VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27 APRILE 2012
DELLA SOCIETA' "BOLZONI S.P.A."

Alle ore dieci e cinque minuti, in Podenzano, presso la sede della società in località I Casoni, hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria.

A' sensi art. 12 dello Statuto, assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Emilio Bolzoni che preliminarmente informa:

- che la Società ha adottato, con deliberazione assembleare in data 23 gennaio 2006, e successivamente modificato, con deliberazione assembleare in data 29 aprile 2011, un regolamento assembleare cui il Presidente si atterrà per il corretto ed ordinato svolgimento dei lavori;
- che i Signori Azionisti hanno facoltà di ottenere copia dell'anzidetto regolamento;
- che allo scopo di facilitare la verbalizzazione degli interventi e la risposta agli stessi è in funzione un impianto di registrazione fonografica, precisando che i nastri verranno distrutti dopo la verbalizzazione;
- che, in conformità all'anzidetto regolamento assembleare, è stato permesso di assistere alla riunione ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati e rappresentanti della società di revisione a cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile dei bilanci;
- che sono altresì presenti dipendenti della Società per svolgere compiti di segreteria ed assistenza.

Quindi il Presidente ricorda:

- che, ai sensi dell'articolo 6.1 del regolamento assembleare, la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il Presidente non abbia aperto la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno;
- che ciascun socio o avente diritto ad intervenire, può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, salvo un'eventuale replica ed una dichiarazione di voto, ciascuno di durata non superiore a cinque minuti.

Il presidente chiama quindi a fungere da segretario il sottoscritto notaio (Carlo Brunetti), precisando che lo stesso notaio provvederà a verbalizzare in forma privata senza dare luogo ad atto pubblico, e chiede il consenso degli intervenuti sul punto. Il Presidente quindi, constatato e fatto constatare che al momento sono presenti n. 8 (otto) azionisti, rappresentanti n. 18.103.783 (diciottomilionicentotremilasettecentottantatré) azioni ordinarie, come risulta dal foglio presenze infra allegato sotto la lettera **"A"**, dichiara che nessuno si oppone alla proposta di verbalizzazione sopra indicata.

Il Presidente dà quindi atto che l'ordine del giorno dell'assemblea è il seguente:

"1. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Bolzoni al 31 dicembre 2011 ed esame ed approvazione del Bilancio d'Esercizio di Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2011; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; deliberazioni inerenti e conseguenti;

3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti;

4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020 e determinazione del relativo corrispettivo; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il presidente constata che:

a) ai sensi dell'articolo 8 dello statuto sociale, l'Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso pubblicato in data 16 marzo 2012 sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente;

b) l'Assemblea si riunisce oggi in prima convocazione;

c) non è pervenuta alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ex art. 126 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF");

d) la Società non è al corrente dell'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del TUF;

e) la Società ha designato l'avv. Guido Garettini quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135-*undecies* TUF, come risulta dall'avviso di convocazione; precisa che entro il termine di legge è stata così conferita soltanto una delega;

f) in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 TUF;

g) è pervenuto alla Società un elenco di domande sui punti all'ordine del giorno da parte dell'azionista Fabris Carlo, alle quali verrà dato in seguito risposta;

h) saranno comunicati nel corso dell'odierna assemblea e riportati nel verbale assembleare gli elenchi nominativi degli azionisti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima delle votazioni con il relativo numero di azioni possedute;

i) la sintesi degli interventi (salva la facoltà di presentare testo scritto da parte degli intervenuti), con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento saranno riportate nel verbale della riunione;

j) dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al Presidente, i consiglieri signori Roberto Scotti, amministratore delegato, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani, Franco Bolzoni, Karl-Peter Otto Staack, Paolo Mazzoni e Giovanni Salsi, mentre hanno giustificato la loro assenza i consiglieri signori Davide Turco e Raimondo Cinti;

k) sono presenti tutti i sindaci effettivi signori Picone Giorgio, Presidente, Baldi Carlo e Anelli Maria Gabriella;

l) il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 6.498.478,75 (seimilioniquattrocentonovantottomilaquattrocentosettantotto virgola settantacinque), suddiviso in numero 25.993.915 (venticinquemilioninovecentonovantatremilanovecentoquindici) azioni ordinarie prive del valore nominale, ammesse alla negoziazione nel Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

m) sono presenti, come già rilevato in precedenza, n. 8 (otto) azionisti, in proprio e/o per delega, che hanno effettuato la loro legittimazione a partecipare all'assemblea ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF e rappresentanti n. 18.103.783 (diciottomilionicentotremilasettecentottantatré) azioni ordinarie, pari al 69,6462% delle n. 25.993.915 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale;

n) "Bolzoni s.p.a." non detiene azioni proprie;

o) l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e/o per delega di cui al precedente punto m), completo di tutti i dati richiesti ai sensi delle

disposizioni regolamentari vigenti, si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"**;
p) secondo le risultanze aggiornate del libro soci, integrate dalle comunicazioni Consob, ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle altre informazioni disponibili, gli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto sono:

Azionisti	Numero azioni ordinarie	% capitale votante
Penta Holding S.r.l.	13.086.041	50,34
Tamburi Investment Partners S.p.A.	1.856.829	7,14
Paolo Mazzoni	1.570.000	6,04
Karl Peter Otto Staack	912.282	3,51
Lazard Frères Gestion	820.000	3,16
Intesa Sanpaolo S.p.A.	648.079	2,50
Agostino Covati	531.442	2,05

q) è stata effettuata la verifica della rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali.
Il Presidente informa quindi i presenti:
-- che in data 16 marzo 2012 è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, la relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, predisposta ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF, che si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**;
-- entro i venticinque giorni precedenti l'odierna Assemblea, sono state depositate presso la sede sociale, dagli azionisti Penta Holding S.r.l. e Paolo Mazzoni, le liste contenenti i nominativi di candidati membri del Consiglio di Amministrazione e, nel medesimo termine, è stata depositata la documentazione contenente (i) le informazioni relative alla identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati con indicazione, se del caso, dell'idoneità degli stessi a qualificarsi come indipendenti ai sensi di legge, (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dallo Statuto per le rispettive cariche;
-- in data 30 marzo 2012 è stato depositato presso la sede sociale e pubblicato nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, il fascicolo di bilancio comprensivo del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, bilancio

consolidato al 31 dicembre 2011, attestazioni *ex* articolo 154-*bis* del TUF e prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate, relazione degli amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione allegato sotto la lettera **"C"** al presente verbale quale sua parte integrante e sostanziale, nonché la relazione sul governo societario predisposta ai sensi degli articoli 123-*bis* del TUF e 89-*bis* del Regolamento Emittenti;
-- in data 6 aprile 2012 è stata depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito internet della Società, la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A., allegata sotto la lettera **"D"** al presente verbale;
-- sempre in data 6 aprile 2012 le liste per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione complete della documentazione richiesta dalla legge e dallo Statuto sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., e sul sito *internet* della Società.
Il Presidente dichiara che i signori azionisti hanno facoltà di ottenere copia dell'anzidetta documentazione.
Quindi comunica che:
- con riguardo all'ordine del giorno, sono stati espletati regolarmente gli adempimenti – anche di carattere informativo - previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari;
- la Società non ha emesso azioni munite di particolari diritti;
- nel fascicolo disponibile per i soci partecipanti all'assemblea, sono contenuti i documenti pertinenti ai punti all'ordine del giorno che formeranno oggetto di discussione all'odierna assemblea;
- per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della società;
- le votazioni saranno effettuate per alzata di mano;
e prega gli azionisti di non assentarsi nel limite del possibile, precisando che gli intervenuti che dovessero abbandonare definitivamente o temporaneamente la sala prima del termine dei lavori sono pregati di farlo constatare all'ingresso per le relative annotazioni.
Invita quindi gli azionisti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto.
Constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita, per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno, precisando che:
- è stata accertata la legittimazione all'intervento degli azionisti presenti o rappresentati e, così, l'identità degli azionisti e dei loro rappresentanti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- l'elenco dei partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni, e, in caso di delega, il socio delegante, nonché i soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari, è stato allegato al presente verbale, come sopra indicato.

A questo punto, il Presidente dichiara che sono presenti in proprio o per delega numero 8 (otto) azionisti rappresentanti numero 18.103.783 (diciottomilionicentotremilasettecentottantatré) azioni ordinarie, pari al 69,6462% delle n. 25.993.915 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale.

Quindi il Presidente, prima di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, dichiara di voler presentare, unitamente all'Amministratore Delegato Roberto Scotti, l'analisi della situazione aziendale e delle prospettive future dell'azienda. Quindi passa la parola al signor Scotti, che espone, anche mediante l'ausilio di grafici, i risultati di bilancio ed illustra ai presenti le prospettive future di sviluppo.

Successivamente riprende la parola il Presidente, il quale, si sofferma ad aggiornare i presenti sull'evoluzione del c.d. "Progetto Cina", soffermandosi in particolare sullo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione degli stabilimenti di produzione in quel Paese.

Al termine della propria esposizione, prima di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente ritiene opportuno rispondere ai quesiti posti dall'azionista Fabris Carlo, inviati a mezzo posta elettronica intorno alla mezzanotte scorsa.

Il Presidente, quindi:

1) al primo quesito *(**"Preliminarmente Signor Presidente chi ha predisposto l'avviso di convocazione dell'assemblea, ci siamo per caso avvalsi di consulenti esterni? Le faccio questa domanda per questo motivo, nell'avviso si dice, meno male che non è perentori ma un invito, a riguardo del diritto di porre domande: " … omissis ….. Al fine di agevolare il corretto svolgimento dell'Assemblea e della sua preparazione, gli Azionisti sono invitati a far pervenire alla Società le domande entro il 24 aprile 2012. … omissis …". Questo significa che gli azionisti che vengono in assemblea e fanno delle domande non agevolano il corretto svolgimento dell'Assemblea?**)*, risponde che non agevola lo svolgimento del lavoro di rispondere esaurientemente alle domande il fatto che queste pervengano poco prima della mezzanotte del giorno precedente lo svolgimento dell'assemblea;

2) alla seconda questione *(**"Ci sono state richieste contatti e quant'altro, compreso contatti informali con Consob e Borsa di cui noi azionisti non siamo informati e se si di che genere e cosa hanno riguardato"**)*, risponde che non vi sono stati contatti o richieste da "Borsa Italiana s.p.a." o "Consob";

3) al terzo quesito *("**Inoltre se la Società è stata oggetto di ammende che sono state eventualmente irrogate dalla Consob, dalla Borsa Italiana SpA e/o da altre***

istituzioni”), risponde che non sono state irrogate ammende da “Borsa Italiana s.p.a.” o “Consob”, mentre ci sono da pagare € 13.000 ad altre istituzioni;
- al quarto quesito *(“**Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio**”)*, risponde che il servizio relativo alla raccolta delle deleghe è costato € 170;
- alla quinta domanda *(”**Entrando nello specifico dell’Ordine del Giorno: 1. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Bolzoni al 31 dicembre 2011 ed esame ed approvazione del Bilancio d’Esercizio di Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2011; deliberazioni inerenti e conseguenti; Costo dell’assemblea sia come costi diretti che indiretti**”),* risponde che i costi complessivi relativi all’organizzazione dell’assemblea sono circa € 17.000 per spese legali e di pubblicazione avvisi (obbligatoria);
- alla sesta domanda *(”**Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso passivo, se esiste, cioè cause intentate contro la Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA**”)*, risponde che non vi sono cause intentate contro la società;
- alla settima domanda *(”**Qual è l’anno fiscalmente definito?**”)*, risponde che l’anno fiscalmente definito è il 2006;
- all’ottava domanda (***”Esiste un contenzioso con il fisco?”)***, risponde che per il contenzioso con il fisco si rinvia al paragrafo 30 del bilancio d’esercizio.
Il Presidente a tale riguardo informa i presenti che esiste un contenzioso con il fisco relativo alla pretesa di questo di non considerare un costo totale a carico dell’azienda quello relativo alla quotazione in borsa, ma di ritenere necessario un pro rata relativo agli azionisti che hanno messo in vendita parte delle azioni; si dichiara fiducioso del buon esito del contenzioso per la società, essendosi Bolzoni s.p.a. comportata come il 100% delle società che hanno effettuato la quotazione, compreso il Ministero del Tesoro;
- alla nona domanda *(”**Si chiede se e chi tra gli amministratori è anche dipendente della Società o dipendente di società del Gruppo**”)*, risponde che non vi sono dipendenti fra gli amministratori;
- alla decima domanda *(”**Fringe benefits per gli amministratori dettaglio**”)*, risponde che per i ”fringe benefits” agli amministratori si rinvia alla relazione sulla remunerazione.
Il Presidente infine dà lettura dell’ultima parte delle richieste del signor Fabris (***“Chiedo che le domande con le relative risposte siano verbalizzate all’interno del verbale ed a tal fine allego, onde evitare di inserire il testo manualmente, il file in formato word in modo da permettere al verbalizzante di usare il copia e incolla. Si chiede inoltre l’invio del verbale appena pronto, ovviamente via e-mail.”***), ritenendo di aver esaurito il compito di rispondere alle domande poste.
Il Presidente passa dunque alla trattazione del primo punto all’Ordine del Giorno: ***"Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Bolzoni al 31***

dicembre 2011 ed esame ed approvazione del Bilancio d'Esercizio di Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2011; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Propone di omettere l'integrale lettura della Relazione sulla Gestione e dei documenti inerenti al bilancio di esercizio, dando atto che nella relazione del signor Scotti erano ampiamente contenuti i dati relativi all'andamento della gestione ed al bilancio che gli azionisti sono chaimati ad approvare.

Interviene quindi l'avv. Formigoni, che, a nome del socio "Penta Holding s.r.l.", esprime consenso sulla proposta avanzata dal Presidente. Interviene quindi l'avv. Garettini, che, a nome del socio Fabris Carlo, esprime parere contrario alla proposta.

Il Presidente mette ai voti la suddetta proposta e, all'esito della votazione, dichiara che sulla stessa gli aventi diritto si sono così espressi:

-- favorevoli: "Penta Holding srl" (per delega all'avvocato Formigoni), Mazzoni Paolo (in proprio), Staack Karl Peter (in proprio), "Intesa Sanpaolo spa" (per delega al dottor Bozzetti), Losi Camillo (in proprio), Salvini Fiorenzo (in proprio), Tamburi Investment Partners s.p.a. (per delega all'avv. Formigoni), per un totale di 18.103.731 (diciottomilionicentotremilasettecentotrentuno) azioni, pari al 69,6460% del capitale sociale (ed al 99,9997% del capitale rappresentato in assemblea);

-- contrari: Fabris Carlo (rappresentato dall'avvocato Garettini), titolare di numero 52 (cinquantadue) azioni, pari allo 0,0002% del capitale sociale (ed allo 0,0003% del capitale rappresentato in assemblea);

-- astenuti: nessuno;

e pertanto che la proposta di omissione della lettura della relazione sulla gestione e dei documenti inerenti al bilancio di esercizio è stata approvata.

Il Presidente procede quindi soltanto alla lettura della parte della Relazione sulla Gestione relativa alla proposta di approvazione del bilancio e di distribuzione del dividendo.

Invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale, dottor Giorgio Picone, a dare lettura della Relazione del Collegio Stesso. Interviene quindi l'avv. Formigoni, che, a nome del socio "Penta Holding s.r.l.", propone di omettere tale lettura. Il Presidente chiede quindi se qualcuno degli intervenuti si oppone alla proposta di omissione della lettura della relazione del Collegio Sindacale. Una volta constatato, da parte del Presidente, che nessuno si oppone, prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Giorgio Picone, il quale evidenzia che il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2011, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio.

Riprende quindi la parola il Presidente, che invita il segretario dell'assemblea a dare lettura dell'ordine del giorno deliberativo.

Il sottoscritto segretario dà quindi lettura della seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti,

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2011 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- vista la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'articolo 153 del Decreto Legislativo 58/1998;

- vista la relazione della Società di Revisione relativa al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011;

delibera

1. di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2011 unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

2. di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare come segue l'utile netto di Euro 1.463.394:

- alla Riserva Legale il 5% dell'utile stesso, pari a Euro 73.170;

- a dividendi la somma di Euro 1.039.757;

- alla riserva straordinaria la parte residua pari a Euro 350.467."

Il Presidente apre quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e prega il segretario di prendere nota delle generalità di ciascun interpellante e del numero di azioni intestate o rappresentate, nonché dell'ordine degli interventi e delle materie oggetto degli stessi.

Verificato che non vi sono domande da parte dei presenti, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul punto in esame ed informa l'assemblea che al momento i presenti sono n. 8 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 18.103.783 (diciottomilionicentotremilasettecentottantatré) azioni ordinarie, pari al 69,6462% delle n. 25.993.915 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale con diritto di voto.

Invita gli azionisti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto.

All'esito delle votazioni, il Presidente dichiara che sulla proposta di approvazione del bilancio, gli aventi diritto si sono così espressi:

-- favorevoli: "Penta Holding srl" (per delega all'avvocato Formigoni), Mazzoni Paolo (in proprio), Staack Karl Peter (in proprio), "Intesa Sanpaolo spa" (per delega al dottor Bozzetti), Losi Camillo (in proprio), Salvini Fiorenzo (in proprio), Tamburi Investment Partners s.p.a. (per delega all'avv. Formigoni), per un totale di 18.103.731 (diciottomilionicentotremilasettecentotrentuno) azioni, pari al 69,6460% del capitale sociale (ed al 99,9997% del capitale rappresentato in assemblea);

-- contrari: Fabris Carlo (rappresentato dall'avvocato Garettini), titolare di numero 52 (cinquantadue) azioni, pari allo 0,0002% del capitale sociale (ed allo 0,0003% del capitale rappresentato in assemblea);

-- astenuti: nessuno;

e pertanto che la suddetta proposta è stata approvata.

Il Presidente passa dunque alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno: ***"Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; deliberazioni inerenti e conseguenti."***

Al riguardo, rammenta che il novellato articolo 123-*ter* del TUF, attuato con Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, prevede che le società quotate debbano mettere a disposizione del pubblico, almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una relazione sulla remunerazione. Ricorda che tale relazione deve essere articolata in due sezioni e deve essere strutturata come segue. Nella prima sezione deve essere illustrata: (a) la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (ove esistenti) con riferimento almeno all'esercizio successivo; (b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche (ove esistenti), deve (i) fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente; e (ii) illustrare analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento.

Ricorda inoltre che tale relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2012 ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito *internet* della Società nei ventuno giorni antecedenti l'odierna Assemblea.

Trattandosi di un documento reso noto per tempo a tutti gli interessati, il Presidente propone di ometterne la lettura, richiedendo se qualcuno degli intervenuti si oppone alla proposta di omissione della lettura della Relazione sulla Remunerazione.

Prende quindi la parola l'avv. Garettini, il quale, a nome dell'azionista Fabris Carlo, si oppone alla proposta di omissione della lettura della Relazione sulla Remunerazione.

Il Presidente mette quindi ai voti la suddetta proposta e, all'esito della votazione, dichiara che sulla stessa gli aventi diritto si sono così espressi:

-- favorevoli: "Penta Holding srl" (per delega all'avvocato Formigoni), Mazzoni Paolo (in proprio), Staack Karl Peter (in proprio), "Intesa Sanpaolo spa" (per delega al dottor Bozzetti), Losi Camillo (in proprio), Salvini Fiorenzo (in proprio), Tamburi Investment Partners s.p.a. (per delega all'avv. Formigoni), per un totale di 18.103.731 (diciottomilionicentotremilasettecentotrentuno) azioni, pari al 69,6460% del capitale sociale (ed al 99,9997% del capitale rappresentato in assemblea);
-- contrari: Fabris Carlo (rappresentato dall'avvocato Garettini), titolare di numero 52 (cinquantadue) azioni, pari allo 0,0002% del capitale sociale (ed allo 0,0003% del capitale rappresentato in assemblea);
-- astenuti: nessuno;
e pertanto che la proposta di omissione della lettura della Relazione sulla Remunerazione è stata approvata.
Il Presidente invita il segretario dell'assemblea a dare lettura dell'ordine del giorno deliberativo.
Il sottoscritto segretario dà quindi lettura della seguente proposta:
"L'Assemblea ordinaria degli azionisti,
- esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'articolo 123-ter, comma 3, del TUF, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto articolo 123-ter del TUF, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2012."
Il Presidente apre quindi la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno e prega il segretario di prendere nota delle generalità di ciascun interpellante e del numero di azioni intestate o rappresentate, nonché dell'ordine degli interventi e delle materie oggetto degli stessi.
Verificato che non vi sono interventi da parte dei presenti, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul punto in esame ed informa l'assemblea che al momento i presenti sono n. 8 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 18.103.783 (diciottomilionicentotremilasettecentottantatré) azioni ordinarie,

pari al 69,6462% delle n. 25.993.915 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale con diritto di voto.
Invita gli azionisti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto e constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.
All'esito delle votazioni, il Presidente dichiara che sulla proposta di deliberazione in oggetto, gli aventi diritto si sono così espressi:
-- favorevoli: "Penta Holding srl" (per delega all'avvocato Formigoni), Mazzoni Paolo (in proprio), Staack Karl Peter (in proprio), "Intesa Sanpaolo spa" (per delega al dottor Bozzetti), Losi Camillo (in proprio), Salvini Fiorenzo (in proprio), Tamburi Investment Partners s.p.a. (per delega all'avv. Formigoni), per un totale di 18.103.731 (diciottomilionicentotremilasettecentotrentuno) azioni, pari al 69,6460% del capitale sociale (ed al 99,9997% del capitale rappresentato in assemblea);
-- contrari: Fabris Carlo (rappresentato dall'avvocato Garettini), titolare di numero 52 (cinquantadue) azioni, pari allo 0,0002% del capitale sociale (ed allo 0,0003% del capitale rappresentato in assemblea);
-- astenuti: nessuno;
e pertanto che la suddetta proposta è stata approvata.
Il Presidente passa dunque alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno:
"Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti."
Dà quindi lettura della parte sotto riportata della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al punto in esame:
"Signori Azionisti,
con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'assemblea dei soci della Società in data 21 aprile 2009, composto da un numero complessivo di dieci consiglieri, prevalentemente non esecutivi, e di cui tre indipendenti; pertanto, l'Assemblea è invitata a nominare i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione secondo i termini e le previsioni dell'articolo 14 dello Statuto e delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.
L'articolo 14 dello Statuto, a cui integralmente si rimanda, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri variabile da tre a quindici che durano in carica fino a tre esercizi e sono rieleggibili.
Non possono essere nominati amministratori e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità stabilite dalla normativa vigente.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione procede l'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci e/o dal Consiglio di Amministrazione uscente, secondo le modalità di seguito indicate.

Oltre al Consiglio di Amministrazione uscente, tanti soci che, da soli od insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria pari al 2,5% avranno diritto di presentare una lista di candidati depositandola presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea.

Ciascuna lista sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente.

La titolarità della quota di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale. La relativa certificazione, rilasciata ai sensi della normativa pro tempore vigente, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina, anche regolamentare, pro tempore vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista.

Ogni soggetto legittimato al voto potrà votare una sola lista. Ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, entro il termine sopra indicato, occorre depositare:

(i) le informazioni relative alla identità dei soci che presentano la lista, con indicazione della partecipazione complessivamente detenuta;

(ii) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con indicazione, se del caso, dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge; e
(iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dallo Statuto per le rispettive cariche.
Più precisamente, alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:
(i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;
(ii) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci soggetti legittimati che hanno presentato o votato la lista di cui al precedente punto (i), è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista.
A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.
In merito al compenso annuo, l'articolo 18 dello Statuto della Società attualmente in vigore dispone che, all'atto della loro nomina, l'assemblea determina la retribuzione annuale spettante al Consiglio e che agli Amministratori compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.
Si ricorda che l'Assemblea dei soci del 29 aprile 2011 sentita la proposta del Comitato per la Remunerazione, ha determinato in Euro 687.200 il compenso annuale spettante Consiglio di Amministrazione, lasciando allo stesso Consiglio di Amministrazione il riparto di dette competenze."
Il Presidente apre quindi la discussione sulla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e prega il sottoscritto segretario di

prendere nota delle generalità di ciascun interpellante e del numero di azioni intestate o rappresentate, nonché dell'ordine degli interventi e delle materie oggetto degli stessi.
Interviene l'avvocato Formigoni, che, per conto di "Penta Holding s.r.l.", propone di determinare in 11 (undici) il numero degli amministratori.
Il Presidente quindi, constatato che non vi sono interventi da parte dei presenti, mette ai voti la suddetta proposta ed informa l'assemblea che al momento i presenti sono n. 8 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 18.103.783 (diciottomilionicentotremilasettecentottantatré) azioni ordinarie, pari al 69,6462% delle n. 25.993.915 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale con diritto di voto.
Invita gli azionisti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto e constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.
All'esito delle votazioni, il Presidente dichiara che sulla proposta di approvazione del bilancio, gli aventi diritto si sono così espressi:
-- favorevoli: "Penta Holding srl" (per delega all'avvocato Formigoni), Mazzoni Paolo (in proprio), Staack Karl Peter (in proprio), "Intesa Sanpaolo spa" (per delega al dottor Bozzetti), Losi Camillo (in proprio), Salvini Fiorenzo (in proprio), Tamburi Investment Partners s.p.a. (per delega all'avv. Formigoni), per un totale di 18.103.731 (diciottomilionicentotremilasettecentotrentuno) azioni, pari al 69,6460% del capitale sociale (ed al 99,9997% del capitale rappresentato in assemblea);
-- contrari: Fabris Carlo (rappresentato dall'avvocato Garettini), titolare di numero 52 (cinquantadue) azioni, pari allo 0,0002% del capitale sociale (ed allo 0,0003% del capitale rappresentato in assemblea);
-- astenuti: nessuno;
e pertanto che la suddetta proposta - di determinare in 11 (undici) il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione - è stata approvata.
Il Presidente passa quindi alla trattazione della nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed informa i presenti del fatto che sono state depositate presso la sede sociale, ai sensi e nei termini di statuto, due liste, corredate da (i) le informazioni relative alla identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della partecipazione complessivamente detenuta, (ii) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con indicazione, se del caso, dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge; e (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dallo Statuto per le rispettive cariche.

Più precisamente, una lista è stata presentata dal socio di maggioranza Penta Holding S.r.l., che al momento della presentazione deteneva n. 13.083.741 azioni, rappresentative di una partecipazione pari al 50,33% del capitale sociale, con i seguenti nominativi:

- Giovanni Salsi
- Raimondo Cinti
- Emilio Bolzoni
- Roberto Scotti
- Pier Luigi Magnelli
- Luigi Pisani
- Franco Bolzoni
- Davide Turco
- Karl-Peter Staack
- Claudio Berretti
- Roberto Rovero

Il Presidente segnala che i candidati Giovanni Salsi e Raimondo Cinti hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF, nonché dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina.

L'altra lista è stata presentata dal socio Paolo Mazzoni, che al momento della presentazione deteneva n. 1.570.000 azioni, rappresentative di una partecipazione pari al 6,04% del capitale sociale, con il seguente nominativo:

- Paolo Mazzoni.

Segnala che il candidato Paolo Mazzoni ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF, nonché dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina.

Precisa che la suddetta lista, presentata dal socio di minoranza, è corredata, altresì, di una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, previsti dalla normativa vigente con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa del capitale sociale della Società.

Apre quindi la discussione sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e prega il segretario di prendere nota delle generalità di ciascun interpellante e del numero di azioni intestate o rappresentate, nonché dell'ordine degli interventi e delle materie oggetto degli stessi.

Stante la mancanza di interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul punto in esame ed informa l'assemblea che al momento i presenti sono n. 8 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 18.103.783 (diciottomilionicentotremilasettecentottantatré) azioni ordinarie, pari al 69,6462% delle n. 25.993.915 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale con diritto di voto.

Invita gli azionisti a dichiarare l’eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto e constata che nessuno denuncia l’esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.
Quindi il Presidente chiede agli azionisti che votano per la lista presentata dal socio di maggioranza Penta Holding S.r.l. di alzare la mano. Constata che votano a favore della suddetta lista i seguenti azionisti: "Penta Holding srl" (per delega all'avvocato Formigoni), Staack Karl Peter (in proprio), "Intesa Sanpaolo spa" (per delega al dottor Bozzetti), Losi Camillo (in proprio), Salvini Fiorenzo (in proprio), Tamburi Investment Partners s.p.a. (per delega all'avvocato Formigoni).
Il Presidente chiede quindi agli azionisti che votano per la lista presentata da Paolo Mazzoni di alzare la mano. Constata che vota a favore della suddetta lista l’azionista Paolo Mazzoni.
Il Presidente dichiara quindi:
-- che la lista presentata dal socio "Penta Holding srl" ha ottenuto il 91,327% dei voti rappresentati in assemblea (pari al 63,606% del capitale sociale);
-- che la lista presentata dal socio Paolo Mazzoni ha ottenuto l’8,672% dei voti rappresentati in assemblea (pari al 6,04% del capitale sociale);
-- che non ha espresso alcun voto l’avv. Garettini per conto del socio Fabris Carlo,
e per l’effetto ed in ossequio alle disposizioni statutarie dichiara eletto, per la durata di tre esercizi sociali e comunque sino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014, un Consiglio di Amministrazione composto da undici membri, nelle persone dei signori:
- Giovanni Salsi, nato a Castel San Giovanni (Piacenza) il 7 agosto 1940, codice fiscale: SLSGNN40M07C261B;
- Raimondo Cinti, nato a Costacciaro (Perugia) l’8 agosto 1947, codice fiscale: CNTRND47S08D108L;
- Emilio Bolzoni, nato a Piacenza il 25 settembre 1952, codice fiscale: BLZMLE52P25G535S;
- Roberto Scotti, nato a Piacenza il 13 febbraio 1951, codice fiscale: SCTRRT51B13G535Z;
- Pier Luigi Magnelli, nato a Fiorenzuola d’Arda (Piacenza) il 9 agosto 1941, codice fiscale: MGNPLG41M09D611H;
- Luigi Pisani, nato a Piacenza il 29 novembre 1950, codice fiscale: PSNLGU50S29G535O;
- Franco Bolzoni, nato a nato a Piacenza il 5 agosto 1948, codice fiscale: BLZFNC48M05G535O;
- Davide Turco, nato a Domodossola (VB) il 17 agosto 1966, codice fiscale: TRCDVD66M17D332X;
- Karl-Peter Staack, nato a Parchim (Germania) il 22 ottobre 1947, codice fiscale: STCKLP47R22Z112X;

- Claudio Berretti, nato a Firenze il 23 agosto 1972, codice fiscale: BBRCLD72M23D612A;
- Paolo Mazzoni, nato a Pontenure (Piacenza) il 28 maggio 1950, codice fiscale: MZZPLA50E28G852H.

Il Presidente passa quindi alla trattazione della determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione.

Interviene l'avvocato Formigoni, che, per conto di "Penta Holding s.r.l.", propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione un emolumento annuale pari ad Euro 711.856, lasciando allo stesso Consiglio di Amministrazione il riparto di dette competenze.

Ringraziando per l'intervento, il Presidente apre quindi la discussione sulla suddetta proposta e prega il segretario di prendere nota delle generalità di ciascun interpellante e del numero di azioni intestate o rappresentate, nonché dell'ordine degli interventi e delle materie oggetto degli stessi.

Stante la mancanza di interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul punto in esame ed informa l'assemblea che al momento i presenti sono n. 8 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 18.103.783 (diciottomilionicentotremilasettecentottantatré) azioni ordinarie, pari al 69,6462% delle n. 25.993.915 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale con diritto di voto.

Invita gli azionisti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto e constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

All'esito delle votazioni, il Presidente dichiara che sulla proposta di determinazione del compenso come sopra formulata, gli aventi diritto si sono così espressi:

-- favorevoli: "Penta Holding srl" (per delega all'avvocato Formigoni), Mazzoni Paolo (in proprio), Staack Karl Peter (in proprio), "Intesa Sanpaolo spa" (per delega al dottor Bozzetti), Losi Camillo (in proprio), Salvini Fiorenzo (in proprio), Tamburi Investment Partners s.p.a. (per delega all'avv. Formigoni), per un totale di 18.103.731 (diciottomilionicentotremilasettecentotrentuno) azioni, pari al 69,6460% del capitale sociale (ed al 99,9997% del capitale rappresentato in assemblea);

-- contrari: Fabris Carlo (rappresentato dall'avvocato Garettini), titolare di numero 52 (cinquantadue) azioni, pari allo 0,0002% del capitale sociale (ed allo 0,0003% del capitale rappresentato in assemblea);

-- astenuti: nessuno;

e pertanto che la suddetta proposta di determinazione del compenso è stata approvata.

Il Presidente passa dunque alla trattazione del quarto ed ultimo punto all'ordine del giorno: ***"Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti***

per gli esercizi 2012-2020 e determinazione del relativo corrispettivo; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Ricorda che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, viene a scadere, perché non più prorogabile, l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Al riguardo segnala che il Decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, recante Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le Direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la Direttiva 84/253/CEE, prevede che su proposta motivata dell'organo di controllo, l'Assemblea ordinaria conferisca l'incarico di revisione legale dei conti e determini il corrispettivo spettante alla società di revisione.

Il suddetto Decreto legislativo prevede altresì che per le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione Europea, l'incarico di revisione legale conferito a una società di revisione abbia durata di nove esercizi, con esclusione della possibilità di rinnovo se non siano decorsi almeno tre esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

Comunica che, al fine di conferire l'incarico, la Società ha ricevuto offerte da cinque società di revisione iscritte nell'albo speciale tenuto da Consob.

Le offerte ricevute, che restano depositate agli atti della Società, sono state messe a disposizione del Collegio Sindacale, il quale ha svolto le attività di propria competenza, in linea con quanto evidenziato da parte di Assonime nella circolare n. 16/2010 (di commento al Decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010), dove si afferma che "*l'organo di controllo, nel formulare la proposta, dovrà valutare l'idoneità tecnica del revisore, la sua indipendenza, nonché la completezza del piano di revisione e dell'organizzazione della società in relazione all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere*".

Pertanto, successivamente al proprio esame, il Collegio Sindacale, previa analisi del preventivo pervenuto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ha proposto affidare alla medesima, per gli esercizi 2012-2020, l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nonché di revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali, delle verifiche contabili periodiche su base trimestrale, della regolare tenuta della contabilità e connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Il corrispettivo relativo alle attività da svolgersi, spettante alla stessa Deloitte & Touche S.p.A., è pari ad Euro 165.000 per ciascuno dei suddetti esercizi.

Invita pertanto il segretario a dare lettura dell'ordine del giorno deliberativo.

Il sottoscritto segretario dà quindi lettura della seguente proposta:

"L'assemblea, preso atto della proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale,

delibera

1. di conferire alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2012-2020, l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nonché di revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali, delle verifiche contabili periodiche su base trimestrale, della regolare tenuta della contabilità e connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente, alle condizioni, modalità e termini contenuti nella proposta di offerta formulata dalla predetta società di revisione;

2. di approvare il corrispettivo spettante alla stessa Deloitte & Touche S.p.A. per ciascuno dei suddetti esercizi nella misura di complessivi Euro 165,000."

Il Presidente apre quindi la discussione sulla suddetta proposta e prega il segretario di prendere nota delle generalità di ciascun interpellante e del numero di azioni intestate o rappresentate, nonché dell'ordine degli interventi e delle materie oggetto degli stessi.

Stante la mancanza di interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul punto in esame ed informa l'assemblea che al momento i presenti sono n. 8 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 18.103.783 (diciottomilionicentotremilasettecentottantatré) azioni ordinarie, pari al 69,6462% delle n. 25.993.915 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale con diritto di voto.

Invita gli azionisti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto e constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

All'esito delle votazioni, il Presidente dichiara che sulla proposta in oggetto gli aventi diritto si sono così espressi:

-- favorevoli: "Penta Holding srl" (per delega all'avvocato Formigoni), Mazzoni Paolo (in proprio), Staack Karl Peter (in proprio), "Intesa Sanpaolo spa" (per delega al dottor Bozzetti), Losi Camillo (in proprio), Salvini Fiorenzo (in proprio), Tamburi Investment Partners s.p.a. (per delega all'avv. Formigoni), per un totale di 18.103.731 (diciottomilionicentotremilasettecentotrentuno) azioni, pari al 69,6460% del capitale sociale (ed al 99,9997% del capitale rappresentato in assemblea);

-- contrari: Fabris Carlo (rappresentato dall'avvocato Garettini), titolare di numero 52 (cinquantadue) azioni, pari allo 0,0002% del capitale sociale (ed allo 0,0003% del capitale rappresentato in assemblea);

-- astenuti: nessuno;

e pertanto che la suddetta proposta è stata approvata.

Esaurita la trattazione degli argomenti all’ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l’assemblea alle ore undici e quarantacinque minuti.

Il Presidente _____

Il Segretario _____

ELENCO INTERVENUTI

BADGE	TITOLARE	TIPO RAPPRESENTANZA (*)	DELEGATI	AZIONISTA	NUMERO AZIONI	% Cap. voto	% sui presenti
	1	D	Dott. Garettini	FABRIS CARLO	52	0,000%	0,00%
	1	D	Dott. Bozzetti	INTESA SANPAOLO SPA	648.079	2,493%	3,58%
	1	P		KARL PETER STAACK	912.282	3,510%	5,04%
	1	P		LOSI CAMILLO	13.000	0,050%	0,07%
	1	P		MAZZONI PAOLO	1.570.000	6,040%	8,67%
	1	D	Avv. Formigoni	PENTA HOLDING S.R.L.	13.086.041	50,343%	72,28%
	1	P		SALVINI FIORENZO	17.500	0,067%	0,10%
		D	Avv. Formigoni	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA	1.856.829	7,143%	10,26%
	7			**TOTALE**	**18.103.783**	**69,646%**	**100,00%**

Totale azioni in delega	15.591.001	
Totale azioni in rappresentanza legale	-	
Totale azioni in proprio	2.512.782	
TOTALE AZIONI	**18.103.783**	-
Totale azionisti in delega	4	

Bolzoni S.p.A.

Sede in Podenzano (Piacenza), Località I Casoni

Capitale sociale pari ad Euro 6.498.478,75 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Piacenza al n. 00113720338

Relazione sui punti dell'ordine del giorno dell'Assemblea del 27 aprile 2012 (prima convocazione) e occorrendo, del 28 aprile 2012 (seconda convocazione) redatta ai sensi degli artt. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-*ter* del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Piacenza, 14 marzo 2012

Relazione illustrativa degli amministratori ai sensi degli articoli 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e 84-*ter* del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti")

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di Bolzoni S.p.A. (di seguito "**Bolzoni**" o la "**Società**") intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria che si terrà in data 27 aprile 2012 (prima convocazione) oppure, occorrendo, in data 28 aprile 2012 (seconda convocazione).

* * *

Punto 1 all'ordine del giorno - *Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Bolzoni al 31 dicembre 2011 ed esame ed approvazione del Bilancio d'Esercizio di Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2011; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

con riferimento al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Vi ricordiamo che siete stati convocati per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 14 marzo 2012.

La relazione sulla gestione sarà messa a disposizione del pubblico, insieme con il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, l'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bolzoni-auramo.it nei termini previsti dalla vigente normativa (ossia entro il 30 marzo 2012).

Facendo rinvio alla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti,

- *esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2011 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *vista la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'articolo 153 del Decreto Legislativo 58/1998;*
- *vista la relazione della Società di Revisione relativa al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011;*

delibera

1. *di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2011 unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
2. *di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare come segue l'utile netto di Euro 1.463.394:*
   - *alla Riserva Legale il 5% dell'utile stesso, pari a Euro 73,170;*
   - *a dividendi la somma di Euro 1,039,757;*
   - *alla riserva straordinaria la parte residua pari a Euro 350,467.*

* * *

Punto 2 all'ordine del giorno - *Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea siete chiamati discutere e deliberare sulla remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate nella versione del marzo 2010 (il "**Codice di Autodisciplina**"). Ai sensi della suddetta normativa, si richiede che l'Assemblea degli Azionisti si esprima con voto - non vincolante - sulla prima sezione della relazione avente ad oggetto la politica della Società in materia di remunerazione.

Al riguardo si rinvia a quanto esposto nella relazione redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, depositata nei termini previsti dalla vigente normativa presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bolzoni-auramo.it. Con riferimento al presente punto all'ordine del giorno si fa, pertanto, espresso richiamo alle informazioni contenute nell'anzidetta relazione.

* * *

Punto 3 all'ordine del giorno - *Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'assemblea dei soci della Società in data 21 aprile 2009, composto da un numero complessivo di dieci consiglieri, prevalentemente non esecutivi, e di cui tre indipendenti; pertanto, l'Assemblea è invitata a nominare i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione secondo i termini e le previsioni dell'articolo 14 dello Statuto e delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

L'articolo 14 dello Statuto, a cui integralmente si rimanda, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri variabile da tre a quindici che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Non possono essere nominati amministratori e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità stabilite dalla normativa vigente.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione procede l'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci e/o dal Consiglio di Amministrazione uscente, secondo le modalità di seguito indicate.

Oltre al Consiglio di Amministrazione uscente, tanti soci che, da soli od insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria pari al 2,5% avranno diritto di presentare una lista di candidati depositandola presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea.

Ciascuna lista sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente.

La titolarità della quota di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale. La relativa certificazione, rilasciata ai sensi della normativa pro tempore vigente, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina, anche regolamentare, *pro tempore* vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista.

Ogni soggetto legittimato al voto potrà votare una sola lista. Ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, entro il termine sopra indicato, occorre depositare:

(i) le informazioni relative alla identità dei soci che presentano la lista, con indicazione della partecipazione complessivamente detenuta;

(ii) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con indicazione, se del caso, dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge; e

(iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dallo Statuto per le rispettive cariche.

Più precisamente, alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:

(i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;

(ii) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci soggetti legittimati che hanno presentato o votato la lista di cui al precedente punto (i), è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista.

A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In merito al compenso annuo, l'articolo 18 dello Statuto della Società attualmente in vigore dispone che, all'atto della loro nomina, l'assemblea determina la retribuzione annuale spettante al Consiglio e che agli Amministratori compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

Si ricorda che l'Assemblea dei soci del 29 aprile 2011 sentita la proposta del Comitato per la Remunerazione, ha determinato in Euro 687.200 il compenso annuale spettante Consiglio di Amministrazione, lasciando allo stesso Consiglio di Amministrazione il riparto di dette competenze.

* * *

Punto 4 all'ordine del giorno - *Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020 e determinazione del relativo corrispettivo; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, viene a scadere l'incarico del revisore legale dei conti; siete, pertanto, convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020 e per la determinazione del relativo corrispettivo.

Si segnala, al riguardo, che il Decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, recante Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le Direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la Direttiva 84/253/CEE, prevede che su proposta motivata dell'organo di controllo, l'Assemblea ordinaria conferisca l'incarico di revisione legale dei conti e determini il corrispettivo spettante alla società di revisione.

Il menzionato Decreto legislativo prevede altresì che per le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione Europea, l'incarico di revisione legale conferito a una società di revisione abbia durata di nove esercizi, con esclusione della possibilità di rinnovo se non siano decorsi almeno tre esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

In considerazione della prossima scadenza dell'incarico di Reconta Ernst & Young S.p.A., la Società ha dunque avviato una procedura di selezione del nuovo revisore, ricevendo specifiche offerte da 5 società di revisione.

Le offerte ricevute, che restano depositate agli atti della Società, sono state messe a disposizione del Collegio Sindacale, il quale ha svolto le attività di propria competenza, in linea con quanto evidenziato da parte di Assonime nella circolare n. 16/2010 (di commento al Decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010), dove si afferma che "*l'organo di controllo, nel formulare la proposta, dovrà valutare l'idoneità tecnica del revisore, la sua indipendenza, nonché la completezza del piano di revisione e dell'organizzazione della società in relazione all'ampiezza e*

complessità dell'incarico da svolgere".

Pertanto, successivamente al proprio esame, il Collegio Sindacale ha formulato la proposta allegata ad integrazione e completamento della presente relazione.

Alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"*L'assemblea, preso atto della proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale,*

delibera

1. *di conferire alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2012-2020, l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nonché di revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali, delle verifiche contabili periodiche su base trimestrale, della regolare tenuta della contabilità e connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente, alle condizioni, modalità e termini contenuti nella proposta di offerta formulata dalla predetta società di revisione;*
2. *di approvare il corrispettivo spettante alla stessa Deloitte & Touche S.p.A. per ciascuno dei suddetti esercizi nella misura di complessivi Euro 165,000.*

Piacenza, 14 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Emilio Bolzoni)

PROPOSTA MOTIVATA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DLGS 39/2010

Ai Signori Azionisti della Società Bolzoni S.p.A.

Il Collegio Sindacale

PREMESSO

• Che con i Bilanci in chiusura al 31 dicembre 2011 sarà in scadenza l'incarico a suo tempo conferito all'attuale Società di revisione legale;

• Che la prossima Assemblea degli azionisti è convocata per il conferimento dell'incarico:

- revisione contabile del Bilancio separato, Bilancio Consolidato e del Bilancio semestrale abbreviato di Bolzoni S.p.A.;
- revisione contabile dei bilanci d'esercizio delle società controllate;
- la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché della coerenza della relazione sulla gestione;

• Che in data 7 aprile 2010 è entrato in vigore il D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39, recante "Attuazione della direttiva 2006/43/Ce, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/Cee e 83/349/Cee, e che abroga la direttiva 84/253/Cee";

• Che l'articolo 13 del D.lgs. 39/2010 ha testualmente previsto che "Salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma, numero 11), del codice civile, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico";

CONSIDERATO

- che nel mese di gennaio 2012 sono pervenute al collegio sindacale n. 5 distinte offerte tecniche ed economiche a ricevere l'incarico di revisione legale;

- che dopo approfondito esame della documentazione pervenuta il Collegio ha deliberato di richiedere formale proposta (in seguito: la proposta) alla Società Deloitte & Touche S.p.A.;

- che l'indicata proposta è pervenuta in data 14 marzo 2012 e prevede:

  i. revisione contabile del Bilancio separato, Bilancio Consolidato e del Bilancio semestrale abbreviato di Bolzoni S.p.A.;
  ii. revisione contabile dei bilanci d'esercizio delle società controllate
  iii. la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché della coerenza della relazione sulla gestione;

- che il corrispettivo indicato nella proposta per l'incarico di revisione legale, per ciascun esercizio, risulta pari ad € 165.000. Il Collegio ritiene il Corrispettivo congruo, oltre ad essere il più economicamente conveniente in considerazione dell'ampiezza e della complessità dell'incarico e quindi dell'impegno programmato per lo svolgimento dello stesso. In detto contesto il Collegio precisa che il corrispettivo indicato è da intendersi al netto dell'Iva, delle spese di viaggio e soggiorno per le attività effettuate fuori sede. Sempre in tema di corrispettivo il Collegio evidenzia che il medesimo non comprende il Contributo

di vigilanza in favore della Consob. Circa le modalità per l'adeguamento annuale del corrispettivo il Collegio evidenzia che l'importo indicato riguarderà il primo anno di svolgimento dell'incarico e che il medesimo verrà adeguato il primo di giugno di ogni anno successivo a partire dal 1° giugno 2013 (come base mese di giugno 2012) sulla base dell'Indice Istat relativo al costo della vita per le famiglie di operai e impiegati.

VERIFICATO

• che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nella proposta, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate, anche dal punto di vista economico, in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;

• che la proposta contiene anche specifica e motivata dichiarazione concernente il possesso di ciascuno dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge (in particolare, articolo 10 e 17 del Dlgs. 39/2010);

• che, sulla base di quanto desumibile dalla proposta, la Società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. risulta in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;

• che l'indicata Società di revisione legale risulta disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionale adeguate alla ampiezza e alla complessità dell'incarico;

PROPONE

sulla base delle motivazioni esposte, che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020 sia affidato dall'assemblea - previa determinazione del corrispettivo per l'intera durata dell'incarico e dei criteri per l'adeguamento durante lo svolgimento del medesimo - a:

Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale a Milano via Tortona, n. 25 CF e P.Iva 03049560166 Iscritta al Registro imprese di Milano n. 03049560166 (Dott.ssa Valeria Brambilla - Responsabile della revisione).

Allegato

 Proposta di Deoitte & Touche S.p.A. in data 14.03.2012 .

Il Collegio sindacale

Giorgio Picone – Presidente

Maria Gabriella Anelli

Carlo Baldi

Attività del Gruppo

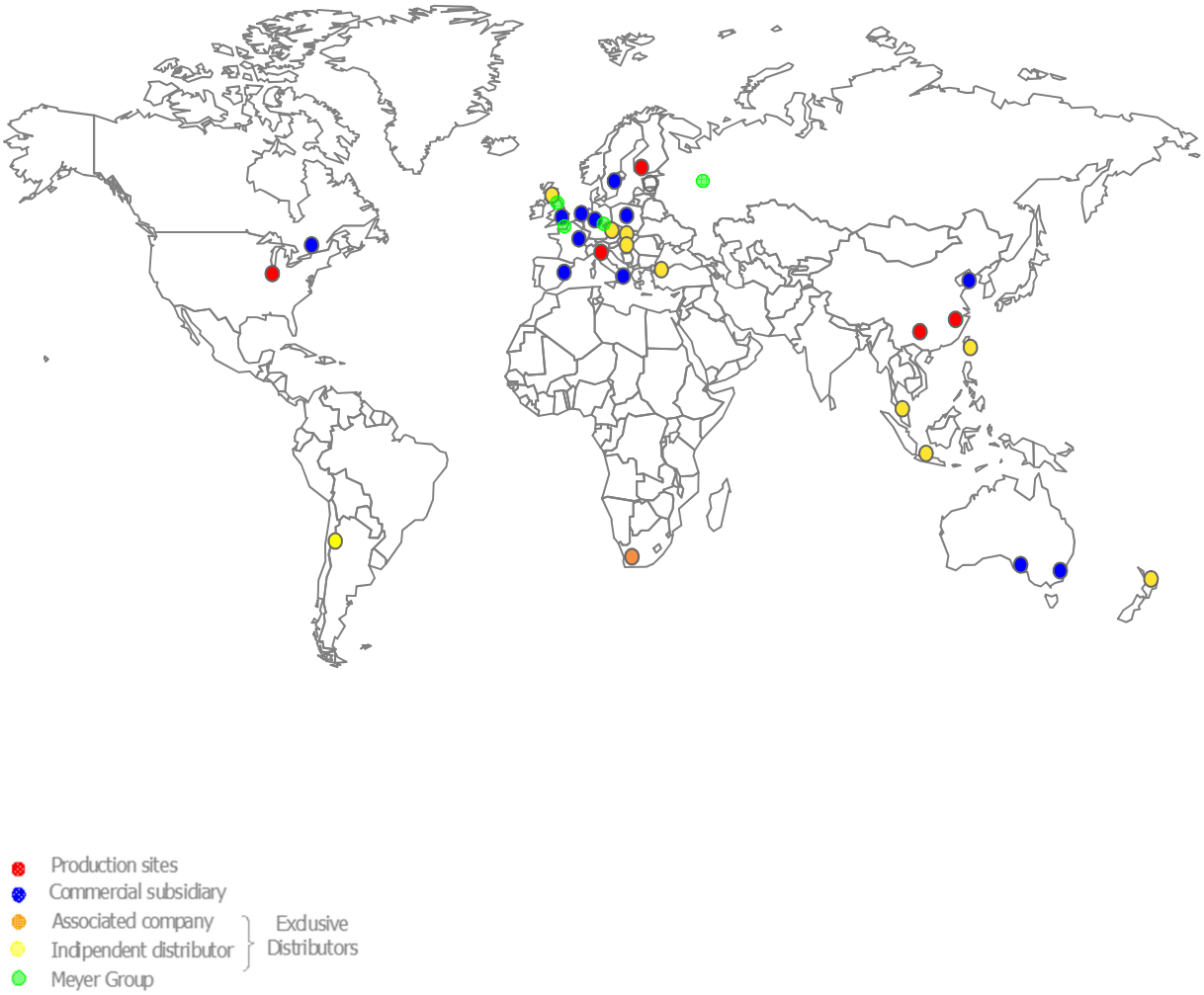
Il Gruppo Bolzoni è attivo da oltre sessanta anni nella progettazione, produzione e commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale.

Opera quindi in un settore in stretto collegamento con la logistica e con la sua evoluzione a livello globale.

Ad oggi, Bolzoni è presente con i propri prodotti in oltre quaranta Paesi nel mondo, occupando una posizione di assoluta *leadership* nel mercato europeo delle attrezzature per carrelli elevatori e presentandosi in tale ambito come il secondo maggior costruttore a livello mondiale.

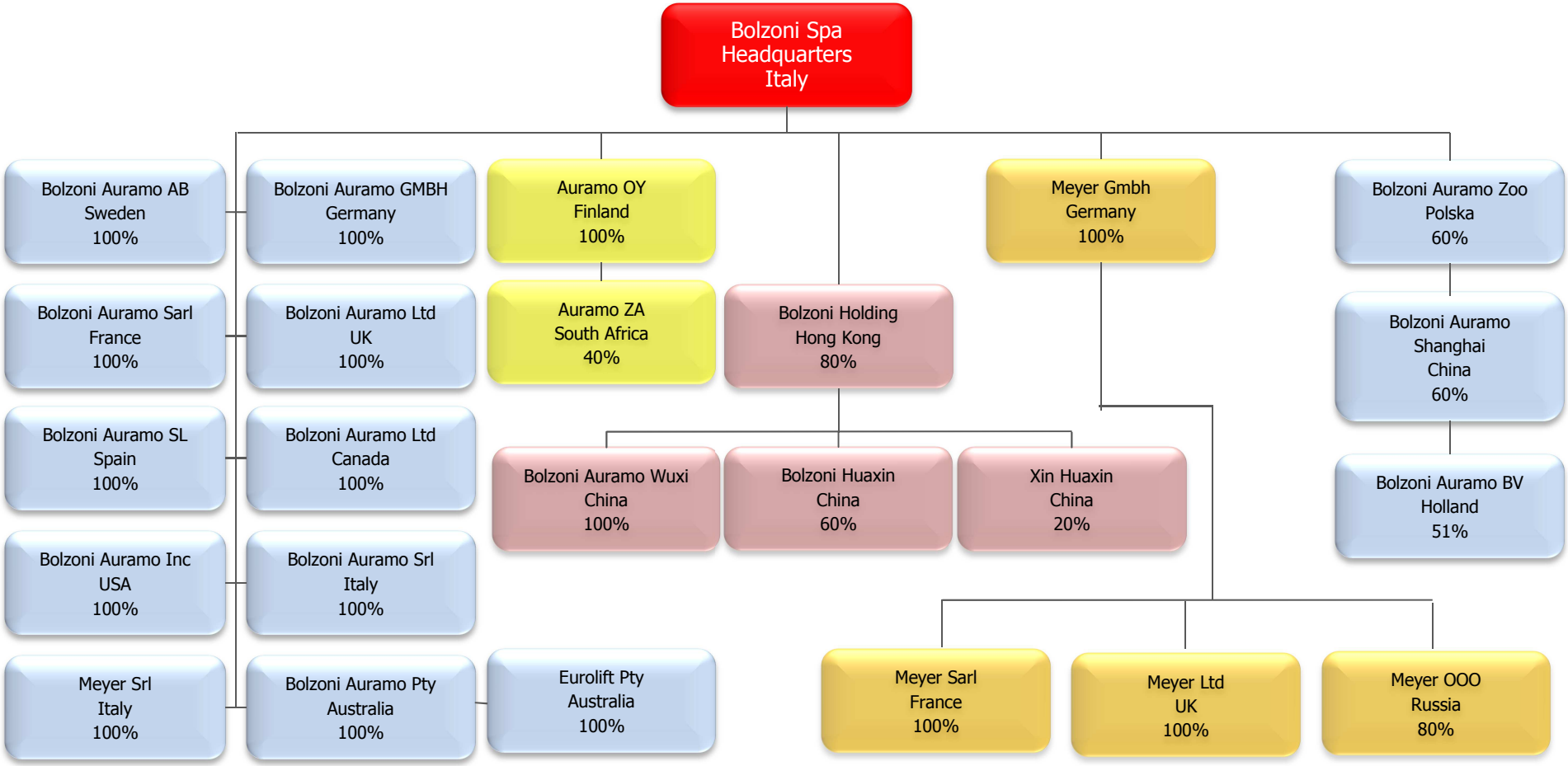
Il Gruppo offre una vasta gamma di prodotti impiegati nella movimentazione industriale ed, in particolare, attrezzature per carrelli elevatori, piattaforme elevatrici e forche per carrelli elevatori.

Il grafico che segue illustra la presenza delle società del Gruppo nel mondo.



Struttura del Gruppo

La Bolzoni S.p.A. controlla, direttamente od indirettamente, ventidue società, tutte incluse nell'area di consolidamento del Gruppo, localizzate in diversi paesi del mondo, di cui otto (inclusa la capogruppo e le neo costituite Bolzoni Huaxin China e Bolzoni Auramo Wuxi non ancora operative) svolgono attività produttive, con stabilimenti situati in Italia, Germania, Finlandia, Stati Uniti d'America e Cina, quindici svolgono unicamente attività commerciale e distributiva servendo direttamente i principali mercati mondiali della logistica e della movimentazione delle merci e una società svolge esclusivamente attività di holding finanziaria.
Attraverso le società controllate o partecipate il Gruppo è presente territorialmente in Paesi che rappresentano l'80% del mercato mondiale di riferimento.



Mercato di riferimento e concorrenti

Secondo l'indagine commissionata a Bain Company nel 2006, il mercato delle attrezzature per carrelli elevatori si presenta come un mercato concentrato, con una quota di circa il 90% detenuta da tre produttori (Cascade, Bolzoni e Kaup).

Con riferimento al mercato delle attrezzature per carrelli elevatori nel suo complesso, Bolzoni (con circa il 40% del mercato) detiene la leadership del mercato europeo seguita da Cascade Corporation, società di origine statunitense con stabilimenti anche in Europa (con circa il 28%), mentre occupa la seconda posizione a livello mondiale (con circa il 25% del mercato), preceduta da Cascade Corporation (con circa il 50%).

La terza posizione sia a livello europeo sia a livello mondiale è occupata da Kaup (produttore tedesco).

Bolzoni detiene la leadership a livello mondiale nella produzione di traslatori integrali forniti direttamente ai costruttori di carrelli elevatori (con una quota di mercato di circa l'81%).

Non si rilevano negli ultimi 4 anni fatti rilevanti che possano aver modificato sensibilmente la struttura del mercato sopra descritta.

Fattori di successo

I fattori di successo del Gruppo si possono riassumere nei seguenti 7 punti:

- Presenza mondiale;
- Leadership nel mercato Europeo delle attrezzature;
- Leadership mondiale nei traslatori integrali;
- Effetti positivi della globalizzazione dei mercati sulla logistica (mercato di riferimento);
- Portafoglio clienti ampio e consolidato;
- Forte presidio della rete commerciale e distributiva;
- Eccellenza e qualità dei prodotti e della filiera produttiva;

Le risorse umane

Numero dipendenti

La seguente tabella mostra il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dalle società del Gruppo al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009, ripartiti secondo le principali categorie e suddivisi tra Italia ed estero.

	31.12.2011			31.12.2010			31.12.2009		
Categoria	Italia	Estero	Totali	Italia	Estero	Totali	Italia	Estero	Totali
Dirigenti	5	23	28	6	29	35	6	28	34
Quadri	6	-	6	5	-	5	5	-	5
Impiegati	92	197	289	96	173	269	89	182	271
Operai	135	152	287	142	157	299	150	158	308
Totali	**238**	**372**	**610**	**249**	**359**	**608**	**250**	**368**	**618**

Relazione al Bilancio Consolidato al 31.12.2011

Per semplicità e sintesi di esposizione, i valori, ove non diversamente indicato, sono in migliaia di euro.

Elementi fondamentali del Gruppo

Riportiamo di seguito i dati essenziali della situazione al 31.12.2011 comparata con lo stesso periodo del 2010.
La differenza tra le due tabelle è dovuta all'inclusione nell'area di consolidamento, del 100% della australiana Eurolift avvenuta nel secondo trimestre 2011. La società era precedentemente inserita come collegata del gruppo.
Le differenze tra i dati delle due tabelle sono comunque marginali.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati della gestione:

Area di consolidamento attuale	*31.12.2011*	*31.12.2010*	*Var. %*
Ricavi	115.834	93.526	23,85%
Ebitda	9.119	6.486	40,60%
Ebit	3.666	1.073	241,66%
Utile ante imposte	2.909	46	N.R.
Risultato d'esercizio	1.637	(364)	N.R.

Area di consolidamento invariata	*31.12.2011*	*31.12.2010*	*Var. %*
Ricavi	115.658	93.526	23,66%
Ebitda	9.053	6.774	33,65%
Ebit	3.602	1.361	164,67%
Utile ante imposte	2.842	334	750,94%.
Risultato d'esercizio	1.598	(76)	N.R.

Ricavi
I ricavi, a parità di area di consolidamento, sono cresciuti nell'anno del 23,66%.
Un eccellente risultato sul percorso di recupero dei volumi ante crisi.

Tendenza del mercato di riferimento

Secondo i dati statistici emessi dalle associazioni dei produttori di carrelli elevatori, il mercato al quale facciamo riferimento ha registrato nel 2011, rispetto al 2010, le seguenti variazioni:

- Europa Occidentale + 27,4 %
- Europa Orientale + 50,8 %
- Usa + 28,5 %
- Cina + 16,6 %
- Mondo + 23,0 %

I dati riportati dimostrano una solida crescita su tutti i mercati; ricordiamo in particolare che la Cina non ha mai smesso di crescere, diventando di gran lunga il principale mercato al mondo.
Il mercato mondiale complessivo cresce pertanto di un 23%.
La crescita dell'anno è formata da un primo semestre in fortissima crescita e da un secondo semestre nel quale la crescita è stata più contenuta, registrando comunque dati positivi sia in Europa che negli Usa che in Cina.

Quote di Mercato

Pertanto, sulla base dei dati esposti si evince che la società sta consolidando le quote di mercato raggiunte.

Aspetti valutari

Il cambio puntuale dell'Euro contro il Dollaro che era pari a 1,34 al 31.12.2010 si è apprezzato a 1,29 al 31.12.2011 con un cambio medio annuo di 1,39.
Il cambio dell'Euro contro la Sterlina che al 31.12.2010 era pari ad Euro 0,86 si è apprezzato al 31.12.2011 a Euro 0,84.

EBITDA

L'Ebitda ha seguito, nei due periodi in esame, il seguente andamento:

	31.12.
% Ebitda su fatturato - 2010	6,93%
% Ebitda su fatturato - 2011	7,87%

Lo stesso dato, senza costi non ricorrenti, sale al 7,24% nel 2010.
Continua la crescita della marginalità pur in presenza di un mercato difficile e competitivo con una incidenza negativa del cambio Euro - Dollaro.

Utile ante imposte e risultato di esercizio

Il Bilancio Consolidato chiude quindi con un utile ante imposte di 2.909.000 euro, e un utile netto di 1.637 mila euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo e della Capogruppo

	Patrimonio netto	*Risultato netto*
Bilancio d'esercizio della capogruppo	39.796	1.463
Eliminazione margine infragruppo (netto effetto fiscale)	(1.361)	68
Patrimonio Netto e Risultato società consolidate	(1.441)	233
Riserva conversione valuta	(851)	-
Imposte anticipate sulle perdite pregresse società consolidate	1.272	442
Altre rettifiche	2.294	(569)
BILANCIO CONSOLIDATO	**39.709**	**1.637**
Patrimonio Netto e Risultato di terzi	(3.215)	(45)
BILANCIO CONSOLIDATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**36.494**	**1.592**

Dati economici delle aziende del gruppo (in Euro)

	Fatturato		EBITDA		Utile netto	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Bolzoni S.p.A.	50.170	61.357	4.154	4.966	421	1.463
Auramo Finlandia	10.636	12.819	1.112	1.334	789	514
Bolzoni Auramo Svezia	2.859	4.380	254	388	117	248
Bolzoni Auramo Olanda	1.763	2.761	56	140	45	114
Bolzoni Auramo Germania	5.731	6.311	(30)	97	(95)	22
Bolzoni Auramo UK	3.880	5.112	(133)	298	(199)	228
Bolzoni Auramo Australia	1.030	2.184	(269)	(200)	(96)	(183)
Bolzoni Auramo Francia	6.358	6.731	269	424	156	230
Bolzoni Auramo Spagna	3.506	3.665	(371)	(270)	(452)	(464)
Bolzoni Auramo Italia (Bari)	1.027	1.349	(111)	(48)	(129)	(70)
Bolzoni Auramo USA	6.824	9.445	(696)	(180)	(989)	(457)
Bolzoni Auramo Canada	1.217	1.382	(11)	17	4	(11)
Bolzoni Auramo Polonia	1.178	1.754	112	154	85	86
Bolzoni Auramo Cina	2.138	2.566	85	-	44	(22)
Gruppo Meyer	25.324	29.321	2.546	2.086	730	405
Meyer Italia srl	1.850	1.818	(197)	(99)	(378)	(258)
Bolzoni Holding Hong Kong	-	-	-	(141)	-	(149)
CONSOLIDATO	**93.526**	**115.834**	**6.486**	**9.119**	**(364)**	**1.637**

Ammortamenti Esercizio 2011

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2011 della Bolzoni S.p.A. comprende ammortamenti per 2.566 migliaia di Euro (2.648 migliaia di Euro nel 2010), mentre il Bilancio consolidato al 31.12.2011 comprende ammortamenti per 4.947 migliaia di Euro (5.118 migliaia di Euro nel 2010).

Investimenti Esercizio 2011

Gli investimenti realizzati nel 2011 dalle società del Gruppo sono i seguenti:

Investimenti 2011	*Materiali*	*Immateriali*	*Totale Euro*
Bolzoni S.p.A.	671	454	1.125
Auramo Finlandia	245	63	308
Bolzoni Auramo Svezia	97	-	97
Bolzoni Auramo Olanda	1	-	1
Bolzoni Auramo Germania	12	-	12
Bolzoni UK	96	-	96
Bolzoni Auramo Australia	94	-	94
Bolzoni Auramo Francia	38	-	38
Bolzoni Auramo Spagna	168	2	170
Bolzoni Auramo Italia	-	-	-
Bolzoni Auramo USA	168	-	168
Bolzoni Auramo Canada	36	-	36
Bolzoni Auramo Polonia	5	1	6
Bolzoni Auramo Shanghai Cina	-	-	-
Gruppo Meyer	509	140	649
Meyer Italia srl	29	36	65
Bolzoni Holding Hong Kong	1.389	2.376	3.765
TOTALE	**3.558**	**3.072**	**6.630**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati sono essenzialmente relativi all'acquisto di macchine utensili e attrezzature.
Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati dalla Bolzoni S.p.A., dall'Auramo in Finlandia e dalla Meyer in Germania si riferiscono allo sviluppo del software gestionale di gruppo e alla capitalizzazione di costi progettazione e sviluppo di nuovi prodotti.
Gli investimenti in immobilizzazioni immateriale realizzati dalla Bolzoni Holding Hong Kong si riferiscono all'acquisto del diritto di superficie a Wuxi (Repubblica Popolare Cinese) dove la costituita Bolzoni Auramo Wuxi sta iniziando la costruzione di uno stabilimento di produzione di attrezzature per carrelli elevatori.
E' invece in fase avanzata la costruzione dello stabilimento di Longhua della Bolzoni Huaxin per la produzione di forche per carrelli elevatori.

Ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2011 ha proseguito nella sua attività di ricerca ed ha indirizzato i propri sforzi sullo sviluppo di nuovi prodotti e sul rinnovamento della gamma di prodotti esistenti nei tre stabilimenti di Piacenza in Italia, Salzgitter in Germania e Vantaa in Finlandia.

In particolare nello stabilimento di Podenzano (Piacenza) sono stati sviluppati i seguenti progetti:

- Reingegnerizzazione, prototipazione e sviluppo della nuova pinza bipallet per il mercato USA, nuova pinza cartoni standard e intelligenti parallela e nuovo traslatore integrale tilting, nuovo progetto per forche estensibili e nuovo posizionatore integrale.
- Studio e progettazione per l'introduzione delle seguenti ottimizzazioni al processo produttivo: processo di lavorazione nei reparti forche, carpenteria ed attrezzature, nuovo database SAP per ottimizzare le performances di acquisizione dati e studio nuovo layout per reparto macchine utensili per inserimento nuovo centro di lavoro.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi, in parte capitalizzati, per un valore complessivo pari a 541.356,42 €. Su detto valore la società ha intenzione di avvalersi della detassazione IRAP art. 11 del decreto Legislativo n° 446 del 15 dicembre 1997 modificato dall'art. 17 comma 3 dl decreto legislativo n° 247 del 18 novemb re 2005 recepito dalla legge 296/06 art. 1 comma 266.

Rimanenze al 31.12.2011

Le scorte di magazzino al 31.12.2011 sono cresciute rispetto al dato del 31.12.2010, ma con una percentuale di crescita nettamente inferiore alla crescita del fatturato.
Questo ha permesso di ridurre i giorni di rotazione da 68 al 31.12.2010 a 60, risultato in linea con quello registrato nel 2007 quando i volumi di fatturazione avevano toccato i massimi.

	31.12.2011	*31.12.2010*
Bolzoni S.p.A.	6.714	5.642
Auramo Oy Finlandia	1.619	1.530
Bolzoni Auramo Svezia	265	339
Bolzoni Auramo Olanda	141	143
Bolzoni Auramo Germania	1.112	1.010
Bolzoni UK	400	590
Bolzoni Auramo Australia	1.397	911
Bolzoni Auramo Francia	257	175
Bolzoni Auramo Spagna	351	359
Bolzoni Auramo Italia	48	57
Bolzoni Auramo USA	2.862	2.612
Bolzoni Auramo Canada	367	462
Bolzoni Auramo Polonia	163	101
Bolzoni Auramo Cina	1.701	1.504
Gruppo Meyer	3.887	4.047
Meyer Italia srl	590	393
CONSOLIDATO	**19.999**	**18.086**

Posizione Finanziaria Netta della Bolzoni S.p.A. e del Gruppo

Posizione finanziaria netta della capogruppo	*31.12.2011*	*31.12.2010*	*Variaz.*
A. Cassa	7	9	(2)
B. Conti correnti bancari	1.355	698	657
- di cui verso Intesa San Paolo	*556*	*421*	*135*
D. LIQUIDITA'	**1.362**	**707**	**655**
F. Debiti bancari correnti	(1.815)	(1.043)	(772)
- di cui verso Intesa San Paolo	*(500)*	*-*	*(500)*
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.673)	(4.832)	159
- di cui verso Intesa San Paolo	*(1.914)*	*(2.233)*	*319*
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	**(6.488)**	**(5.875)**	**(613)**
J. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	**(5.126)**	**(5.168)**	**42**
N. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE	**(13.479)**	**(10.191)**	**(3.288)**
- di cui verso Intesa San Paolo	*(2.344)*	*(4.094)*	*1.750*
O. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(18.605)**	**(15.359)**	**(3.246)**
- di cui verso Intesa San Paolo	***(4.202)***	***(5.906)***	***1.704***

Posizione finanziaria netta consolidata	31.12.2011	31.12.2010	Variaz.
A. Cassa	7	9	(2)
B. Disponibilità liquida	6.709	3.808	2.901
- di cui verso Intesa-San Paolo	*556*	*421*	*135*
D. LIQUIDITA'	**6.716**	**3.817**	**2.899**
E. Crediti finanziari	284	261	23
F. Debiti bancari correnti	(8.720)	(8.196)	(524)
- di cui verso Intesa-San Paolo	*(3.144)*	*(2.765)*	*(379)*
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.699)	(4.845)	146
- di cui verso Intesa-San Paolo	*(2.162)*	*(2.233)*	*71*
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	**(13.135)**	**(12.780)**	**(355)**
J. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	**(6.419)**	**(8.963)**	2.554
Attività detenute fino a scadenza	60	60	-
K. Debiti finanziari non correnti	(16.113)	(13.288)	(2.825)
- di cui verso Intesa-San Paolo	*(2.344)*	*(4.094)*	*1.750*
N. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE	**(16.053)**	**(13.228)**	**(2.825)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO)	**(22.472)**	**(22.191)**	**(281)**
- di cui verso Intesa-San Paolo	***(7.094)***	***(8.671)***	***1.577***

La posizione finanziaria netta consolidata è rimasta in linea dai 22.191 mila Euro al 31.12.2010 ai 22.472 mila Euro al 31.12.2011.

Si tratta di un importante risultato soprattutto in presenza di una forte crescita del fatturato e dell'investimento in corso nella Repubblica Popolare Cinese che al 31.12 ammonta a 5.029.000 € (beni materiali, beni immateriali ed investimenti finanziari).

La produzione di cassa dell'esercizio 2011 ha quindi compensato completamente gli investimenti in Cina finanziati in corso d'anno.

Per quanto riguarda i finanziamenti si rimanda alle relative note illustrative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Patrimonio netto delle aziende del gruppo

	Patrimonio Netto 2011	Patrimonio Netto 2010
Bolzoni S.p.A.	39.796	38.156
Auramo Finlandia	8.244	8.130
Bolzoni Auramo Svezia	1.381	1.234
Bolzoni Auramo Olanda	378	264
Bolzoni Auramo Germania	581	559
Bolzoni UK	257	20
Bolzoni Auramo Australia	573	18
Bolzoni Auramo Francia	1.509	1.479
Bolzoni Auramo Spagna	(137)	327
Bolzoni Auramo Italia	10	80
Bolzoni Auramo USA	1.081	1.521
Bolzoni Auramo Canada	465	472
Bolzoni Auramo Polonia	227	241
Bolzoni Auramo Cina	2.016	1.888
Gruppo Meyer	6.472	6.067
Meyer Italia srl	(152)	(241)
Bolzoni Holding Hong Kong (Gruppo)	7.459	-
CONSOLIDATO	**39.709**	**35.511**

Rapporti con le società del Gruppo e altre parti correlate

I prospetti riportati di seguito riportano i ricavi realizzati tra la capogruppo Bolzoni S.p.A. e altre società del Gruppo:

Fatturato Bolzoni SpA a Controllate	*Prodotti*	*Interessi*	*Totale Euro*
Auramo OY Finlandia	284	-	284
Bolzoni Auramo Svezia	628	-	628
Bolzoni Auramo Olanda	681	-	681
Bolzoni Auramo Germania	1.549		1.549
Bolzoni UK	1.646	-	1.646
Bolzoni Auramo Australia	372	-	372
Bolzoni Auramo Francia	3.333	-	3.333
Bolzoni Auramo Spagna	1.779	4	1.784
Bolzoni Auramo Italia	737	-	737
Bolzoni Auramo USA	4.409	-	4.409
Bolzoni Auramo Canada	254	6	261
Bolzoni Auramo Polonia	595	-	595
Bolzoni Auramo Shanghai Cina	801	-	801
Hans H. Meyer GmbH	1.285	44	1.329
Bolzoni Holding Hong Kong	-	-	-
Meyer Italia srl	405	6	411
TOTALE	**18.758**	**60**	**18.818**

Fatturato Bolzoni S.p.A. a società collegate	*Prodotti*	*Interessi*	*Totale Euro*
Auramo Sud Africa	466	-	466
Eurolift Pty Ltd Australia	85	-	85
TOTALE	**551**	**.**	**551**

Il fatturato verso l'Eurolift Pty Ltd si riferisce al primo trimestre 2011 prima dell'inserimento nell'area di consolidamento.

Fatturato Consolidato a società collegate	Prodotti	Interessi	Totale Euro
Auramo Sud Africa	917	-	917
Eurolift Pty Ltd Australia	85	-	85
TOTALE	**1.002**	**-**	**1.002**

Il fatturato verso l'Eurolift Pty Ltd si riferisce al primo trimestre 2011 prima dell'inserimento nell'area di consolidamento.

Fatturato Controllate a Bolzoni SpA:	*Prodotti*	*Interessi*	*Totale Euro*
Auramo Finlandia	1.052	97	1.149
Bolzoni Auramo Svezia	15	19	34
Bolzoni Auramo Olanda	30	2	32
Bolzoni Auramo Germania	20	-	20
Bolzoni UK	17	-	17
Bolzoni Auramo Australia	-	-	-
Bolzoni Auramo Francia	54	17	71
Bolzoni Auramo Spagna	29	-	29
Bolzoni Auramo Italia	2	-	2
Bolzoni Auramo USA	-	-	-
Bolzoni Auramo Canada	-	-	-
Bolzoni Auramo Polonia	-	-	-
Bolzoni Auramo Cina	52	-	52
Hans H. Meyer GmbH	1.259	-	1.259
Meyer Italia srl	148	-	148
TOTALE	**2.678**	**135**	**2.813**

Le tabelle riportate di seguito riportano la situazione debitoria e creditoria tra la capogruppo Bolzoni S.p.A. e tutte le aziende del gruppo:

Bolzoni S.p.A. crediti verso Controllate:	*Commerciali*	*Finanziari*	*Totale Euro*
Auramo Finlandia	36	-	37
Bolzoni Auramo Svezia	41	-	40
Bolzoni Auramo Olanda	124	-	124
Bolzoni Auramo Germania	224	-	224
Bolzoni UK	523	-	523
Bolzoni Auramo Australia	658	-	658
Bolzoni Auramo Francia	748	-	748
Bolzoni Auramo Spagna	596	150	746
Bolzoni Auramo Sud Italia	333	-	333
Bolzoni Auramo USA	3.929	-	3.929
Bolzoni Auramo Canada	81	200	281
Bolzoni Auramo Polonia	293	-	293
Bolzoni Auramo Shanghai Cina	418	-	418
Hans H. Meyer GmbH	388	1.450	1.838
Meyer OOO Russia	5	-	5
Meyer Italia srl	201	300	501
Bolzoni Holding Hong Kong	257		257
TOTALE	**8.855**	**2.100**	**10.955**

Debiti Bolzoni S.p.A. verso Controllate:	*Commerciali*	*Finanziari*	*Totale Euro*
Auramo Finlandia	308	3.500	3.808
Bolzoni Auramo Svezia	18	650	668
Bolzoni Auramo Olanda	11	150	161
Bolzoni Auramo Germania	8	-	8
Bolzoni UK	15	-	15
Bolzoni Auramo Australia	6	-	6
Bolzoni Auramo Francia	21	800	821
Bolzoni Auramo Spagna	40	-	40
Bolzoni Auramo Sud Italia	2	-	2
Bolzoni Auramo USA	8	-	8
Bolzoni Auramo Canada	9	-	9
Bolzoni Auramo Polonia	-	-	-
Bolzoni Auramo Shanghai Cina	5	-	5
Hans H. Meyer GmbH	377	-	377
Meyer Italia srl	92	-	92
TOTALE	**920**	**5.100**	**6.020**

Debiti con Soci – Gruppo Intesa – San Paolo	*Bolzoni SpA*	*Consolidato*
Medio Termine	2.344	2.344
Breve Termine	1.858	4.750
TOTALE	**4.202**	**7.094**

Crediti verso società collegate	*Bolzoni SpA*	*Consolidato*
Auramo Sud Africa	255	329
TOTALE	**255**	**329**

Le transazioni con le società del Gruppo e con le parti correlate (società collegate e Intesa-San Paolo) sono stati intrattenute a normali condizioni di mercato.

Definizione degli indicatori alternativi di performance

Come da Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance, utilizzati di seguito al fine di illustrare l'andamento patrimoniale - finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato operativo lordo (Ebitda): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato operativo (Ebit): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Capitale Investito Netto: rappresenta la somma algebrica tra Attivo Fisso, Attività corrente al netto della disponibilità liquida e Passività corrente al netto dei debiti finanziari e Fondi a lungo termine.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari e debiti finanziari correnti e non correnti. Si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta è determinata come da Delibera Consob n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006.

Ebitda e Ebit

L'Ebitda corrisponde al sopra definito "Risultato operativo lordo".
L'Ebit coincide con il "Risultato operativo".

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività			
		31.12.2011	**31.12.2010**
ROE	*Redditività del capitale*	4,12%	- 1,03%
ROI	*Redditività della gestione caratteristica*	5,90%	1,85%

ROE *(Return on Equity)*: viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura, ovvero la convenienza o meno dell'investimento nel Gruppo.

ROI: viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito (al netto degli investimenti in attività non caratteristiche, che per il Gruppo Bolzoni non esistono). Indica la capacità dell'impresa di generare redditività attraverso la gestione caratteristica.

Indici di liquidità			
		31.12.2011	**31.12.2010**
DI	*Indice di disponibilità*	1,38	1,25
LS	*Indice di liquidità*	0,86	0,75

***DI*:** viene calcolato come rapporto tra Attività Correnti e Passività Correnti e indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo.

***LS*:** viene calcolato come rapporto tra l'Attività Correnti senza le rimanenze e le Passività Correnti, viene utilizzato per valutare la tranquillità dell'impresa dal punto di vista finanziario.

Indici di solidità patrimoniale			
		31.12.2011	**31.12.2010**
CI	*Indice di autocopertura delle immobilizzazioni*	0,85	0,79
LEV	*Indice di indebitamento*	1,57	1,63
IN	*Rapporto di indebitamento*	0,57	0,63

***CI**:* viene calcolato come rapporto tra Patrimonio Netto e Attivo Fisso e indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa.

LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il Capitale Investito e il Patrimonio Netto, rappresenta ovvero il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

IN: viene calcolato come rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta (come sopra definita) e il Patrimonio Netto ed indica il rapporto tra i mezzi di terzi onerosi e il patrimonio netto dell'azienda.

Il **Risultato operativo lordo (Ebitda)** e la **Posizione Finanziaria Netta**, come sopra definiti, sono misure utilizzate dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli IAS/IFRS; pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo.
Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Principali rischi e incertezze

Rischi e incertezze

La gestione dei rischi (interni ed esterni, sociali, industriali, politici, finanziari) è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo e rappresenta un elemento essenziale del continuo processo di evoluzione del sistema di governance. La gestione dei rischi mira, anche attraverso un miglioramento delle regole di comportamento, al rispetto dell'ambiente, alla tutela degli stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, azionisti), nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Rischi legati al contesto economico generale e settoriale

La crisi che ha progressivamente deteriorato la situazione finanziaria ed economica internazionale nel 2008 e 2009, ha costituito un elemento di rischio per il Gruppo. La crescita rilevata in modo particolare nella prima parte del 2011 ha ulteriormente mitigato gli effetti della crisi del 2008/2009. Nel corso del secondo semestre 2011 la propensione ad investire da parte delle imprese ha rallentato la sua corsa a causa delle forte tensione sui mercati finanziari.
E' però da rilevare che, anche il secondo semestre, ha registrato una crescita dei volumi.

Rischi finanziari

Il secondo semestre 2011 ha evidenziato una nuova tensione sul mercato finanziario sia dal punto di vista liquidità sia dal punto di vista degli spread applicati dagli istituti di credito.
La Direzione Finanza del Gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale. Una dettagliata disamina di questo tipo di rischio è contenuta nelle note illustrative, nella nota 32.

Rischi legali

Un aggiornamento delle principali vertenze in corso è contenuto nelle sezioni dedicate della presente relazione con specifici approfondimenti nelle note illustrative.
Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Assicurazioni

Nell'interesse di tutte le filiali del Gruppo, sono state sottoscritte, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi. Tutte le polizze sono negoziate nell'ambito di un accordo quadro per garantire un bilanciamento tra la probabilità di verificarsi del rischio e i danni che risulterebbero per ognuna delle filiali.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010	Var % 2011 vs 2010
Ricavi	115.834	93.526	23,85%
Altri ricavi e proventi	1.268	1.147	10,55%
Totale ricavi	**117.102**	**94.673**	**23,69%**
Costi per materie prime e materiali di consumo	(52.905)	(39.700)	33,26%
Costi per servizi	(22.274)	(19.086)	16,70%
Costo del personale	(31.710)	(28.638)	11,85%
Altri costi operativi	(1.090)	(939)	16,08%
Risultato società collegate valutate a P.N.	(4)	176	N.R.
Risultato operativo lordo	**9.119**	**6.486**	**40,60%**
Ammortamenti	(4.947)	(5.118)	(3,34%)
Accantonamenti e svalutazioni	(506)	(295)	71,53%
Risultato operativo	**3.666**	**1.073**	**241,66%**
Oneri finanziari	(1.525)	(1.284)	18,80%
Proventi finanziari	243	331	(26,59%)
Utili e perdite su cambi	525	(74)	N.R.
Risultato prima delle imposte	**2.909**	**46**	**6223,91%**
Imposte sul reddito	(1.272)	(410)	229,02%
Risultato dopo imposte	**1.637**	**(364)**	**N.R.**

Ripartizione dei ricavi per area geografica

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi e informazioni su talune attività in relazione alle aree geografiche del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e 2010.

2011	Europa	Nord America	Altri	Totale
Ricavi	92.176	10.905	12.754	115.834

2010	Europa	Nord America	Altri	Totale
Ricavi	75.452	8.151	9.923	93.526

Si segnala, inoltre, che l'andamento dei ricavi non risente di fattori di stagionalità.

Eventi intervenuti successivamente al 31 dicembre 2011

Nei primi mesi dell'anno a un mercato nazionale in recessione, si contrappone un mercato internazionale che, con qualche eccezione, sta dando risultati superiori alle aspettative. Da ciò derivano complessivamente volumi di vendita e produzione superiori alle previsioni.
Continua lo sviluppo dei progetti in Cina secondo i tempi previsti.

Assenza di attività di controllo e coordinamento

Nonostante l'articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359", Bolzoni S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Penta Holding S.r.l.. In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l'Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori, e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.
Il rapporto con Bolzoni S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Corporate Governance

Premessa
In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, consultabile sul sito internet www.bolzoni-auramo.com, sezione "Investor Relations" - Corporate Governance, si compone di 6 sezioni.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione.

Attività di Direzione e Coordinamento
La Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.
La Società esercita attività di coordinamento e direzione all'interno del Gruppo.

Consiglio di Amministrazione
Il Consiglio di Amministrazione è formato, secondo la previsione statutaria, da un numero di componenti variabile da un minimo di cinque ad un massimo di dieci. L'assemblea del 21 aprile 2009 ha determinato in 10 il numero dei componenti del Consiglio il cui mandato scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011.

Il Consiglio, in data 29 novembre 2010, ha definito la procedura riguardante "Le operazioni effettuate con parti correlate" attraverso la quale ha riservato ai propri preventivi esame ed approvazione le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario e le più significative operazioni con parti correlate ed ha deciso di assoggettare a particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale tutte le operazioni con parti correlate. Sono, quindi, sottratte alla delega conferita agli amministratori esecutivi le decisioni che concernono le operazioni significative, intendendosi per tali quelle che, di per sé, sottopongano la Società alla necessità di comunicazione al mercato secondo le specifiche prescrizioni delle autorità di vigilanza. Quando venga a presentarsi la necessità per la Società di dar corso ad operazioni significative, gli organi delegati devono mettere a disposizione del Consiglio di Amministrazione con ragionevole anticipo un quadro riassuntivo delle analisi condotte in termini di coerenza strategica, di fattibilità economica e di atteso ritorno per la Società. Sono sottratte alla delega conferita agli amministratori esecutivi anche le decisioni che concernono le più significative operazioni con parti correlate, che sono tutte sottoposte a particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale e di informativa al Consiglio.

Ai sensi dell'art. 25-bis dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attribuendo le relative funzioni anche a più soggetti purchè congiuntamente e con responsabilità solidale; può essere nominato chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni. In attuazione di tale disposizione statutaria, il Consiglio, nella riunione del 27 aprile 2007, ha nominato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Un'adeguata presenza di amministratori indipendenti costituisce elemento essenziale per proteggere gli interessi degli azionisti, in particolare degli azionisti di minoranza, e dei terzi. Con tale obiettivo il Consiglio di Amministrazione, ritenendo interesse prioritario della Società il dotarsi di sistemi di garanzia e protezione di grado elevato per i casi di potenziale conflitto di interessi, in particolare nelle aree dove minore può essere il presidio dell'assemblea degli azionisti, ha proposto all'assemblea, in data 21 aprile 2009, di tre componenti del Consiglio di Amministrazione aventi caratteristiche di indipendenza unitamente ai selettivi criteri con i quali accertare l'indipendenza.

I requisiti di indipendenza degli amministratori vengono accertati annualmente e riguardano l'inesistenza o la non rilevanza, estesa all'ultimo triennio, di relazioni economiche, di partecipazione o di altra natura, intrattenute direttamente, indirettamente o per conto di terzi, con la Società, i suoi amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, le sue controllanti o controllate o con soggetti comunque correlati alla Società. L'esito di tali accertamenti viene riportato nella Relazione sulla Corporate Governance.

Comitati istituiti dal Consiglio

Il Consiglio ha istituito il Comitato Controllo Interno con l'incarico, tra l'altro, di selezionare e proporre le candidature alla carica di amministratore e il Comitato Remunerazioni.

Sistema di Controllo Interno

In considerazione dell'approvazione da parte della Società del Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001, gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno sono dati, oltre che dal funzionamento del Comitato per il Controllo Interno sopra indicato, anche dal Preposto al Controllo Interno, nominato ai sensi del TUF, nonché dalla Carta dei Valori Aziendali, in essere sin dal 2003. Tale documento identifica i valori nei quali la Società e l'intero Gruppo si riconoscono, con particolare attenzione ai temi di sostenibilità sociale dello sviluppo e di tutela del lavoro, sia sotto il profilo della sicurezza, sia sotto quello della prevenzione dello sfruttamento dei lavoratori e dei minori.
Si ricorda altresì che la Società ha completato nel corso del 2008 il progetto di stesura e di implementazione del Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01, che è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel corso della delibera del 26 marzo 2008. Insieme con il Modello Organizzativo, al Consiglio di Amministrazione è stata sottoposta anche l'approvazione di un Codice Etico, che costituirà l'evoluzione e l'aggiornamento della Carta dei Valori aziendali, con l'esplicito riconoscimento di valori etici che già caratterizzano il comportamento della Società e dell'intero Gruppo.
Una volta posto in essere, il Modello Organizzativo è stato accompagnato dalla nomina dell'Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, che conduce le proprie attività, al fine di verificare costantemente l'adeguatezza e l'efficacia del Modello Organizzativo nella prevenzione dei cosiddetti reati-presupposto, come individuati di volta in volta dal legislatore.
Si ricorda infine che rilevanti presidi del sistema di controllo interno sono costituiti anche dalle procedure e dai protocolli in essere predisposti per l'ottenimento della Certificazione Etica rilasciata ai sensi della normativa SA8000 nonché dalle procedure amministrative e contabili applicate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, devono possedere tutti il requisito dell'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Inoltre possono assumere altri incarichi di amministrazione e controllo nei limiti stabiliti dalla normativa.

A seguito delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010, fanno parte del Collegio il Presidente dottor Giorgio Picone ed i sindaci effettivi dottor Carlo Baldi e dott.ssa Maria Gabriella Anelli. Il loro mandato scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2012. Il Collegio Sindacale non ricopre cariche in altre società del Gruppo. Un'informativa completa in merito verrà allegata, in conformità alla normativa vigente, alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2011 di Bolzoni S.p.A..

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 79 Regolamento Consob delibera n° 11971 del 14.5.1999)

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2010	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2011
Bolzoni Emilio	Bolzoni S.p.A.	21.873	-	-	21.873
Bolzoni Franco	Bolzoni S.p.A.	208.726	-	-	208.726
Pisani Luigi	Bolzoni S.p.A.	34.002	-	-	34.002
Scotti Roberto	Bolzoni S.p.A.	50.913	-	-	50.913
Magnelli Pierluigi	Bolzoni S.p.A.	4.167	-	-	4.167
Staack Karl Peter Otto	Bolzoni S.p.A.	912.282	-	-	912.282
Salsi Giovanni	Bolzoni S.p.A.	2.000	-	-	2.000
Mazzoni Paolo	Bolzoni S.p.A.	1.410.900	159.100	-	1.570.000
Dirigenti	Bolzoni S.p.A.	141.195	-	6.375	134.820

Proposte del Consiglio di Amministrazione agli azionisti

Signori azionisti,

concludiamo la nostra relazione, chiedendo il vostro consenso sul bilancio da noi redatto e sui criteri adottati.

Vi proponiamo quindi:

- di approvare il bilancio al 31.12.2011;
- di destinare a riserva legale la somma di Euro 73.169,69;
- di distribuire sottoforma di dividendo la somma di Euro 1.039.756,60;
- di destinare a riserva straordinaria l'utile residuo pari a Euro 350.467,51.

Un sentito ringraziamento a Voi per la fiducia che ci avete accordato e a tutti i collaboratori per il loro prezioso aiuto.

Podenzano il 14 marzo 2012 Il Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO al 31 dicembre 2011

STATO PATRIMONIALE *(Migliaia di Euro)*	Note	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4	25.138	26.033
Avviamento	5	10.618	10.618
Immobilizzazioni immateriali	6	6.169	4.551
Partecipazioni collegate valutate al P.N.	7	1.909	896
Crediti ed altre attività finanziarie	8	230	78
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	9	60	60
Crediti per imposte anticipate	10	2.634	2.816
Totale attività non correnti		**46.758**	**45.052**
Attività correnti			
Rimanenze	11	19.999	18.077
Crediti Commerciali	12	24.486	21.808
di cui verso società collegate	*12*	*329*	*269*
Crediti tributari	13	127	352
Altri crediti	14	1.907	545
Attività finanziaria disponibili alla vendita	15	284	261
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	6.716	3.817
- di cui verso parti correlate (Intesa San Paolo)	*18*	*556*	*421*
Totale attività correnti		**53.519**	**44.860**
TOTALE ATTIVITA'		**100.277**	**89.912**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO al 31 dicembre 2011

STATO PATRIMONIALE *(Migliaia di Euro)*	Note	31/12/2011	31/12/2010
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	17	6.498	6.498
Riserve	17	28.404	28.472
Risultato del periodo	17	1.592	(438)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**36.494**	**34.532**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		3.170	905
Risultato del periodo		45	74
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		**39.709**	**35.511**
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	18	16.113	13.288
- di cui verso parti correlate (Intesa San Paolo)	*18*	*2.344*	*4.094*
Fondo T.F.R.	19	2.953	3.033
Fondo imposte differite	10	1.550	1.620
Fondi rischi ed oneri	20	222	165
Passività per strumenti derivati	21	183	-
Altre passività a lungo		732	546
Totale passività non correnti		**21.753**	**18.652**
Passività correnti			
Debiti commerciali	22	17.575	16.222
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	18	13.419	13.041
- di cui verso parti correlate (Intesa San Paolo)	*18*	*5.306*	*4.998*
Altri debiti	23	6.306	4.955
Debiti tributari	24	1.150	1.010
Quota a breve dei fondi a lungo termine	20	365	521
Totale passività correnti		**38.815**	**35.749**
TOTALE PASSIVITA'		**60.568**	**54.401**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**100.277**	**89.912**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

CONTO ECONOMICO *(Migliaia di Euro)*	**Note**	**2011**	**2010**
Ricavi	3	115.834	93.526
- *di cui verso società collegate*	*35*	*1.002*	*805*
Altri ricavi e proventi	25	1.268	1.147
Totale ricavi		**117.102**	**94.673**
Costi per materie prime e materiali di consumo	26	(52.905)	(39.700)
Costi per servizi	27	(22.274)	(19.086)
- *di cui verso parti correlate*	*35*	*(336)*	*(336)*
Costo del personale	28	(31.710)	(28.638)
- *di cui non ricorrenti*	28	-	*(288)*
Altri costi operativi	29	(1.090)	(939)
Risultato società collegate valutate a P.N.	7	(4)	176
Risultato operativo lordo		**9.119**	**6.486**
Ammortamenti	4,6	(4.947)	(5.118)
Accantonamenti e svalutazioni	12,20	(506)	(295)
Risultato operativo		**3.666**	**1.073**
Oneri finanziari	30	(1.525)	(1.284)
- *di cui verso parti correlate (Intesa San Paolo)*	*35*	*(247)*	*(200)*
Proventi finanziari	30	243	331
- *di cui verso parti correlate (Intesa San Paolo)*	*35*	6	1
Utili e perdite su cambi	30	525	(74)
Risultato prima delle imposte		**2.909**	**46**
Imposte sul reddito	10	(1.272)	(410)
Risultato delle attività destinate a continuare		**1.637**	**(364)**
Risultato del periodo		**1.637**	**(364)**
Attribuibile a:			
Gruppo		1.592	(438)
Terzi		45	74
Utile per azione	32		
- base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		0,061	(0,017)
- diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		0,061	(0,017)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO *(Migliaia di Euro)*	Note	31.12.2011	31.12.2010
Utile/(Perdita) del periodo (A)		**1.637**	**(364)**
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(37)	-
Effetto fiscale cash flow hedge		10	
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale)		-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(54)	7
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		-	-
Totale Altri utili/(perdite) (B)		**(81)**	**7**
Totale Utile/(perdita) complessivo (A + B)		**1.556**	**(357)**
Attribuibile a:			
Gruppo		1.520	(431)
Terzi		36	74

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011

	Capitale	Riserva sovrap. azioni	Riserva Legale	Riserva cash flow hedge	Utili indivisi	Diff. conv valuta	Risultato Esercizio	Totale PN di comp. del Gruppo	Capitale di terzi	Riserva di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31.12.2009	**6.498**	**17.544**	**1.284**	**-**	**18.942**	**(1.330)**	**(8.312)**	**34.625**	**906**	(14)	**35.517**
Risultato dell'esercizio							(438)	(438)	-	74	(364)
Altri utili/perdite complessivi						(7)	7				-
Totale utili/perdite complessivi						(7)	(431)	(438)		74	(364)
Destinazione utile					(8.312)		8.312	-	(14)	14	-
Variazione area consolidamento					(164)			(164)			(164)
Altri componenti rilevate a P.N.					70			70			70
Altri movimenti					(39)	485	(7)	439	13		452
Saldo al 31.12.2010	**6.498**	**17.544**	**1.284**	**-**	**10.497**	**(853)**	**(438)**	**34.532**	**905**	74	**35.511**
Risultato dell'esercizio							1.592	1.592		45	1.637
Altri utili/perdite complessivi				(27)		(47)		(74)	(7)		(81)
Totale utili/perdite complessivi				(27)		(47)	1.592	1.518	(7)	45	1.556
Destinazione utile			21		(459)		438		74	(74)	
Variazione area consolidamento					396			396	2.185		2.581
Altri movimenti						48		48	13		61
Saldo al 31.12.2011	**6.498**	**17.544**	**1.305**	**(27)**	**10.434**	**(852)**	**1.592**	**36.494**	**3.170**	**45**	**39.709**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

Nel Rendiconto Finanziario sono stati esposti i rapporti con parti correlate solo nel caso in cui non siano direttamente desumibili dagli altri schemi di bilancio. Le poste di bilancio relative ad operazioni con parti correlate sono descritte alla nota 35 delle Note Esplicative a cui si rimanda.

(valori in migliaia di Euro)	*Note*	**2011**	**2010**
Utile netto d'esercizio		**1.592**	**(438)**
***Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (assorbiti) dalla gestione**:*			
Ammortamenti		4.947	5.118
Accantonamento fondo TFR ed oneri finanziari		633	591
Prestazioni pagate e differenze attuariali		(713)	(790)
Accantonamento fondi per rischi e oneri		356	156
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri		(498)	(1.322)
Variazione netta delle altre passività a lungo termine		186	(311)
Variazione valutazione derivati		183	-
Variazione netta delle imposte differite		112	(427)
Variazione netta delle partecipazioni valutate a PN		(1.236)	(161)
Variazioni nelle attività e passività operative:			
(Incremento) decremento delle rimanenze		(1.398)	(2.545)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali		(2.346)	(2.136)
(Incremento) decremento degli altri crediti		(1.383)	(338)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali		1.291	4.822
Incremento (decremento) degli altri debiti		1.300	807
Incremento (decremento) dei debiti tributari		140	234
(Incremento) decremento dei crediti tributari		226	441
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE	a)	**3.392**	**3.701**
Flussi di cassa assorbiti dall'attività d'investimento:			
Investimenti lordi in attività materiali		(3.753)	(1.782)
Disinvestimenti netti in attività materiali		1.162	-
Investimenti netti in attività immateriali		(3.062)	(725)
Acquisizione di società controllate al netto della liquidità acquisita		(481)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	b)	**(6.134)**	**(2.507)**
Flussi di cassa generali/assorbiti dall'attività di finanziamento			
Nuovi fin. (rimborsi) e trasf. nel passivo corr. delle quote a bre.term.		3.518	(1.039)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie non correnti		(152)	195
Dividendi distribuiti		-	-
Flussi monet. derivanti da aumento cap. soc. e stock options		-	-
Altre variazioni di patrimonio netto e degli interessi di terzi		2.606	432
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	c)	**5.972**	**(412)**
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE			**-**
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	a)+b)+c)	**3.230**	**782**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		1.476	694
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		4.706	1.476
VARIAZIONE		3.230	782
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:			
Interessi pagati		1.272	985
Imposte sul reddito pagate		864	388

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni societarie

La Bolzoni S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata a Podenzano (PC), località "I Casoni".

La Bolzoni S.p.A. e le società da queste controllate (di seguito congiuntamente "il Gruppo Bolzoni" o "il Gruppo") hanno come oggetto principale l'attività nel settore delle attrezzature per carrelli elevatori.

La pubblicazione del bilancio consolidato della Bolzoni S.p.A. (la Società) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 14 marzo 2012.

Al 31 dicembre 2011 la maggioranza del capitale sociale della Bolzoni S.p.A. è detenuto dalla Penta Holding S.r.l. con sede legale in Podenzano, località "I Casoni" (Piacenza).

La Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio consolidato 2011 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2011. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Sono state riportate le specifiche richieste informative previste dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, dalla CONSOB Delibera n. 15520 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità al criterio del costo storico, modificato come richiesto dai principi contabili di riferimento per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, se necessario.
Con riguardo ai prospetti di bilancio consolidato si precisa quanto segue:

- Stato patrimoniale: il Gruppo distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- Conto economico: il Gruppo presenta una classificazione dei costi per natura, che si ritiene più rappresentativa delle attività prevalentemente commerciali e di distribuzione del Gruppo;
- Rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dalla attività di esercizio;
- Variazioni di Patrimonio Netto: il Gruppo include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi, aumenti di capitale sociale).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso e anche considerando la crescita dei volumi di fatturato nell'esercizio 2011 rispetto al precedente esercizio.

Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1°gennaio 2011

<u>Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – classificazione delle emissioni di diritti</u>
Tali modifiche sono relative all'emissione di diritti – quali ad es. opzioni e warrant – denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza, tali emissioni di diritti erano rilevate come passività finanziarie derivate. Ora, se sono soddisfatte certe condizioni, è possibile classificare tali emissioni di diritti come strumenti di patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui è denominato il prezzo di esercizio.
Non vi sono impatti sul bilancio a seguito dell'applicazione delle suddette modifiche.

Modifiche all'IFRS 1 rivisto – Prima adozione degli IFRS - esenzioni limitate all'informativa comparativa prevista da IFRS 7 in caso di prima adozione
Tale modifica esenta dal fornire - in sede di prima adozione degli IFRS - i dati comparativi delle disclosure aggiuntive richieste da IFRS 7 relative alla misurazione del fair value e al rischio di liquidità.
Non vi sono impatti sul bilancio.

IAS 24 rivisto – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
Lo IAS 24 rivisto semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate, semplificata e coerente.
Non vi sono impatti significativi sulle disclosure fornite a seguito dell'applicazione del suddetto principio.

Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima
Le modifiche all'IFRIC 14 disciplinano il caso raro in cui un'entità, soggetta a dei requisiti minimi di finanziamento relativi a piani a benefici definiti, effettui dei pagamenti anticipati per garantire tali limiti. I benefici derivanti dai pagamenti anticipati possono essere rilevati come attività.
Tali modifiche non sono applicabili al Gruppo.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziare con strumenti rappresentativi di capitale
Tale interpretazione fornisce linee guida su come contabilizzare l'estinzione di una passività finanziaria mediante l'emissione di strumenti di capitale proprio (debt for equity swap), ossia quando un'entità rinegozia i termini di un debito con il proprio finanziatore il quale accetta di ricevere azioni dell'entità o altri strumenti di capitale proprio a estinzione – totale o parziale – del debito stesso.
Non vi sono impatti sul bilancio a seguito dell'applicazione di tale interpretazione.

"Improvements" agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2010)

Nell'ambito del progetto avviato nel 2008, lo IASB ha emesso una serie di modifiche a otto principi in vigore.
Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti oggetto di tali modifiche:

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 3 – Aggregazioni aziendali	Disposizioni transitorie relative al contingent consideration relativo ad aggregazioni aziendali avvenute prima del 01/01/2010 Valutazione delle partecipazioni di minoranza alla data di acquisizione Impatto delle aggregazioni aziendali sul trattamento contabile dei pagamenti basati su azioni
IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni Integrative	Chiarimenti in merito alle informazioni integrative da pubblicare per classe di attività finanziarie
IAS 1 – Presentazione del bilancio	Chiarimenti relativi al prospetto dei movimenti dell'equity
IAS 27 – Bilancio consolidato e separato	Disposizioni transitorie per modifiche ad alcuni principi conseguenti alle modifiche introdotte dallo IAS 27 (2008): IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: trattamento contabile delle differenze da conversione accumulate nel patrimonio netto in seguito a una cessione totale o parziale di un investimento in una gestione estera IAS 28 – Partecipazioni in società collegate / IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture: trattamento contabile nel caso in cui viene meno l'influenza significativa o il controllo congiunto
IAS 34 – Bilanci intermedi	Informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e loro applicabilità ai bilanci intermedi
IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela	Fair value dei punti premio

Non vi sono impatti sul bilancio a seguito dell'applicazione delle suddette modifiche.

Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati e brevemente illustrati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.
Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato in via anticipata.

- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – trasferimento di attività finanziarie
  Tali modifiche hanno l'obiettivo di migliorare l'informativa di bilancio per incrementare la trasparenza e la comparabilità con riferimento alle transazioni che hanno per oggetto il trasferimento di attività finanziarie (ad es. operazioni di *securitisations*), incluso i possibili effetti dei rischi che rimangono in capo all'entità che trasferisce l'attività. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel novembre 2011 (Regolamento CE 1205/2011) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2012. Non si prevedono impatti sul bilancio.

- IFRS 9 - Strumenti Finanziari (emesso nel novembre 2009 e nell'ottobre 2010) e successive modifiche (emesse nel dicembre 2011)
  L'IFRS 9 costituisce la prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 *Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione,* avente come principale obiettivo quello di ridurne la complessità. Nella versione emessa dallo IASB nel novembre 2009, l'ambito di applicazione dell'IFRS 9 era stato ristretto alle sole attività finanziarie. Nell'ottobre 2010 lo IASB ha aggiunto all'IFRS 9 i requisiti per la classificazione e misurazione delle passività finanziarie, completando così la prima fase del progetto.
  La seconda fase del progetto, che ha come oggetto la svalutazione (*impairment*) degli strumenti finanziari, e la terza fase, che ha come oggetto l'*hedge accounting,* si sono tradotte nell'emissione di due *Exposure Draft* rispettivamente nel mese di novembre 2009 e dicembre 2010. Per quanto riguarda la svalutazione degli strumenti finanziari, è prevista l'emissione di una nuova *Exposure Draft* nel primo semestre 2012, mentre per l'*hedge accounting* è prevista sempre nel primo semestre 2012 l'emissione del relativo nuovo standard.
  Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 per quanto riguarda le attività finanziarie sono così sintetizzabili:
  - le attività finanziarie possono essere classificate soltanto in due categorie - al *fair value* oppure al costo ammortizzato. Scompaiono quindi le categorie dei *loans and receivables*, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie *held to maturity*. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*;
  - le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";
  - tutti gli strumenti rappresentativi di capitale – sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo;
  - è stata introdotta l'opzione di presentare nel patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal patrimonio netto al conto economico (nè nel caso di *impairment* nè nel caso di cessione). I dividendi invece continuano ad essere rilevati in conto economico;
  - non sono ammesse riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
  - l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione e alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, lo IASB ha sostanzialmente confermato le disposizioni dello IAS 39, ad eccezione dei requisiti relativi alla *fair value option*. In caso di adozione della *fair value option* per le passività finanziarie, la variazione di *fair value* attribuibile alla variazione del rischio di credito dell'emittente deve essere rilevata nel prospetto degli utili e perdite complessivi e non a conto economico.
Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2015, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura del principio per quanto riguarda la classificazione e misurazione delle attività finanziarie; le modifiche relative alle passività finanziarie non sono applicabili al bilancio.

- Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito – recuperabilità delle attività sottostanti
  Lo IAS 12 richiede di valutare le imposte differite relative ad un'attività o passività in funzione del fatto che il valore contabile dell'attività stessa sia recuperata mediante l'utilizzo o la vendita. Nel caso di attività valutate al fair value in base allo IAS 40 "Investimenti Immobiliari", potrebbe risultare difficile e soggettivo valutare se il recupero avverrà tramite l'utilizzo oppure la vendita. Tali modifiche forniscono una soluzione pratica al problema consentendo di assumere che il recupero degli investimenti immobiliari avverrà interamente mediante la vendita. Di conseguenza, il SIC 21 "Imposte sul reddito – recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili" non è più applicabile agli investimenti immobiliari valutati a fair value. Le linee guida del SIC 21 ancora applicabili vengono incorporate all'interno dello IAS 12 modificato e, pertanto il SIC 21 sarà abrogato.
  Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2012, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e non sono applicabili al bilancio.

- Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – Forte iperinflazione e rimozione delle date fisse in caso di prima adozione
  Le modifiche introdotte riguardano:
  - linee guida per redigere il bilancio in base agli IFRS dopo un periodo in cui l'applicazione degli IFRS è stata sospesa a causa dell'iperinflazione;
  - eliminazione delle date fisse in caso di prima adozione degli IFRS. Le entità che adottano gli IFRS applicano i requisiti relativi all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie prospetticamente, ossia non sono più tenute a ricostruire le transazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS e che hanno portato all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie.

  Tali modifiche, entrate in vigore a partire dal 1° luglio 2011, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e non sono applicabili al bilancio.

- IFRS 11 – Accordi congiunti (Joint Arrangements)
  Il nuovo standard, che sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture", distingue due categorie di *joint arrangements* a cui sono associati trattamenti contabili differenti:
  – *joint operations*: sono accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. In presenza *di joint operations*, è obbligatorio rilevare le attività e passività, i costi e ricavi dell'accordo di competenza in base ai principi contabili di riferimento;
  – *joint ventures*: si è in presenza di una *joint venture* quando le parti, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, non hanno diritti/obblighi su singole attività/passività relative all'accordo, ma solo sulle attività nette o sul risultato netto dell'iniziativa. In presenza di *joint ventures* è obbligatorio il consolidamento con il metodo del patrimonio netto, mentre il precedente IAS 31 prevedeva l'opzione tra consolidamento proporzionale e consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

  Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea e non si prevedono impatti sul bilancio.

- IFRS 12 – Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità
  IFRS 12 include – ampliandoli - tutti i requisiti in termini di informazioni integrative che devono essere forniti con riguardo a controllate, collegate, *joint arrangements* e altri investimenti partecipativi (c.d. *structured entities*). Molte delle *disclosure* richieste da IFRS 12 erano precedentemente incluse nello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate" e IAS 31 "Partecipazioni in joint venture", mentre altre sono nuove.
  Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. Sono in corso di analisi gli impatti in termini di *disclosure* sul bilancio derivanti dall'applicazione futura di tale principio.

- IFRS 13 – Determinazione del *fair value*
  IFRS 13 include le linee guida per la determinazione del *fair value* e le disclosure da fornire. Il principio non estende l'utilizzo del *fair value*, ma fornisce criteri per la sua determinazione e applicazione laddove altri principi ne permettano oppure ne impongano l'utilizzo.
  Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea e non si prevedono impatti significativi sul bilancio.

- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – presentazione delle altre componenti rilevate a patrimonio netto
  Le principali modifiche allo IAS 1 riguardano una nuova modalità di presentazione delle altre componenti rilevate a patrimonio netto all'interno del prospetto degli utili e delle perdite complessivi: le altre componenti rilevate a patrimonio netto dovranno essere raggruppate tra quelle che in futuro potranno essere riclassificate (*recycled*) a conto economico e quelle per le quali non è prevista tale possibilità.
  Esempi di voci oggetto di riclassifica a conto economico sono: differenze cambio da conversione, adeguamento al *fair value* di derivati in *cash flow hedge*, adeguamento al *fair value* di partecipazioni *available for sale*. Un esempio di voci non soggette a riclassifica a conto economico sono gli utili / perdite attuariali relativi a piani pensionistici a benefici definiti.
  Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2012, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. La futura applicazione delle suddette modifiche non avrà impatti significativi sul bilancio.

- IAS 19 – Benefici ai dipendenti
  La modifica dello IAS 19 è focalizzata sulle modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, degli altri benefici a lungo termine e dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (*termination benefits*). Le principali modifiche rispetto all'attuale principio riguardano:
  - piani a benefici definiti: gli utili/perdite attuariali (ridenominati *remeasurements*) dovranno essere immediatamente e integralmente riconosciuti nel prospetto degli utili e delle perdite complessivi. E' eliminata l'opzione che permetteva di non riconoscere gli utili/perdite attuariali se rientravano all'interno di un certo "corridoio" e di differirli se invece non rientravano al di fuori di tale "corridoio" (c.d. *corridor approach*);
  - altri benefici a lungo termine (es. premi di anzianità): gli utili/perdite attuariali (ridenominati *remeasurements*) dovranno essere riconosciuti nel patrimonio netto nel prospetto degli utili e delle perdite complessivi. La rilevazione immediata a conto economico non sarà più permessa;
  - eliminazione del "rendimento atteso sulle attività a servizio del piano" e del "costo per interessi", che saranno sostituiti da una nuova grandezza denominata "interesse netto", calcolata applicando alla passività netta (ossia la passività lorda al netto delle attività a servizio del piano) il tasso di sconto oggi utilizzato solo per la passività lorda;
  - richiesta di ulteriori informazioni integrative da includere nelle note al bilancio per meglio evidenziare i rischi derivanti dai piani a benefici definiti;
  - *termination benefits*: in base al nuovo standard il fattore che determina la tempistica per il riconoscimento in bilancio è il fatto che l'offerta del beneficio non possa essere ritirata dall'entità, ossia sia irrevocabile. A tal fine, i *termination benefits* possono essere sostanzialmente di due tipi:
    - benefici collegati ad un più ampio piano di ristrutturazione, in cui l'entità non può ritirare l'offerta e il dipendente non ha alcuna alternativa alla sua accettazione: in tal caso l'offerta si considera irrevocabile nel momento in cui il piano di lay off viene comunicato agli interessati;
    - benefici individuali che l'azienda può in teoria ritirare a sua discrezione fino all'accettazione del dipendente: in tal caso l'offerta diventa irrevocabile quando il dipende l'accetta.

  Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. Per quanto riguarda i prevedibili impatti sul bilancio consolidato, si sottolinea che l'eliminazione del *corridor approach* non comporterà impatti in quanto già oggi il Gruppo non si avvale di tale opzione. IFRS 10 – Bilancio consolidato
  Il nuovo standard sostituisce lo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" - per la parte relativa al bilancio consolidato - e il SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)". Lo IAS 27 – ridenominato "Bilancio Separato" - contiene solamente i principi e le linee guida per la preparazione del bilancio separato.
  Nel nuovo IFRS 10 viene definito un unico modello di controllo che si applica a tutte le partecipate e che rappresenta il fattore determinante per stabilire se una partecipata debba essere consolidata. I trattamenti contabili e le procedure di consolidamento sono invece invariati rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 27.
  Il nuovo modello di controllo introduce un maggior grado di soggettività e richiederà al management un elevato grado di giudizio per stabilire se un'entità sia controllata e debba quindi essere

consolidata. Nel nuovo principio, inoltre, viene esplicitamente prevista la possibilità di controllare un'entità anche in assenza della maggioranza dei voti (controllo *de facto*), concetto che non era presente in modo esplicito nello IAS 27.
Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. Ad oggi non sono previsti impatti sull'area di consolidamento derivanti dall'introduzione del nuovo standard nell'esercizio di prima applicazione.
IAS 27 - Bilancio separato
A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente. La futura applicazione di tali modifiche non avrà impatti sul bilancio.

- IAS 28 - Partecipazioni in società collegate
  A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente. La futura applicazione di tali modifiche non avrà impatti sul bilancio.

- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – compensazione di attività e passività finanziarie
  Tali modifiche introducono l'obbligo di fornire nelle note un'ampia informativa in presenza di attività e passività finanziarie compensate in virtù di un diritto legale alla compensazione (ad es. importi netti e lordi, garanzie prestate e detenute). Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul bilancio a seguito dell'applicazione futura delle suddette modifiche.

- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – prima applicazione dell'IFRS 9
  Tali modifiche introducono l'obbligo di fornire informazioni quantitative addizionali in sede di transizione all'IFRS 9 per chiarire gli effetti che la prima applicazione dell'IFRS 9 ha sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.
  Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2015, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – compensazione di attività e passività finanziarie
  Tali modifiche chiariscono meglio il significato dei requisiti necessari per compensare attività e passività finanziarie, già presenti nell'attuale principio, ossia:
  - il significato di avere correntemente il diritto legale di compensare attività e passività finanziarie;
  - il fatto che in alcuni casi la realizzazione dell'attività contemporaneamente all'estinzione della passività possa essere considerata di fatto l'estinzione di un importo netto.

  Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul bilancio a seguito dell'applicazione futura delle suddette modifiche.

2.2 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Bolzoni S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della capogruppo.
Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il metodo di consolidamento appena descritto (consolidamento integrale) vale solo per le controllate, mentre per le collegate si usa il metodo del patrimonio netto. Non sono presenti invece Joint Venture.
Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'elenco delle società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2011 è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (in migliaia valuta)	% di possesso diretto	% di poss. indiretto
Bolzoni Auramo Incorporated	Homewood – Illinois - USA	US $ 500	100 %	
Bolzoni Limited	Warrington - UK	GBP 980	100 %	
Bolzoni Auramo Polska Sp Zoo	Lublin - Polonia	PLN 350	60 %	
Bolzoni Auramo S.L.	Barcellona - Spagna	€ 200	100 %	
Bolzoni Auramo Sud S.r.l.	Bisceglie - Bari	€ 50	100 %	
Bolzoni Auramo S.A.R.L.	Forbach - Francia	€ 198	100 %	
Auramo Oy	Vantaa - Finlandia	€ 565	100 %	
Bolzoni Auramo BV	Helmond - Olanda	€ 18	51 %	
Bolzoni Auramo Australia PTY Ltd	Dudley Park SA - Australia	AUD $ 3.264	100 %	
Bolzoni Auramo Ltd.	Dollard des Ormeaux - Quebec – Canada	CAD $ 856	100 %	
Bolzoni Auramo GmbH	Korschenbroich - Germania	€ 1.000	100 %	
Meyer Italia srl	Prato – Italia	€ 50	100%	
Bolzoni Auramo AB	Gavle - Svezia	SEK 100	100 %	
Bolzoni Auramo Shanghai	Minhang District - Cina	RMB 11.576	60 %	
Bolzoni Holding Hong Kong	Hong Kong	HK$ 68.060	80%	
Xin Huaxin China (*)	Longhua – Cina	RMB 43.750		20% (**)
Bolzoni Huaxin China	Longhua – Cina	RMB 16.500		60% (**)
Bolzoni Auramo Wuxi	Wuxi - Cina	RMB 24.144		100% (**)
Auramo South Africa (*)	Benoni – Sud Africa	ZAR 100		40 %
Hans H. Meyer GmbH	Salzgitter – Germania	€ 1.023	100 %	
LLC "Hans H. Meyer OOO"	Moskau – Russia	RUB 1.025		80%
Hans H. Meyer Ltd	Stockport – UK	£ 200		100 %
Meyer S.a.r.l.	Francia	€ 155		100 %

(*) = Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.
(**)= % di possesso della Bolzoni Holding Hong Kong
Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.
Durante l'esercizio 2011 sono state costituite le società Bolzoni Holding Hong Kong, Bolzoni Huaxin, Bolzoni Wuxi e LLC Hans H. Meyer OOO mentre è stato acquisito il 20% della XinHuaxin.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riserve in sospensione di imposta nei patrimoni netti delle società controllate
Diverse società del Gruppo evidenziano riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta. In forza della politica del Gruppo di favorire il rafforzamento patrimoniale delle società controllate in modo omogeneo rispetto all'evoluzione del business non vengono normalmente distribuiti dividendi alla capogruppo. Pertanto, in accordo con le disposizioni dello IAS 12, a fronte di tali riserve non sono state calcolate imposte differite.

Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio, in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sull'informativa relativa alle attività e passività alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni crediti, partecipazioni e magazzino, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Le stime del Fondo Svalutazione crediti e del Fondo Svalutazione Magazzino sono basate sulle perdite attese da parte del Gruppo. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nel presente bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2011, il valore contabile dell'avviamento era di Euro 10.618 migliaia (2010: Euro 10.618 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 5.

Gli ammortamenti (per i beni a vita utile definita)

Ai fini della determinazione degli ammortamenti vengono riviste periodicamente le vite utili residue.

Impairment test delle immobilizzazioni materiali, immateriale ed avviamento

Per quanto riguarda l'impairment test si rimanda ai commenti inclusi nella Nota 5 del presente bilancio nel quale si descrivono la metodologia e le assunzioni effettuate.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le società controllate che utilizzano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono riepilogate nella tabella seguente:

Bolzoni Auramo Inc.	Dollaro USA
Bolzoni Auramo Canada	Dollaro Canadese
Bolzoni Ltd	Sterlina Inglese
Bolzoni Auramo AB	Corona Svedese
Bolzoni Auramo Pty Ltd	Dollaro Australiano
Bolzoni Auramo Sp Zoo	Zloty polacco
Bolzoni Auramo Shanghai	Renminbi (Yuan) Cinese
Bolzoni Holding Hong Kong	Dollaro Hong Kong
LLC "Hans H. Meyer OOO"	Rublo Russia

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio

dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento dell'eventuale dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

Immobili impianti e macchinari

Gli immobili impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.
L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3 %
Impianti e macchinari	dal 10% al 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 30%
Altri beni	dal 10% al 25%

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.
Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.
Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.
Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra gli immobili, impianti e macchinari dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel precedente paragrafo.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

Gli iniziali costi di negoziazione sostenuti a fronte di contratti di leasing operativo sono considerati incrementativi del costo del bene locato e sono rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da contrapporsi ai ricavi generati dal medesimo leasing.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Aggregazioni Aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali, ed è classificato come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment test) con frequenza annuale (o maggiore, qualora si verifichino eventi o cambiamenti che

possano far emergere eventuali perdite di valore). La procedura di impairment viene approvata da parte degli amministratori in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie. Si rimanda alla nota "Perdita di valore delle attività" per maggiori dettagli in merito ai criteri applicati per le verifiche di congruità (impairment test).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.
Il gruppo non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Licenze, marchi e brevetti	*Costi di sviluppo*
Vita utile	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Licenze ammortizzate in 3/5 anni Brevetti e marchi ammortizzati in 10 anni	Ammortizzati a quote costanti in cinque anni, pari al periodo delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato
Prodotto in economia o acquisito	Acquisito	Prodotto internamente (in economia)
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore /test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente per gli attivi non ancora in uso e con maggiore frequenza quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore. Il metodo di ammortamento è rivisitato in concomitanza a ogni chiusura di esercizio.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (joint venture).

Pertanto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo, salvo per quanto riguarda la collegata Eurolift la cui data di riferimento è il 30 giugno. La valutazione della partecipazione è basata su una situazione pro-forma al 31 dicembre. I principi contabili sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo.

Perdita di valore delle attività

Annualmente, ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività immateriali, degli immobili, impianti e macchinari di proprietà e dei beni in locazione finanziaria. Nel valutare se esistono indicazioni che le attività possano aver subito una perdita di valore si considerano fonti interne ed esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività; se si sono verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività; se l'andamento economico dell'attività risulta peggiore di quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: se i prezzi di mercato delle attività hanno registrato significative flessioni; se vi sono discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, l'avviamento, e le altre eventuali le attività immateriali con vita utile indefinita, sono sottoposte a verifica per riduzione di valore almeno una volta all'anno.

In entrambi i casi, verifica annuale del valore contabile dell'avviamento o delle altre attività materiali ed immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori di perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni coprono normalmente un periodo di tre anni; il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali il Gruppo non è ancora impegnato né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo – maggiorato degli oneri accessori all'acquisto – che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono iscritte al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. Gli strumenti finanziari derivati (interest rate swap, options, forward etc…) sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che l'impresa ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato, meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Finanziamenti attivi e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in un'apposita voce di patrimonio netto fino a quando esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore

corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Quando il valore equo non sia stimabile in modo attendibile, le partecipazioni in altre imprese vengono lasciate iscritte al costo.

Il Gruppo non possiede Attività finanziarie disponibili alla vendita.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prima	– costo di acquisto basato sul costo medio ponderato;
Prodotti finiti e semilavorati	– costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Qualora necessario, sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30 - 120 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti al fine di riflettere il loro valore di presumibile realizzo. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, o inferiore.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene

valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e, quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo, perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Piani retributivi sottoforma di partecipazione al capitale (piani di stock option)

Secondo quanto dall'IFRS 2 – pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui costo è rappresentato dal *fair value* delle opzioni (diritti di acquisto delle azioni) calcolato alla data di assegnazione degli stessi diritti, il cui costo è rilevato a Conto Economico a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione del piano retributivo e la data di maturazione dei diritti, con contropartita rilevata direttamente nel Patrimonio Netto. Le determinazioni dei *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del

tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti

Il fondo TFR, calcolato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti, in quanto considerato piano a benefici definiti in conformità allo IAS 19, è valuta attualizzato in base a metodologie attuariali, ad ogni fine esercizio, basate sulla proiezione di ipotesi di evoluzione future specifiche di ogni singola società. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico, secondo il caso, come costo del lavoro o provento finanziario. Alcune società del Gruppo hanno attivato piani a contribuzione definita; ad eccezione del fondo TFR, non sussistono piani a benefici definiti. I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico come costi quando sostenuti.

Attività destinate alla vendita e passività associate ad attività destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppo di attività e passività) sono classificate come destinate alla vendita nel caso in cui siano disponibili per la cessione immediata nel loro attuale stato, salvo le condizioni negoziali ricorrenti per la vendita di quel tipo di attività, e la vendita sia altamente probabile.

Queste attività sono valutate:

• al minore tra il valore di carico e il valore equo al netto dei costi di vendita, rilevando le eventuali riduzioni di valore (impairment) a conto economico, se non rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese, altrimenti

• al valore equo al netto dei costi di vendita (senza possibilità di registrare svalutazioni in sede di rilevazione iniziale), se rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese.

In ogni caso il processo di ammortamento viene interrotto al momento della classificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività e le passività direttamente connesse ad un gruppo di attività oggetto di cessione sono distintamente classificate nello stato patrimoniale, come pure le pertinenti riserve di utili o perdite accumulate imputabili direttamente a patrimonio netto. Il risultato netto delle operazioni cessate è indicato in una voce distinta del conto economico.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti dall'attività di noleggio sono rilevati sulla base dei contratti in essere alla data di bilancio.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi (assistenza tecnica, riparazione, altre prestazioni rese) sono riconosciuti con riferimento allo stato di avanzamento, misurato in percentuale in riferimento alle ore lavorate, rispetto alle ore stimate per ciascun intervento.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

ll valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali, a seconda del segno del saldo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico, qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento, o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è rilevata ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (Cash Flow Hedge), la porzione efficace delle variazioni di fair value dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del fair value degli elementi oggetto di copertura (Fair Value Hedge), le variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di fair value associate al rischio coperto.

2.5 Aggregazioni aziendali e acquisizione di quote di minoranza

In data 15 maggio, il Gruppo ha acquisito il 75,5% del capitale della Eurolift Pty Ltd, al 31.12.2010 collegata al 24,5% tramite la capogruppo. L'acquisizione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione realizzata in più fasi, così come previsto dall'IFRS 3. Il Gruppo ha rideterminato il valore del precedente investimento all'equity al suo fair value, non rilevando differenze significative tra i valori contabili ed il fair value delle attività e passività di Eurolift e non riconoscendo conseguentemente alcun valore a conto economico. Si illustra di seguito il valore equo delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione:

	Fair value rilevato all'acquisizione	**Valore contabile**
	€/000	**€/000**
Attività non correnti	50	50
Attività correnti	859	859
Cassa	208	208
Totale Attività	*1.117*	*1.117*
Passività non correnti	-43	-43
Passività correnti	-162	-162
Totale Passività	*-205*	*-205*
Attività nette	***912***	***912***
Totale attività nette acquisite 75,5%	689	689
Delta prezzo ed attività nette	-	-
Prezzo pagato	**689**	**689**
Analisi dei flussi di cassa all'acquisizione:		
Cassa netta acquisita con la controllata	208	
Corrispettivo pagato	(689)	
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	(481)	

La controllata ha contribuito positivamente per circa 35 mila euro al risultato netto del Gruppo nel periodo compreso tra la data di acquisizione e il 31 dicembre 2011 e per circa 380 mila € ai ricavi consolidati. Se l'aggregazione avesse avuto luogo dall'inizio dell'esercizio, il profitto del Gruppo per l'intero 2011 sarebbe stato superiore di circa 63 mila € ed i ricavi da attività in funzionamento sarebbero stati superiori di 384 mila €. Dall'aggregazione aziendale sopra descritta non è stato generato alcun avviamento.

3. Informativa di settore

Viene di seguito fornita l'informativa relativa ai segmenti operativi, i quali corrispondono con le seguenti aree geografiche: "Europa", "Nord America" e "Resto del Mondo". Le vendite a clienti esterni indicate nell'informativa per area geografica si basano sull'ubicazione geografica dei clienti. Per quanto riguarda il risultato operativo lordo e il risultato operativo, i costi sono stati allocati per origine in quanto il modello di business del Gruppo e il sistema di reportistica utilizzato dal management individuano l'origine come sistema di gestione dei costi utilizzato.

Le seguenti tabelle presentano dati in relazione alle aree geografiche del Gruppo al 31 dicembre 2011 e 2010.

31 dicembre 2011	Ricavi	Vendite intra - gruppo	Ricavi in contr.	Risul. oper. lordo	Risul. oper.	Proventi (oneri) finanz.	Rett. di valore di attività finanz.	Risul. soc. valutate a PN	Risul. ante imposte	Imposte del periodo
Europa	121.141	(28.909)	92.232	9.472	4.421	-	-	(4)	-	-
Nord America	17.148	(6.243)	10.905	(54)	(380)	-	-	.	-	-
Resto del Mondo	14.666	(1.969)	12.697	(299)	(375)	-	-	.	-	-
Poste non allocate o rettifiche	-	-	-	-	-	(757)	-	-	2.909	(1.272)
Totale	**152.955**	**(37.121)**	**115.834**	**9.119**	**3.666**	**(757)**	**-**	**(4)**	**2.909**	**(1.272)**

31 dicembre 2010	Ricavi	Vendite intra - gruppo	Ricavi in contr.	Risul. oper. lordo	Risul. oper.	Proventi (oneri) finanz.	Rett. di valore di attività finanz.	Risul. soc. valutate a PN	Risul. ante imposte	Imposte del periodo
Europa	100.166	(24.714)	75.452	7.653	2.630	-	-	176	-	-
Nord America	13.605	(5.454)	8.151	(873)	(1.188)	-	-	-	-	-
Resto del Mondo	11.720	(1.797)	9.923	(294)	(369)	-	-	-	-	-
Poste non allocate/rettifiche	-	-	-	-	-	(1.027)	-	-	46	(410)
Totale	**125.491**	**31.965**	**93.526**	**6.486**	**1.073**	**(1.027)**	**-**	**176**	**46**	**(410)**

31 dicembre 2011	Attività del settore	Partecip. in soc. collegate	Totale attività	Ammor.ti	Investimenti attività materiali	Investimenti attività immateriali
Europa	75.656	-	75.656	4.573	1.870	696
Nord America	6.675	-	6.675	296	205	-
Resto del Mondo	16.037	1.909	17.946	78	1.483	2.374
Totale	98.368	1.909	100.277	4.947	3.558	3.070

31 dicembre 2010	Attività del settore	Partecip. in soc. collegate	Totale attività	Amm.ti	Investimenti attività materiali	Investimenti attività immateriali
Europa	80.487	-	80.487	4.750	1.280	576
Nord America	6.172	-	6.172	297	141	-
Resto del Mondo	2.357	896	3.253	71	2	-
Totale	89.016	896	89.912	5.118	1.423	576

4. Immobilizzazione materiali

	01.01.11	Incr.ti	Ammor.ti	Decr.ti (1)	Altre variaz (2)	31.12.11
Terreni	721	-	-	-	-	721
Fabbricati	16.519	1.444	-	(285)	(38)	17.640
Impianti e macchinari	35.383	530	-	(1.211)	(199)	34.503
Attrezzature	5.844	313	-	(30)	176	6.303
Altri beni	13.251	1.271	-	(867)	(324)	13.331
Costo storico Immobili, impianti e macchinari	**71.718**	**3.558**	**-**	**(2.393)**	**(385)**	**72.498**
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	(6.429)	-	(392)	10	77	(6.734)
Impianti e macchinari	(24.273)	-	(2.004)	824	463	(24.990)
Attrezzature	(5.380)	-	(249)	31	(142)	(5.740)
Altri beni	(9.603)	-	(858)	366	199	(9.896)
Fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari	**(45.685)**	**-**	**(3.503)**	**1.231**	**597**	**(47.360)**
Terreni	721	-	-	-	-	721
Fabbricati	10.090	1.444	(392)	(275)	39	10.906
Impianti e macchinari	11.110	530	(2.004)	(387)	264	9.513
Attrezzature	464	313	(249)	1	34	563
Altri beni	3.648	1.271	(858)	(501)	(125)	3.435
Valore netto Immobili, impianti e macchinari	**26.033**	**3.558**	**(3.503)**	**(1.162)**	**212**	**25.138**

(1): per cessioni o variazione area consolidamento
(2): differenze cambio, riclassifiche o altro

Gli investimenti in fabbricati si riferiscono alla costruzione dello stabilimento di Longhua (Cina).
Gli investimenti in impianti e macchinari ed altri beni, realizzati nel corso dell'esercizio 2011, sono relativi all'acquisto di beni al fine di un continuo ammodernamento per l'incremento della produttività e dell'efficienza.

Si riepiloga di seguito il valore contabile lordo ed il valore contabile netto delle immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing, i cui effetti sono già stati inseriti nel precedente prospetto. Tali beni sono relativi alla capogruppo e alla controllata francese.

	31.12.2011		31.12.2010	
	Valore lordo	Valore netto	Valore lordo	Valore netto
Fabbricati	204	111	204	117
Impianti e Macchinari	3.422	-	3.422	-
Attrezzature	45	-	45	-
Altri beni	677	-	677	4
Totale	**4.348**	**111**	**4.348**	**121**

5. Avviamento

Gli avviamenti acquisiti attraverso aggregazioni aziendali sono stati allocati a tre distinte unità generatrici di flussi di cassa ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore:

- Auramo Oy
- Bolzoni Auramo GmbH
- Hans H. Meyer GmbH

	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	31.12.2011
Auramo OY	8.150	-	-	-	8.150
Bolzoni Auramo GmbH	181	-	-	-	181
Hans H. Meyer GmbH	2.287	-	-	-	2.287
Totale	**10.618**	**-**	**-**	**-**	**10.618**

Auramo OY, Bolzoni Auramo GmbH e Hans H. Meyer GmbH
La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di un modello di piani triennali e correlati discounted cash flow approvati dai Consigli di Amministrazione che per la determinazione del valore d'uso dell'attività prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

Con riferimento ai test di impairment effettuati si rileva che la determinazione del valore d'uso è stata effettuata considerando le seguenti assunzioni:

- il tasso di crescita utilizzato per estrapolare le proiezioni di flussi finanziari oltre il periodo triennale coperto dai piani previsionali, in ottica prudenziale è stato definito pari a 0%;
- i tassi di sconto applicati alle proiezioni di flussi finanziari sono inclusi tra il 7,8% e il 9,1%. Tali tassi, che sono al netto degli effetti fiscali, sono stati determinati, in linea con quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Dai test di congruità (impairment test) eseguiti sui valori degli avviamenti in essere non sono emerse perdite durevoli di valore che abbiano reso necessaria una svalutazione.

È stata condotta un'analisi di sensitività sul valore recuperabile dell'avviamento, ipotizzando la variazione di un punto percentuale del WACC, e non sono emerse criticità.

6. Immobilizzazioni immateriali

	01.01.11	Incr.ti	Ammort.ti	Decr. (1)	Altre variazioni (2)	31.12.11
Costi di sviluppo	3.955	389	-	-	-	4.344
Marchi e diritti di brevetto	3.464	3	-	(1)	26	3.492
Concessioni licenze	5.602	304	-	(11)	5	5.900
Altre	266	2.374	-	5	(2)	2.643
Valore lordo immobilizzazioni immateriali	**13.287**	**3.070**	**-**	**(7)**	**29**	**16.379**
Costi di sviluppo	(2.496)	-	(542)	-	-	(3.038)
Marchi e diritti di brevetto	(1.873)	-	(341)	(29)	-	(2.243)
Concessioni licenze	(4.200)	-	(530)	11	(3)	(4.722)
Altre	(167)	-	(31)	-	(9)	(207)
Fondo amm.to immobilizzazioni immateriali	**(8.736)**	**-**	**(1.444)**	**(18)**	**(12)**	**(10.210)**
Costi di sviluppo	1.459	389	(542)	-	-	1.306
Marchi e diritti di brevetto	1.591	3	(341)	(30)	26	1.249
Concessioni licenze	1.402	304	(530)	-	2	1.178
Altre	99	2.374	(31)	5	(11)	2.436
Valore netto immobilizzazioni immateriali	**4.551**	**3.070**	**(1.444)**	**(25)**	**17**	**6.169**

(1): per cessioni o variazione area consolidamento
(2): differenze cambio, riclassifiche o altro

Il valore delle immobilizzazioni immateriali generate internamente e capitalizzate nel 2011, attribuito interamente alla voce "Costi di sviluppo", è pari a € 389 migliaia (2010: € 310 migliaia) ed è rappresentato da costi del personale. Tali progetti riguardano, in particolare, lo sviluppo di nuove soluzioni tecniche di prodotti esistenti.

Al 31 dicembre 2011 i costi di sviluppo includono Euro 259 migliaia relativi a progetti in corso, ma il cui ammortamento non è ancora iniziato.

7. Partecipazioni in società collegate

Il Gruppo ha le seguenti partecipazioni in società collegate valutate al patrimonio netto::

	2011	2010
Eurolift Pty Ltd	-	241
Auramo Sud Africa	616	655
Xin Huaxin Cina	1.293	-
Totale	**1.909**	**896**

A seguito dell'aggregazione aziendale descritta nella Nota 2.5 la Eurolift Pty è diventata al 100% del Gruppo Bolzoni durante l'esercizio 2011.

Nel secondo semestre dell'anno è stata costituita la Xin Huaxin, posseduta al 20% dalla Bolzoni Holding Hong Kong.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione nella Auramo Sud Africa:

	2011	2010
Quota dello stato patrimoniale della collegata:		
Attività correnti	312	549
Attività non correnti	297	209
Passività correnti	(48)	(140)
Passività non correnti	(19)	(38)
Attivo netto	542	581
Quota dei ricavi e del risultato della collegata:		
Ricavi	364	1.370
Utile	51	44

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione nella Xin Huaxin:

	2011	2010
Quota dello stato patrimoniale della collegata:		
Attività correnti	346	-
Attività non correnti	691	-
Passività correnti	(41)	-
Passività non correnti	-	-
Attivo netto	996	-
Quota dei ricavi e del risultato della collegata:		
Ricavi	163	-
Utile	20	-

8. Crediti e altre attività finanziarie (non correnti)

I crediti e le altre attività finanziarie sono principalmente riferibili al finanziamento verso società collegate erogato dalla capogruppo e da altri crediti minori riconducibili a diverse società controllate.

9. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Il saldo si riferisce ad attività finanziarie detenute dalla società controllata finlandese.

10. Imposte

10.1 Imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2011 e 2010 sono le seguenti:

	Stato patrimoniale consolidato		Conto economico consolidato	
	2011	2010	2011	2010
Imposte differite passive				
Capitalizzazione costi interni	(54)	(81)	27	29
Valorizzazione leasing	-	-	-	1
Pensioni	(64)	(87)	23	15
Variazione valorizzazione magazzino capogruppo	(63)	(39)	(24)	(9)
Plusvalenze cessioni cespiti rateizzate	(4)	(5)	1	1
Svalutazione crediti a fini fiscali	-	(5)	5	-
Gruppo Meyer	(1.114)	(1.170)	56	77
Saldi minori da filiali	(154)	(233)	79	80
Altri	(97)	-	(97)	-
	(1.550)	**(1.620)**		
Imposte differite attive				
Perdite fiscali pregresse su filiali estere	1.672	1.819	(147)	169
Svalutazione magazzino capogruppo	81	92	(11)	9
Elisione margine infragruppo	568	542	26	106
Accantonamenti non deducibili fiscalmente	71	65	6	(5)
Spese IPO	-	-		(145)
Saldi minori sulle filiali	198	215	(17)	116
Oscillazione cambi	-	26	(26)	26
Altre	44	57	(13)	(43)
	2.634	**2.816**		
Ricavo/(costo) per imposte differite			**(112)**	**427**

Le imposte differite passive riferite al Gruppo Meyer ammontanti ad Euro 1.114 migliaia e si riferiscono alla fiscalità differita derivante dall'iscrizione al *fair value* delle immobilizzazioni materiali e del marchio Meyer.

Alcune società controllate del Gruppo hanno perdite fiscali per Euro 13.173 migliaia (2010: Euro 12.251) che sono riportabili senza limiti temporali per compensare utili tassabili futuri delle stesse società in cui sono sorte le perdite. Le imposte differite attive in relazione a queste perdite sono state rilevate secondo gli utili attesi, determinati sulla base dei piani industriali delle singole società. In particolare è stato considerato un orizzonte temporale di 3 esercizi futuri. L'attività per imposte anticipate su tali perdite iscritta in bilancio ammonta a € 1.672 migliaia (2010: € 1.735 migliaia). L'ammontare delle perdite fiscali riportabili per le quali non sono state stanziate imposte anticipate al 31 dicembre 2011 ammonta ad Euro 9.223 migliaia, corrispondenti ad imposte anticipate non iscritte per Euro 3,0 milioni circa.

Come nell'esercizio precedente, al 31 dicembre 2011 non sono state iscritte imposte differite passive sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché il Gruppo ritiene che tali utili non saranno distribuiti nel prossimo futuro.

10.2 Imposte dell'esercizio

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 sono:

Conto economico consolidato	2011	2010
Imposte correnti		
Imposte correnti	1.160	837
Imposte differite		
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	112	(427)
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	**1.272**	**410**

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 è la seguente:

IRES/Imposte sul reddito	2011		2010	
	Importi	Aliquota	Importi	Aliquota
Aliquota ordinaria applicabile		27,50%		27,50%
Risultato ante imposte	2.909		46	
Onere fiscale teorico	**800**		**13**	
Variazioni in aumento				
Redditi esenti o non imponibili	10		10	
Perdite fiscali riportabili a nuovo	1.139		241	
Costi non deducibili	646		2.053	
Variazioni in diminuzione				
Spese IPO	-		(461)	
Altre variazioni in diminuzione	(1.994)		-	
Reddito imponibile	**2.710**		**1.889**	
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI	**745**	**25,60%**	**520**	**N.R.**

IRAP	2011		2010	
	Importi	Aliquota	Importi	Aliquota
Aliquota ordinaria applicabile		3,90%		3,90%
Risultato ante imposte	2.909		46	
Onere fiscale teorico	**113**		**2**	
Variazioni in aumento				
Costi del personale	11.539		10.293	
Altre variazioni in aumento	1.230		272	
Variazioni in diminuzione				
Altre variazioni in diminuzione	(5.040)		(2.470)	
Totale imponibile	**10.638**		**8.141**	
IRAP CORRENTE	**415**	**14,30%**	**317**	**N.R.**

11. Rimanenze

	2011	2010
Materie prime	6.317	5.478
Fondo obsolescenza magazzino materie prime	(298)	(280)
Materie prime nette	**6.019**	**5.198**
Semilavorati	5.308	4.730
Fondo obsolescenza magazzino semilavorati	(306)	(288)
Semilavorati netti	**5.002**	**4.442**
Prodotti finiti	9.786	9.108
Fondo obsolescenza prodotti finiti	(808)	(671)
Prodotti finiti netti	**8.978**	**8.437**
Totale magazzino al minore tra costo e valore netto di realizzo	**19.999**	**18.077**

L'incremento del valore delle rimanenze è sostanzialmente correlato all'aumento del fatturato. L'attenta politica della gestione delle scorte ha permesso un aumento contenuto rispetto all'incremento rilevato nei ricavi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza nell'esercizio considerato:

	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
F.do obsolesc. mag. materie prime	280	18	-	298
F.do obsolesc. mag. semilavorati	288	18	-	306
F.do obsolesc. mag. prodotti finiti	671	137	-	808
Totale	**1.239**	**173**	**-**	**1.412**

L'aumento del fondo obsolescenza è riconducibile all'aumento del valore delle rimanenze.

12. Crediti commerciali (correnti)

	2011	2010
Crediti verso clienti	20.622	16.932
Effetti SBF	3,895	4.834
Fondo svalutazione crediti	(360)	(227)
Totale crediti verso clienti terzi	**24.157**	**21.539**
Eurolift	-	108
Auramo Sud Africa	329	161
Totale crediti verso collegate	**329**	**269**
Totale crediti commerciali	**24.486**	**21.808**

L'aumento dei crediti commerciali è determinato dall'incremento del fatturato riscontrato nell'esercizio.

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali per scadenza:

	2011	2010
Crediti a scadere	18.245	17.185
Crediti scaduti entro 30 giorni	3.712	2.304
Crediti scaduti entro 60 giorni	838	734
Crediti scaduti entro 90 giorni	444	235
Crediti scaduti da oltre 90 giorni	1.247	1.350
Totale crediti commerciali	**24.486**	**21.808**

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	2011	2010
Saldo iniziale	227	176
Utilizzi	17	39
Accantonamenti	150	90
Saldo finale	**360**	**227**

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 35.
I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 30-120 giorni. Evidenziamo come tali importi siano coperti da un'assicurazione crediti per l'90% del valore nominale.

13. Crediti tributari

	2011	2010
Rimborsi Meyer	65	155
Altri	62	197
Totale	**127**	**352**

La voce accoglie principalmente il saldo degli acconti di imposta pagati da alcune società del gruppo, eccedenti rispetto al debito per imposte di competenza dell'esercizio.

14. Altri crediti

	2011	2010
Credito per IVA	425	517
Credito per contributo c/capitale terreno Bolzoni Wuxi	1.467	-
Altri	15	28
Totale	**1.907**	**545**

L'importo di 1,467 milioni di Euro riguarda il contributo in c/capitale che sarà erogato dallo Stato cinese nel corso del 2012 relativo al diritto di superficie del terreno su cui sorgerà lo stabilimento di Bolzoni Wuxi. L'importo è stato completamente riscontato (vedi nota 23) per una corretta correlazione costi e ricavi, si ricorda infatti che l'ammortamento dell'asset partirà dal 2012 e avrà durata pari a 50 anni.

15. Attività finanziarie disponibili alla vendita

	2011	2010
Altri	284	261
Totale	**284**	**261**

L'importo di 284 mila euro comprende investimenti in titoli di stato effettuati dalla società controllata Meyer France e Bolzoni Auramo Canada.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	2011	2010
Depositi bancari a vista e cassa	6.716	3.817
Totale	**6.716**	**3.817**

I depositi bancari sono remunerati a un tasso variabile.
L'aumento della disponibilità è riconducibile alle necessità predisposte in Cina per gli investimenti pianificati.
Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre si compone come segue:

	2011	2010
Depositi bancari a vista e cassa	6.716	3.817
Scoperti bancari e anticipi SBF sul portafoglio effetti (nota 18)	(2.010)	(2.341)
Totale	**4.706**	**1.476**

17. Capitale sociale e riserve

	2011	2010
Azioni ordinarie da Euro 0,25 cadauna	25.993.915	25.993.915

- Nel corso dell'esercizio 2011 non è stata effettuata alcuna variazione di capitale.

Dettaglio delle altre riserve

	Altre riserve (capo-gruppo)	Differ. di convers. valuta	Riserva di convers. IFRS	Riserva di consolid.	Totale
Saldo al 31.12.2010	**20.962**	**(853)**	**1.344**	**7.019**	**28.472**
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-
Destinazione utile	(438)		-	-	(438)
Variazione area consolidamento	396	-	-	-	396
Altri movimenti	(27)	1	-	-	(26)
Saldo al 31.12.2011	**20.893**	**(852)**	**1.344**	**7.019**	**28.404**

Altre riserve della capogruppo
Le altre riserve della capogruppo sono costituite dalla riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000, dalla riserva statutaria e dagli utili indivisi rivenienti dalla distribuzione degli utili deliberati dall'assemblea dei soci della Bolzoni S.p.A..

Riserva per differenze di conversione valuta
Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

La riserva di conversione IAS/IFRS
Accoglie gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS al 1 gennaio 2004.

La riserva di consolidamento
La riserva di consolidamento evidenzia gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalle operazioni di consolidamento, tipicamente per omogeneizzazione delle poste dei bilanci delle società consolidate ai criteri di gruppo, per lo storno degli utili infragruppo non realizzati e per l'elisione delle partecipazioni contro il loro patrimonio netto.

18. Prestiti e finanziamenti

		Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	2011	2010
A breve					
Scoperti bancari			A richiesta	57	95
Anticipi commerciali			30-90 giorni	1.953	2.246
Anticipi esteri				1.000	-
Finanziamenti società controllate				5.736	5.855
Euro 2.500.000 finan. chirograf.	(1)	Euribor + 0,40	2012	-	978
Euro 7.000.000 finan. chirograf.	(2)	Euribor + 0,30	2012	954	1.839
Euro 4.500.000 finan. chirograf.	(3)	Euribor + 0,25	2012	750	1.125
Euro 10.000.000 finan. chirograf.	(4)	Euribor + 1,30	2012	1.710	500
Euro 6.000.000 finan. ipotecario	(5)	Euribor + 1,50	2012	622	403
Euro 2.000.000 finan. chirograf.	(6)	Euribor + 2,30	2012	637	-
				13.419	**13.041**
A medio/lungo					
Euro 3.000.000 finan. chirograf.	(3)	Euribor +0,25	2012	-	375
Euro 7.000.000 finan. chirograf.	(2)	Euribor +0,30	2012	-	954
Euro 1.500.000 finan. chirograf.	(3)	Euribor +0,25	2013	94	469
Euro 2.000.000 finan. chirograf.	(4)	Euribor +1,30	2014	999	1.500
Euro 2.000.000 finan. chirograf.	(4)	Euribor +1,30	2015	1.250	1.750
Euro 6.000.000 finan. chirograf.	(4)	Euribor +1,30	2019	5.257	-
Euro 6.000.000 finan. ipotecario	(5)	Euribor +1,50	2019	4.526	5.174
Euro 2.000.000 finan. chirograf.	(6)	Euribor +2,30	2014	1.353	-
Altri finanziamenti				2.634	3.066
				16.113	**13.288**

Scoperti bancari, anticipi SBF e anticipi esteri

Gli scoperti bancari, gli anticipi SBF e gli anticipi esteri riguardano principalmente la capogruppo e la società spagnola e le due controllate italiane.

Finanziamenti società controllate

I finanziamenti a breve termine alle società estere sono costituiti da:

- finanziamento di $ 0,5 milioni ottenuto dalla controllata Bolzoni Auramo Inc.
- finanziamento di € 0,4 milioni ottenuto dalla controllata Bolzoni Auramo GmbH
- finanziamento di € 2,2 milioni ottenuto dalla controllata Auramo OY
- finanziamento di € 2,7 milioni ottenuto dalla controllata Meyer GmbH

Finanziamenti chirografari di Euro 2.500.000 (1)

Il prestito non è garantito ed è stato rimborsato con rate semestrali nel 2011.

Finanziamenti chirografari di Euro 7.000.000 (2)

I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili con rate semestrali.

Finanziamenti chirografari di Euro 4.500.000 (3)

I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili con rate semestrali.

Finanziamento chirografario di Euro 10.000.000 (4)

I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili con rate semestrali.

Finanziamenti ipotecari di Euro 6.000.000 (5)

I prestiti, garantiti da ipoteca sull'immobile di Podenzano, sono rimborsabili in rate semestrali.

Finanziamento chirografario di Euro 2.000.000 (6)

Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate trimestrali.

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti sono costituiti da:

- finanziamento di € 2,5 milioni ottenuto dalla controllata Meyer GmbH
- finanziamenti di € 0,1 milioni ottenuti da altre aziende del Gruppo

Tutti i finanziamenti ottenuti dalle società controllate sono garantiti da lettere di patronage della capogruppo.

Alcuni finanziamenti sono condizionati al rispetto dei seguenti covenants (determinati sul bilancio consolidato):

Finanziamento	*Covenants*	*2011*	*Limite*
10.500 €/000	Debiti finanziari netti/Patrimonio netto	0,62	1,50
10.500 €/000	Debiti finanziari netti/Margine operativo lordo	2,46	3,50

Come indicato nella tabella sopra riportata, i covenants sono tutti rispettati. Il mancato rispetto di entrambi i covenants, darebbe alla controparte il diritto di dichiarare la società decaduta dal beneficio del termine e potrebbe quindi comportare il rimborso anticipato del finanziamento (debito residuo 6,1 milioni di cui 2,4 milioni a scadenza nel 2012 e quindi già compresi nella quota a breve dei finanziamenti).

Posizione finanziaria netta	31.12.2011	31.12.2010	Variaz.
A. Cassa	7	9	(2)
B. Disponibilità liquida	6.709	3.808	2.901
- *di cui verso Intesa-San Paolo*	*556*	*421*	*135*
D. LIQUIDITA'	**6.716**	**3.817**	**2.899**
E. Crediti finanziari	284	261	23
F. Debiti bancari correnti	(8.720)	(8.196)	(524)
- *di cui verso Intesa-San Paolo*	*(3.144)*	*(2.765)*	*(379)*
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.699)	(4.845)	146
- *di cui verso Intesa-San Paolo*	*(2.162)*	*(2.233)*	*71*
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	**(13.135)**	**(12.780)**	**(355)**
J. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	**(6.419)**	**(8.963)**	**2.544**
Attività detenute fino a scadenza	60	60	-
K. Debiti finanziari non correnti	(16.113)	(13.288)	(2.825)
- *di cui verso Intesa-San Paolo*	*(2.344)*	*(4.094)*	*1.750*
N. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE	**(16.053)**	**(13.228)**	**(2.825)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO)	**(22.472)**	**(22.191)**	**(281)**
- di cui verso Intesa-San Paolo	***(7.094)***	***(8.671)***	***1.577***

19. Fondo T.F.R. e altri benefici ai dipendenti

Il fondo per trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	2011	2010
Fondo per benefici ai dipendenti al 01.01	**3.033**	**3.365**
Costo corrente del servizio	544	483
Oneri finanziari	89	108
Utili/perdite attuariali	83	(4)
(Prestazioni pagate/trasferimento fondi)	(796)	(919)
Fondo per benefici ai dipendenti al 31.12	**2.953**	**3.033**

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti.
Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata Projected Unit Credit Cost articolata secondo le seguenti fasi:
- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc.
La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni ;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2011	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2011
Probabilità di dimissioni	7,5% in ciascun anno	7,5% in ciascun anno
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità per un attivo di:		
- ricevere all'inizio dell'anno un'anticipaz. del TFR accantonato pari al 70%	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno

Ipotesi finanziarie	Dirigenti	Non Dirigenti
Incremento del costo della vita	2,00% annuo	2,00% annuo
Tasso di attualizzazione	4,00% annuo	4,00% annuo
Incremento TFR	3,00% annuo	3,00% annuo

20. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.10	Incr.ti	Decr.ti	31.12.11	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Fondo ind. suppl. clientela	165	15	-	180	-	180
Fondo garanzia prodotti	367	190	(367)	190	190	-
Altri Fondi	154	151	(88)	217	175	42
Totale	**686**	**356**	**(455)**	**587**	**365**	**222**

Fondo indennità supplettiva di clientela
Il fondo è volto a fronteggiare la passività maturata a tale titolo dagli agenti.

Fondo garanzia prodotti
Il fondo viene costituito per far fronte agli oneri connessi alle garanzie prodotti venduti nel corso dell'esercizio che si prevede saranno sostenuti nell'esercizio successivo. La determinazione del fondo necessario avviene sulla base dei dati storici riferiti agli ultimi cinque esercizi che evidenziano l'incidenza media dei costi sostenuti per interventi in garanzia rispetto al fatturato di riferimento.

21. Passività per strumenti derivati

La voce in oggetto rappresenta il fair value dei due contratti derivati su tassi del Gruppo. Di questi, solamente un contratto ha tutte caratteristiche per essere classificato di copertura secondo i principi di riferimento. Per tale contratto la contabilizzazione è avvenuta direttamente a patrimonio netto ("riserva di cash flow hedge", si veda la movimentazione di Patrimonio Netto), mentre per il restante contratto, la valutazione al fair value viene contabilizzata a conto economico.

Di seguito si riepilogano i dati essenziali dei contratti in oggetto:

	31.12.2011			31.12.2010		
	Nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	3.599	-	38	-	-	-
IRS che non rispecchiano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere qualificati di copertura	8.000	-	145	-	-	-
Totale strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse	**11.599**	**-**	**183**	**-**	**-**	**-**

22. Debiti commerciali

	2011	2010
Clienti conto anticipi	50	27
Fornitori nazionali	13.363	11.042
Fornitori esteri	4.162	5.153
	17.575	**16.222**

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90 giorni circa.

Per i termini e le condizioni relativi alle parti correlate si veda la nota 35.

I debiti verso fornitori nazionali, al 31 dicembre 2011, comprendono 228 mila Euro relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nel corso del secondo semestre dell'esercizio (Nota 4). La variazione è altresì influenzata dall'aumento delle rimanenze della capogruppo.

23. Altri debiti

	2011	2010
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	1.075	1.515
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	721	664
Altri ratei passivi	565	399
IVA	458	406
Altre passività	2,396	932
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.091	1.039
	6.306	**4.955**

Nella voce "Altre passività" è compreso l'importo di 1,467 milioni di Euro quale risconto del contributo in c/capitale che sarà erogato dallo Stato cinese nel corso del 2012 relativo al diritto di superficie del terreno su cui sorgerà lo stabilimento di Bolzoni Wuxi. L'importo del credito esposto in nota 14 è stato riscontato interamente per una corretta correlazione costi e ricavi, si ricorda infatti che l'ammortamento dell'asset partirà dal 2012 e avrà durata pari a 50 anni.

24. Debiti tributari

	2011	2010
Esattoria per redditi dipendenti	385	362
Esattoria per imposte sul reddito	406	313
Altri	359	335
	1.150	**1.010**
Entro l'esercizio	1.150	1.010
Oltre l'esercizio	-	-

CONTO ECONOMICO

Ricavi

Si rimanda alla nota 3 relativa all'informativa di settore per una descrizione della composizione dei ricavi.

25. Altri ricavi e proventi

	2011	2010
Proventi vari	784	906
Plusvalenze patrimoniali	484	241
	1.268	**1.147**

Le plusvalenze patrimoniali si riferiscono principalmente alla cessione di attrezzature industriali dismesse.

26. Costi per materie prime e materiali di consumo

	2011	2010
Materie prime	22.902	20.928
Materiali commerciali	2.381	2.197
Semi-lavorati	18.603	11.510
Altri acquisti per produzione	2.074	1.855
Acquisti vari	2.087	1.443
Spese accessorie	473	345
Prodotti finiti	4.385	1.422
	52.905	**39.700**

L'aumento dei costi per materie prime e materiali di consumo è dovuta all'aumento del fatturato e all'aumento riscontrato sui prezzi delle materie prime durante il 2011.

27. Costi per servizi

	2011	2010
Costi per servizi industriali	10.390	9.217
Costi per servizi commerciali	3.587	2.793
Costi per servizi generali	6.178	5.117
Costi per godimento beni di terzi	2.119	1.959
	22.274	**19.086**

L'aumento dei "Costi per servizi" è stato determinato dalle spese sostenute per la Fiera di Hannover (cadenza triennale) e all'aumento dovuto all'incremento di fatturato.

28. Costi del personale

	2011	2010
Salari e stipendi	24.492	21.577
Oneri sociali	5.209	4.832
Trattamento di fine rapporto (nota 19)	575	599
Costi di ristrutturazione	-	288
Altri costi	1.434	1.342
	31.710	**28.638**

I costi di ristrutturazione 2010 erano stati sostenuti dalla Bolzoni S.p.A. e avevano la natura di indennizzo straordinario riguardante gli esuberi. Nel 2011 non sono stati sostenuti oneri di questa natura.

Il numero dei dipendenti del gruppo al 31 dicembre è il seguente:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Dirigenti	28	35	(7)
Quadri	6	5	1
Impiegati	289	269	20
Operai	287	299	(12)
Totale	**610**	**608**	**2**

29. Altri costi operativi

	2011	2010
Imposte e tasse diverse	371	381
Perdite su crediti	102	55
Minusvalenze	210	84
Altri	407	419
	1.090	**939**

Nella voce "Altri" sono iscritti costi di natura amministrativa, legale, contributi associativi e liberalità riferiti alle varie società del gruppo.

30. Proventi e oneri finanziari

	2011	2010
Oneri finanziari	(1.525)	(1.284)
Proventi finanziari	243	331
Proventi (oneri) finanziari netti	**(1.282)**	**(953)**

Gli oneri finanziari netti registrano un incremento rispetto ai valori del precedente esercizio, imputabile principalmente all'aumento dei tassi di interesse applicati dalle banche.

30.1 Oneri finanziari

	2011	2010
Interessi passivi su debiti a breve termine (scoperti, e smob. crediti)	335	291
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	803	659
Oneri diversi dai precedenti (finanziamenti leasing e altri)	387	334
	1.525	**1.284**

30.2 Proventi finanziari

	2011	2010
Interessi attivi da crediti	223	238
Proventi diversi dai precedenti	20	93
	243	**331**

30.3 Utili e perdite in cambi

	2011	2010
Utili su cambi	871	347
Differenze cambio da valutazione	392	26
Perdite su cambi	(738)	(447)
	525	**(74)**

31. Piano di stock options

Alla data di bilancio, il Gruppo non ha in essere alcun piano di stock options.

Alla data di bilancio, la società Bolzoni S.p.A. non ha emesso obbligazioni convertibili.

32. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Di seguito è esposto il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

Utile/(perdita) per azione base	*2011*	*2010*
Utile netto di spettanza del Gruppo attribuibile agli azionisti ordinari	1.592	(438)
Numero medio delle azioni ordinarie *(nr./000)*	25.994	25.994
Utile base per azione ordinaria	0,061	(0,017)

33. Dividendi

Durante l'esercizio 2011 non sono stati deliberati e pagati dividendi. I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei Soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) ammontano a € 1.039.756,60 (2010: € 0). La proposta di deliberazione degli utili, se approvata, prevederà il pagamento di € 0,04 per azione (2010: € 0).

34. Impegni e rischi

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 il valore degli impegni non è significativo.

Contenziosi legali

Nel corso dell'esercizio 2008 la Guardia di Finanza ha effettuato una verifica sull'anno 2006 e seguenti. Il verbale di constatazione del 3 luglio 2008 non riporta irregolarità di una certa consistenza. In data 14 dicembre 2010 l'Agenzia delle Entrate di Piacenza ha predisposto l'avviso di accertamento n° 97036 relativo ai rilievi effettuati dalla Guardia di Finanza sull'anno 2005. La società ha predisposto in data 11 febbraio 2011 ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per chiedere l'annullamento del rilievo. In data 9 giugno 2011 l'Agenzia delle Entrate di Piacenza ha predisposto l'avviso di accertamento n° 468881 relativo ai rilievi effettuati dalla Guardia di Finanza sull'anno 2006 e l'avviso di accertamento n° 44746 relativo ai rilievi effettuati dalla Guardia di Finanza sull'anno 2007. La società ha predisposto in data 20 settembre 2011 due ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale per chiedere l'annullamento della maggior parte dei rilievi. Poiché il rischio fiscale dei citati accertamenti si ritiene remoto, non si è ritenuto di dover accantonare alcun fondo rischi in bilancio.

Garanzie prestate

Il Gruppo Bolzoni ha in essere le seguenti garanzie prestate al 31 dicembre 2011:

- ha destinato alcuni terreni e fabbricati a garanzia a fronte di due finanziamenti ipotecari (vedi nota 18);
- ha concesso lettera di patronage nei confronti di istituto bancario a fronte di un finanziamento erogato a favore della controllata Bolzoni Auramo Inc. per un ammontare di US$ 500.000 (2010: US$ 500.000);
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 2.000.000 (2010: € 2.000.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Auramo OY;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 630.000 (2010: € 630.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo S.a.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 304.898 (2010: € 237.370) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo S.a.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 800.000 (2010: € 750.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 750.000 (2010: € 750.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo S.l.;

- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.600.000 (2010: € 850.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo S.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 950.000 (2010: € 450.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Hans H. Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.250.000 (2010: € 1.250.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Hans H. Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.800.000 (2010: € 2.300.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Hans H. Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 500.000 (2010: € 500.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Hans H. Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 100.000 (2010: € 100.000) nei confronti di un fornitore a favore della controllata Bolzoni Auramo Shanghai;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 650.000 (2010: € 650.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer Italia S.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 425.000 (2010: € 0) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer Italia S.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 500.000 (2010: € 500.000) nei confronti di un fornitore a favore di un altro fornitore;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 300.000 (2010: € 300.000) nei confronti di un fornitore a favore di un altro fornitore;

35. Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate (per maggiori informazioni sui saldi aperti a fine esercizio si rimanda alle note 12 e 22):

Parti correlate		*Ricavi verso parti correlate*	*Costi verso parti correlate*	*Crediti nei confronti di parti correlate*	*Debiti verso parti correlate*
Collegate:					
Eurolift Pty	*2011*	85	–	–	–
	2010	280	–	108	–
Auramo South Africa	*2011*	917	–	329	
	2010	525	–	161	–
Altre società correlate: IntesaSanpaolo	*2011*	6	247	556	7.650
	2010	1	200	421	9.092
Altre società correlate:	*2011*	–	336	–	–
	2010	–	336	–	–

Collegate

Durante il mese di maggio 2011 il Gruppo tramite la controllata Bolzoni Auramo Pty ha acquisito il 75,5% dell'Eurolift Pty precedentemente posseduta al 24,5% tramite la capogruppo. A far data dal 1 aprile 2011 l'azienda è quindi entrata a far parte del Gruppo. L'importo di 85 mila € (Ricavi verso parti correlate) è riferito al fatturato del 1° trimestre .
Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha le seguenti partecipazioni:
40,0% in Auramo Sud Africa (2010: 40,0%), partecipazione detenuta tramite Auramo Oy;
20% in XinHuaxin (2010: 0%), partecipazione detenuta tramite Bolzoni Holding Hong Kong;

Transazioni con le altre parti correlate

Altre società correlate

Al 31 dicembre 2011 il gruppo IntesaSanpaolo detiene una percentuale inferiore al 5% del capitale sociale della Bolzoni S.p.A. (2010: inferiore al 5%). Un dirigente del gruppo IntesaSanpaolo (Davide Turco) siede nel consiglio di amministrazione della capogruppo. Il Gruppo Bolzoni intrattiene rapporti di natura finanziaria in virtù dei quali, al 31 dicembre 2011, presenta un'esposizione complessiva nei confronti del Gruppo IntesaSanpaolo pari a circa € 7,1 milioni (2010: € 8,7 milioni).

Auramo OY, società del Gruppo controllata al 100%, conduce in locazione l'immobile sito in Vantaa (Finlandia) nel quale sono presenti i propri uffici ed uno stabilimento produttivo, in virtù di un contratto di locazione stipulato con Kiinteisko OY Auran Pihti, società controllata dal signor Karl-Peter Otto Staack, membro del consiglio di amministrazione. Il contratto prevede un canone di locazione annuo pari a € 336 migliaia circa (2010: € 336 migliaia circa).

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Le vendite tra parti correlate sono effettuate al prezzo e alle condizioni di mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 il Gruppo, analogamente a quanto sempre fatto, non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

36. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, leasing finanziari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità, il rischio di cambio e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito. I criteri contabili del Gruppo in relazione ai derivati sono indicati nella nota 2.4.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, principalmente contratti a termine su valuta estera. Lo scopo è di gestire il rischio di cambio generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento. Al 31.12.2011 non risulta aperto alcun contratto a termine su valuta estera.

La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari a scopo speculativo. Per l'esercizio in esame solo un contratto IRS (si veda Nota 21) risulta non rispettare i parametri di copertura previsti dagli IFRS.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, che ha tratto parte dei finanziamenti in Euro a tasso variabile, ritiene di essere esposto al rischio che un'eventuale rialzo dei tassi possa aumentare gli oneri finanziari futuri. Si espongono di seguito gli effetti che deriverebbero da una variazione di 0,25 p.b. dei tassi di interesse:

	Variazione delle ipotesi	*Effetto sull'utile al lordo delle imposte*
2011	0,25 p.b.	(48)
	(0,25) p.b.	48
2010	0,25 p.b.	(66)
	(0,25) p.b.	66

Al 31 dicembre 2011 i finanziamenti coperti dal rischio di tasso ammontavano a 3,6 milioni di Euro.

Il Gruppo ha in corso due contratti di Interest Rate Swap che prevedono lo scambio di un differenziale tra un tasso variabile e uno o più tassi fissi prestabiliti applicato a un nozionale di riferimento. (si veda Nota 21).

Rischi di cambio

Il Gruppo individua la propria esposizione al rischio di cambio nel rischio che i futuri incassi in divisa (principalmente USD) e, quindi, la successiva conversione possano avvenire a condizioni potenzialmente sfavorevoli, con impatto negativo sul risultato d'esercizio.

Come descritto nella sezione dedicata ai principi di consolidamento, i bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'Euro, sono convertiti ai tassi di cambio pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi. Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dalla zona Euro.

	Valuta	Incr./Decr.	Variaz. patrim. netto *	Variaz. fatturato	Variaz. utile Ante imposte
2011	USD	+ 5 % / - 5%	+ 21 / - 24	- 450 / + 497	+ 21 / - 24
	SEK	+ 5 % / - 5%	- 8 / + 8	- 209 / + 231	- 16 / + 18
	GBP	+ 5 % / - 5%	- 10 / + 12	- 243 / + 269	- 11 / + 12
	$ AUS	+ 5 % / - 5%	+ 9 / - 10	- 104 / + 115	+ 7 / - 8
	RMB	+ 5 % / - 5%	+ 1 / - 1	- 122 / + 135	+ 1 / - 1
	SLOTY	+ 5 % / - 5%	- 3 / + 4	- 84 / + 92	- 5 / + 6
	$ CAN	+ 5 % / - 5%	= / =	- 66 / + 73	+ 1 / - 1
2010	USD	+ 5 % / - 5%	+ 47 / - 52	- 325 / + 359	+ 47 / - 52
	SEK	+ 5 % / - 5%	- 8 / + 8	- 136 / + 150	- 4 / + 4
	GBP	+ 5 % / - 5%	+ 9 / - 10	- 185 / + 204	+ 9 / - 10
	$ AUS	+ 5 % / - 5%	- 5 / + 5	- 49 / + 54	- 5 / + 5
	RMB	+ 5 % / - 5%	- 2 / + 2	- 102 / + 113	- 2 / + 2
	SLOTY	+ 5 % / - 5%	- 5 / + 5	- 56 / + 62	- 4 / + 4
	$ CAN	+ 5 % / - 5%	= / =	- 58 / + 64	= / =

* al netto dell'effetto fiscale teorico. Si è considerato l'effetto fiscale teorico nei singoli Paesi nei quali ha residenza la società partecipata. Inoltre, per le società controllate che presentano risultati negativi non sono stati previsti effetti fiscali.

La capogruppo provvede alla stipula di strumenti finanziari derivati per mitigare il rischio di cambio derivante dai flussi generati dagli incassi in divisa relativi alle vendite che la stessa effettua nei confronti della controllata americana Bolzoni Auramo Inc.; nello specifico, gli strumenti utilizzati sono rappresentati principalmente da contratti di vendita a termine (forward) e dall'acquisto di opzioni Put.

Generalmente, la stipula dei contratti derivati è effettuata successivamente alla fatturazione delle vendite ovvero degli acquisti che generano i relativi flussi di cassa, quindi, non è possibile identificare una stretta correlazione tra la scadenza dei derivati stipulati e le date dei flussi finanziari sottostanti. Conseguentemente, i contratti in esame si configurano come operazioni di copertura per massa di crediti/debiti commerciali in valuta estera. Pertanto, nel corso dell'esercizio, vengono rilevati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, e, conseguentemente, contabilizzati e valutati al fair value con imputazione delle variazioni di fair value a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Al 31 dicembre 2011 non è attivo alcun contratto derivato di tale natura.

In seguito all'espansione della propria attività sui mercati orientali, il Gruppo risulta, inoltre, esposto al rischio di cambio in relazione agli approvvigionamenti di materie prime regolati sia in Yuan cinesi (CNY) sia in Dollari americani (USD); tale operatività risulta tuttavia, marginale per volume.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è considerato contenuto in quanto il gruppo adotta politiche di parziale copertura del rischio d'oscillazione del costo delle materie prime mediante contratti di fornitura con prezzi bloccati per un periodo variabile da tre a sei mesi aventi ad oggetto essenzialmente l'acciaio.

Rischio di credito

Per tutte le società del gruppo è stata stipulata un'assicurazione tesa a garantire il rischio di insolvenza che abbraccia la quasi totalità dell'esposizione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Queste ultime sono generalmente costituite da primarie aziende bancarie nazionali e internazionali.

Non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito nel Gruppo.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, obbligazioni, leasing finanziari e contratti di noleggio con opzione di acquisto.

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio.

	Valore contabile		Valore equo	
	2011	2010	2011	2010
Attività finanziarie				
Cassa	6.716	3.817	6.716	3.817
Altri crediti finanziari (a lungo termine)	60	60	60	60
Attività finanziarie disponibili per la vendita	284	261	284	261
Passività finanziarie				
Scoperto bancario e anticipi SBF	(3.010)	(2.341)	(3.010)	(2.341)
Finanziamenti:				
Finanziamenti a tasso variabile	(26.522)	(23.988)	(26.522)	(23.988)
Finanziamenti a tasso fisso	-	-	-	-
Contratti a termine su valute*	-	-	-	-
Swap di tassi di interesse*	-	-	-	-

* contabilizzati in bilancio al valore equo.

Il valore equo

Il valore equo dei derivati e dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse in prevalenti.

Rischio di tasso di interesse

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

Tasso variabile	<1 Anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	> 5	Totale
Disponibilità liquide	6.716	-	-	-	-	-	6.716
Crediti finanziari	284	-	-	-	-	-	284
Attività detenute fino a scadenza	60	-	-	-	-	-	60
Scoperti di c/c bancario	(57)	-	-	-	-	-	(57)
Anticipi SBF sul portafoglio effetti	(1.953)	-	-	-	-	-	(1.953)
Anticipi esteri	(1.000)	-	-	-	-	-	(1.000)
Finan.ti società controllate	(5.736)	-	-	-	-	-	(5.736)
Finan.to Carisbo	(375)	-	-	-	-	-	(375)
Finan.to Carisbo	(375)	(94)	-	-	-	-	(469)
Finan.to Carisbo	(500)	(499)	(500)	-	-	-	(1.499)
Finan.to Carisbo	(500)	(499)	(500)	(250)	-	-	(1.749)
Finan.to B.ca di Piacenza	(117)	(240)	(250)	(257)	(131)	-	(995)
Finan.to B.ca di Piacenza	(548)	-	-	-	-	-	(548)
Finan.to B.ca di Piacenza ipotecario	(223)	(219)	(223)	(223)	(223)	(662)	(1.773)
Finan.to Unicredit	(82)	-	-	-	-	-	(82)
Finan.to Unicredit	(349)	(714)	(754)	(774)	(391)	-	(2.982)
Finan.to B.ca Monte Parma	(164)	-	-	-	-	-	(164)
Finan.to Cariparma	(160)	-	-	-	-	-	(160)
Finan.to Cariparma	(637)	(662)	(692)	-	-	-	(1.991)
Finan.to Cariparma ipotecario	(399)	(406)	(435)	(449)	(463)	(1.223)	(3.375)
Fin.to GE Capital	(244)	(490)	(510)	(497)	(249)	-	(1.990)
Finan.ti società controllate	-	(2.634)	-	-	-	-	(2.634)
Interessi	557	(414)	(246)	(145)	(85)	(49)	(1.496)

37. Compensi cariche sociali

Di seguito si evidenziano i compensi erogati agli amministratori e sindaci della capogruppo e delle società controllate di competenza dell'esercizio 2011:

Nominativo	*Importo erogato dalla capogruppo*	*Importo erogato da società del Gruppo*	*Descrizione*
Emilio Bolzoni	230	28	Compenso amministratore
Roberto Scotti	230	28	Compenso amministratore
Luigi Pisani	28	-	Compenso amministratore
Franco Bolzoni	28	-	Compenso amministratore
Pierluigi Magnelli	28	-	Compenso amministratore
Davide Turco	28	-	Compenso amministratore
Karl Peter Otto Staack	28	-	Compenso amministratore
Raimondo Cinti	28	-	Compenso amministratore
Giovanni Salsi	28	-	Compenso amministratore
Paolo Mazzoni	28	-	Compenso amministratore
Totale	**684**	**56**	
Giorgio Picone	25	-	Compenso sindacale
Carlo Baldi	14	-	Compenso sindacale
Maria Gabriella Anelli	14	-	Compenso sindacale
Totale	**53**	**-**	

38. Altre informazioni

La Capogruppo non ha effettuato operazioni per favorire l'acquisto o la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'articolo 2358, comma 3, del Codice Civile.

Il Gruppo ha conferito l'incarico di revisione nel marzo 2006. Di seguito si riepilogano i compensi corrisposti nell'esercizio, a fronte dei servizi forniti al Gruppo dai seguenti soggetti:

a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione
b) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi, distinti per tipologia;
c) dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia.

(in migliaia di Euro)		Corrispettivi parziali	Corrispettivi totali	
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	155		
	Altre società del network Ernst & Young	66	221	96,93%
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	-		
	Altre società del network Ernst & Young	-	-	
Servizi di assistenza fiscale	Revisore della Capogruppo	7		
	Altre società del network Ernst & Young	-	7	3,07%
Servizi diversi dalla revisione	Revisore della Capogruppo	-		
	Altre società del network Ernst & Young	-	-	
Totale			228	100,00%

39. Eventi successivi alla data di bilancio

Nei primi mesi dell'anno a un mercato nazionale in recessione, si contrappone un mercato internazionale che, con qualche eccezione, sta dando risultati superiori alle aspettative. Da ciò derivano complessivamente volumi di vendita e produzione superiori alle previsioni.
Continua lo sviluppo dei progetti in Cina secondo i tempi previsti.
Oltre a quanto sopra riportato, successivamente al 31 dicembre 2011 e fino alla data odierna, non si sono manifestati altri fatti rilevanti che abbiano un impatto significativo sulla rappresentazione dei dati della presente relazione.

BOLZONI

ATTESTAZIONE

del bilancio d'esercizio/bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1 I sottoscritti Roberto Scotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Bisagni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Bolzoni S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2011.

2 Al riguardo l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari evidenziano che:

- i dati contabili relativi all'esercizio 2011 sono stati assoggettati ad adeguati controlli dai quali non sono emerse carenze significative.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:

a) sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Casoni di Podenzano, 14 Marzo 2012

Firma Amministratore Delegato

Firma Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2011

STATO PATRIMONIALE *(Euro)*	Note	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	3	13.484.613	14.934.938
Immobilizzazioni immateriali	4	1.224.211	1.253.447
Partecipazioni controllate	5	40.882.181	34.942.483
Partecipazioni collegate	6	-	46.311
Crediti ed altre attività finanziarie	7	2.278.112	2.413.834
- *di cui verso società controllate*	*7*	*2.100.000*	*2.400.000*
Crediti per imposte anticipate	8	188.297	444.631
Totale attività non correnti		**58.057.414**	**54.035.644**
Attività correnti			
Rimanenze	9	6.713.805	5.641.775
Crediti Commerciali	10	18.262.763	15.268.196
- *di cui verso società controllate*	*10*	*8.855.467*	*6.912.000*
- *di cui verso società collegate*	*10*	*255.879*	*139.814*
Crediti tributari	11	46.773	135.329
Altri crediti	12	606.867	864.105
- *di cui verso società controllate*	*12*	250.392	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	1.362.093	706.988
- *di cui verso parti correlate (Intesa-San Paolo)*	*15*	*555.628*	*420.811*
Totale attività correnti		**26.992.301**	**22.616.393**
TOTALE ATTIVITA'		**85.049.715**	**76.652.037**

STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2011

STATO PATRIMONIALE *(Euro)*	Note	31/12/2011	31/12/2010
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	14	6.498.479	6.498.479
Altre riserve	14	31.834.214	31.236.722
Risultato del periodo	14	1.463.394	420.895
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**39.796.087**	**38.156.096**
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	15	13.478.900	10.191.041
- *di cui verso parti correlate (Intesa-San Paolo)*	*15*	*2.343.750*	*4.093.750*
Fondo T.F.R.	16	2.030.673	2.098.614
Fondo imposte differite	8	281.853	217.605
Fondi rischi ed oneri	17	180.000	165.000
Passività per strumenti derivati	18	182.547	-
Totale passività non correnti		**16.153.973**	**12.672.260**
Passività correnti			
Debiti commerciali	19	20.190.559	17.647.685
- *di cui verso società controllate*	*19*	*6.020.000*	*5.553.000*
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	15	6.488.465	5.874.694
- *di cui verso parti correlate (Intesa-San Paolo)*	*15*	*2.413.785*	*2.233.011*
Altri debiti	20	1.577.247	1.683.685
Debiti tributari	21	757.856	547.058
Quota a breve dei fondi a lungo termine	17	85.528	70.559
Totale passività correnti		**29.099.655**	**25.823.681**
TOTALE PASSIVITA'		**45.253.628**	**38.495.941**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**85.049.715**	**76.652.037**

CONTO ECONOMICO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

CONTO ECONOMICO *(Euro)*	Note	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi	22	61.356.887	50.170.206
- *di cui verso società controllate e collegate*	*31*	*19.309.000*	*16.667.000*
Altri ricavi e proventi	23	72.915	114.438
Totale ricavi		**61.429.802**	**50.284.644**
Costi per materie prime e materiali di consumo	24	(35.160.592)	(27.309.282)
- *di cui verso società controllate e collegate*	*31*	*(2.678.000)*	*(2.537.000)*
Costi per servizi	25	(10.264.686)	(8.543.091)
Costo del personale	26	(10.791.921)	(10.047.817)
- *di cui non ricorrenti*		-	(287.968)
Altri costi operativi	27	(246.202)	(230.715)
Rettifiche di valore delle partecipazioni	5	(150.000)	(40.000)
Risultato operativo lordo		**4.816.401**	**4.113.739**
Ammortamenti	3 - 4	(2.566.289)	(2.648.380)
Accantonamenti e svalutazioni	10 - 17	(162.502)	(112.348)
Risultato operativo		**2.087.610**	**1.353.011**
Oneri finanziari	28	(934.469)	(597.859)
- di cui oneri verso società controllate	*31*	*(135.101)*	*(100.534)*
- di cui oneri verso parti correlate (Intesa-San Paolo)	*31*	*(153.509)*	*(133.094)*
Proventi finanziari	28	828.107	401.934
- di cui proventi da società controllate	*31*	*60.475*	*51.659*
- di cui proventi da parti correlate (Intesa-San Paolo)	*31*	*5.823*	*683*
Utili e perdite su cambi	28	490.676	(294.578)
Risultato prima delle imposte		**2.471.924**	**862.508**
Imposte sul reddito	8	(1.008.530)	(441.613)
RISULTATO DEL PERIODO		**1.463.394**	**420.895**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	31/12/2011	31/12/2010
Utile/(Perdita) del periodo (A)		**1.463.394**	**420.895**
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(37.910)	-
Effetto fiscale (cash flow hedge)		10.425	
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale)		-	-
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Effetto delle aggregazioni aziendali "under common control"		204.082	-
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		-	-
Totale Altri utili/(perdite) (B)		**176.597**	**-**
Totale Utile/(perdita) complessivo (A + B)		**1.639.991**	**420.895**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

	Capitale	Riserve Rivalutaz.	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Utile	Totale Patrim. Netto
Saldo al 31.12. 2009	**6.498.479**	**2.329.967**	**17.543.542**	**1.283.685**	**10.599.587**	**-**	**-520.059**	**37.735.201**
Destinazione utile					-520.059		520.059	-
Dividendi								-
Altri movimenti								-
Risultato d'esercizio							420.895	420.895
Saldo al 31.12.2010	**6.498.479**	**2.329.967**	**17.543.542**	**1.283.685**	**10.079.528**	**-**	**420.895**	**38.156.096**
Saldo al 31.12. 2010	**6.498.479**	**2.329.967**	**17.543.542**	**1.283.685**	**10.079.528**	**-**	**420.895**	**38.156.096**
Destinazione utile				21.045	399.850		-420.895	-
Dividendi								-
Risultato d'esercizio							1.463.394	1.463.394
Altri utili/(perdite) complessivi					204.082	(27.485)	-	176.597
Totale Utile complessivo					204.082	(27.485)	1.463.394	1.639.991
Saldo al 31.12.2011	**6.498.479**	**2.329.967**	**17.543.542**	**1.304.730**	**10.683.460**	**(27.485)**	**1.463.394**	**39.796.087**

RENDICONTO FINANZIARIO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

Nel Rendiconto Finanziario sono stati esposti i rapporti con parti correlate solo nel caso in cui non siano direttamente desumibili dagli altri schemi di bilancio. Le poste di bilancio relative ad operazioni con parti correlate sono descritte alla nota 31 delle Note Esplicative a cui si rimanda.

	Note	**2011**	**2010**
Utile netto d'esercizio		**1.463.394**	**420.895**
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:			
Ammortamenti		2.566.289	2.648.381
Accantonamento fondo TFR ed oneri finanziari		644.763	661.541
Prestazioni pagate e differenze attuariali		(712.705)	(985.301)
Accantonamento fondi per rischi e oneri		100.528	85.559
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri		(70.559)	(49.895)
Accantonamento valutazione derivati		182.547	-
Variazione netta delle imposte differite		320.582	(88.088)
Variazione netta delle partecipazioni		(5.893.387)	(870.000)
Variazioni nelle attività e passività operative:			
(Incremento) decremento delle rimanenze		(1.072.030)	(255.453)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali		(2.994.567)	(3.089.361)
(Incremento) decremento degli altri crediti		257.238	(493.548)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali		2.842.850	4.449.330
Incremento (decremento) degli altri debiti		(106.438)	313.285
Incremento (decremento) dei debiti tributari		210.797	68.218
(Incremento) decremento dei crediti tributari		88.557	297.481
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	a)	**(2.172.141)**	**3.113.044**
Flussi di cassa generati dall'attività d'investimenti:			
Investimenti lordi in attività materiali		(1.122.617)	(479.989)
Disinvestimenti in attività materiali		189.954	83.331
Investimenti netti in attività immateriali		(454.041)	(216.565)
FLUSSO DI CASSA NETTO UTILIZZATO PER LE ATT. DI INVESTIMENTO	b)	**(1.386.704)**	**(613.223)**
Flussi di cassa generali dall'attività finanziaria			
Nuovi finanziamenti (rimborsi) e trasferimento nel passivo corrente delle quote a breve termine		3.250.401	(2.227.786)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie non correnti		-	-
Dividendi distribuiti		-	-
Aumento capitale		-	-
Altre variazioni di patrimonio netto		176.597	-
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATT. FINANZIARIE	c)	**3.426.998**	**(2.227.786)**
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE			
INCREMENTO (DECR.) NETTO NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	a)+b)+c)	**(131.847)**	**272.035**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		(320.216)	(592.251)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		(452.063)	(320.216)
VARIAZIONE		(131.847)	272.035
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:			
Interessi pagati		855.519	538.216
Imposte sul reddito pagate		415.181	219.989

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni societarie

La Bolzoni S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata a Podenzano (PC), località "I Casoni", ed ha come oggetto principale l'attività nel settore delle attrezzature per carrelli elevatori.

La pubblicazione del bilancio della Bolzoni S.p.A. (la Società) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 14 marzo 2012.

Al 31 dicembre 2011 la maggioranza del capitale sociale della Bolzoni S.p.A. è detenuto dalla Penta Holding S.r.l. con sede legale in Podenzano, località "I Casoni" (Piacenza).

La Bolzoni S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

2. Criteri di redazione e Principi Contabili

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio della Bolzoni S.p.A. è predisposto ed è conforme ai Principi Contabili Internazionali, ed alle relative interpretazioni, approvati dallo IASB ed omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2011, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n° 38/2005. I valori esposti ne i prospetti contabili sono espressi in Euro, mentre nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Sono state riportate le specifiche richieste informative previste dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, dalla CONSOB Delibera n. 15520 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità al criterio del costo storico, modificato come richiesto dai principi contabili di riferimento per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, se necessario.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa e anche considerando la crescita dei volumi di fatturato nell'esercizio 2011 rispetto al precedente esercizio.

Con riguardo ai prospetti di bilancio si precisa quanto segue:

- Stato patrimoniale: la società distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- Conto economico: la società presenta una classificazione dei costi per natura, che si ritiene più rappresentativa delle attività prevalentemente commerciali e di distribuzione della società;
- Rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dalla attività di esercizio;
- Variazioni di Patrimonio Netto: la società include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi, aumenti di capitale sociale).

Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2011

<u>Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – classificazione delle emissioni di diritti</u>

Tali modifiche sono relative all'emissione di diritti – quali ad es. opzioni e warrant – denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza, tali emissioni di diritti erano rilevate come passività finanziarie derivate. Ora, se sono soddisfatte certe condizioni, è possibile classificare tali emissioni di diritti come strumenti di patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui è denominato il prezzo di esercizio.
Non vi sono impatti sul bilancio a seguito dell'applicazione delle suddette modifiche.

Modifiche all'IFRS 1 rivisto – Prima adozione degli IFRS - esenzioni limitate all'informativa comparativa prevista da IFRS 7 in caso di prima adozione
Tale modifica esenta dal fornire - in sede di prima adozione degli IFRS - i dati comparativi delle disclosure aggiuntive richieste da IFRS 7 relative alla misurazione del fair value e al rischio di liquidità. Non vi sono impatti sul bilancio.

IAS 24 rivisto – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
Lo IAS 24 rivisto semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate, semplificata e coerente.
Non vi sono impatti significativi sulle disclosure fornite a seguito dell'applicazione del suddetto principio.

Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima
Le modifiche all'IFRIC 14 disciplinano il caso raro in cui un'entità, soggetta a dei requisiti minimi di finanziamento relativi a piani a benefici definiti, effettui dei pagamenti anticipati per garantire tali limiti. I benefici derivanti dai pagamenti anticipati possono essere rilevati come attività.
Tali modifiche non sono applicabili alla società.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziare con strumenti rappresentativi di capitale
Tale interpretazione fornisce linee guida su come contabilizzare l'estinzione di una passività finanziaria mediante l'emissione di strumenti di capitale proprio (debt for equity swap), ossia quando un'entità rinegozia i termini di un debito con il proprio finanziatore il quale accetta di ricevere azioni dell'entità o altri strumenti di capitale proprio a estinzione – totale o parziale – del debito stesso.
Non vi sono impatti sul bilancio a seguito dell'applicazione di tale interpretazione.

"Improvements" agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2010)

Nell'ambito del progetto avviato nel 2008, lo IASB ha emesso una serie di modifiche a otto principi in vigore.
Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti oggetto di tali modifiche:

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 3 – Aggregazioni aziendali	Disposizioni transitorie relative al contingent consideration relativo ad aggregazioni aziendali avvenute prima del 01/01/2010 Valutazione delle partecipazioni di minoranza alla data di acquisizione Impatto delle aggregazioni aziendali sul trattamento contabile dei pagamenti basati su azioni
IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni Integrative	Chiarimenti in merito alle informazioni integrative da pubblicare per classe di attività finanziarie
IAS 1 – Presentazione del bilancio	Chiarimenti relativi al prospetto dei movimenti dell'equity
IAS 27 – Bilancio consolidato e separato	Disposizioni transitorie per modifiche ad alcuni principi conseguenti alle modifiche introdotte dallo IAS 27 (2008): IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: trattamento contabile delle differenze da conversione accumulate nel patrimonio netto in seguito a una cessione totale o parziale di un investimento in una gestione estera IAS 28 – Partecipazioni in società collegate / IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture: trattamento contabile nel caso in cui viene meno l'influenza significativa o il controllo congiunto
IAS 34 – Bilanci intermedi	Informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e loro applicabilità ai bilanci intermedi
IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela	Fair value dei punti premio

Non vi sono impatti sul bilancio a seguito dell'applicazione delle suddette modifiche.

Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati e brevemente illustrati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.
Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato in via anticipata.

- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – trasferimento di attività finanziarie
  Tali modifiche hanno l'obiettivo di migliorare l'informativa di bilancio per incrementare la trasparenza e la comparabilità con riferimento alle transazioni che hanno per oggetto il trasferimento di attività finanziarie (ad es. operazioni di *securitisations*), incluso i possibili effetti dei rischi che rimangono in capo all'entità che trasferisce l'attività. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel novembre 2011 (Regolamento CE 1205/2011) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2012. Non si prevedono imp atti sul bilancio.

- IFRS 9 - Strumenti Finanziari (emesso nel novembre 2009 e nell'ottobre 2010) e successive modifiche (emesse nel dicembre 2011)
  L'IFRS 9 costituisce la prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 *Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione,* avente come principale obiettivo quello di ridurne la complessità. Nella versione emessa dallo IASB nel novembre 2009, l'ambito di applicazione dell'IFRS 9 era stato ristretto alle sole attività finanziarie. Nell'ottobre 2010 lo IASB ha aggiunto all'IFRS 9 i requisiti per la classificazione e misurazione delle passività finanziarie, completando così la prima fase del progetto.
  La seconda fase del progetto, che ha come oggetto la svalutazione (*impairment*) degli strumenti finanziari, e la terza fase, che ha come oggetto l'*hedge accounting,* si sono tradotte nell'emissione di due *Exposure Draft* rispettivamente nel mese di novembre 2009 e dicembre 2010. Per quanto riguarda la svalutazione degli strumenti finanziari, è prevista l'emissione di una nuova *Exposure Draft* nel primo semestre 2012, mentre per l'*hedge accounting* è prevista sempre nel primo semestre 2012 l'emissione del relativo nuovo standard.
  Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 per quanto riguarda le attività finanziarie sono così sintetizzabili:
  - le attività finanziarie possono essere classificate soltanto in due categorie - al *fair value* oppure al costo ammortizzato. Scompaiono quindi le categorie dei *loans and receivables*, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie *held to maturity*. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*;
  - le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";
  - tutti gli strumenti rappresentativi di capitale – sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo;
  - è stata introdotta l'opzione di presentare nel patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal patrimonio netto al conto economico (nè nel caso di *impairment* nè nel caso di cessione). I dividendi invece continuano ad essere rilevati in conto economico;
  - non sono ammesse riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
  - l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione e alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, lo IASB ha sostanzialmente confermato le disposizioni dello IAS 39, ad eccezione dei requisiti relativi alla *fair value option*. In caso di adozione della *fair value option* per le passività finanziarie, la variazione di *fair value* attribuibile alla variazione del rischio di credito dell'emittente deve essere rilevata nel prospetto degli utili e perdite complessivi e non a conto economico.
Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2015, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura del principio per quanto riguarda la classificazione e misurazione delle attività finanziarie; le modifiche relative alle passività finanziarie non sono applicabili al bilancio.

- Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito – recuperabilità delle attività sottostanti
  Lo IAS 12 richiede di valutare le imposte differite relative ad un'attività o passività in funzione del fatto che il valore contabile dell'attività stessa sia recuperata mediante l'utilizzo o la vendita. Nel caso di attività valutate al fair value in base allo IAS 40 "Investimenti Immobiliari", potrebbe risultare difficile e soggettivo valutare se il recupero avverrà tramite l'utilizzo oppure la vendita. Tali modifiche forniscono una soluzione pratica al problema consentendo di assumere che il recupero degli investimenti immobiliari avverrà interamente mediante la vendita. Di conseguenza, il SIC 21 "Imposte sul reddito – recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili" non è più applicabile agli investimenti immobiliari valutati a fair value. Le linee guida del SIC 21 ancora applicabili vengono incorporate all'interno dello IAS 12 modificato e, pertanto il SIC 21 sarà abrogato.
  Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2012, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e non sono applicabili al bilancio.

- Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – Forte iperinflazione e rimozione delle date fisse in caso di prima adozione
  Le modifiche introdotte riguardano:
  - linee guida per redigere il bilancio in base agli IFRS dopo un periodo in cui l'applicazione degli IFRS è stata sospesa a causa dell'iperinflazione;
  - eliminazione delle date fisse in caso di prima adozione degli IFRS. Le entità che adottano gli IFRS applicano i requisiti relativi all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie prospetticamente, ossia non sono più tenute a ricostruire le transazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS e che hanno portato all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie.

  Tali modifiche, entrate in vigore a partire dal 1° luglio 2011, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e non sono applicabili al bilancio.

- IFRS 11 – Accordi congiunti (Joint Arrangements)
  Il nuovo standard, che sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture", distingue due categorie di *joint arrangements* a cui sono associati trattamenti contabili differenti:
  – *joint operations*: sono accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. In presenza *di joint operations*, è obbligatorio rilevare le attività e passività, i costi e ricavi dell'accordo di competenza in base ai principi contabili di riferimento;
  – *joint ventures*: si è in presenza di una *joint venture* quando le parti, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, non hanno diritti/obblighi su singole attività/passività relative all'accordo, ma solo sulle attività nette o sul risultato netto dell'iniziativa. In presenza di *joint ventures* è obbligatorio il consolidamento con il metodo del patrimonio netto, mentre il precedente IAS 31 prevedeva l'opzione tra consolidamento proporzionale e consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

  Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea e non si prevedono impatti sul bilancio.

- IFRS 12 – Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità
  IFRS 12 include – ampliandoli - tutti i requisiti in termini di informazioni integrative che devono essere forniti con riguardo a controllate, collegate, *joint arrangements* e altri investimenti partecipativi (c.d. *structured entities*). Molte delle *disclosure* richieste da IFRS 12 erano precedentemente incluse nello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate" e IAS 31 "Partecipazioni in joint venture", mentre altre sono nuove.
  Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. Sono in corso di analisi gli impatti in termini di *disclosure* sul bilancio derivanti dall'applicazione futura di tale principio.

- IFRS 13 – Determinazione del *fair value*
  IFRS 13 include le linee guida per la determinazione del *fair value* e le disclosure da fornire. Il principio non estende l'utilizzo del *fair value*, ma fornisce criteri per la sua determinazione e applicazione laddove altri principi ne permettano oppure ne impongano l'utilizzo.
  Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea e non si prevedono impatti significativi sul bilancio.

- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – presentazione delle altre componenti rilevate a patrimonio netto
  Le principali modifiche allo IAS 1 riguardano una nuova modalità di presentazione delle altre componenti rilevate a patrimonio netto all'interno del prospetto degli utili e delle perdite complessivi: le altre componenti rilevate a patrimonio netto dovranno essere raggruppate tra quelle che in futuro potranno essere riclassificate (*recycled*) a conto economico e quelle per le quali non è prevista tale possibilità.
  Esempi di voci oggetto di riclassifica a conto economico sono: differenze cambio da conversione, adeguamento al *fair value* di derivati in *cash flow hedge*, adeguamento al *fair value* di partecipazioni *available for sale*. Un esempio di voci non soggette a riclassifica a conto economico sono gli utili / perdite attuariali relativi a piani pensionistici a benefici definiti.
  Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2012, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. La futura applicazione delle suddette modifiche non avrà impatti significativi sul bilancio.

- IAS 19 – Benefici ai dipendenti
  La modifica dello IAS 19 è focalizzata sulle modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, degli altri benefici a lungo termine e dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (*termination benefits*). Le principali modifiche rispetto all'attuale principio riguardano:
  - piani a benefici definiti: gli utili/perdite attuariali (ridenominati *remeasurements*) dovranno essere immediatamente e integralmente riconosciuti nel prospetto degli utili e delle perdite complessivi. E' eliminata l'opzione che permetteva di non riconoscere gli utili/perdite attuariali se rientravano all'interno di un certo "corridoio" e di differirli se invece non rientravano al di fuori di tale "corridoio" (c.d. *corridor approach*);
  - altri benefici a lungo termine (es. premi di anzianità): gli utili/perdite attuariali (ridenominati *remeasurements*) dovranno essere riconosciuti nel patrimonio netto nel prospetto degli utili e delle perdite complessivi. La rilevazione immediata a conto economico non sarà più permessa;
  - eliminazione del "rendimento atteso sulle attività a servizio del piano" e del "costo per interessi", che saranno sostituiti da una nuova grandezza denominata "interesse netto", calcolata applicando alla passività netta (ossia la passività lorda al netto delle attività a servizio del piano) il tasso di sconto oggi utilizzato solo per la passività lorda;
  - richiesta di ulteriori informazioni integrative da includere nelle note al bilancio per meglio evidenziare i rischi derivanti dai piani a benefici definiti;
  - *termination benefits*: in base al nuovo standard il fattore che determina la tempistica per il riconoscimento in bilancio è il fatto che l'offerta del beneficio non possa essere ritirata dall'entità, ossia sia irrevocabile. A tal fine, i *termination benefits* possono essere sostanzialmente di due tipi:
    - benefici collegati ad un più ampio piano di ristrutturazione, in cui l'entità non può ritirare l'offerta e il dipendente non ha alcuna alternativa alla sua accettazione: in tal caso l'offerta si considera irrevocabile nel momento in cui il piano di lay off viene comunicato agli interessati;
    - benefici individuali che l'azienda può in teoria ritirare a sua discrezione fino all'accettazione del dipendente: in tal caso l'offerta diventa irrevocabile quando il dipende l'accetta.

  Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. Per quanto riguarda i prevedibili impatti sul bilancio consolidato, si sottolinea che l'eliminazione del *corridor approach* non comporterà impatti in quanto già oggi la società non si avvale di tale opzione.

- IFRS 10 – Bilancio consolidato
  Il nuovo standard sostituisce lo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" - per la parte relativa al bilancio consolidato - e il SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)". Lo IAS 27 – ridenominato "Bilancio Separato" - contiene solamente i principi e le linee guida per la preparazione del bilancio separato.
  Nel nuovo IFRS 10 viene definito un unico modello di controllo che si applica a tutte le partecipate e che rappresenta il fattore determinante per stabilire se una partecipata debba essere

consolidata. I trattamenti contabili e le procedure di consolidamento sono invece invariati rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 27.
Il nuovo modello di controllo introduce un maggior grado di soggettività e richiederà al management un elevato grado di giudizio per stabilire se un'entità sia controllata e debba quindi essere consolidata. Nel nuovo principio, inoltre, viene esplicitamente prevista la possibilità di controllare un'entità anche in assenza della maggioranza dei voti (controllo *de facto*), concetto che non era presente in modo esplicito nello IAS 27.
Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. Ad oggi, non ci dovrebbero essere impatti sull'area di consolidamento derivanti dall'introduzione del nuovo standard nell'esercizio di prima applicazione.
IAS 27 - Bilancio separato
A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente. La futura applicazione di tali modifiche non avrà impatti sul bilancio.

- IAS 28 - Partecipazioni in società collegate
  A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente. La futura applicazione di tali modifiche non avrà impatti sul bilancio.

- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – compensazione di attività e passività finanziarie
  Tali modifiche introducono l'obbligo di fornire nelle note un'ampia informativa in presenza di attività e passività finanziarie compensate in virtù di un diritto legale alla compensazione (ad es. importi netti e lordi, garanzie prestate e detenute). Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul bilancio a seguito dell'applicazione futura delle suddette modifiche.

- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – prima applicazione dell'IFRS 9
  Tali modifiche introducono l'obbligo di fornire informazioni quantitative addizionali in sede di transizione all'IFRS 9 per chiarire gli effetti che la prima applicazione dell'IFRS 9 ha sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.
  Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2015, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura di tali modifiche.

- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – compensazione di attività e passività finanziarie
  Tali modifiche chiariscono meglio il significato dei requisiti necessari per compensare attività e passività finanziarie, già presenti nell'attuale principio, ossia:
  - il significato di avere correntemente il diritto legale di compensare attività e passività finanziarie;
  - il fatto che in alcuni casi la realizzazione dell'attività contemporaneamente all'estinzione della passività possa essere considerata di fatto l'estinzione di un importo netto.

  Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul bilancio a seguito dell'applicazione futura delle suddette modifiche.

2.2. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Valutazioni discrezionali
Nell'applicare i principi contabili descritti in precedenza, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Valutazioni discrezionali e stime contabili
La redazione del bilancio, in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sull'informativa relativa alle attività e passività alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tale stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni di crediti e magazzino ed

eventuali perdite durevoli di valore delle partecipazioni, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Le stime del Fondo Svalutazione crediti e del Fondo Svalutazione Magazzino sono basate sulle perdite attese da parte della Società. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nel presente bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore delle partecipazioni

Le partecipazioni vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari, a sua volta basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 5.

Gli ammortamenti (per i beni a vita utile definita)

Ai fini della determinazione degli ammortamenti vengono riviste periodicamente le vite utili residue.

2.3 Principi contabili

Immobili impianti e macchinari

Gli immobili impianti e macchinari sono rilevati al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3 %
Impianti e macchinari	dal 10% al 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 30%
Altri beni	dal 10% al 25%

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra gli immobili, impianti e macchinari dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel precedente paragrafo.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

Gli iniziali costi di negoziazione sostenuti a fronte di contratti di leasing operativo sono considerati incrementativi del costo del bene locato e sono rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da contrapporsi ai ricavi generati dal medesimo leasing.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla società per le attività immateriali:

	Licenze e brevetti	*Costi di sviluppo*
Vita utile	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Licenze ammortizzato a quote costanti in 3/5 anni; Brevetti ammortizzato a quote costanti in 10 anni;	Ammortizzato a quote costanti in cinque anni, pari al periodo delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato
Prodotto in economia o acquisito	Acquisito	Prodotto internamente
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore /test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente per gli attivi non ancora in uso e con maggiore frequenza quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore. Il metodo di ammortamento è rivisitato in concomitanza a ogni chiusura di esercizio.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdita di valore delle attività

Annualmente, ad ogni chiusura di bilancio la società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività immateriali, degli immobili, impianti e macchinari di proprietà e dei beni in locazione finanziaria. Nel valutare se esistono indicazioni che le attività possano aver subito una perdita di valore si considerano fonti interne ed esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività; se si sono verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività; se l'andamento economico dell'attività risulta peggiore di quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: se i prezzi di mercato delle attività hanno registrato significative flessioni; se vi sono discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, l'avviamento, e le altre eventuali le attività immateriali con vita utile indefinita, sono sottoposte a verifica per riduzione di valore almeno una volta all'anno.

In entrambi i casi, verifica annuale del valore contabile dell'avviamento o delle altre attività materiali ed immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori di perdita di valore, la società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività nel qual caso la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o la società di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni coprono normalmente un periodo di tre anni; il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.
A ogni chiusura di bilancio la società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Partecipazioni in società controllate e collegate
Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società nelle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie
Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo – maggiorato degli oneri accessori all'acquisto – che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione
Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono iscritte al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. Gli strumenti finanziari derivati (interest rate swap, options, forward etc…) sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza
Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che l'impresa ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.
Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.
Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.
Le attività finanziarie che la società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Finanziamenti attivi e crediti
I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in un'apposita voce di patrimonio netto fino a quando esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.
In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.
Quando il valore equo non sia stimabile in modo attendibile, le partecipazioni in altre imprese vengono lasciate iscritte al costo.
La Società non possiede Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rimanenze
Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo.
I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prima	– costo di acquisto basato sul costo medio ponderato;
Prodotti finiti e semilavorati	– costo medio di produzione dell'esercizio basato sul costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.
Qualora necessario, sono, inoltre, stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti
I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-120 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti al fine di riflettere il loro valore di presumibile realizzo. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che la società non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, o inferiore.
Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari.

Finanziamenti
Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.
Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie
Attività finanziarie
Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie
Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.
Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie
La società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato
Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.
La società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e, quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.
Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie iscritte al costo
Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo, perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Piani retributivi sottoforma di partecipazione al capitale (piani di stock option)
Secondo quanto dall'IFRS 2 – pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui costo è rappresentato dal fair value calcolato alla data di assegnazione dei diritti ed è rilevato a Conto Economico a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione del piano retributivo e la data di maturazione del diritto, con contropartita rilevata direttamente nel Patrimonio Netto. Le valutazioni al fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Fondi per rischi e oneri
Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve far fronte un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che

riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti
Il fondo TFR, calcolato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti, in quanto considerato piano a benefici definiti in conformità allo IAS 19, è valutato in base a metodologie attuariali , ad ogni fine esercizio, basate sulla proiezione di ipotesi di evoluzione future specifiche della società. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico, secondo il caso, come costo del lavoro o provento finanziario.

Attività destinate alla vendita e passività associate ad attività destinate alla vendita
Le attività non correnti (o gruppo di attività e passività) sono classificate come destinate alla vendita nel caso in cui siano disponibili per la cessione immediata nel loro attuale stato, salvo le condizioni negoziali ricorrenti per la vendita di quel tipo di attività, e la vendita sia altamente probabile.
Queste attività sono valutate:
• al minore tra il valore di carico e il valore equo al netto dei costi di vendita, rilevando le eventuali riduzioni di valore (impairment) a conto economico, se non rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese, altrimenti
• al valore equo al netto dei costi di vendita (senza possibilità di registrare svalutazioni in sede di rilevazione iniziale), se rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese.
In ogni caso il processo di ammortamento viene interrotto al momento della classificazione dell'attività come destinata alla vendita.
Le attività e le passività direttamente connesse ad un gruppo di attività oggetto di cessione sono distintamente classificate nello stato patrimoniale, come pure le pertinenti riserve di utili o perdite accumulate imputabili direttamente a patrimonio netto. Il risultato netto delle operazioni cessate è indicato in una voce distinta del conto economico.

Rilevazione dei ricavi
I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni
Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Prestazione di servizi
I ricavi derivanti da prestazioni di servizi (assistenza tecnica, riparazione, altre prestazioni rese) sono riconosciuti con riferimento allo stato di avanzamento, misurato in percentuale in riferimento alle ore lavorate, rispetto alle ore stimate per ciascun intervento.

Interessi
Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi
I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici
I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Oneri finanziari
Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.
Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

ll valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.
Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.
Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.
Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.
Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.
L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico, qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento, o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia.
Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è rilevata ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (Cash Flow Hedge), la porzione efficace delle variazioni di fair value dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del fair value degli elementi oggetto di copertura (Fair Value Hedge), le variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di fair value associate al rischio coperto.

Conversione delle poste in valuta
Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite in Euro (valuta funzionale) al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

2.4 INFORMATIVA DI SETTORE

La società opera in un unico segmento operativo, costituito dalle attrezzature per carrelli elevatori.

3. Immobilizzazioni materiali

	01.01.2011	Incr.ti	Ammor.ti	Decr.ti (1)	31.12.2011
Terreni	721	-	-	-	721
Fabbricati	6.916	35	-	-	6.951
Impianti e macchinari	24.119	404	-	(190)	24.333
Attrezzature	3.585	106	-	(13)	3.678
Altri beni	3.224	117	-	(18)	3.323
Immobilizzazioni in corso	-	9	-	-	9
Costo storico Immobili, impianti e macchinari	**38.565**	**671**	**-**	**(221)**	**39.015**
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	(1.943)	-	(210)	-	(2.153)
Impianti e macchinari	(15.467)	-	(1.584)	166	(16.885)
Attrezzature	(3.421)	-	(103)	14	(3.510)
Altri beni	(2.799)	-	(186)	3	(2.982)
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento Immobili, impianti e macchinari	**(23.630)**	**-**	**(2.083)**	**183**	**(25.530)**
Terreni	721	-	-	-	721
Fabbricati	4.973	35	(210)	-	4.798
Impianti e macchinari	8.652	404	(1.584)	(24)	7.448
Attrezzature	164	106	(103)	1	168
Altri beni	425	117	(186)	(15)	341
Immobilizzazioni in corso	-	9	-	-	9
Valore netto Immobili, Impianti e macchinari	**14.935**	**671**	**(2.083)**	**(38)**	**13.485**

(1): Per cessioni

Il valore di Immobili, impianti e macchinari generati internamente, attribuito interamente alla voce "Impianti e macchinari", è pari a € 41 migliaia (2010: € 40 migliaia) ed è rappresentato da materie prime, semilavorati e costi del personale.
Gli investimenti in impianti e macchinari, realizzati nel corso dell'esercizio 2011, sono relativi all'acquisto di attrezzature al fine di un continuo ammodernamento per l'incremento della produttività e dell'efficienza aziendale.

Si riepiloga di seguito il valore contabile lordo ed il valore contabile netto delle immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing in esercizi precedenti, i cui effetti sono già stati inseriti nel precedente prospetto.

	31.12.2011		31.12.2010	
	Valore lordo	Valore netto	Valore lordo	Valore netto
Impianti e Macchinari	3.223	-	3.223	-
Attrezzature	45	-	45	-
Altri beni	677	-	677	5
Totale	**3.945**	**-**	**3.945**	**5**

4. Immobilizzazioni immateriali

	01.01.2011	Incrementi	Altre variazioni	31.12.2011
Costi di sviluppo	1.256	257	1	1.514
Diritti di brevetto	106	2	-	108
Concessioni licenze	2.961	194	15	3.170
Altre	208	-	-	208
Immobilizzazioni in corso	6	-	-	6
Valore lordo immobilizzazioni immateriali	**4.537**	**453**	**16**	**5.006**
Costi di sviluppo	(699)	(164)	-	(863)
Diritti di brevetto	(100)	(5)	-	(105)
Concessioni licenze	(2.284)	(314)	(15)	(2.613)
Altre	(201)	-	-	(201)
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-
Fondo amm.to immobilizzazioni immateriali	**(3.284)**	**(483)**	**(15)**	**(3.782)**
Costi di sviluppo	557	93	1	651
Diritti di brevetto	6	(3)	-	3
Concessioni licenze	677	(120)	-	557
Altre	7	-	-	7
Immobilizzazioni in corso	6	-	-	6
Valore netto immobilizzazioni immateriali	**1.253**	**(30)**	**1**	**1.224**

Il valore delle immobilizzazioni immateriali generate internamente e capitalizzate nel 2011, attribuito interamente alla voce "costi di sviluppo" è pari a Euro 257 migliaia, ed è rappresentato da costi del personale. Tali progetti riguardano, principalmente, lo sviluppo di nuove soluzioni tecniche di prodotti esistenti.

Al 31 dicembre 2011 i costi di sviluppo includono Euro 259 migliaia relativi a progetti in corso ma il cui ammortamento non è ancora iniziato.

La voce "concessioni e licenze" include sostanzialmente software acquisito esternamente dall'azienda.

5. Partecipazioni controllate

La società detiene le seguenti partecipazioni in società controllate

	Sede	Quota di part. %	Modalità detenzione	31.12.10	Incr. Decr.	Sval	31.12.11
Bolzoni Auramo Inc.	USA	100	Diretta	6.505	-	-	6.505
Bolzoni Ltd	UK	100	Diretta	430	-	-	430
Bolzoni Auramo Polska	Polonia	60	Diretta	50	-	-	50
Bolzoni Auramo S.l.	Spagna	100	Diretta	2.383	-	-	2.383
Bolzoni Auramo S.r.l.	Italia	100	Diretta	273	-	150	123
Bolzoni Auramo Shanghai	Cina	60	Diretta	720	-	-	720
Bolzoni Auramo S.a.r.l.	Francia	100	Diretta	376	-	-	376
Auramo Oy	Finlandia	100	Diretta	13.119	-	-	13.119
Bolzoni Auramo Bv	Olanda	51	Diretta	-	-	-	-
Bolzoni Auramo Pty	Australia	100	Diretta	547	713	-	1.260
Bolzoni Auramo Canada Ltd	Canada	100	Diretta	122	-	-	122
Bolzoni Auramo GmbH	Germania	100	Diretta	589	-	-	589
Bolzoni Auramo Ab	Svezia	100	Diretta	722	-	-	722
Meyer Italia S.r.l.	Italia	100	Diretta	315	350	-	665
Hans H. Meyer GmbH	Germania	100	Diretta	8.791	35	-	8.826
Bolzoni Holding Hong Kong	Hong Kong	80	Diretta	-	4.992	-	4.992
Meyer S.a.r.l. (1)	Francia	100	Indiretta	-	-	-	-
Meyer Ltd (2)	UK	100	Indiretta	-	-	-	-
LLC "Hans H. Meyer OOO" (3)	Russia	80	Indiretta	-	-	-	-
Bolzoni Huaxin China (4)	Cina	60	Indiretta	-	-	-	-
Bolzoni Auramo Wuxi (5)	Cina	100	Indiretta	-	-	-	-
TOTALE				**34.942**	**6.090**	**150**	**40.882**

(1) % detenuta da Hans H. Meyer GmbH per un valore di Euro 202.498
(2) % detenuta da Hans H. Meyer GmbH per un valore di Euro 0 a seguito di svalutazione
(3) % detenuta da Hans H. Meyer GmbH per un valore di Euro 19.550
(4) % detenuta da Bolzoni Holding Hong Kong per un valore di $HK 12.040.400
(5) % detenuta da Bolzoni Holding Hong Kong per un valore di $HK 29.518.400

L'incremento del costo della partecipazione nella Bolzoni Auramo Pty è riferibile all'aumento di capitale sociale effettuato a seguito della delibera del Consiglio d'Amministrazione del 12 maggio 2011, tramite versamento con bonifico bancario.
L'incremento del costo della partecipazione nella Meyer Italia S.r.l. è riferibile all'aumento di capitale sociale effettuato a seguito della delibera del Consiglio d'Amministrazione del 16 marzo 2011, tramite versamento con bonifico bancario.
Durante l'esercizio 2011 è stata costituita la Bolzoni Holding Hong Kong tramite la sottoscrizione dell'80% del capitale a seguito della delibera del Consiglio d'Amministrazione del 12 maggio 2011, tramite versamento con bonifico bancario.
Come nel precedente esercizio sono stati effettuati impairment test sulle seguenti società per le quali sono emersi differenziali negativi dal confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto:

	Valore della Partecipazione	Patrimonio Netto	Differenza
Bolzoni Auramo Inc.	6.505	1.081	(5.424)
Bolzoni Ltd	430	257	(173)
Bolzoni Auramo S.l.	2.383	(137)	(2.520)
Bolzoni Auramo S.r.l.	123	10	(113)
Auramo Oy	13.119	8.244	(4.875)
Bolzoni Auramo Pty	1.260	573	(687)

Hans H. Meyer GmbH	8.826	6.472	(2.354)
Bolzoni Auramo GmbH	589	581	(8)
Meyer Italia S.r.l.	665	(152)	(817)

Per le società sopra elencate, al 31 dicembre 2011, sono stati svolti i test di impairment sulla base dei piani strategici triennali approvati dal Consiglio di Amministrazione. Le analisi effettuate hanno evidenziato la necessità di effettuare una svalutazione della partecipazione nella Bolzoni Auramo S.r.l. pari a 150 mila Euro.

Con riferimento ai test di impairment effettuati si rileva che la determinazione del valore d'uso è stata effettuata considerando le seguenti assunzioni:

- il tasso di crescita utilizzato per estrapolare le proiezioni di flussi finanziari oltre il periodo triennale coperto dai piani previsionali, in ottica prudenziale è stato definito pari a 0%;
- i tassi di sconto applicati alle proiezioni di flussi finanziari sono inclusi tra il 7,8% e il 9,1%. Tali tassi, che sono al netto degli effetti fiscali, sono stati determinati, in linea con quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2011 è stata inoltre condotta un'analisi di sensitività sul valore recuperabile delle partecipazioni delle principali società del Gruppo, ipotizzando la variazione di un punto percentuale del WACC. Le uniche partecipate per le quali l'analisi di sensitività condotta ha mostrato un rischio di impairment al variare del WACC utilizzato sono la Bolzoni Auramo S.l. e la Bolzoni Inc; per queste controllate il rispetto dei piani dovrà essere attentamente monitorato negli esercizi futuri.

6. Partecipazioni in collegate

La società detiene le seguenti partecipazioni in società collegate

	2011	*2010*
Eurolift Pty Ltd	-	46
Totale	**-**	**46**

Durante il mese di maggio 2011, la Bolzoni S.p.A. ha venduto la partecipazione dell'Eurolift alla controllata Bolzoni Auramo Pty. Trattandosi di un'operazione tra entità "*under common control*", la differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico non è stata contabilizzata come provento a conto economico, bensì direttamente nelle riserve di patrimonio netto.

7. Crediti e altre attività finanziarie (non correnti)

	31.12.2010	*Incrementi*	*Decrementi*	*31.12.2011*
Crediti finan. verso società controllate	2.400	100	400	2.100
Depositi cauzionali	14	-	-	14
Altre attività finanziarie	-	164	-	164
Totale	**2.414**	**264**	**400**	**2.278**

L'importo di 164 mila Euro si riferisce alle cartelle esattoriali ricevute relative al ricorso in Commissione Tributaria Provinciale riportato nella Nota 30.

Di seguito si riporta l'importo residuo dei finanziamenti fruttiferi (Euribor 3 mesi + 1,5% di spread), erogati alle singole società controllate ed aventi scadenza 31.12.2012 rinnovabili:

Società controllate	31.12.2011	31.12.2010
Bolzoni Auramo Canada Ltd	200	250
Meyer Italia S.r.l.	300	200
Bolzoni Auramo Sl	150	150
Hans H. Meyer GmbH	1.450	1.800
Totale	**2.100**	**2.400**

I finanziamenti sono stati erogati in Euro.

Non vi sono crediti la cui durata contrattuale sia superiore a cinque esercizi.

8. Imposte

8.1 Imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2011 e 2010 sono le seguenti:

	Stato patrimoniale		*Conto economico*
	2011	*2010*	*2011*
Imposte differite passive			
Adeguamento stock	63	39	24
Capitalizzazione costi interni	54	81	(27)
Oscillazione cambi	96	-	96
Altre	69	98	(29)
	282	**218**	64
Imposte differite attive (anticipate)			
Svalutazione rimanenze	81	92	(11)
Perdite pregresse	-	209	(209)
Valutazione derivato contabilizzato direttamente a patrimonio netto	10	-	10
Accantonamento fondi	69	65	4
Altre	38	79	(51)
	188	**445**	(257)
Ricavo/(costo) per imposte differite			**(321)**

Si precisa che non vi sono ulteriori differenze temporanee attive rispetto a quelle sopra esposte. Tutte le imposte anticipate risultano pertanto iscritte in bilancio.

8.2 Imposte dell'esercizio

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 sono:

	2011	*2010*
Conto economico		
Imposte correnti		
Imposte correnti	662	426
Imposte esercizi precedenti	16	-
Imposte differite		
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	331	16
Imposte sul reddito	**1.009**	**442**

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 è la seguente:

IRES/Imposte sul reddito	2011		2010	
	Importi	Aliquota	Importi	Aliquota
Aliquota ordinaria applicabile		27,50%		27,50%
Risultato ante imposte	2.472		863	
Onere fiscale teorico	**680**		**237**	
Variazioni in aumento				
Redditi esenti o non imponibili	10		10	
Oscillazione cambi	-		94	
Auto aziendali	91		107	
Costi non deducibili	369		263	
Altre variazioni in aumento ai fini IAS	186		246	
Variazioni in diminuzione				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	(774)		0	
Spese IPO	-		(461)	
Oscillazione cambi	(444)		(80)	
Dividendi società controllate	(721)		(327)	
Altre variazioni in diminuzione	(199)		(194)	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IAS	(93)		(139)	
Reddito imponibile	**897**		**382**	
IRES CORRENTE	**247**	**9,99%**	**105**	**12,17%**

IRAP	2011		2010	
	Importi	Aliquota	Importi	Aliquota
Aliquota ordinaria applicabile		3,90%		3,90%
Risultato ante imposte	2.472		863	
Onere fiscale teorico	**96**		**34**	
Variazioni in aumento				
Costi del personale	7.019		6.474	
Altre variazioni in aumento	1.230		1.272	
Variazioni in diminuzione				
Altre variazioni in diminuzione	(75)		(463)	
Totale imponibile	**10.646**		**8.146**	
IRAP CORRENTE	**415**	**16,80%**	**318**	**36,81%**

9. Rimanenze

	2011	2010
Materie prime	2.097	1.970
Fondo obsolescenza magazzino materie prime	(78)	(97)
Materie prime nette	**2.019**	**1.873**
Semilavorati	3.448	2.950
Fondo obsolescenza magazzino semilavorati	(128)	(146)
Semilavorati netti	**3.320**	**2.804**
Prodotti finiti	1.427	1.015
Fondo obsolescenza prodotti finiti	(52)	(50)
Prodotti finiti netti	**1.375**	**965**
Totale magazzino al minore tra costo e valore netto di realizzo	**6.714**	**5.642**

L'incremento del valore delle rimanenze è sostanzialmente correlato all'aumento del fatturato. L'attenta politica della gestione delle scorte ha permesso un aumento contenuto rispetto all'incremento rilevato nei ricavi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza di magazzino nell'esercizio considerato:

	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Fondo obsol.za magaz. materie prime	97	-	19	78
Fondo obsol.za magaz. semilavorati	146	-	18	128
Fondo obsol.za magaz. prodotti finiti	50	2	-	52
Totale	**293**	**2**	**37**	**258**

La diminuzione del fondo si riferisce ad utilizzi effettuati a seguito di un'attenta politica di gestione dell'obsolescenza riscontrata nel corso dell'esercizio.

10. Crediti commerciali (correnti)

	2011	2010
Crediti verso clienti	5.414	4.737
Effetti SBF	3.895	3.615
Fondo svalutazione crediti	(156)	(136)
Totale crediti verso clienti terzi	**9.153**	**8.216**
Crediti v/controllate	8.855	6.912
Crediti v/collegate	255	140
Totale crediti commerciali	**18.263**	**15.268**

L'aumento dei crediti commerciali è determinato dall'incremento del fatturato riscontrato nell'esercizio.

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali per scadenza:

	2011	2010
Crediti a scadere	13.324	11.628
Crediti scaduti entro 30 giorni	2.254	1.509
Crediti scaduti entro 60 giorni	380	565
Crediti scaduti entro 90 giorni	704	346
Crediti scaduti da oltre 90 giorni	1.601	1.220
Totale crediti commerciali	**18.263**	**15.268**

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	2011	2010
Fondo Svalutazione Crediti al 01.01	**136**	**147**
Accantonamento dell'anno	62	38
Utilizzo fondo	42	49
Fondo Svalutazione crediti al 31.12	**156**	**136**

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 31.
I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 30-120 giorni. Evidenziamo come tali importi siano coperti da un'assicurazione crediti per il 90% del valore nominale.

Di seguito si riportano i crediti vantati nei confronti delle singole società controllate e collegate:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Auramo Oy	36	42	(6)
Bolzoni Auramo AB	41	73	(32)
Bolzoni Auramo GmbH	224	290	(66)
Bolzoni Auramo Pty Ltd	658	497	161
Bolzoni Auramo Polska	293	91	202
Bolzoni Auramo Canada Ltd	81	47	34
Bolzoni Auramo SL	596	500	96
Bolzoni Auramo Inc.	3.929	3.031	898
Bolzoni Ltd	523	670	(147)
Bolzoni Auramo S.r.l.	333	292	41
Bolzoni Auramo Sarl	748	743	5
Bolzoni Auramo BV	124	118	6
Bolzoni Auramo Shanghai	418	281	137
Meyer GmbH	388	118	270
LLC "Hans H. Meyer OOO"	5	-	5
Meyer Italia S.r.l.	201	119	82
Bolzoni Auramo Wuxi	42	-	42
Bolzoni Holding Hong Kong	215	-	215
Eurolift Pty Ltd	-	94	(94)
Auramo Sud Africa	255	46	209
TOTALE	**9.110**	**7.052**	**2.058**

L'aumento dei crediti verso società controllate e collegate è riconducibile in buona parte all'aumento del fatturato.

11. Crediti tributari

	2011	2010
Credito IRES	-	39
Crediti tributari	47	96
Totale	**47**	**135**

L'importo dei "Crediti tributari" si riferisce al rimborso deducibilità IRAP per 39 mila Euro relativo agli anni 2004 e 2005.

12. Altri crediti

	2011	2010
Credito per IVA	267	410
Fornitori conto anticipi	38	65
Risconti attivi	31	66
Credito INPS per CIG	-	253
Credito Bolzoni Auramo Pty per vendita partecipazione	251	-
Altri	20	70
Totale	**607**	**864**

Il credito IVA sarà compensato nel mese di marzo 2012. Ricordiamo che durante l'esercizio è stato recuperato il credito INPS per Cassa Integrazione Guadagni ordinaria iscritto in bilancio al 31.12.2010 per 253 mila Euro. Infine, l'importo di 251 mila Euro si riferisce al credito derivante dalla vendita della partecipazione Eurolift Pty alla controllata Bolzoni Auramo Pty.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	2011	2010
Depositi bancari a vista e cassa	7	9
Depositi bancari a breve	1.355	698
Totale	**1.362**	**707**

I depositi bancari a breve sono remunerati ad un tasso variabile.

Ai fini del rendiconto finanziario la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre si compone come segue:

	2011	2010
Depositi bancari a vista e cassa	1.362	707
Scoperti bancari e anticipi SBF sul portafoglio effetti (nota 15)	(1.814)	(1.027)
Totale	**(452)**	**(320)**

14. Capitale sociale e riserve

	2011	2010
Azioni ordinarie da Euro 0,25 cadauna	25.993.915	25.993.915

Nel corso dell'esercizio 2011 non è stata effettuata alcuna variazione del capitale sociale.
Relativamente alla movimentazione delle riserve di patrimonio netto si rimanda a quanto riportato nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

	Importo	Possibile utilizzo	Quota disp.	Vincolo fiscale	Utilizzo per copertura perdite	Utilizzo per altre ragioni
A) Capitale sociale	6.498				Nessun utilizzo	Nessun utilizzo
B) Riserva sovrap. azioni	17.543	A - B - C			Nessun utilizzo	Nessun utilizzo
C) Riserva legale	1.305	B			Nessun utilizzo	Nessun utilizzo
C) Altre riserve	10.684	A - B – C			Nessun utilizzo	Distribuzione dividendi
C) Riserve IAS	(27)	A - B – C			Nessun utilizzo	Cash flow hedge
D) Riserva di rivalutazione	2.330	A - B – C			Nessun utilizzo	Nessun utilizzo
Totale	**38.333**					
Utile d'esercizio	**1.463**					
Totale patrimonio netto	**39.796**					

Legenda: A) per aumento capitale, B) per copertura perdite, C) per distribuzione soci.

15. Prestiti e finanziamenti

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31.12.2011	31.12.2010
A breve				
Scoperti bancari		A richiesta	1	3
Anticipi SBF sul portafoglio effetti		30-90 giorni	814	1.027
Anticipi estero			1.000	-
Euro 6.500.000 finanziamenti chirogr. (1)	Euribor +0,40	2012	-	107
Euro 7.000.000 finanziamenti chirogr. (2)	Euribor +0,30	2012	954	2.236
Euro 4.500.000 finanziamenti chirogr. (3)	Euribor +0,25	2012	875	1.125
Euro 10.000.000 finanziamenti chirogr.(4)	Euribor +1,30	2012	1.585	750
Euro 2.000.000 finanziamento chirogr. (5)	Euribor +2,30	2012	637	-
Euro 6.000.000 mutui ipotecari (6)	Euribor +1,50	2012	622	627
			6.488	**5.875**
A medio/lungo				
Euro 7.000.000 finanziamenti chirogr. (2)	Euribor +0,30	2012	-	954
Euro 3.000.000 finanziamento chirogr. (3)	Euribor +0,25	2012	-	375
Euro 1.500.000 finanziamento chirogr. (3)	Euribor +0,25	2013	94	469
Euro 2.000.000 finanziamento chirogr. (4)	Euribor +1,30	2014	999	1.498
Euro 2.000.000 finanziamento chirogr. (5)	Euribor +2,30	2014	1.353	-
Euro 8.000.000 finanziamento chirogr. (4)	Euribor +1,30	2016	6.507	1.747
Euro 6.000.000 mutui ipotecarii (6)	Euribor +1,50	2019	4.526	5.148
			13.479	**10.191**

Finanziamenti chirografari di Euro 6.500.000 (1)

I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili con rate semestrali.

Finanziamenti chirografari di Euro 7.000.000 (2)

I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili con rate semestrali.

Finanziamenti chirografari di Euro 4.500.000 (3)

I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili con rate semestrali.

Finanziamenti chirografari di Euro 10.000.000 (4)

I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabile con rate semestrali.

Finanziamento chirografario di Euro 2.000.000 (5)

Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate trimestrali.

Mutui ipotecari di Euro 6.000.000 (6)

I due prestiti sono garantiti da ipoteca di secondo grado iscritta contestualmente sull'immobile di Podenzano, e sono rimborsabili con rate semestrali a capitale costante.

Alcuni finanziamenti sono condizionati al rispetto dei seguenti covenants (determinati sul bilancio consolidato):

Finanziamento	Covenants	2011	Limite
10.500 €/000	Debiti finanziari netti/Patrimonio netto	0,62	< 1,50
10.500 €/000	Debiti finanziari netti/Margine operativo lordo	2,46	< 3,50

Come indicato nella tabella sopra riportata, i covenants sono tutti rispettati. Il mancato rispetto di entrambi i covenants, darebbe alla controparte il diritto di dichiarare la società decaduta dal beneficio del termine e potrebbe quindi comportare il rimborso anticipato del finanziamento (debito residuo 6,1 milioni di cui 2,4 milioni a scadenza nel 2012 e quindi già compresi nella quota a breve dei finanziamenti).

Posizione finanziaria netta	31.12.2011	31.12.2010	Variaz.
A. Cassa	7	9	(2)
B. Conti correnti bancari	1.355	698	657
- di cui verso Intesa San Paolo	*556*	*421*	*135*
D. LIQUIDITA'	**1.362**	**707**	**655**
F. Debiti bancari correnti	(1.815)	(1.043)	(772)
- di cui verso Intesa San Paolo	*(500)*	*-*	*(500)*
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.673)	(4.832)	159
- di cui verso Intesa San Paolo	*(1.914)*	*(2.233)*	*319*
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	**(6.488)**	**(5.875)**	**(613)**
J. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	**(5.126)**	**(5.168)**	**42**
N. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE	**(13.479)**	**(10.191)**	**(3.288)**
- di cui verso Intesa San Paolo	*(2.344)*	*(4.094)*	*1.750*
O. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(18.605)**	**(15.359)**	**(3.246)**
- di cui verso Intesa San Paolo	***(4.202)***	***(5.906)***	***1.704***

La posizione finanziaria netta è peggiorata dai 15.359 mila Euro al 31.12.2010 ai 18.605 mila Euro al 31.12.2011 a causa di una forte crescita del fatturato e dell'investimento in corso nella Repubblica Popolare Cinese.

16. Fondo T.F.R.

Il fondo per trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	2011	2010
Fondo T.F.R. al 01.01	**2.099**	**2.422**
Costo corrente del servizio	556	554
Oneri finanziari	89	108
Utili/(perdite) attuariali	83	(4)
(Prestazioni pagate/trasferimento fondi)	(796)	(981)
Fondo T.F.R. al 31.12	**2.031**	**2.099**

Con la riforma del T.F.R. introdotta dalla Legge Finanziaria 2007 la Bolzoni S.p.A. non dovrà più accantonare quote a favore dei dipendenti, ma sarà tenuta a versare quanto maturato e non diversamente destinato dai lavoratori al Fondo Tesoreria Inps. Pertanto, il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 dovrà essere attualizzato senza tener conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, mentre le quote maturande dal 1 gennaio 2007 vengono trattate come un piano a contribuzione definita. Considerato il nuovo piano normativo italiano è stata effettuata una valutazione da parte di un attuario iscritto all'Albo relativamente al T.F.R. accantonato al 31 dicembre 2011.

Per la determinazione della passività da parte dell'attuario è stata utilizzata la metodologia denominata Projected Unit Credit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (ad esempio l'incremento del costo della vita), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. Inoltre:

- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2012	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2012
Probabilità di dimissioni	7,5% in ciascun anno	7,5% in ciascun anno
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità per un attivo di: - ricevere all'inizio dell'anno un'anticipazione del TFR accantonato pari al 70%	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno

Ipotesi finanziarie	Dirigenti	Non Dirigenti
Incremento del costo della vita	2,00% annuo	2,00% annuo
Tasso di attualizzazione	4,00% annuo	4,00% annuo
Incremento TFR	3,00% annuo	3,00% annuo

17. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.2010	Incr.ti	Decr.ti	31.12.2011	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Fondo ind. suppl. di clientela	165	15	-	180	-	180
Fondo garanzia prodotti	71	86	71	86	86	
Totale	**236**	**101**	**71**	**266**	**86**	**180**

Fondo indennità suppletiva di clientela
Il fondo è volto a fronteggiare la passività maturata a tale titolo dagli agenti.

Fondo garanzia prodotti
Il fondo viene costituito per far fronte agli oneri connessi alle garanzie prodotti venduti nel corso dell'esercizio che si prevede saranno sostenuti nell'esercizio successivo. La determinazione del fondo necessario avviene sulla base dei dati storici riferiti agli ultimi cinque esercizi che evidenziano l'incidenza media dei costi sostenuti per interventi in garanzia rispetto al fatturato di riferimento.

18. Passività per strumenti derivati

La voce in oggetto rappresenta il fair value dei due contratti derivati su tassi. Di questi, solamente un contratto ha tutte caratteristiche per essere classificato di copertura secondo i principi di riferimento. Per tale contratto la contabilizzazione è avvenuta direttamente a patrimonio netto ("riserva di cash flow hedge", si veda la movimentazione di Patrimonio Netto), mentre per il restante contratto, la valutazione al fair value viene contabilizzata a conto economico.

Di seguito si riepilogano i dati essenziali dei contratti derivati, entrambi con scadenza settembre 2016:

	31.12.2011			31.12.2010		
	Nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	3.599	-	38	-	-	-
IRS che non rispecchiano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere qualificati di copertura	8.000	-	145	-	-	-
Totale strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse	**11.599**	**-**	**183**	**-**	**-**	**-**

19. Debiti commerciali

	2011	2010
Fornitori nazionali	13.267	11.468
Fornitori esteri	904	627
Debiti v/controllate	6.020	5.553
	20.191	**17.648**

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90 giorni circa.

L'incremento nei debiti commerciali è determinato dall'aumento del fatturato dei fornitori nazionali necessario per far fronte alle maggiori richieste del mercato.

Per i termini e le condizioni relativi alle parti correlate si veda la Nota 31. I debiti verso fornitori nazionali comprendono, al 31 dicembre 2011, 228 mila Euro relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali realizzati nel corso del secondo semestre dell'esercizio (Nota 3 e 4).

Di seguito si riportano i debiti nei confronti delle singole società controllate:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Auramo Oy	3.808	3.895	(87)
Bolzoni Auramo AB	668	429	239
Bolzoni Auramo GmbH	8	19	(11)
Bolzoni Auramo SA	-	-	
Bolzoni Ltd	15	-	15
Bolzoni Auramo SL	40	40	-
Bolzoni Auramo Inc.	8	15	(7)
Bolzoni Auramo Canada Ltd	9	-	9
Bolzoni Auramo S.r.l.	2	1	1
Bolzoni Auramo Sarl	821	817	4
Bolzoni Auramo BV	161	4	157
Bolzoni Auramo Shanghai	5	20	(15)
Bolzoni Auramo Pty Ltd	6	-	6
Hans H. Meyer GmbH	377	231	146
Meyer Italia Srl	92	82	10
TOTALE	**6.020**	**5.553**	**467**

Sono compresi quattro finanziamenti fruttiferi scadenti entro l'esericizio, a tasso variabile così suddivisi:
- Euro 3,500 milioni ottenuto dall'Auramo Oy;
- Euro 0,650 milioni ottenuto dalla Bolzoni Auramo Ab;
- Euro 0,800 milioni ottenuto dalla Bolzoni Auramo Sarl;
- Euro 0,150 milioni ottenuto dalla Bolzoni Auramo BV.

20. Altri debiti

	2011	2010
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	484	795
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	136	85
Debiti vari	184	23
Altri ratei passivi	32	33
Altre passività a breve termine	166	161
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	575	587
	1.577	**1.684**

I debiti verso dipendenti per retribuzioni al 31.12.2011 sono diminuiti a 484 mila Euro, occorre considerare che al 31.12.2010 l'importo includeva gli incentivi all'esodo relativi alla riduzione del personale pagati nel primo trimestre 2011.

Inoltre, i debiti vari comprendono l'importo della cartella esattoriale ricevuta a fine dicembre e versata all'Erario a fine febbraio 2012 (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 30).

21. Debiti tributari

	2011	2010
Trattenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti	437	397
Altri	321	150
	758	**547**
Entro l'esercizio	*758*	*547*
Oltre l'esercizio	-	-

CONTO ECONOMICO

22. Ricavi

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

2010	Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Ricavi	41.839	4.377	3.954	50.170

2011	Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Ricavi	52.313	4.884	4.160	61.357

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento dei ricavi in Europa del 25,0%, un incremento negli USA del 11,6% e un incremento nel resto del mondo pari al 5,2%.

23. Altri ricavi e proventi

	2011	2010
Proventi vari	57	80
Plusvalenze patrimoniali	6	10
Sopravvenienze attive	10	24
	73	**114**

24. Costi per materie prime e materiali di consumo

	2011	2010
Materie prime	4.964	3.604
Materiali commerciali	1.541	2.127
Semi-lavorati	23.479	18.059
Altri acquisti per produzione	2.087	1.443
Acquisti vari	122	177
Spese accessorie	132	178
Prodotti finiti	2.836	1.721
	35.161	**27.309**

L'aumento dei costi per materie prime e materiali di consumo (in modo particolare "Semilavorati") è dovuto principalmente all'aumento dei volumi di vendita.

25. Costi per servizi

	2011	2010
Costi per servizi industriali	5.616	4.440
Costi per servizi commerciali	2.344	2.085
Costi per servizi generali	2.001	1.788
Costi per godimento beni di terzi	304	230
	10.265	**8.543**

L'aumento dei costi per servizi deriva dalla crescita del fatturato e dai costi commerciali sostenuti per la fiera internazionale triennale di Hannover.

26. Costi del personale

	2011	2010
Salari e stipendi	7.523	7.023
Oneri sociali	2.578	2.394
Trattamento di fine rapporto (nota 16)	555	554
Altri costi	135	77
	10.792	**10.048**

L'aumento del costo del personale è stato determinato dall'aumento riscontrato nei volumi di vendita.
I dipendenti di Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2011 sono:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Dirigenti	5	6	(1)
Quadri	6	5	1
Impiegati	82	88	(6)
Operai	129	136	(7)
Totale	**222**	**235**	**(13)**

27. Altri costi operativi

	2011	2010
Imposte e tasse diverse	51	51
Minusvalenze e sopravvenienze	21	29
Altri	174	151
	246	**231**

Nella voce "Altri" sono iscritti costi di natura amministrativa, legale, contributi associativi e liberalità.

28. Proventi e oneri finanziari

	2011	2010
Oneri finanziari	935	598
Proventi finanziari	(829)	(402)
Proventi (oneri) finanziari netti	**106**	**196**

Gli oneri/proventi finanziari netti registrano un aumento rispetto ai valori del precedente esercizio, imputabile ai maggiori spread rilevati nel corso dell'esercizio

28.1 Oneri finanziari

	2011	2010
Interessi passivi su debiti a breve termine (scoperti, e smob. crediti)	52	10
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	542	395
Oneri diversi dai precedenti (leasing e altri)	341	193
	935	**598**

L'aumento degli interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine è stato determinato dall'incremento della posizione finanziaria netta e dall'aumento degli spread applicati dalle banche.

28.2 Proventi finanziari

	2011	2010
Interessi attivi da crediti	62	55
Interessi attivi da attività finanziarie	8	4
Dividendi da società controllate	759	343
	829	**402**

I dividendi sono stati erogati dalle società controllate Bolzoni Auramo S.a.r.l. (Euro 200 migliaia), Bolzoni Auramo Polska (Euro 45 migliaia) Bolzoni Auramo AB (Euro 114 migliaia) ed Auramo Oy (euro 400 migliaia).

28.3 Utili e perdite in cambi

	2011	2010
Utili su cambi	1.089	225
Perdite su cambi	(598)	(520)
	491	**(295)**

La variazione è sostanzialmente imputabile agli effetti derivanti dalle variazioni del cambio delle valute statunitense ed inglese nel corso dell'esercizio 2011. Le variazioni delle valute estere hanno generato effetti sia sul risultato della gestione dei cambi, sia sull'adeguamento delle partite in valuta ai cambi di fine esercizio.

29. Dividendi

Durante l'esercizio 2011 non sono stati deliberati e pagati dividendi. I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei Soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) ammontano a € 1.039.756,60 (2010: € 0). La proposta di deliberazione degli utili, se approvata, prevederà il pagamento di € 0,04 per azione (2010: € 0).

30. Impegni e rischi

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 il valore degli impegni non è significativo.

Contenziosi legali

Nel corso dell'esercizio 2008 la Guardia di Finanza ha effettuato una verifica sull'anno 2006 e seguenti. Il verbale di constatazione del 3 luglio 2008 non riporta irregolarità di una certa consistenza. In data 14 dicembre 2010 l'Agenzia delle Entrate di Piacenza ha predisposto l'avviso di accertamento n° 97036 relativo ai rilievi effettuati dalla Guard ia di Finanza sull'anno 2005. La società ha predisposto in data 11 febbraio 2011 ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per chiedere l'annullamento del rilievo. In data 9 giugno 2011 l'Agenzia delle Entrate di Piacenza ha predisposto l'avviso di accertamento n° 46881 relativo ai rilievi effettuat i dalla Guardia di Finanza sull'anno 2006 e l'avviso di accertamento n° 44746 relativo ai rilievi effettuat i dalla Guardia di Finanza sull'anno 2007. La società ha predisposto in data 20 settembre 2011 due ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale per chiedere l'annullamento della maggior parte dei rilievi. Poiché il rischio fiscale dei citati accertamenti si ritiene remoto, non si è ritenuto di dover accantonare alcun fondo rischi in bilancio.

Con riferimento agli avvisi di accertamento n° 4688 1 e 44746, si è ricevuta una cartella esattoriale a fine dicembre 2011, pagata a fine febbraio 2012. In virtù del remoto rischio fiscale dei citati accertamenti, non si è ritenuto di dover accantonare alcun fondo rischi in bilancio.

Garanzie prestate

La società Bolzoni S.p.A. ha in essere le seguenti garanzie prestate al 31 dicembre 2011:

- ha destinato alcuni terreni e fabbricati a garanzia a fronte di due finanziamenti ipotecari (vedi nota 15);
- ha concesso lettera di patronage nei confronti di istituto bancario a fronte di un finanziamento erogato a favore della controllata Bolzoni Auramo Inc. per un ammontare di US$ 500.000 (2010: US$ 500.000);
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 2.000.000 (2010: € 2.000.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Auramo OY;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 630.000 (2010: € 630.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo S.a.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 304.898 (2010: € 237.370) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo S.a.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 800.000 (2010: € 750.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 750.000 (2010: € 750.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo S.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.600.000 (2010: € 850.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo S.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 950.000 (2010: € 450.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Hans H. Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.250.000 (2010: € 1.250.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Hans H. Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.800.000 (2010: € 2.300.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Hans H. Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 500.000 (2010: € 500.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Hans H. Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 100.000 (2010: € 100.000) nei confronti di un fornitore a favore della controllata Bolzoni Auramo Shanghai;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 650.000 (2010: € 650.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer Italia S.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 425.000 (2010: € 0) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer Italia S.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 500.000 (2010: € 500.000) nei confronti di un fornitore a favore di un altro fornitore;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 300.000 (2010: € 300.000) nei confronti di un fornitore a favore di un altro fornitore;

31. Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate:

Parti correlate		Ricavi operativi e proventi finanziari	Costi operativi ed oneri finanziari	Crediti finanziari e commerciali	Debiti verso parti correlate
Controllate	2011	18.818	2.813	11.205	6.020
	2010	16.149	2.633	9.312	5.555
Collegate	2011	551	-	255	-
	2010	570	5	140	-
Altre società correlate:	2011	6	153	556	4.758
Gruppo IntesaSanpaolo	2010	1	133	421	6.327

Controllate

Per la suddivisione tra ricavi commerciali e ricavi finanziari e tra costi commerciali e costi finanziari si rimanda alla Relazione sulla gestione. Per il dettaglio dei crediti/debiti si rimanda alle note 7, 10 e 19.

Collegate

La società ha due società collegate: 40,0% in Auramo Sud Africa (2010: 40,0%), partecipazione detenuta tramite Auramo Oy e 20% in XinHuaxin (2010: 0%), partecipazione detenuta tramite Bolzoni Holding Hong Kong.

Transazioni con le altre parti correlate

Altre società correlate

Al 31 dicembre 2011 il gruppo IntesaSanpaolo detiene una percentuale inferiore al 5% del capitale sociale della Bolzoni S.p.A. (2010: inferiore al 5%). Un dirigente del gruppo IntesaSanpaolo (Davide Turco) siede nel consiglio di amministrazione della società. La Bolzoni S.p.A. intrattiene rapporti di natura finanziaria in virtù dei quali, al 31 dicembre 2011, la società Bolzoni S.p.A. presenta un'esposizione complessiva nei confronti del Gruppo IntesaSanpaolo pari a circa € 4,2 milioni (2010: € 5,9 milioni).

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Le vendite tra parti correlate sono effettuate al prezzo e alle condizioni di mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 la società non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate (2010: Euro 0).

32. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari della Società, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità, il rischio di cambio e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito. I criteri contabili della Società in relazione ai derivati sono indicati nella nota 2.3

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine erogati a tasso variabile. La politica della Società è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari a scopo speculativo. Inoltre la Società intende coprire una parte dei finanziamenti in essere, e per la restante parte monitorare l'andamento dei tassi al fine di valutare l'opportunità di effettuare nuove coperture.

La Società ritiene di essere esposta al rischio che un'eventuale rialzo dei tassi possa aumentare gli oneri finanziari futuri. Si espongono di seguito gli effetti che deriverebbero da una variazione di 0,25 p.b. dei tassi di interesse:

	Variazione delle ipotesi	Effetto sull'utile al lordo delle imposte
2011	0,25 p.b.	(40)
	- 0,25 p.b	40
2010	0,25 p.b.	(40)
	- 0,25 p.b	40

Al 31 dicembre 2011 i finanziamenti coperti dal rischio di tasso ammontavano a 3,6 milioni di Euro.

La Società ha in corso due contratti di Interest Rate Swap che prevedono lo scambio di un differenziale tra un tasso variabile e uno o più tassi fissi prestabiliti applicato a un nozionale di riferimento. Un contratto IRS risulta non rispettare i parametri di copertura previsti dagli IFRS. (vedi Nota 18).

Rischi di cambio

La società individua la propria esposizione al rischio di cambio nel rischio che i futuri incassi in divisa (principalmente USD) e, quindi, la successiva conversione possano avvenire a condizioni potenzialmente sfavorevoli, con impatto negativo sul risultato d'esercizio.

La seguente tabella evidenzia la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili nel tasso di cambio delle valute, mantenendo fisse tutte le altre variabili, dell'utile ante imposte (a causa di variazioni nel valore equo delle attività e passività correnti) e del patrimonio netto.

	Valuta	Incr./Decr.	Effetto sull'utile al lordo delle imposte	Effetto sul patrimonio netto
2011	USD	+ 5 %	(205)	(149)
	USD	- 5 %	227	165
	GBP	+ 5 %	(26)	(19)
	GBP	- 5 %	28	21
	SEK	+ 5 %	1	1
	SEK	- 5 %	(1)	(1)
	$ CAN	+ 5 %	(3)	(2)
	$ CAN	- 5 %	4	3
2010	USD	+ 5 %	(158)	(115)
	USD	- 5 %	175	127
	GBP	+ 5 %	(35)	(25)
	GBP	- 5 %	38	28
	SEK	+ 5 %	(4)	(3)
	SEK	- 5 %	4	3
	$ CAN	+ 5 %	(2)	(1)
	$ CAN	- 5 %	2	2

La Società provvede alla stipula di strumenti finanziari derivati per mitigare il rischio di cambio derivante dai flussi generati dagli incassi in divisa relativi alle vendite che la stessa effettua nei confronti della controllata americana Bolzoni Auramo Inc.; nello specifico, gli strumenti utilizzati sono rappresentati principalmente da contratti di vendita a termine (forward) e dall'acquisto di opzioni Put.

Generalmente, la stipula dei contratti derivati è effettuata successivamente alla fatturazione delle vendite ovvero degli acquisti che generano i relativi flussi di cassa, quindi, non è possibile identificare una stretta correlazione tra la scadenza dei derivati stipulati e le date dei flussi finanziari sottostanti. Conseguentemente, tali contratti in esame si configurano come operazioni di copertura per massa di crediti/debiti commerciali in valuta estera. Pertanto, nel corso dell'esercizio, vengono rilevati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, e, conseguentemente, contabilizzati e valutati al fair value con imputazione delle variazioni di fair value a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Al 31 dicembre 2011 non è attivo alcun contratto derivato di tale natura.

In seguito all'espansione della propria attività sui mercati orientali, la società risulta, inoltre, esposta al rischio di cambio in relazione agli approvvigionamenti di materie prime regolati sia in Yuan cinesi (CNY) sia in Dollari americani (USD); tale operatività risulta tuttavia, marginale per volume.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione della Società al rischio di prezzo è considerato contenuto in quanto la società adotta politiche di parziale copertura del rischio d'oscillazione del costo delle materie prime mediante contratti di fornitura con prezzi bloccati per un periodo variabile da tre a sei mesi aventi ad oggetto essenzialmente l'acciaio.

Rischio di credito

La società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha, inoltre, stipulato un'assicurazione, durante l'esercizio 2011, tesa a garantire il rischio di insolvenza che abbracciava la quasi totalità dell'esposizione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Queste ultime sono generalmente costituite da primarie aziende bancarie nazionali e internazionali.

Non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito nella Società.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e flessibilità, attraverso l'uso di scoperti bancari, finanziamenti, obbligazioni, leasing finanziari e contratti di noleggio con opzione di acquisto.

Strumenti finanziari - Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio.

	Valore contabile		*Valore equo*	
	2011	*2010*	*2011*	*2010*
Attività finanziarie				
Cassa	1.362	707	1.362	707
Passività finanziarie				
Scoperto bancario e anticipi SBF	(814)	(1.027)	(814)	(1.027)
Anticipi esteri	(1.000)	-	(1.000)	-
Finanziamenti:				
a tasso variabile	(18.153)	(15.039)	(18.153)	(15.039)
a tasso fisso	-	-		-
Contratti a termine su valute*	-	-	-	-

* contabilizzati in bilancio al valore equo.

Il valore equo

Il valore equo dei derivati e dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

Rischio di tasso di interesse

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società esposti al rischio di tasso di interesse:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

Tasso variabile	<1 anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	> 5	Totale
Disponibilità liquide	1.420	-	-	-	-	-	1.420
Scoperti di c/c bancario	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Anticipi esteri	(1.000)	-	-	-	-	-	(1.000)
Anticipi SBF sul portafoglio effetti	(814)	-	-	-	-	-	(814)
Fin.to Carisbo	(375)	-	-	-	-	-	(375)
Fin.to Carisbo	(375)	(94)	-	-	-	-	(469)
Fin.to Carisbo	(500)	(500)	(499)	-	-	-	(1.499)
Fin.to Carisbo	(500)	(499)	(500)	(250)	-	-	(1.749)
Fin.to Banca di Piacenza	(120)	(240)	(250)	(257)	(131)	-	(998)
Fin.to Banca di Piacenza	(549)	-	-	-	-	-	(549)
Fin.to Banca di Piacenza ipotecario	(221)	(219)	(223)	(223)	(223)	(662)	(1.771)
Fin.to Unicredit	(83)	-	-	-	-	-	(83)
Fin.to Unicredit	(355)	(714)	(754)	(774)	(391)	-	(2.988)
Fin.to Banca Monte Parma	(164)	-	-	-	-	-	(164)
Fin.to Cariparma	(160)	-	-	-	-	-	(160)
Fin.to Cariparma	(642)	(662)	(692)	-	-	-	(1.996)
Fin.to Cariparma ipotecario	(408)	(406)	(435)	(449)	(463)	(1.223)	(3.384)
Fin.to GE Capital	(248)	(490)	(510)	(497)	(249)	-	(1.994)
Interessi non attualizzati	(458)	(346)	(246)	(145)	(85)	(49)	(1.329)

33. Compensi per cariche sociali

Nella tabella seguente si evidenziano i compensi amministratori e sindaci di competenza dell'esercizio 2011:

Nominativo	Importo	Descrizione
Emilio Bolzoni	230	Compenso amministratore
Roberto Scotti	230	Compenso amministratore
Luigi Pisani	28	Compenso amministratore
Franco Bolzoni	28	Compenso amministratore
Pierluigi Magnelli	28	Compenso amministratore
Davide Turco	28	Compenso amministratore
Karl Peter Otto Staack	28	Compenso amministratore
Raimondo Cinti	28	Compenso amministratore
Giovanni Salsi	28	Compenso amministratore
Paolo Mazzoni	28	Compenso amministratore
Totale	**684**	
Giorgio Picone	25	Compenso sindacale
Carlo Baldi	14	Compenso sindacale
Maria Gabriella Anelli	14	Compenso sindacale
Totale	**53**	
Dirigenti con incarichi strategici	371	Retribuzioni da lavoratore dipendente

Non sono previsti benefit, piani di stock options ed eventuali indennità che spetterebbero agli amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto o piani per la successione degli amministratori esecutivi.

34. Altre informazioni

L'impresa emittente non ha effettuato operazioni per favorire l'acquisto o la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'articolo 2358, comma 3, del Codice Civile.

La Società ha conferito l'incarico di revisione nel marzo 2006. Di seguito si riepilogano i compensi corrisposti nell'esercizio, a fronte dei servizi forniti alla società dai seguenti soggetti:

a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione
b) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi, distinti per tipologia;
c) dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia.

Tipologia di servizi	*Soggetto che ha erogato il servizio*	*Compensi (migliaia di Euro)*
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	120
Servizi di assistenza fiscale	Revisore della capogruppo	7

35. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2011 non si sono verificati eventi o poste in essere operazioni non ricorrenti.

36. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2011 non vi sono transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

37. Eventi successivi alla data di bilancio

Nei primi mesi dell'anno a un mercato nazionale in recessione, si contrappone un mercato internazionale che, con qualche eccezione, sta dando risultati superiori alle aspettative. Da ciò derivano complessivamente volumi di vendita e produzione superiori alle previsioni.
Continua lo sviluppo dei progetti in Cina secondo i tempi previsti.
Oltre a quanto sopra riportato, successivamente al 31 dicembre 2011 e fino alla data odierna, non si sono manifestati altri fatti rilevanti che abbiano un impatto significativo sulla rappresentazione dei dati della presente relazione.

AURAMO OY

	In Euro
PROFIT AND LOSS	**AURAMO OY**
Turnover	12.819.000
Other operating revenues	14.000
Cost for raw materials and consumables	5.392.000
Cost of services and use of third parties' assets	2.062.000
Personnel costs	3.914.000
Other operating expenses	92.000
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	-39.000
Gross operating result (EBITDA)	**1.334.000**
Write-offs and revaluations	0
Provisions	2.000
Depreciations and amortizations	683.000
Operating result (EBIT)	**649.000**
Financial incomes and expenses	39.000
Gain or losses on exchange rate	28.000
Result before taxes	**716.000**
Income taxes	202.000
Result of the period	**514.000**
Net profit for the period	**514.000**

AURAMO OY

	In Euro
ASSETS	**AURAMO OY**
Non current assets:	
Property, plant and machinery	831.000
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	562.000
Investments	0
Investment in associated company at net equity	616.000
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	125.000
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	3.500.000
Financial assets held to maturity	60.000
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**5.694.000**
Currents Assets	
Stocks	1.619.000
Trade receivables and other receivables current	3.564.000
Other receivable current portion	137.000
Tax receivables	79.000
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	941.000
Total	**6.340.000**
Total Assets	**12.034.000**

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	565.000
Share Premium reserve	938.000
Own share reserve	0
Other reserves	6.227.000
Net results of the period	514.000
Total net group equity	**8.244.000**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	31.000
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	114.000
Post-employment benefits non current portion	0
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**145.000**
Current liabilities	
Trade payables	599.000
Other payables current portion	653.000
Payables to taxation authorities	106.000
ST Interest bearing loans - current portion	2.239.000
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	48.000
Total	**3.645.000**
Total Liabilities	**12.034.000**

	In Euro
PROFIT AND LOSS	**BOLZONI AURAMO AB**
Turnover	4.379.639
Other operating revenues	0
Cost for raw materials and consumables	3.050.373
Cost of services and use of third parties' assets	443.931
Personnel costs	497.291
Other operating expenses	0
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**388.044**
Write-offs and revaluations	0
Provisions	0
Depreciations and amortizations	38.952
Operating result (EBIT)	**349.092**
Financial incomes and expenses	18.286
Gain or losses on exchange rate	-28.711
Result before taxes	**338.667**
Income taxes	90.482
Result of the period	**248.185**
Net profit for the period	**248.185**

B.A. AB

	In Euro
ASSETS	**BOLZONI AURAMO AB**
Non current assets:	**0**
Property, plant and machinery	170.958
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	0
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	0
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	650.000
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**820.958**
Currents Assets	
Stocks	264.567
Trade receivables and other receivables current	708.449
Other receivable current portion	69.679
Tax receivables	0
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	485.549
Total	**1.528.244**
Total Assets	**2.349.202**
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	11.221
Share Premium reserve	2.244
Own share reserve	0
Other reserves	1.118.930
Net results of the period	248.185
Total net group equity	**1.380.580**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	0
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	0
Post-employment benefits non current portion	0
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**0**
Current liabilities	
Trade payables	552.521
Other payables current portion	378.533
Payables to taxation authorities	37.568
ST Interest bearing loans - current portion	0
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**968.622**
Total Liabilities	**2.349.202**

	In Euro
PROFIT AND LOSS	**BOLZONI AURAMO BV**
Turnover	2.761.196
Other operating revenues	0
Cost for raw materials and consumables	2.092.486
Cost of services and use of third parties' assets	298.911
Personnel costs	224.692
Other operating expenses	4.654
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**140.453**
Write-offs and revaluations	554
Provisions	0
Depreciations and amortizations	158
Operating result (EBIT)	**139.741**
Financial incomes and expenses	2.793
Gain or losses on exchange rate	0
Result before taxes	**142.534**
Income taxes	28.843
Result of the period	**113.691**
Net profit for the period	**113.691**

B.A BV

	In Euro
ASSETS	**BOLZONI AURAMO BV**
Non current assets:	
Property, plant and machinery	880
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	0
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	0
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	150.000
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**150.880**
Currents Assets	
Stocks	141.337
Trade receivables and other receivables current	351.181
Other receivable current portion	6.507
Tax receivables	1.157
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	153.619
Total	**653.801**
Total Assets	**804.681**
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	18.000
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	245.933
Net results of the period	113.691
Total net group equity	**377.624**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	0
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	0
Post-employment benefits non current portion	0
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**0**
Current liabilities	
Trade payables	369.570
Other payables current portion	17.287
Payables to taxation authorities	40.200
ST Interest bearing loans - current portion	0
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**427.057**
Total Liabilities	**804.681**

	In Euro
PROFIT AND LOSS	**BOLZONI AURAMO GMBH**
Turnover	6.311.000
Other operating revenues	36.000
Cost for raw materials and consumables	4.462.000
Cost of services and use of third parties' assets	840.000
Personnel costs	929.000
Other operating expenses	19.000
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**97.000**
Write-offs and revaluations	2.000
Provisions	0
Depreciations and amortizations	21.000
Operating result (EBIT)	**74.000**
Financial incomes and expenses	-40.000
Gain or losses on exchange rate	0
Result before taxes	**34.000**
Income taxes	12.000
Result of the period	**22.000**
Net profit for the period	**22.000**

B.A GMBH

	In Euro
ASSETS	**BOLZONI AURAMO GMBH**
Non current assets:	
Property, plant and machinery	50.000
Leased tangible assets	0
Goodwill	181.000
Other intangible assets	0
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	56.000
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	0
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**287.000**
Currents Assets	
Stocks	1.112.000
Trade receivables and other receivables current	553.000
Other receivable current portion	0
Tax receivables	0
Other financial receivables current portion	14.000
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	57.000
Total	**1.736.000**
Total Assets	**2.023.000**
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	1.000.000
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	-441.000
Net results of the period	22.000
Total net group equity	**581.000**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	15.000
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	6.000
Post-employment benefits non current portion	0
Provisions non current portion	2.000
Other liabilities - non current portion	0
Total	**23.000**
Current liabilities	
Trade payables	850.000
Other payables current portion	70.000
Payables to taxation authorities	60.000
ST Interest bearing loans - current portion	408.000
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	31.000
Total	**1.419.000**
Total Liabilities	**2.023.000**

B.A LIMITED

	In Euro
PROFIT AND LOSS	**BOLZONI AURAMO LTD**
Turnover	5.111.961
Other operating revenues	0
Cost for raw materials and consumables	3.483.647
Cost of services and use of third parties' assets	689.124
Personnel costs	607.305
Other operating expenses	33.419
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**298.467**
Write-offs and revaluations	4.610
Provisions	0
Depreciations and amortizations	55.314
Operating result (EBIT)	**238.543**
Financial incomes and expenses	0
Gain or losses on exchange rate	-10.371
Result before taxes	**228.171**
Income taxes	0
Result of the period	**228.171**
Net profit for the period	**228.171**

B.A LIMITED

	In Euro
ASSETS	**BOLZONI AURAMO LTD**
Non current assets:	
Property, plant and machinery	175.985
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	0
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	0
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	0
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**175.985**
Currents Assets	
Stocks	399.856
Trade receivables and other receivables current	1.025.979
Other receivable current portion	34.718
Tax receivables	1.197
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	135.281
Total	**1.597.031**
Total Assets	**1.773.016**
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	1.173.231
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	-1.144.010
Net results of the period	228.171
Total net group equity	**257.393**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	0
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	0
Post-employment benefits non current portion	0
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**0**
Current liabilities	
Trade payables	1.137.316
Other payables current portion	148.450
Payables to taxation authorities	223.872
ST Interest bearing loans - current portion	5.986
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**1.515.623**
Total Liabilities	**1.773.016**

B.A. POLSKA

	In Euro
PROFIT AND LOSS	**BOLZONI AURAMO SPZOO**
Turnover	1.753.991
Other operating revenues	13.975
Cost for raw materials and consumables	1.247.475
Cost of services and use of third parties' assets	153.175
Personnel costs	204.329
Other operating expenses	9.240
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**153.746**
Write-offs and revaluations	0
Provisions	0
Depreciations and amortizations	5.269
Operating result (EBIT)	**148.477**
Financial incomes and expenses	1.179
Gain or losses on exchange rate	-41.248
Result before taxes	**108.408**
Income taxes	22.529
Result of the period	**85.879**
Third parts	34.352
Net profit for the period	**51.528**

B.A. POLSKA

	In Euro
ASSETS	**BOLZONI AURAMO SPZOO**
Non current assets:	
Property, plant and machinery	6.551
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	1.059
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	0
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	0
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**7.609**
Currents Assets	
Stocks	163.340
Trade receivables and other receivables current	349.732
Other receivable current portion	79.341
Tax receivables	0
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	257.073
Total	**849.485**
Total Assets	**857.095**

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	78.511
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	62.553
Net results of the period	85.879
Total net group equity	**226.943**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	0
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	0
Post-employment benefits non current portion	0
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**0**
Current liabilities	
Trade payables	533.331
Other payables current portion	44.493
Payables to taxation authorities	52.328
ST Interest bearing loans - current portion	0
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**630.152**
Total Liabilities	**857.095**

B.A. PTY

	In Euro
PROFIT AND LOSS	**BOLZONI AURAMO PTY**
Turnover	2.184.343
Other operating revenues	37.757
Cost for raw materials and consumables	1.372.627
Cost of services and use of third parties' assets	299.321
Personnel costs	748.378
Other operating expenses	2.224
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**-200.449**
Write-offs and revaluations	-2.572
Provisions	0
Depreciations and amortizations	33.865
Operating result (EBIT)	**-231.742**
	0
Financial incomes and expenses	777
Gain or losses on exchange rate	75.705
Result before taxes	**-155.260**
Income taxes	28.067
Result of the period	**-183.327**
Net profit for the period	**-183.327**

B.A. PTY

	In Euro
ASSETS	**BOLZONI AURAMO PTY**
Non current assets:	
Property, plant and machinery	126.046
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	0
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	0
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	0
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**126.046**
Currents Assets	
Stocks	1.396.594
Trade receivables and other receivables current	717.661
Other receivable current portion	17.130
Tax receivables	0
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	234.647
Total	**2.366.031**
Total Assets	**2.492.077**
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	2.565.073
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	-1.808.644
Net results of the period	-183.327
Total net group equity	**573.102**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	67.656
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	0
Post-employment benefits non current portion	25.101
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**92.757**
Current liabilities	
Trade payables	1.642.833
Other payables current portion	105.889
Payables to taxation authorities	35.796
ST Interest bearing loans - current portion	41.698
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**1.826.217**
Total Liabilities	**2.492.077**

B.A. SARL

PROFIT AND LOSS	In Euro BOLZONI AURAMO SARL
Turnover	6.730.777
Other operating revenues	11.707
Cost for raw materials and consumables	4.881.290
Cost of services and use of third parties' assets	568.458
Personnel costs	816.542
Other operating expenses	52.119
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**424.075**
Write-offs and revaluations	13.057
Provisions	41.764
Depreciations and amortizations	37.728
Operating result (EBIT)	**331.526**
Financial incomes and expenses	24.394
Gain or losses on exchange rate	0
Result before taxes	**355.920**
Income taxes	125.768
Result of the period	**230.152**
Net profit for the period	**230.152**

B.A. SARL

	In Euro
ASSETS	**BOLZONI AURAMO SARL**
Non current assets:	
Property, plant and machinery	97.922
Leased tangible assets	120.183
Goodwill	0
Other intangible assets	0
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	13.452
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	800.000
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**1.031.557**
Currents Assets	
Stocks	257.450
Trade receivables and other receivables current	2.048.918
Other receivable current portion	12.962
Tax receivables	28.381
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	86.960
Total	**2.434.671**
Total Assets	**3.466.228**
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	198.120
Share Premium reserve	2.312
Own share reserve	0
Other reserves	1.078.812
Net results of the period	230.152
Total net group equity	**1.509.396**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	2.163
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	33.643
Post-employment benefits non current portion	32.183
Provisions non current portion	41.764
Other liabilities - non current portion	0
Total	**109.753**
Current liabilities	
Trade payables	1.492.078
Other payables current portion	307.885
Payables to taxation authorities	43.033
ST Interest bearing loans - current portion	4.083
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**1.847.079**
Total Liabilities	**3.466.228**

B.A. SHANGHAI

	In Euro
PROFIT AND LOSS	**BOLZONI AURAMO SH**
Turnover	2.566.118
Other operating revenues	0
Cost for raw materials and consumables	1.766.115
Cost of services and use of third parties' assets	442.990
Personnel costs	342.895
Other operating expenses	14.248
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**-130**
Write-offs and revaluations	0
Provisions	0
Depreciations and amortizations	43.652
Operating result (EBIT)	**-43.781**
Financial incomes and expenses	694
Gain or losses on exchange rate	23.924
Result before taxes	**-19.163**
Income taxes	3.173
Result of the period	**-22.335**
Net profit for the period	**-22.335**

B.A. SHANGHAI

	In Euro
ASSETS	**BOLZONI AURAMO SH**
Non current assets:	
Property, plant and machinery	176.370
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	0
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	0
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	0
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**176.370**
Currents Assets	
Stocks	1.701.339
Trade receivables and other receivables current	650.684
Other receivable current portion	22.645
Tax receivables	0
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	204.876
Total	**2.579.544**
Total Assets	**2.755.914**
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	1.418.798
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	619.931
Net results of the period	-22.335
Total net group equity	**2.016.394**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	0
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	0
Post-employment benefits non current portion	0
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**0**
Current liabilities	
Trade payables	703.142
Other payables current portion	32.322
Payables to taxation authorities	4.056
ST Interest bearing loans - current portion	0
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**739.520**
Total Liabilities	**2.755.914**

	In Euro
PROFIT AND LOSS	**BOLZONI AURAMO SL**
Turnover	3.665.327
Other operating revenues	42.554
Cost for raw materials and consumables	2.729.791
Cost of services and use of third parties' assets	469.963
Personnel costs	717.131
Other operating expenses	61.022
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**-270.026**
Write-offs and revaluations	63.693
Provisions	0
Depreciations and amortizations	98.060
Operating result (EBIT)	**-431.779**
Financial incomes and expenses	-25.724
Gain or losses on exchange rate	44
Result before taxes	**-457.459**
Income taxes	6.920
Result of the period	**-464.379**
Net profit for the period	**-464.379**

B.A. SL

	In Euro
ASSETS	**BOLZONI AURAMO SL**
Non current assets:	
Property, plant and machinery	205.153
Leased tangible assets	342.091
Goodwill	0
Other intangible assets	2.105
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	18.575
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	29.795
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**597.719**
Currents Assets	
Stocks	351.079
Trade receivables and other receivables current	1.210.298
Other receivable current portion	6.361
Tax receivables	251
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	19.886
Total	**1.587.875**
Total Assets	**2.185.594**
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	200.000
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
	127.192
Net results of the period	-464.379
Total net group equity	**-137.187**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	185.378
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	0
Post-employment benefits non current portion	0
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**185.378**
Current liabilities	
Trade payables	1.147.493
Other payables current portion	30.788
Payables to taxation authorities	136.247
ST Interest bearing loans - current portion	822.875
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**2.137.403**
Total Liabilities	**2.185.594**

	In Euro
PROFIT AND LOSS	**BOLZONI AURAMO SRL**
Turnover	1.348.985
Other operating revenues	4.110
Cost for raw materials and consumables	979.299
Cost of services and use of third parties' assets	130.818
Personnel costs	253.538
Other operating expenses	37.056
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**-47.616**
Write-offs and revaluations	1.525
Provisions	0
Depreciations and amortizations	17.692
Operating result (EBIT)	**-66.833**
Financial incomes and expenses	3.446
Gain or losses on exchange rate	0
Result before taxes	**-63.387**
Income taxes	6.294
Result of the period	**-69.681**
Net profit for the period	**-69.681**

B.A. SRL

	In Euro
ASSETS	**BOLZONI AURAMO SRL**
Non current assets:	
Property, plant and machinery	8.608
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	0
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	0
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	0
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**8.608**
Currents Assets	
Stocks	47.809
Trade receivables and other receivables current	635.222
Other receivable current portion	647
Tax receivables	1.969
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	38.549
Total	**724.196**
Total Assets	**732.804**
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	50.000
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	29.939
Net results of the period	-69.681
Total net group equity	**10.258**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	0
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	143
Post-employment benefits non current portion	142.067
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**142.210**
Current liabilities	
Trade payables	526.100
Other payables current portion	51.580
Payables to taxation authorities	2.656
ST Interest bearing loans - current portion	0
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**580.336**
Total Liabilities	**732.804**

B.B.A. INC.

	In Euro
PROFIT AND LOSS	**BOLZONI AURAMO INC**
Turnover	9.445.097
Other operating revenues	21.102
Cost for raw materials and consumables	7.065.867
Cost of services and use of third parties' assets	800.944
Personnel costs	1.631.576
Other operating expenses	148.187
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**-180.375**
Write-offs and revaluations	0
Provisions	14.665
Depreciations and amortizations	278.522
Operating result (EBIT)	**-473.563**
Financial incomes and expenses	-6.512
Gain or losses on exchange rate	22.831
Result before taxes	**-457.244**
Income taxes	0
Result of the period	**-457.244**
Net profit for the period	**-457.244**

B.B.A. INC.

	In Euro
ASSETS	**BOLZONI AURAMO INC**
Non current assets:	
Property, plant and machinery	1.469.549
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	35.912
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	0
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	0
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**1.505.461**
Currents Assets	
Stocks	2.861.580
Trade receivables and other receivables current	1.660.479
Other receivable current portion	88.857
Tax receivables	0
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	59.307
Total	**4.670.223**
Total Assets	**6.175.684**

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	386.429
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	1.151.329
Net results of the period	-457.244
Total net group equity	**1.080.513**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	0
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	0
Post-employment benefits non current portion	0
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**0**
Current liabilities	
Trade payables	4.604.889
Other payables current portion	88.079
Payables to taxation authorities	0
ST Interest bearing loans - current portion	386.429
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	15.774
Total	**5.095.171**
Total Liabilities	**6.175.684**

B.B.A. LTD

PROFIT AND LOSS	In Euro BOLZONI AURAMO LTD CADADA
Turnover	1.381.901
Other operating revenues	13.085
Cost for raw materials and consumables	878.863
Cost of services and use of third parties' assets	195.545
Personnel costs	300.951
Other operating expenses	2.908
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**16.719**
Write-offs and revaluations	0
Provisions	0
Depreciations and amortizations	17.446
Operating result (EBIT)	**-727**
Financial incomes and expenses	-4.362
Gain or losses on exchange rate	-5.815
Result before taxes	**-10.904**
Income taxes	0
Result of the period	**-10.904**
Net profit for the period	**-10.904**

B.B.A. LTD

ASSETS	In Euro BOLZONI AURAMO LTD CADADA
Non current assets:	
Property, plant and machinery	81.725
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	0
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	0
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	0
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**81.725**
Currents Assets	
Stocks	367.007
Trade receivables and other receivables current	270.904
Other receivable current portion	4.540
Tax receivables	0
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	71.888
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	145.289
Total	**859.629**
Total Assets	**941.355**
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	647.749
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	-172.221
Net results of the period	-10.904
Total net group equity	**464.624**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	200.000
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	0
Post-employment benefits non current portion	0
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**200.000**
Current liabilities	
Trade payables	223.988
Other payables current portion	52.743
Payables to taxation authorities	0
ST Interest bearing loans - current portion	0
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**276.731**
Total Liabilities	**941.355**

MEYER GROUP

	In Euro
PROFIT AND LOSS	**MEYER GROUP**
Turnover	29.321.133
Other operating revenues	962.847
Cost for raw materials and consumables	14.407.728
Cost of services and use of third parties' assets	4.218.727
Personnel costs	9.215.130
Other operating expenses	356.372
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**2.086.024**
Write-offs and revaluations	0
Provisions	196.973
Depreciations and amortizations	900.854
Operating result (EBIT)	**988.196**
Financial incomes and expenses	-418.377
Gain or losses on exchange rate	-19.912
Result before taxes	**549.907**
Income taxes	145.168
Result of the period	**404.739**
Net profit for the period	**404.739**

MEYER GROUP

	In Euro
ASSETS	**MEYER GROUP**
Non current assets:	
Property, plant and machinery	5.763.602
Leased tangible assets	0
Goodwill	22.280
Other intangible assets	1.876.105
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	384.774
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	0
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**8.046.760**
Currents Assets	
Stocks	3.887.485
Trade receivables and other receivables current	6.234.544
Other receivable current portion	219.623
Tax receivables	64.537
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	212.101
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	336.643
Total	**10.954.933**
Total Assets	**19.001.693**

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	1.023.000
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	5.044.000
Net results of the period	404.739
Total net group equity	**6.471.739**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	3.910.487
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	1.114.310
Post-employment benefits non current portion	577.342
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	484.289
Total	**6.086.428**
Current liabilities	
Trade payables	2.660.252
Other payables current portion	769.593
Payables to taxation authorities	110.367
ST Interest bearing loans - current portion	2.706.340
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	196.973
Total	**6.443.525**
Total Liabilities	**19.001.693**

MEYER ITA

	In Euro
PROFIT AND LOSS	**MEYER ITALIA**
Turnover	1.817.908
Other operating revenues	18.244
Cost for raw materials and consumables	1.130.514
Cost of services and use of third parties' assets	301.355
Personnel costs	493.358
Other operating expenses	10.026
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**-99.101**
Write-offs and revaluations	4.998
Provisions	0
Depreciations and amortizations	134.047
Operating result (EBIT)	**-238.146**
Financial incomes and expenses	-14.930
Gain or losses on exchange rate	0
Result before taxes	**-253.076**
Income taxes	3.952
Result of the period	**-257.028**
Net profit for the period	**-257.028**

MEYER ITA

	In Euro
ASSETS	**MEYER ITALIA**
Non current assets:	
Property, plant and machinery	388.435
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	113.349
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	0
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	1.859
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**503.643**
Currents Assets	
Stocks	589.292
Trade receivables and other receivables current	605.825
Other receivable current portion	12.483
Tax receivables	12.271
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	641
Total	**1.220.512**
Total Assets	**1.724.155**

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	50.000
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	55.391
Net results of the period	-257.028
Total net group equity	**-151.637**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	322.666
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	0
Post-employment benefits non current portion	145.144
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**467.810**
Current liabilities	
Trade payables	994.325
Other payables current portion	91.479
Payables to taxation authorities	6.318
ST Interest bearing loans - current portion	315.860
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**1.407.982**
Total Liabilities	**1.724.155**

HONG KONG

PROFIT AND LOSS	In Euro BOLZONI AURAMO HONG KONG
Turnover	0
Other operating revenues	0
Cost for raw materials and consumables	0
Cost of services and use of third parties' assets	28.383
Personnel costs	0
Other operating expenses	0
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**-28.383**
Write-offs and revaluations	0
Provisions	0
Depreciations and amortizations	0
Operating result (EBIT)	**-28.383**
Financial incomes and expenses	319
Gain or losses on exchange rate	0
Result before taxes	**-28.064**
Income taxes	0
Result of the period	**-28.064**
Net profit for the period	**-28.064**

HONG KONG

ASSETS	In Euro BOLZONI AURAMO HONG KONG
Non current assets:	
Property, plant and machinery	0
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	0
Investments	4.134.793
Investment in associated company at net equity	1.265.108
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	0
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	0
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**5.399.901**
Currents Assets	
Stocks	0
Trade receivables and other receivables current	0
Other receivable current portion	0
Tax receivables	0
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	1.556.110
Total	**1.556.110**
Total Assets	**6.956.011**

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	6.771.467
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	-2.121
Net results of the period	-28.064
Total net group equity	**6.741.282**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	0
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	0
Post-employment benefits non current portion	0
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**0**
Current liabilities	
Trade payables	214.729
Other payables current portion	0
Payables to taxation authorities	0
ST Interest bearing loans - current portion	0
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**214.729**
Total Liabilities	**6.956.011**

PROFIT AND LOSS	In Euro BOLZONI AURAMO HONG KONG
Turnover	0
Other operating revenues	0
Cost for raw materials and consumables	6.320
Cost of services and use of third parties' assets	4.249
Personnel costs	15.500
Other operating expenses	1.385
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**-27.454**
Write-offs and revaluations	0
Provisions	0
Depreciations and amortizations	253
Operating result (EBIT)	**-27.707**
Financial incomes and expenses	1.494
Gain or losses on exchange rate	-3.319
Result before taxes	**-29.532**
Income taxes	0
Result of the period	**-29.532**
Net profit for the period	**-29.532**

HUAXIN

ASSETS	In Euro BOLZONI AURAMO HONG KONG
Non current assets:	
Property, plant and machinery	978.631
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	0
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	0
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	0
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**978.631**
Currents Assets	
Stocks	108
Trade receivables and other receivables current	0
Other receivable current portion	361.073
Tax receivables	41.968
Other financial receivables current portion	0
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	236.278
Total	**639.427**
Total Assets	**1.618.058**

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	1.641.628
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	1.595
Net results of the period	-29.532
Total net group equity	**1.613.691**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	0
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	0
Post-employment benefits non current portion	0
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**0**
Current liabilities	
Trade payables	0
Other payables current portion	4.366
Payables to taxation authorities	0
ST Interest bearing loans - current portion	0
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**4.366**
Total Liabilities	**1.618.058**

WUXI

PROFIT AND LOSS	In Euro BOLZONI AURAMO HONG KONG
Turnover	0
Other operating revenues	0
Cost for raw materials and consumables	13.325
Cost of services and use of third parties' assets	49.813
Personnel costs	2.954
Other operating expenses	0
Incomes from invest. in affiliated valued at NE	0
Gross operating result (EBITDA)	**-66.091**
Write-offs and revaluations	0
Provisions	0
Depreciations and amortizations	0
Operating result (EBIT)	**-66.091**
Financial incomes and expenses	207
Gain or losses on exchange rate	-5.204
Result before taxes	**-71.089**
Income taxes	0
Result of the period	**-71.089**
Net profit for the period	**-71.089**

WUXI

ASSETS	In Euro BOLZONI AURAMO HONG KONG
Non current assets:	
Property, plant and machinery	149.160
Leased tangible assets	0
Goodwill	0
Other intangible assets	1.928.193
Investments	0
Investment in associated company at net equity	0
Long term financial assets availables for sales	0
Deferred tax assets	0
Non current derivative financial instruments	0
Non current other financial receivables	0
Financial assets held to maturity	0
Non current trade receivables and other receivab.	0
Non current other receivables	0
Non current assets to be dismissed	0
Total	**2.077.353**
Currents Assets	
Stocks	0
Trade receivables and other receivables current	0
Other receivable current portion	0
Tax receivables	0
Other financial receivables current portion	1.190.550
Financial assets available for sales current port.	0
Derivative financial instruments current portion	0
Marketable securities valued at fair value	0
Cash and cash equivalent	284.097
Total	**1.474.647**
Total Assets	**3.552.000**

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS EQUITY	
Shareholders equity	
Share capital	2.402.180
Share Premium reserve	0
Own share reserve	0
Other reserves	-5.538
Net results of the period	-71.089
Total net group equity	**2.325.553**
Non-current liabilities	
LT Interest bearing loans - non current portion	0
LT Derivative instruments - non current portion	0
Deferred tax liabilities non current	0
Post-employment benefits non current portion	0
Provisions non current portion	0
Other liabilities - non current portion	0
Total	**0**
Current liabilities	
Trade payables	34.351
Other payables current portion	1.191.545
Payables to taxation authorities	551
ST Interest bearing loans - current portion	0
ST Derivative instruments - current portion	0
Provisions current portion	0
Total	**1.226.447**
Total Liabilities	**3.552.000**

Reg. Imp. 00113720338
Rea. 87382

BOLZONI S.P.A.

Sede in CASONI DI GARIGA - 29027 PODENZANO (PC)
Capitale sociale Euro 6.498.478,75 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della BOLZONI S.P.A.,

viene presentato alla Vostra approvazione il Bilancio relativo all'esercizio 2011, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, documentazione messa a nostra disposizione, unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, nei termini stabiliti dall'art. 154 ter del D. Lgs. 58/98

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2011, redatto in ottemperanza ai principi contabili IAS/IFRS, in quanto trattasi di società quotata.

Nell'esaminare la documentazione, il Collegio Sindacale da altresì atto che i dati di bilancio al 31.12.2011 sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, già esposti con l'applicazione dei principi IAS/IFRS.

La Vostra Società è inoltre tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 127/1991 in conformità ai principi contabili internazionali.

Dopo questa doverosa premessa il Collegio illustra che:

1. Essendo la società emittente quotata, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Legale Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. L'incarico fu conferito dall'assemblea dei Soci del 23 marzo 2006 e scade con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2011. In proposito il Collegio, da parte sua, ha già predisposto la proposta motivata da presentare alla prossima assemblea per il conferimento dell'incarico ad altra Società di Revisione Legale per il periodo 2012 – 2019.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e tempestività delle notizie richieste dalla medesima in qualità di controllante, al fine di adempiere agli obblighi dettati dall'art. 114, comma 1° del D.Lgs.n°58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili ed incontri con la Società di Revisione legale, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Mediante le informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'analisi dei risultati del

lavoro svolto dalla Società di Revisione legale e dagli Organi e dalle funzioni preposti al controllo interno, abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Partecipando – *con almeno uno dei membri del Collegio, di norma il Presidente* - alle riunioni (n°3, nell'esercizio 2011) del Comitato per il Controllo Interno, sono state poste sotto esame le attività svolte dalla Funzione Internal Auditing di Gruppo, così come delle Funzioni Compliance e Risk management, per verificarne l'adeguatezza e per pervenire ad una valutazione dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Dalla Relazione del Comitato per il Controllo Interno relativa all'attività del secondo semestre 2011 – in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno ed al suo effettivo funzionamento - emerge che non vi sono osservazioni da proporre.

3. La Società esercita attività di coordinamento e direzione all'interno del Gruppo.

4. La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

5. Il Collegio ha verificato che la Società ha provveduto ad impartire alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, e degli articoli dal 184 al 187 quinquies del D.Lgs. 58/98, adeguate disposizioni al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge ed in particolare quelli relativi alle norme in materia di market abuse.

6. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, sono le seguenti:
   Investimento in Cina:

   Bolzoni Holding Hong Kong
   a) In data 11 marzo 2011 è stata costituita la holding finanziaria A&C Corporation Limited ad Hong Kong;
   b) In data 23 maggio 2011 la holding ha cambiato denominazione in Bolzoni Holding Hong Kong (capitale sociale 100% Bolzoni s.p.a.)
   c) In data 1° settembre 2011 firmato accordo con la Tiger Technology per la partecipazione di questa al 20% del capitale della Holding;
   d) Al 31 dicembre 2011 la Bolzoni s.p.a. ha versato complessivamente in conto capitale nella Holding usd. 6.950.000; nello stesso periodo la Tiger Technology ha versato usd. 1.392.500;

   Bolzoni Huaxin
   a) In data 19 aprile 2011 è stato firmato il contratto di costituzione della Bolzoni Huaxin (Hebei) Forks Manufacturing Co. Ltd – detenuta al 60% dalla Bolzoni Holding Hong Kong e 40% dalla Hebei Jing County Huaxin Fork Co. Ltd;
   b) In data 20 giugno 2011 è stato ottenuta la business license per la Bolzoni Huaxin;
   c) Dal 30 giugno al 31 dicembre 2011 sono stati versati dalla Bolzoni Holding 18.000.000 Rmb (Usd 2.835.600) a fronte della propria quota sociale, nello stesso periodo la Hebei Jing County Huaxin Fork Co. Ltd ha versato la quota di propria competenza;
   d) Nel mese di febbraio 2012 è stata completata la costruzione dello stabilimento di produzione;

Xin Huaxin

a) In data 19 aprile 2011 è stato firmato il contratto di costituzione della Jing County Xin Huaxin Fork Co. Ltd - detenuta al 20% dalla Bolzoni Holding Hong Kong e 80% dalla Hebei Jing County Huaxin Fork Co. Ltd;
b) In data 11 luglio 2011 è stato ottenuta la business license per la Xin Huaxin;
c) In data 15 settembre 2011 la Bolzoni Holding Hong Kong ha versato 8.750.000 Rmb (Usd 1.372.256) a fronte della sottoscrizione del 20% del capitale sociale della Jing County Xin Huaxin Fork Co. Ltd;
d) Dal 1° dicembre 2011 la Xin Huaxin ha iniziato la produzione di forche;

Bolzoni Wuxi

a) In data 7 luglio 2011 è stata ottenuta la business license per la Bolzoni Auramo (Wuxi) Forklift Attachments Co. Ltd – detenuta al 100% dalla Bolzoni Holding Hong Kong;
b) In data 20 settembre 2011 è stato firmato un accordo per l'acquisto del diritto di superficiesu un terreno di mq. 45.223 dalla Jiangsu Xishan Economic Development Zone Administrative Committee;
c) Al 31 dicembre 2011 la Bolzoni Holding Hong Kong ha versato complessivamente in conto capitale 24.100.000 Rmb (Usd 3.800.000).

Per far fronte agli investimenti effettuati in Cina, la Bolzoni S.p.A. ha stipulato ed ottenuto i seguenti finanziamenti:

- Unicredit per un valore complessivo di € 3 milioni;
- GE Capital per un valore complessivo di € 2 milioni;
- Banca di Piacenza per un valore complessivo di € 1 milioni;
- Cariparma per un valore complessivo di € 2 milioni.

Australia

Durante il mese di maggio 2011 è stato acquisito tramite la Bolzoni Auramo Pty il 75,50% dell'Eurolift Pty precedentemente collegata al Gruppo con una partecipazione del 24,50% detenuta dalla Bolzoni S.p.A.. L'acquisizione è stata concordata per l'importo di circa 950.000 Aus$. Nel contempo la Bolzoni S.p.A. ha venduto alla Bolzoni Auramo Pty la sua partecipazione per un controvalore di circa 250 mila €. L'Eurolift Pty dal 30 giugno 2011 ha ceduto tutto il parco clienti alla Bolzoni Auramo Pty e sta liquidando tutti i suoi crediti e debiti per cessare l'attività.

7. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo

8. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni con parti correlate o infragruppo, al paragrafo 31 cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

9. La Società di Revisione Legale ha rilasciato in data 29 marzo 2012 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

10. Al Collegio Sindacale è pervenuta, in data 29 aprile 2011 dal sig. Fabris Carlo, azionista di Bolzoni S.p.A., la seguente denuncia ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile:

"Preliminarmente denuncio al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile alcuni fatti censurabili.
Il CdA nella Sua riunione del 29 novembre 2010 ha modificato l'articolo 8 dello statuto nella maniera seguente:
Articolo 8
La convocazione dell'Assemblea è fatta con avviso da pubblicarsi nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare vigente nonché, ove prescritto in via inderogabile o, comunque, ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, in almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore" o "Corriere della Sera".
L'avviso di convocazione dovrà contenere ogni indicazione prevista dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Nello stesso avviso può essere fissato altro giorno per l'eventuale seconda convocazione e, nei casi previsti dalla Legge, può essere anche fissata una terza convocazione. Se il giorno della seconda o terza convocazione non è indicato nell'avviso, l'assemblea in seconda o terza convocazione deve essere convocata entro trenta giorni, rispettivamente, dalla prima o dalla seconda convocazione, con avviso pubblicato almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.
Poteva eliminare la Gazzetta Ufficiale ed arrogarsi il diritto di stabilire, se lo ritiene opportuno, in almeno uno dei seguenti quotidiani?
Le modifiche obbligatorie previste dalla normativa non prevedono che vengano eliminate modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione, prevedono solo che DEBBA essere pubblicato sul sito internet della Società e con le altre modalità ……..
Inoltre, altro fatto censurabile, la Società non ha messo a disposizione il verbale del CdA ed inoltre non ha messo a disposizione lo statuto con evidenziate le modifiche apportate in contrasto con quanto prevede la normativa vigente."
Il Collegio, a sensi di legge, provvede a rispondere alla denuncia su estesa.
Innanzi tutto viene qui di seguito trascritto l'art. 8 dello Statuto ante variazione eseguita con il Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2010:
"Art. 8
La convocazione dell'Assemblea è fatta con pubblicazione di avviso contenente l'elenco delle materie da trattare, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o sul "Corriere della Sera" o, alternativamente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nei termini previsti dalle disposizioni vigenti. …….. "
Vorremmo preliminarmente evidenziare, ma solo per precisione, che già nel "vecchio" Statuto <u>non era prevista tassativamente</u> la pubblicazione della convocazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ma solo <u>alternativamente</u> ad altro quotidiano.
Passiamo ora ad esaminare i seguenti punti della denuncia:
"Poteva eliminare la Gazzetta Ufficiale ed arrogarsi il diritto di stabilire, se lo ritiene opportuno, in almeno uno dei seguenti quotidiani?
Le modifiche obbligatorie previste dalla normativa non prevedono che vengano eliminate modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione, prevedono solo che DEBBA essere pubblicato sul sito internet della Società e con le altre modalità ……..."
Facciamo il percorso normativo in essere:

- L'art. 2365, c. 2, c.c. prevede che lo statuto possa delegare al CdA le delibere inerenti "*gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative*";
- L'art. 19 dello statuto della Bolzoni S.p.A. attribuisce al CdA, tra l'altro, la competenza ad adeguare lo statuto stesso a disposizioni normative;
- La Consob, con Delibera Consob n. 17002 del 17 agosto 2009 che prevede che "fino all'adozione di una disciplina organica della materia delle modalità di pubblicazione su

giornali quotidiani nazionali delle informazioni regolamentate diffuse ai sensi degli articoli 113-bis, comma 2, 113-ter, comma 3, e 114, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, le informazioni regolamentate previste dagli articoli 84 e 89 del Regolamento Emittenti sono pubblicate anche su almeno un quotidiano a diffusione nazionale", ha disposto che l'avviso di convocazione delle assemblee (disciplinato, inter alia, dall'art. 84 del Regolamento Emittenti) debba essere pubblicato anche su almeno un quotidiano a diffusione nazionale;

- L'art. 125-bis del TUF, come introdotto con d.lgs n. 27/2010 (in vigore dalle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010) ha modificato le forme di convocazione delle assemblee di società con azioni quotate, disponendo che "*L'assemblea è convocata…mediante avviso pubblicato sul sito internet della società nonché con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento ai sensi dell'art. 113-ter, comma 3"*. (Prima dell'entrata in vigore del citato art 125-bis TUF, le assemblee di società quotate dovevano essere convocate mediante pubblicazione dell'avviso di convocazione nella Gazzetta Ufficiale o in almeno un quotidiano indicato nello statuto.)
- L'art. 113-ter, comma 3, del TUF dispone che "*La Consob… stabilisce modalità e termini di diffusione al pubblico delle informazioni regolamentate, ferma restando la necessità di pubblicazione tramite mezzi di informazione su giornali quotidiani nazionali…*"
- L'art. 84, comma 2, del regolamento Emittenti dispone che "*Gli emittenti azioni pubblicano l'avviso di convocazione dell'assemblea, con il contenuto previsto dall'articolo 125-bis del Testo unico, sul proprio sito internet e con le altre modalità indicate nel Capo I"*
- Il Capo I del Regolamento Emittenti contiene poco chiare disposizioni in merito alla diffusione e allo stoccaggio di informazioni.
- Dall'insieme delle disposizioni normative e regolamentari, si può dedurre che ad oggi la convocazione delle assemblee di società con azioni quotate debba avvenire:

  - ✓ tramite pubblicazione dell'avviso di convocazione sul sito internet della società (art. 125-bis TUF);
  - ✓ con le altre modalità previste dai regolamenti Consob (attualmente: diffusione nel sistema NIS o due agenzie di stampa).

- Non è chiaro il riferimento alla "*necessità di pubblicazione tramite mezzi di informazione su giornali quotidiani nazionali*" (art. 113-ter, comma 3) – infatti tale forma di pubblicazione non è prevista nell'art. 125-bis del TUF né nella regolamentazione Consob da questo richiamata: non si comprende quindi se la pubblicazione sui quotidiani (necessaria per le "*informazioni regolamentate*" di cui all'art. 113-bis) sia una forma di pubblicazione necessaria anche per l'avviso di convocazione dell'assemblea (l'art. 113-ter, infatti, è richiamato dall'art. 125-bis solo per il regolamento ivi citato e non per ulteriori forme di pubblicazione).
- Nell'incertezza del quadro normativo-regolamentare, si può cautelativamente e ragionevolmente sostenere che la pubblicazione su quotidiani nazionali sia comunque necessaria anche per l'avviso di convocazione delle assemblee.

- In questo contesto il Consiglio di Amministrazione della società Bolzoni ha modificato lo statuto della società per adeguare lo stesso alle nuove disposizioni normative, prevedendo che "*La convocazione dell'Assemblea è fatta con avviso da pubblicarsi nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare vigente nonché, ove prescritto in via inderogabile o, comunque, ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, in almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore" o "Corriere della Sera"*".

- La modifica statutaria da parte del Consiglio di Amministrazione è certamente legittima, nella misura in cui essa sia necessaria per adeguare lo statuto alle nuove disposizioni normative.

Si ritiene pertanto che il Consiglio di Amministrazione della società abbia agito correttamente modificando lo statuto con l'eliminazione della possibilità (precedentemente prevista in conformità alla precedente disciplina normativa) di convocare l'assemblea mediante pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale e richiamando le nuove forme di convocazione previste dall'art. 125-bis (pubblicazione sul sito internet e altre forme previste dalla normativa regolamentare). Infatti, le modifiche statutarie apportate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 novembre 2010, se da una parte riflettono le disposizioni normative e regolamentari vigenti, dall'altra tengono anche in considerazione la possibilità che, pur venendo meno l'attuale obbligo di pubblicazione dell'avviso di convocazione anche su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, il Consiglio di Amministrazione stesso possa senz'altro ritenere opportuno, per un discorso di informativa al mercato e di diffusione delle informazioni pari a quanto fatto in precedenza in costanza di obbligo, non eliminare del tutto detta modalità di pubblicazione.

Passiamo ora ad esaminare l'ultimo punto della denuncia:
"Inoltre, altro fatto censurabile, la Società non ha messo a disposizione il verbale del CdA ed inoltre non ha messo a disposizione lo statuto con evidenziate le modifiche apportate in contrasto con quanto prevede la normativa vigente."
Il Collegio ha potuto constatare che lo Statuto è stato regolarmente pubblicato, ed il verbale del Consiglio d'Amministrazione, redatto da Notaio, è stato depositato nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Piacenza e successivamente sul sito internet della società.

11. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

12. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.

13. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

14. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

    Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile

15. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro. 1.463.394 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	85.049.715
Passività	Euro	45.253.628
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	38.332.693
Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**1.463.394**

Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	61.429.802
Costi della produzione (costi non finanziari)	**Euro**	59.342.192
Differenza	Euro	**2.087.610**
Proventi e oneri finanziari	Euro	384.314
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	2.471.924
Imposte sul reddito	Euro	1.008.530
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**1.463.394**

16. La Società ha proceduto alla capitalizzazione di costi sostenuti nel corso dell'esercizio per costruzioni interne per € 41.039, detto importo deriva da impieghi di materiale per € 37.782 e impieghi di mano d'opera interna per € 3.258. Sono stati altresì capitalizzati nella voce Costi di Sviluppo l'importo di € 257.353 rappresentati dal costo del personale utilizzato. Tali costi sono stati portati in diminuzione nel conto economico nelle loro voci di competenza.

17. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione Legale, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

18. La Società, con riferimento al "Documento Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS" n. 4 del 3 marzo 2010 nel quale si richiede un più elevato grado di trasparenza in alcune aree informative, e precisamente:
    I. la valutazione dell'avviamento (cd. impairment test), delle altre attività immateriali e delle partecipazioni;
    II. la valutazione dei titoli di capitale classificato come "disponibili per la vendita;
    III. la classificazione delle passività finanziarie quando non vengano rispettate le clausole contrattuali che determinano la perdita del beneficio del termine;

    ha ritenuto di rientrare solamente in quanto richiesto al punto I), pertanto ha proceduto ad effettuare i test di impairment su alcune partecipazioni, quelle nelle quali sono emersi, tra il valore di carico e le corrispondenti quote di patrimonio netto, differenziali negativi. Le società su cui sono stati effettuati i test di impairment sono: Bolzoni Auramo Inc., Bolzoni Auramo Ltd, Bolzoni Auramo s.l., Bolzoni Auramo s.r.l., Auramo Oy, Bolzoni Auramo Pty, Bolzoni Auramo GmbH, Meyer Italia S.r.l. e Hans H. Meyer GmbH. Da detti test è risultato di dover effettuare la svalutazione della sola partecipazione nella Bolzoni Auramo s.r.l. per un importo di € 150.000 che è stata imputata a conto economico.

19. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

20. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile dell'esercizio.

Casoni di Gariga, 29 marzo 2012

Il Collegio Sindacale

Giorgio Picone – Presidente

Maria Gabriella Anelli

Carlo Baldi

ERNST & YOUNG

Bolzoni S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31.12.2011

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel. (+39) 035 3592111
Fax (+39) 035 3592250
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Bolzoni S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bolzoni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Bolzoni S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Bolzoni S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations – Corporate Governance" del sito internet della Bolzoni S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Bolzoni S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Bergamo, 29 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Massimo Meloni
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

ERNST & YOUNG

Bolzoni S.p.A.

Bilancio consolidato al 31.12.2011

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel. (+39) 035 3592111
Fax (+39) 035 3592250
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Bolzoni S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bolzoni S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Bolzoni") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Bolzoni S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bolzoni al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Bolzoni per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations – Corporate Governance" del sito internet della Bolzoni S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Bolzoni S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Bolzoni al 31 dicembre 2011.

Bergamo, 29 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Massimo Meloni
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

BOLZONI S.p.A.

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi degli articoli 123-*bis* del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e 89-*bis* del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

www.bolzoni-auramo.it

La presente relazione sul governo societario di Bolzoni S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2012

INDICE

	GLOSSARIO		pag. 1
1.	PROFILO DELL'EMITTENTE		pag. 4
	1.1	Organizzazione dell'Emittente	pag. 4
	1.2	Attività dell'Emittente e del Gruppo Bolzoni	pag. 5
2.	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI		pag. 6
	2.1	Struttura del capitale sociale	pag. 6
	2.2	Restrizioni al trasferimento di titoli	pag. 6
	2.3	Partecipazioni rilevanti nel capitale	pag. 6
	2.4	Titoli che conferiscono diritti speciali	pag. 6
	2.5	Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	pag. 6
	2.6	Restrizioni al diritto di voto	pag. 6
	2.7	Accordi tra azionisti	pag. 6
	2.8	Clausole di *change of control*	pag. 7
	2.9	Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	pag. 7
	2.10	Attività di direzione e coordinamento	pag. 7
		2.10.1 Soggetto controllante l'Emittente	pag. 7
		2.10.2 Struttura del Gruppo Bolzoni	pag. 9
3.	*COMPLIANCE*		pag. 11
4.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		pag. 12
	4.1	Nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione	pag. 12
	4.2	Composizione del Consiglio di Amministrazione	pag. 14
		4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società	pag. 15
	4.3	Ruolo e compiti del Consiglio di Amministrazione	pag. 16
	4.4	Organi Delegati	pag. 18
		4.4.1 Amministratori Delegati	pag. 18
		4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione	pag. 18
		4.4.3 Informativa al Consiglio	pag. 19
	4.5	Deleghe ad altri consiglieri	pag. 19
	4.6	Amministratori indipendenti	pag. 20
	4.7	*Lead Independent Director*	pag. 21
5.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE		pag. 22
	5.1	Procedura per il trattamento delle informazioni riservate	pag. 22
	5.2	Codice di Comportamento (*Internal Dealing*)	pag. 23
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO		pag. 24
7.	COMITATO PER LE NOMINE		pag. 25
8.	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE		pag. 26
	8.1	Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione	pag. 26
	8.2	Funzioni del Comitato per la Remunerazione	pag. 26
9.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI		pag. 28
	9.1	Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	pag. 28
10.	COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO		pag. 29
	10.1	Composizione e funzionamento del comitato per il Controllo Interno	pag. 29
	10.2	Funzioni del comitato per il Controllo Interno	pag. 29
11.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO		pag. 32
	11.1	Amministratore esecutivo incaricato del sistema di Controllo Interno	pag. 32
	11.2	Preposto al Controllo Interno	pag. 32
	11.3	Modello Organizzativo ex Decreto 231	pag. 33
	11.4	Società di Revisione	pag. 34

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari pag. 34
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE pag. 36
12.1 Operazioni con Parti Correlate – istruttoria ed approvazione pag. 36
12.2 Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di società controllate pag. 37
12.3 Esclusioni ed esenzioni pag. 37
13. NOMINA DEI SINDACI pag. 39
14. SINDACI pag. 41
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI pag. 43
15.1 Sito *internet* pag. 43
15.2 *Investor Relations* pag. 43
16. ASSEMBLEE pag. 44
17 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO pag. 46
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO pag. 47

TABELLE

TABELLA 1: Informazioni sugli assetti proprietari pag. 48
TABELLA 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati pag. 49
TABELLA 3: Struttura del Collegio Sindacale pag. 51

ALLEGATI

Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria pag. 52
Allegato 2: Elenco delle cariche ricoperte dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione pag. 55

GLOSSARIO

Codice	indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana – come definita *infra*.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
Codice 2011	Indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana.
Data della Relazione	indica il giorno 14 marzo 2012, data in cui è stata approvata la Relazione – come definita *infra* – dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Decreto 231	indica Decreto Legislativo n. 231 in data 8 giugno 2001.
Emittente o Società o Bolzoni	indica Bolzoni S.p.A., con sede legale in Podenzano (Piacenza), Località Casoni, cui si riferisce la Relazione.
Esercizio	indica l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2011, cui si riferisce la Relazione.
Gruppo o Gruppo Bolzoni	indica, collettivamente, l'Emittente e le società da questa controllate alla Data della Relazione ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	indica le Istruzioni al Regolamento di Borsa – come definito *infra*.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Regolamento di Borsa	indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data della Relazione.
Regolamento Emittenti	indica il Regolamento di attuazione del Testo Unico – come definito *infra* – concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato, in vigore alla Data della Relazione.
Regolamento Mercati	indica il Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico in materia di mercati, adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato, in vigore alla Data della Relazione.
Regolamento Parti Correlate	indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.

Relazione	indica la presente relazione sulla *corporate governance* redatta ai sensi degli articoli 123-*bis* del Testo Unico e 89-*bis* del Regolamento Emittenti.
Statuto	indica lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione.
Testo Unico o **TUF**	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (c.d. "Testo Unico della Finanza").

Premessa

In ottemperanza a quanto richiesto dal Testo Unico e dalle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana ai consigli di amministrazione delle società quotate nel MTA al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d'informativa societaria, la presente relazione è volta a illustrare il sistema di *corporate governance* di Bolzoni.

La Relazione è stata redatta anche sulla base del *format* sperimentale messo a disposizione degli emittenti da parte di Borsa Italiana nel mese di febbraio 2008 la cui edizione è stata aggiornata nel mese di febbraio 2010 e, in ultimo, nel mese di febbraio 2012[(1)] al fine di tener conto delle rilevanti modifiche normative intervenute(.

Bolzoni è stata ammessa alla quotazione nel MTA, Segmento STAR, in data 15 maggio 2006.

La Società è convinta che l'allineamento delle proprie strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato. Il Gruppo Bolzoni aderisce e si conforma al Codice.

[(1)] Partendo dall'autodisciplina, sono state anzitutto prese in considerazione le modifiche alle raccomandazioni in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche approvate dal Comitato per la Corporate Governance nel marzo 2010.

Quanto alle novità normative, il *format* è stato aggiornato per tenere conto, in particolare, degli sviluppi in tema di operazioni con parti correlate, di esercizio dei diritti degli azionisti, di funzioni del collegio sindacale e di trasparenza delle remunerazioni di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

1.1 Organizzazione dell'Emittente

L'organizzazione dell'Emittente, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- Assemblea degli azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto;
- Consiglio di Amministrazione: è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'assemblea dei soci;
- Collegio Sindacale: ha il compito di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione; e (v) sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate nonché sulla osservanza della Procedura medesima. Si segnala inoltre che, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, sono stati attribuiti al Collegio Sindacale compiti specifici in materia di informazione finanziaria, sistema di controllo interno e revisione legale;
- Società di Revisione: l'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una società di revisione iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione legale dei conti di Bolzoni riveste analogo incarico presso la quasi totalità delle società del Gruppo.

Oltre a quanto sopra ed in ottemperanza alle disposizioni del Codice – cui Bolzoni aderisce – e regolamentari in vigore, l'Emittente ha provveduto, *inter alia*, a:

- nominare tre amministratori indipendenti su un totale di dieci componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui otto non esecutivi[(2)];

[(2)] Negli otto amministratori qualificati come non esecutivi è compreso il signor Pier Luigi Magnelli. Il Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2009 ha deliberato di attribuire al consigliere signor Pier Luigi Magnelli, con firma libera e disgiunta, tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria della Società, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio o dell'Assemblea dei soci della Società e le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso: (i) approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo; (ii) approvazione del budget annuale della Società e del Gruppo; (iii) operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e (iv) operazioni con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere all'attribuzione di detta delega al fine di evitare che in assenza dei due amministratori esecutivi, ovverosia Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, non vi fossero altri amministratori in grado di garantire l'adempimento delle formalità connesse alla gestione ordinaria dell'azienda; in quest'ottica, il signor Pier Luigi Magnelli non deve intendersi quale amministratore esecutivo stabilmente inserito nel quadro di direzione dell'azienda e attivo nella gestione della Società quanto, piuttosto, titolare di una funzione meramente vicaria.

- istituire un Comitato per la Remunerazione composto da tre amministratori non esecutivi[3] la maggioranza dei quali indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 8);
- istituire un Comitato per il Controllo Interno composto da tre amministratori non esecutivi[4], la maggioranza dei quali indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 10);
- istituire un Organismo di Vigilanza, a norma della Legge 231, coadiuvato da un *manager* aziendale con adeguata competenza (cfr. paragrafo 11.3);
- adottare una procedura in materia di informazione societaria ed un codice di comportamento (c.d. *internal dealing*) (cfr. paragrafo 5.2);
- adottare la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Parti Correlate (cfr. paragrafo 12);
- istituire le funzioni aziendali di preposto al controllo interno e *investor relations* e conseguentemente nominato i preposti a tali funzioni (cfr. paragrafi 11.2 e 15);
- adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 (cfr. paragrafo 11.3); e
- adottare un regolamento assembleare.

1.2 Attività dell'Emittente e del Gruppo Bolzoni

L'Emittente è attiva sin dai primi anni cinquanta nella progettazione, produzione e commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, settore riconducibile alla più vasta categoria della logistica.

Ad oggi, il Gruppo Bolzoni è presente con i propri prodotti in oltre quaranta paesi nel mondo, occupando una posizione di *leadership* nel mercato europeo delle attrezzature per carrelli elevatori e presentandosi in tale ambito come il secondo maggior costruttore a livello mondiale.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo presenta, a livello consolidato, un fatturato pari a circa Euro 115.834 milioni , frutto della produzione e commercializzazione, sia tramite i marchi di proprietà del Gruppo "Bolzoni", "Auramo", "Brudi" e "Meyer" sia senza marchio, di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale destinate ai costruttori di carrelli elevatori, ai rivenditori di carrelli elevatori e di attrezzature per la movimentazione industriale e, solo marginalmente, ad utilizzatori finali.

---

[3] [4] Si veda la precedente nota [2]

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

2.1 Struttura del capitale sociale (*ex* articolo 123-*bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Alla Data della Relazione il capitale sociale dell'Emittente ammonta ad Euro 6.498.478,75, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 25.993.915 azioni ordinarie prive di valore nominale. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla Data della Relazione Bolzoni non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Alla Data della Relazione non sono in essere piani di *stock option*.

Per maggiori informazioni sulla struttura del capitale sociale si veda la Tabella 1 riportata in appendice.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (*ex* articolo 123-*bis*, comma 1, lettera b), TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Bolzoni.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF)

Alla Data della Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico e delle altre informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i soggetti indicati nella Tabella 1 riportata in appendice cui si rinvia.

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (*ex* articolo 123-*bis*, comma 1, lettera d), TUF)

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (*ex* articolo 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF)

Alla Data della Relazione non si segnala l'esistenza di sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo d'esercizio dei diritti di voto.

2.6 Restrizioni al diritto di voto (*ex* articolo 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

2.7 Accordi tra azionisti (*ex* articolo 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Alla Data della Relazione l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico aventi ad oggetto azioni della Società.

2.8 Clausole di *change of control* (*ex* articolo 123-*bis*, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis comma 1, TUF)

L'Emittente non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano in maniera sostanziale o si estinguono in caso di cambiamento del controllo dell'Emittente stessa o di società da questa controllate.

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (*ex* articolo 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

Alla Data della Relazione non sono in essere deleghe per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile.

Alla Data della Relazione la Società non possiede né ha acquistato azioni proprie. Si precisa altresì che non sussistono autorizzazioni da parte dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile.

2.10 Attività di direzione e coordinamento (*ex* articolo 2497 e ss. del Codice Civile)

2.10.1 Soggetto controllante l'Emittente

Il controllo sulla Società, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da Penta Holding S.r.l., *holding* di partecipazione ai sensi articolo 113 del Decreto Legislativo n. 385 del 1 settembre 1993.

Penta Holding S.r.l., che, alla Data della Relazione, ha un capitale sociale pari ad Euro 8 milioni ha sede in Piacenza ed è stata iscritta al registro delle imprese di Piacenza in data 3 maggio 2006 con il numero 01464060332.

Penta Holding S.r.l., quale mera *holding* di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto sociale, Penta Holding S.r.l. ha quale oggetto sociale (i) l'acquisto, la cessione e la gestione di quote di partecipazioni, azioni, titoli, pubblici o privati, o strumenti finanziari e partecipazioni in genere di società, consorzi, associazioni od enti di qualsivoglia natura sia in Italia che all'estero, anche quotati su mercati regolamentati; (ii) il finanziamento, sotto qualsiasi forma, ed il coordinamento tecnico ed amministrativo esclusivamente a favore delle società, consorzi, associazioni od enti nei quali partecipa, nonché la prestazione di servizi nei confronti degli stessi; (iii) l'emissione di fidejussioni, avalli ed altre garanzie in genere, reali e non, a favore e nell'interesse delle società, consorzi, associazioni od enti partecipati. Inoltre, Penta Holding S.r.l. può compiere qualunque operazione finanziaria, mobiliare, immobiliare e di credito necessaria od utile al raggiungimento dell'oggetto sociale (restando peraltro espressamente esclusa l'attività di raccolta del risparmio presso il pubblico), nonché svolgere attività accessorie qualora le stesse consentano di sviluppare l'attività esercitata.

Ai sensi dell'articolo 7 dello statuto di Penta Holding S.r.l., i trasferimenti delle partecipazioni agli ascendenti o discendenti, al coniuge, ad un fratello o sorella, nonché i trasferimenti a causa di morte delle partecipazioni a favore di soggetti diversi dai soci, sono liberi, mentre il socio che intenda trasferire la propria partecipazione, od anche la sola nuda proprietà della stessa, a soci o terzi non soci dovrà offrire detta partecipazione in prelazione agli altri soci, in proporzione alle partecipazioni da loro possedute e con diritto di accrescimento fra loro. Qualora uno o più dei soci esercitanti il diritto di prelazione abbiano dichiarato di voler acquistare la partecipazione offerta ma a condizioni diverse da

quelle proposte dall'offerente è prevista la possibilità di adire il presidente *pro-tempore* del Tribunale del luogo in cui ha sede la società, perché designi un arbitratore il quale proceda alla determinazione del giusto prezzo e delle condizioni di pagamento, vincolanti per il socio cedente e per i soci che abbiano dichiarato l'intenzione, in sede di esercizio della prelazione, di acquistare le partecipazioni offerte a condizioni diverse da quelle proposte dall'offerente.

Nel determinare il giusto prezzo, l'arbitratore dovrà tenere conto equamente (i) del prezzo del terzo offerente in buona fede; (ii) del valore di quotazione di borsa dei titoli detenuti dalla Società, inteso come media ponderata dei prezzi di riferimento di tali titoli degli ultimi sei mesi; e (iii) della situazione reddituale e patrimoniale della Società e delle società da essa controllate, anche alla luce di eventuali eventi straordinari.

In ogni caso, e salvo il disposto relativo al diritto di prelazione, la cessione in favore di un non socio potrà essere effettuata solo con il preventivo gradimento del consiglio di amministrazione di Penta Holding S.r.l., che potrà essere negato solo a condizione che lo stesso consiglio di amministrazione indichi, nella manifestazione di non gradimento, un altro acquirente a cui le partecipazioni potranno essere trasferite alle medesime condizioni dell'offerta in prelazione. La mancanza di tale indicazione varrà quale manifestazione del gradimento.

Inoltre, salvo l'esercizio dei diritti di prelazione e l'ottenimento del gradimento del consiglio di amministrazione, qualora l'offerta in prelazione di uno o più soci riguardi una partecipazione superiore complessivamente al cinquanta per cento del capitale della Società, i destinatari dell'offerta in prelazione, ove non esercitassero la prelazione loro spettante, avranno diritto di ottenere dall'offerente che, alle stesse condizioni, siano acquistate tutte le loro partecipazioni.

Non possono essere costituiti pegno o altri diritti di garanzia sulle partecipazioni, né può essere costituito su di esse diritto di usufrutto con attribuzione del diritto di voto all'usufruttuario, se non con il preventivo consenso scritto del consiglio di amministrazione di Penta Holding S.r.l.

Ai sensi dell'articolo 10 dello statuto, i soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge o dallo statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sottopongono alla loro approvazione. Le decisioni dei soci, in qualsiasi forma siano adottate, sono assunte con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale, salvo diversa inderogabile disposizione di legge pro tempore vigente e salve le diverse maggioranze specificamente stabilite dallo statuto per particolari decisioni.

Nessun soggetto esercita il controllo in Penta Holding S.r.l. e tra i soci della stessa non esiste alcun patto parasociale o accordo di altra natura o specie volto alla regolamentazione dell'esercizio del diritto di voto o del regime di circolazione delle partecipazioni sociali.

Alla Data della Relazione il capitale sociale di Penta Holding S.r.l. risulta suddiviso tra Emilio Bolzoni (per una quota pari al 38,05% del capitale sociale), Luigi Pisani (per una quota pari al 21,75% del capitale sociale), Roberto Scotti (per una quota pari al 18,45% del capitale sociale), Franco Bolzoni (per una quota pari al 14,50% del capitale sociale) e Pier Luigi Magnelli (per una quota pari al 7,25% del capitale sociale).

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale, Penta Holding S.r.l. è amministrata da un consiglio di amministrazione, cui sono attribuiti i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, composto da cinque membri, anche non soci, rieleggibili ed assoggettati al divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto, salva diversa deliberazione dell'Assemblea assunta con il voto favorevole di tutti i soci aventi diritto al voto, la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, avverrà sulla base di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero di ordine progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista dovrà indicare un numero di candidati pari almeno al numero massimo di consiglieri da eleggere. Avranno diritto a presentare le liste i soci che, individualmente o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il sette per cento del capitale della

società. Ogni avente diritto al voto potrà presentare, o concorrere a presentare, una sola lista e votare una sola lista.

Sarà eletto consigliere il primo di ognuna delle cinque liste che hanno ottenuto il maggiore numero di voti. Nel caso in cui le liste presentate per l'elezione siano meno di cinque, da ognuna di esse, partendo da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà eletto un consigliere fino alla concorrenza di cinque consiglieri. Nel caso in cui sia presentata una sola lista, saranno eletti consiglieri i cinque candidati di detta lista.

Il consiglio di amministrazione di Penta Holding S.r.l., in carica alla data della Relazione, è stato nominato a tempo indeterminato in sede di costituzione della stessa Penta Holding S.r.l. ed è composto dal Presidente, Emilio Bolzoni, e dai consiglieri Roberto Scotti, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani e Franco Bolzoni.

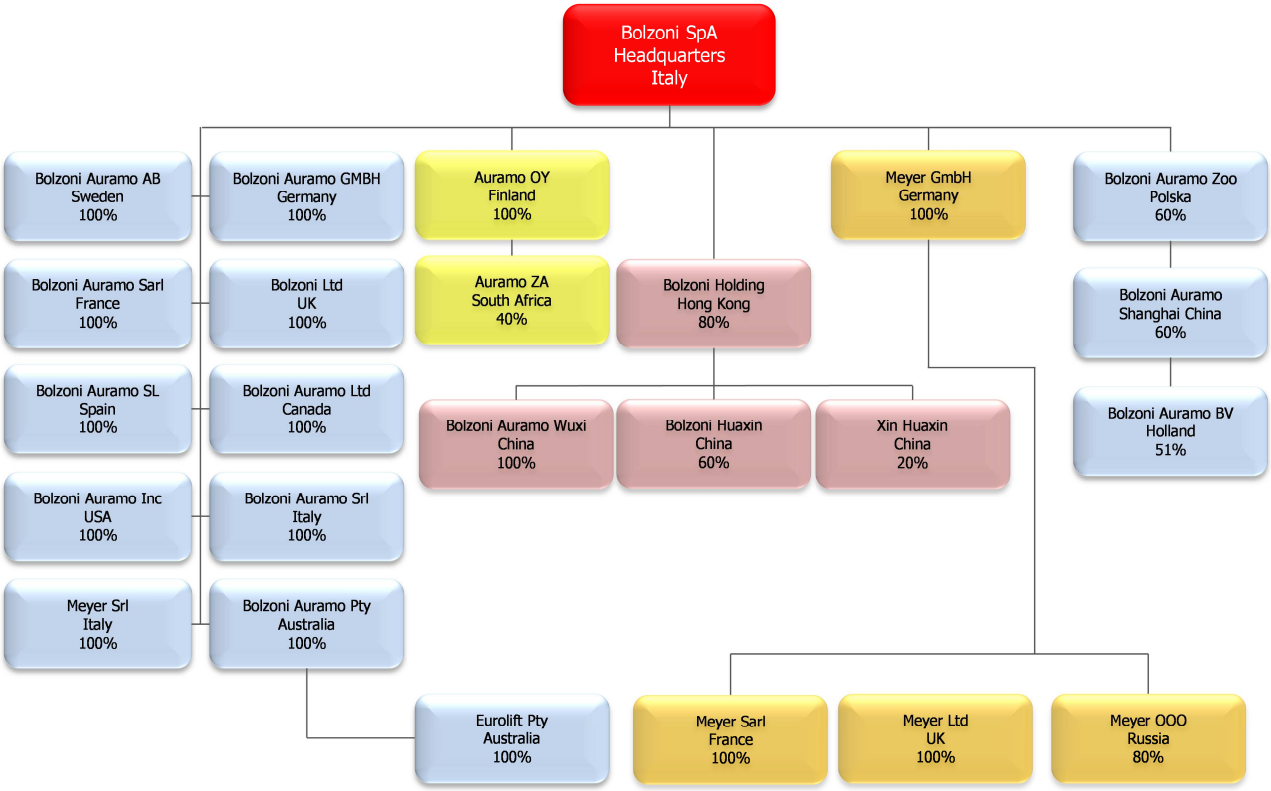
L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di Penta Holding S.r.l., senza eccezioni di sorta, con facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o le presenti norme relative al funzionamento della società riservano in via esclusiva all'Assemblea o comunque alla decisione dei soci.

2.10.2 Struttura del Gruppo Bolzoni

L'Emittente controlla, direttamente od indirettamente, ventidue società, di cui due società a responsabilità limitata in Italia, che costituiscono il Gruppo Bolzoni e nell'ambito delle quali la Società stessa ha il diritto di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione e degli organi di controllo, se esistenti.

La Società, capofila del Gruppo, svolge attività di gestione delle partecipazioni di controllo direttamente od indirettamente detenute nelle società controllate. La Società svolge, inoltre, attività di direzione e coordinamento del Gruppo, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 ss.) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività - agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime - arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-*bis* del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Il diagramma che segue offre una visione d'insieme della struttura del Gruppo Bolzoni alla Data della Relazione.



* * *

Per le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera i) (indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto) e lettera l) (nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie), del Testo Unico si rinvia alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.bolzoni-auramo.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente e al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

3. COMPLIANCE

Bolzoni, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2006 ha aderito al Codice (disponibile sul sito *internet* di Borsa Italiana al seguente indirizzo www.borsaitaliana.it) ed ha completato l'adeguamento alle prescrizioni dettate dal Codice stesso, avuto riguardo all'obbiettivo di creare un sistema di governo societario finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno.

Ulteriori azioni volte al miglioramento del sistema di *governance* sono in corso e altre saranno valutate per il costante aggiornamento del sistema alla *best practice* nazionale e internazionale.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di "*Corporate Governance*" dell'Emittente e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Né l'Emittente né alcuna delle sue controllate avente rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231;
- Regolamento del Comitato per il Controllo Interno;
- Regolamento del Comitato per la Remunerazione;
- Regolamento dell'Organismo di Vigilanza;
- Operazioni con parti correlate - nuova procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate;
- Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle predette informazioni;
- Codice di *Internal Dealing*; e
- Regolamento Assembleare.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bolzoni-auramo.it.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione (ex articolo 123-*bis*, comma 1 lettera l), TUF)

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da tre a quindici, secondo la determinazione dell'Assemblea.

Non possono essere nominati amministratori e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità stabilite dalla normativa vigente. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione procede l'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci e dal Consiglio di Amministrazione uscente, secondo le modalità di seguito indicate.

L'attuale regolazione statutaria, adeguata in data 29 novembre 2010 a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27 che ha recepito la direttiva comunitaria c.d. "*Shareholders' Rights*" prevede che oltre al Consiglio di Amministrazione uscente, tanti soci che, da soli od insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito da Consob con regolamento, o, in mancanza, pari al 2,5%, avranno diritto di presentare una lista di candidati, depositandola presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione, e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina *pro-tempore* vigente. La titolarità della quota di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale. La relativa certificazione, rilasciata ai sensi della normativa *pro tempore* vigente, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina, anche regolamentare, *pro tempore* vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista. Ogni soggetto avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Entro il termine sopra indicato, unitamente a ciascuna lista, contenente anche l'indicazione dell'identità dei soci che la presentano, sono altresì depositate (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dallo Statuto per le rispettive cariche, e (ii) una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali del candidato con indicazione, se del caso, dell'idoneità del candidato stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti; (ii) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al precedente punto (i), è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In particolare, per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando quanto segue.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (i) così come provvede l'Assemblea sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Qualora per dimissioni o altre cause venisse a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e gli amministratori rimasti in carica provvedono a convocare senza indugio l'Assemblea per il rinnovo. Gli amministratori rimasti in carica nel frattempo possono compiere gli atti di ordinaria amministrazione. Gli amministratori nominati nel corso del triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Per quanto riguarda le clausole di Statuto in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo Statuto sociale non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente. Si precisa, inoltre, che lo Statuto, conformemente a quanto disposto dall'articolo 2365 del Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

Si precisa che alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ancora valutato ai sensi dell'articolo 5.C.2 del Codice 2011 l'eventuale adozione di piani di successione relativamente agli amministratori esecutivi.

In virtù di quanto sopra, alla Data della Relazione, la Società non ha pertanto in essere alcun piano di successione relativo agli amministratori esecutivi.

4.2 Composizione (*ex* articolo 123-*bis*, comma 2 lettera d), TUF)

Alla Data della Relazione, in virtù della delibera dell'Assemblea dei soci della Società in data 21 aprile 2009, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di dieci membri, prevalentemente non esecutivi, il quale scadrà all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. In detta sede, pertanto, l'Assemblea dei soci della Società sarà chiamata a deliberare in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012 – 2014, previa determinazione del numero e determinazione del relativo compenso. Attualmente, dei dieci membri del Consiglio di Amministrazione della Società due sono amministratori esecutivi e otto non esecutivi.

A norma delle indicazioni contenute nel Regolamento di Borsa, nelle relative Istruzioni e nel Codice, con riferimento alle società con azioni quotate nel MTA, Segmento STAR, la stessa Assemblea dei soci della Società, a fronte di un numero complessivo di dieci consiglieri, ha nominato tre consiglieri indipendenti, nelle persone dei signori Raimondo Cinti, Giovanni Salsi e Paolo Mazzoni (ciò anche in conformità con il disposto dell'articolo 147-*ter*, comma terzo, del Testo Unico).

Gli Amministratori Emilio Bolzoni, Roberto Scotti, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani, Franco Bolzoni, Davide Turco, Karl-Peter Staack, Raimondo Cinti e Giovanni Salsi sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata da Penta Holding S.r.l., che deteneva, al momento della presentazione della lista, una percentuale di partecipazione pari al 50,12% del capitale sociale.

L'amministratore Paolo Mazzoni è stato tratto dalla lista di minoranza presentata dal medesimo Paolo Mazzoni che deteneva, al momento della presentazione della lista, una percentuale di partecipazione pari al 6,04% del capitale sociale.

Dalla data di nomina del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Consiglio stesso. Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione.

Emilio Bolzoni: nato a Piacenza il 25 settembre 1952, si diploma nel 1971 come perito meccanico. Entra in Bolzoni nel 1972, maturando esperienza nei vari settori dell'azienda. È amministratore di Bolzoni dal 1972, ricoprendo la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione dal 1992. Dal 1996 al 1999 è membro del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e per tre bienni consecutivi, dal 1997 al 2003, è vice-presidente dell'Associazione Industriali di Piacenza. Nel giugno 2011 viene eletto Presidente dell'Associazione Industriali di Piacenza. È, inoltre, presidente della quasi totalità delle altre società del Gruppo Bolzoni.

Roberto Scotti: nato a Piacenza il 13 febbraio 1951, si diploma nel 1970 come perito meccanico. Dal 1970 al 1973 frequenta la facoltà di Ingegneria Meccanica presso l'Università di Milano. Dal 1973 al 1979 è direttore commerciale di Bolzoni e nel 1980 fonda la Teko S.r.l. (società poi incorporata da Bolzoni) di cui è amministratore sino al 1987. Dal 1988 ricopre la carica di amministratore delegato di Bolzoni ed in altre diverse società del Gruppo Bolzoni.

Pier Luigi Magnelli: nato a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) il 9 agosto 1941, si diploma come perito industriale nel 1958. Dopo aver svolto l'attività di disegnatore progettista nella Cesare Schiavi S.p.A. di Piacenza, entra in Bolzoni nel 1985 come socio. Dal 1981 al 2004 è responsabile tecnico di Bolzoni, di cui è amministratore dal 1985.

Luigi Pisani: nato a Piacenza il 29 novembre 1950, consegue la maturità scientifica nel 1969 e nel 1976 si laurea in Ingegneria Civile presso il Politecnico di Milano. Iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Piacenza dal 1977, svolge la propria attività nel settore dell'edilizia civile, anche per mezzo di diverse società di cui è titolare. Entra in Bolzoni nel 1985 in qualità di socio e dallo stesso anno ricopre la carica di amministratore.

Franco Bolzoni: nato a Piacenza il 5 agosto 1948, si diploma come ragioniere e nel 1967 si laurea in Psicologia. Docente di psicoterapia presso il Centro Italiano per lo Studio e lo Sviluppo

della Psicoterapia a Breve Termine di Padova e Milano, svolge la professione di psicoterapeuta. È socio fondatore di Bolzoni ed amministratore dal 1992.

Davide Turco: nato a Domodossola il 17 agosto 1966, nel 1990 si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Abilitato alla professione di Dottore Commercialista e di Revisore Contabile, dopo una breve esperienza lavorativa all'estero, entra nel 1990 nel gruppo IMI-Sige dove si occupa di operazioni di *Equity Capital Market*, di *Mergers & Acquisitions* e di *Private Equity*. Nel 1996 entra nella Divisione *Merchant Banking* del Mediocredito Lombardo dove si occupa principalmente di operazioni di *Private Equity*. È attualmente responsabile del Fondo Atlante Ventures nell'ambito di IMI Fondi Chiusi SGR SpA (gruppo Intesa Sanpaolo). Oltre che nell'Emittente, ricopre la carica di amministratore e sindaco effettivo in diverse altre società.

Karl-Peter Otto Staack: nato a Parchim (Germania) il 22 ottobre 1947, si diploma nel 1965 alla scuola superiore di Solingen (Germania). Dopo aver svolto l'attività di direttore delle vendite di Volvo BM Dietzenbach dal 1972, nel 1981 fonda la Auramo GmbH, società operante quale distributore esclusivo dei prodotti Auramo in Germania, Austria, Svizzera, Olanda e Benelux. Nel 1988 acquista la Auramo OY che svilupperà sino alla vendita a Bolzoni nel 2001. È amministratore di Bolzoni dal 2001.

Raimondo Cinti: nato a Costacciaro (Perugia) in data 8 novembre 1947, nel 1973 si laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Bologna. Esperto nei processi organizzativi correlati al riposizionamento strategico e competitivo aziendale e alla gestione operativa del cambiamento, ricopre attualmente la carica di amministratore delegato della Seci Energia S.p.A., società del gruppo Maccaferri di Bologna, operante nel settore delle energie assimilate e rinnovabili. Nell'ambito della propria attività, che lo ha portato a ricoprire incarichi dirigenziali in diverse società nazionali e multinazionali, si è occupato della realizzazione di acquisizioni ed integrazione di aziende, *turn-around*, delocalizzazioni produttive e *start-up* di nuove realtà operative. Ricopre la carica di amministratore, oltre che nell'Emittente, in diverse altre società. E' amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dall'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico e dal Codice.

Giovanni Salsi: nato a Castel San Giovanni (Piacenza) in data 7 agosto 1940, si diploma in ragioneria nel 1959. Entra come impiegato nella Polenghi Lombardo S.p.A. nel gennaio del 1960 e nel luglio 1962 entra in Banca di Piacenza nella quale rimane sino al 31 dicembre 2003. Ricopre la carica di direttore generale della Banca di Piacenza dal 1984 al 2003, anno nel quale si ritira. Oltre che nell'Emittente, ricopre la carica di amministratore e sindaco in altre società. E' amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dall'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico e dal Codice.

Paolo Mazzoni: nato a Pontenure (Piacenza) in data 28 maggio 1950, si diploma nel 1969 come geometra. Socio fondatore e responsabile della gestione per oltre 30 anni della società Hermann S.r.l., divenuta una delle principali realtà manifatturiere piacentine, oltre che a livello nazionale ed internazionale; in Hermann S.r.l. ha ricoperto diversi ruoli, da ultimo quelli di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato. E' amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dall'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico e dal Codice.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si veda la Tabella 2 riportata in appendice.

4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco,

rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore di Bolzoni come indicato nel criterio 1.C.3 del Codice.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex articolo 123-*bis*, comma 2 lettera d), TUF)

Lo Statuto prevede una cadenza minima trimestrale delle riunioni consiliari. Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è riunito 8 volte con una durata media delle riunioni di circa due ore. In occasione di tutte le riunioni consiliari ai membri del Consiglio, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1 del Codice, è stata fornita con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Per l'esercizio 2012, oltre alla riunione già tenutesi in data 14 marzo 2012, il calendario degli eventi societari comunicato ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa prevede n. 4 riunioni nelle seguenti date: 27 aprile, 14 maggio, 24 agosto e 13 novembre 2012.

Il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012 è stato reso noto dalla società mediante pubblicazione sul proprio sito *internet* all'indirizzo www.bolzoni-auramo.it ("Agenda Finanziaria").

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, nonché ogni altra competenza riservata dalla legge o dallo Statuto al Consiglio stesso. Esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione ha:

- costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione (cfr. paragrafo 8) ed un Comitato per il Controllo Interno (cfr. paragrafo 10). Ciascun comitato opera sulla base di un regolamento interno che stabilisce le regole di funzionamento del comitato stesso;
- adottato la nuova Procedura per le Operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate (cfr. paragrafo 12);
- ha istituito le funzioni aziendali di preposto al controllo interno e *investor relations* e conseguentemente nominato i preposti a tali funzioni (cfr. paragrafi 11.2 e 15.2);
- ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni riservate (cfr. paragrafo 5);
- ha approvato il codice di comportamento (c.d. *internal dealing*) (cfr. paragrafo 5.2);
- istituito un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 (cfr. paragrafo 11.3);
- costituito un Organismo di Vigilanza (cfr. paragrafo 11.3); e
- ha approvato il Codice Etico che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231.

Per quanto riguarda le funzioni del Consiglio di Amministrazione, la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione che, come previsto dall'articolo 19 dello Statuto, è investito dei più

ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, nonché di ogni altra competenza riservata dalla legge o dallo Statuto al Consiglio stesso. Esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli azionisti.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, per consolidata prassi societaria:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; e
- esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Ai sensi del Regolamento Parti Correlate il Consiglio di Amministrazione approva le Operazioni con Parti Correlate, così come individuate nella nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate e adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010.

Si segnala che in data 14 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ritenendo i criteri ispiratori dello stesso pienamente adeguati a garantire l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Sempre secondo quanto disposto dall'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare nei limiti di legge alcune delle sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, fatti salvi i limiti di legge e di Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione e ciascun Amministratore Delegato, ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito naturale dei propri poteri.

A norma dell'articolo 20 dello Statuto, il Presidente, i Vice Presidenti (qualora nominati) e gli Amministratori Delegati hanno, in via disgiunta, la rappresentanza legale della Società, per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può conferire la rappresentanza e la firma sociale ad altri amministratori stabilendone i poteri. Alla Data della Relazione non sono stati nominati Vice Presidenti né un comitato esecutivo.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, in occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, ed anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Sempre ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le seguenti competenze:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-*ter* ultimo comma del Codice Civile, nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- l'istituzione e soppressione di sedi secondarie, filiali;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza sociale;

- l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Nel corso dell'Esercizio, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, delle relazioni trimestrali e semestrali e del *budget* annuale, il Consiglio ha deliberato, tra l'altro:

- il *business plan* 2011-2014 per le società controllate:
- la relazione annuale sulla *Corporate Governance* relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010;
- 2 aumenti di capitale della controllata italiana Meyer Italia S.r.l.

Alla Data della Relazione non sussistono deroghe, né in via generale né preventiva, al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del Codice Civile.

4.4 Organi delegati

4.4.1 Amministratori Delegati

Con delibera in data 21 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato della Società il signor Roberto Scotti, attribuendo allo stesso, con firma libera e disgiunta, tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria e straordinaria della Società dei quali è investito il Consiglio ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto e, quindi, senza eccezione alcuna, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea dei soci della Società, e per le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio collegialmente inteso: (i) approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo; (ii) approvazione del *budget* annuale della Società e del Gruppo; (iii) operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e (iv) operazioni con parti correlate.

4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

A norma dell'articolo 20 dello Statuto, il Presidente ha, in via disgiunta con i Vice Presidenti (qualora nominati) e gli Amministratori Delegati, la rappresentanza legale della Società, per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dallo stesso Consiglio ove l'Assemblea non vi abbia provveduto. La carica di Presidente è cumulabile con quella di Amministratore Delegato.

L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Emilio Bolzoni, è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 21 aprile 2009.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù della delibera dello stesso Consiglio in data 21 aprile 2009, sono stati attribuiti tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria e straordinaria della Società dei quali è investito il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto e, quindi, senza eccezione alcuna, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione o del l'Assemblea dei soci della Società, e per le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso: (i) approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo; (ii) approvazione del *budget* annuale della Società e del Gruppo; (iii) operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o

concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e (iv) operazioni con parti correlate.

La ragione dell'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di deleghe operative risiede nella considerazione del fatto che il signor Emilio Bolzoni è una delle figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo del Gruppo e, essendo dotato di una pluriennale esperienza nel settore di operatività del Gruppo stesso, il fatto che il signor Bolzoni sia operativo ed abbia un ruolo rilevante nella gestione dell'attività della Società e del Gruppo rappresenta per il Gruppo stesso un'importante risorsa.

L'articolo 16 dello Statuto, stabilisce che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono, tra l'altro, convocate dal Presidente. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ossia un giorno, e l'ordine del giorno comunicato telefonicamente.

Al fine di assicurare un'efficiente gestione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società sono presiedute e coordinate dallo stesso Presidente, o, in caso di sua assenza, da un membro del Consiglio di Amministrazione designato dal Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede l'Assemblea dei soci. A norma dell'articolo 10 dello Statuto spetta al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accertare i risultati delle votazioni.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione della Società, responsabilità e funzione condivisa con l'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti, e non è soggetto controllante la Società, bensì azionista di maggioranza relativa di Penta Holding S.r.l. (società che esercita il controllo della Bolzoni di cui il Presidente detiene il 38,05%).

Alla Data della Relazione non sono stati nominati Vice Presidenti.

4.4.3 Informativa al Consiglio

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, in occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, ed anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

La comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, essa potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale con obbligo di riferirne nella prima riunione del Consiglio.

4.5 Deleghe ad altri consiglieri

Oltre a quanto evidenziato sopra in materia di deleghe gestionali attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2009 ha deliberato di attribuire al consigliere signor Pier Luigi Magnelli, con firma libera e disgiunta, tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria della Società, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio o dell'Assemblea dei soci della Società e le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso: (i) approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo; (ii) approvazione del *budget* annuale della Società e del Gruppo; (iii) operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o

concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e (iv) operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere all'attribuzione di detta delega al fine di evitare che in assenza dei due amministratori esecutivi, ovverosia il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, non vi fossero altri amministratori in grado di garantire l'adempimento delle formalità connesse alla gestione ordinaria dell'azienda; in quest'ottica, in signor Pier Luigi Magnelli non deve intendersi quale amministratore esecutivo stabilmente inserito nel quadro di direzione dell'azienda e attivo nella gestione della Società quanto, piuttosto, una funzione meramente vicaria. Alla Data della Relazione non è stato nominato un comitato esecutivo.

4.6 Amministratori indipendenti

Il giudizio degli amministratori non esecutivi, in virtù dell'autorevolezza e competenza che li connota, assume un peso significativo nell'assunzione di tutte le delibere consiliari.

Degli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, in data 14 marzo 2012 hanno valutato, sulla base delle informazioni a propria disposizione e delle dichiarazioni rese dai soggetti interessati, che i consiglieri Raimondo Cinti, Giovanni Salsi e Paolo Mazzoni sono qualificabili come "indipendenti" avuto riguardo alle norme ed ai principi contenuti sia nelle Istruzioni al Regolamento di Borsa, sia nel Codice sia nel Testo Unico.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza rilevando, conformemente a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.4 del Codice, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e su quelle a disposizione della Società, l'assenza di situazioni che potrebbero essere o apparire tali da comprometterne l'autonomia di giudizio. In particolare i predetti amministratori indipendenti hanno sottoscritto una dichiarazione attestante l'idoneità ad essere qualificati come indipendenti ai sensi della normativa vigente, dichiarando comunque che essi stessi:

(i) non controllano, né direttamente né indirettamente, neppure attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la Società; e non sono titolari, né direttamente né indirettamente, di partecipazioni azionarie nella Società di entità tali da permettere di esercitare un'influenza notevole sulla Società; né partecipano a patti parasociali attraverso i quali uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

(ii) non sono, né sono stati negli ultimi tre esercizi, esponenti di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

(iii) non intrattengono, né hanno intrattenuto negli ultimi tre esercizi, con la Società, con sue controllate, con alcuno dei relativi esponenti di rilievo (Presidente del Consiglio di Amministrazione, amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche) né con soggetti che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controllano la Società ovvero con i relativi esponenti di rilievo, rapporti di lavoro subordinato; non intrattengono, né hanno intrattenuto nell'ultimo esercizio, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società, una sua controllata o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo o con soggetti che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controllano la Società ovvero con i relativi esponenti di rilievo, come sopra individuati;

(iv) non ricevono, né hanno ricevuto negli ultimi tre esercizi, dalla Società o da una società controllata dalla o controllante la Società, una significativa remunerazione aggiuntiva

rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della stessa, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati ai risultati aziendali, anche a base azionaria;

(v) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

(vi) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società ha un incarico di amministratore;

(vii) non sono soci né amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società; e

(viii) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai punti che precedono.

E' previsto che il Consiglio di Amministrazione valuti annualmente l'indipendenza degli amministratori, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, e, con la stessa cadenza periodica, rilevi altresì le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

La presenza degli amministratori non esecutivi ed indipendenti in seno all'organo amministrativo della Società, è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario ed idonea a garantire il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti permette, *inter alia*, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti di potenziali conflitti di interesse.

4.7 *Lead independent director*

Considerato il dettato del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, con il consenso degli amministratori indipendenti, di non procedere alla nomina del *lead independent director*, e ciò in quanto (i) il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'impresa, responsabilità e funzione condivisa con l'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti, e (ii) il Presidente non è soggetto controllante la Società, bensì azionista di maggioranza relativa di Penta Holding S.r.l. (società che esercita il controllo della Bolzoni di cui il Presidente detiene il 38,05%).

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 Procedura per il trattamento delle informazioni riservate

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007 ed al fine di conformare le procedure della Società alla *best practice* ed alle disposizioni del Codice, la Società ha adottato una procedura in materia di informazione societaria, mentre aveva già istituito, con delibera del Consiglio in data 19 maggio 2006, il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, ai sensi dell'articolo 115-*bis* del Testo Unico.

La procedura detta regole in materia sia di gestione dei flussi informativi interni alla Società (anche con riferimento al registro dei soggetti che accedono alle informazioni privilegiate), sia di coordinamento della comunicazione all'esterno delle c.d. informazioni privilegiate, con il fine di evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo selettivo, intempestivo o in forma incompleta ed inadeguata.

Più nel dettaglio, l'anzidetta procedura avente ad oggetto la disciplina dei flussi di informazioni privilegiate prevede:

- una disciplina dettagliata circa la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, istituito ai sensi dell'articolo 115-*bis* del Testo Unico, a cura della segreteria di direzione, che provvede senza indugio al suo aggiornamento ed all'informazione ai soggetti iscritti;
- obblighi di riservatezza a carico di amministratori e sindaci circa i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti;
- modalità di approvazione e diffusione dei comunicati stampa relativi a dati contabili o fatti rilevanti oggetto di delibera consiliare;
- che il Presidente e/o l'Amministratore Delegato siano preposti al coordinamento di tutti i flussi informativi (i) interni, (ii) infragruppo ed (iii) esterni che abbiano valenza societaria o che comunque ricadano nella sfera di applicabilità delle disposizioni legislative e/o regolamentari vigenti. Con particolare riferimento alle c.d. informazioni privilegiate, è stabilito che le stesse non potranno essere oggetto di comunicazioni esterne senza preventiva autorizzazione da parte del Presidente o dell'Amministratore Delegato;
- obblighi di riservatezza in capo a dirigenti e dipendenti della Società circa le informazioni privilegiate delle quali siano venuti a conoscenza nello svolgimento dei loro compiti. In particolare, è previsto che i dipendenti trattino tali informazioni solo nell'ambito dei canali autorizzati, dando immediata comunicazione al Presidente o all'Amministratore Delegato delle informazioni privilegiate delle quali venissero a conoscenza ed adottando ogni necessaria cautela atta ad evitare che la circolazione nel contesto aziendale delle informazioni privilegiate possa pregiudicare il carattere riservato delle informazioni stesse; e
- che ogni rapporto con la stampa e con altri mezzi di comunicazione (tramite, ad esempio, comunicati stampa, interviste, interventi a convegni, ecc.), nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali e, più in generale, con i soci, finalizzato alla divulgazione di documenti e alla diffusione di informazioni riguardanti la Società, dovrà essere espressamente e preventivamente autorizzato nei contenuti dal Presidente o dall'Amministratore Delegato della Società.

Con riferimento alla figura dell'*investor relator* (cfr. paragrafo 15.2) è previsto che questo, sotto la supervisione dell'Amministratore Delegato, sia preposto alla gestione dell'attività di "*investor relation*" e cioè alla gestione dei rapporti, in particolare, (i) con gli investitori istituzionali, (ii) con gli azionisti, (iii) con la stampa, (iv) con gli analisti finanziari, e (v) con i mercati finanziari, in quanto sedi di negoziazione degli strumenti finanziari emessi dalla Società. L'*investor relator* opera nel

rispetto delle politiche di comunicazione esterna fissate dall'Amministratore Delegato, oltre che delle vigenti disposizioni legislative/regolamentari in materia. L'*investor relator* mantiene un archivio dell'informazione esterna di carattere societario.

L'*investor relator* assicura altresì il rispetto, da parte dei collaboratori e/o consulenti eventualmente coinvolti, dei principi di correttezza circa la documentazione e le informazioni che (non ricadendo nei vincoli di riservatezza in materia di informazioni privilegiate) potranno essere oggetto di comunicazione esterna senza preventiva autorizzazione dell'Amministratore Delegato.

Riguardo la diffusione all'esterno delle informazioni privilegiate, è previsto che questa avvenga in modo completo, tempestivo ed adeguato, al fine di evitare che i tempi ovvero l'ambito di divulgazione possano determinare situazioni in grado di influenzare il regolare andamento delle negoziazioni o di alterare la fondamentale simmetria informativa tra gli investitori ed i diversi operatori del mercato, sotto la responsabilità dell'*investor relator* e sulla base delle direttive impartite dal Presidente, o dal Vice Presidente (qualora nominato), o dall'Amministratore Delegato.

Da ultimo si segnala che, in conformità alle disposizioni del Codice, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti ai sensi del Regolamento Emittenti è vietata l'effettuazione, direttamente o per interposta persona, di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei quindici giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo (c.d. "*Black-out period*"). Non sono soggetti alle limitazioni gli atti di esercizio di eventuali *stock option* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock option*, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio. Le limitazioni non si applicano nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente motivate dall'interessato nei confronti della Società.

5.2 Codice di Comportamento (*Internal Dealing*)

La Società ha approvato l'adozione di un codice di *internal dealing* conforme alle prescrizioni dell'articolo 114, comma settimo, del Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli da 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti.

Come visto sopra, la Società ha istituito un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate ai sensi dell'articolo 115-*bis* del Testo Unico, regolamentandone la tenuta a cura della segreteria di direzione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti in seno allo stesso il Comitato per il Controllo Interno (cfr. paragrafo 10), il Comitato per la Remunerazione (cfr. paragrafo 8) e l'Organismo di Vigilanza (cfr. paragrafo 11.3).

Si segnala inoltre che, in data 29 novembre 2010, al Comitato per il Controllo Interno è stato attribuito il compito di svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, ed esercitare i relativi poteri (cfr. paragrafo 12).

Alla Data della Relazione non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio diversi dal Comitato per la Remunerazione, dal Comitato per il Controllo Interno, dall'Organismo di Vigilanza e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione delibererà - ai sensi del nuovo articolo 5.P.1 del Codice 2011 in merito alla costituzione all'interno del Consiglio di Amministrazione di un comitato per le nomine, a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla fine dell'Esercizio.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

8.1 Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (*ex* articolo 123-*bis*, comma 2 lettera d), TUF)

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire un comitato ("**Comitato per la Remunerazione**") cui demanda, in ossequio al disposto del Codice, il compito di formulare proposte e raccomandazioni sulla remunerazione degli amministratori delegati, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Alla Data della Relazione il Comitato per la Remunerazione è composto da tre amministratori, non esecutivi e indipendenti, nelle persone dei signori Raimondo Cinti, Giovanni Salsi e Pierluigi Magnelli[(5)].

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione si è riunito una volta con la partecipazione esclusiva di tutti i suoi componenti e regolarmente verbalizzata.

In conformità al dettato dell'articolo 7.C.4 del Codice e secondo il regolamento del comitato per la remunerazione nessun amministratore prende parte alle riunioni dei membri del comitato nelle quali vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

8.2 Funzioni del comitato per la remunerazione

In particolare, è previsto che il Comitato (i) presenti al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso; e (ii) valuti periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigili sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formuli al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia. Il Comitato, nel formulare le proprie proposte e raccomandazioni, prevede che una parte significativa dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dagli Amministratori Delegati.

Con riferimento segnatamente alle *stock option* ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione. In particolare il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani.

[(5)] Negli otto amministratori qualificati come non esecutivi è compreso il signor Pier Luigi Magnelli. Il Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2009 ha deliberato di attribuire al consigliere signor Pier Luigi Magnelli, con firma libera e disgiunta, tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria della Società, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio o dell'Assemblea dei soci della Società e le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso: (i) approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo; (ii) approvazione del budget annuale della Società e del Gruppo; (iii) operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e (iv) operazioni con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere all'attribuzione di detta delega al fine di evitare che in assenza dei due amministratori esecutivi, ovverosia Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, non vi fossero altri amministratori in grado di garantire l'adempimento delle formalità connesse alla gestione ordinaria dell'azienda; in quest'ottica, il signor Pier Luigi Magnelli non deve intendersi quale amministratore esecutivo stabilmente inserito nel quadro di direzione dell'azienda e attivo nella gestione della Società quanto, piuttosto, titolare di una funzione meramente vicaria.

Nello svolgimento della proprie funzioni, i componenti del Comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

La Società, inoltre, ha approvato un regolamento per il funzionamento di detto comitato, in forza del quale il Comitato per la Remunerazione è convocato almeno una volta all'anno e, comunque, sempre prima della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli Amministratori Delegati o investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società, nonché su eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione, avendo rilevato che le somme erano rimaste invariate dal 2005 (con una riduzione nell'anno 2009 come reazione alla crisi economica) ha proposto al Consiglio di Amministrazione un aumento degli emolumenti fissi per gli Amministrati Esecutivi (Presidente e Amministratore Delegato) pari al 20%.

Riguardo alla parte variabile degli emolumenti e in considerazione che il *budget* per l'anno 2011 prevede un buon aumento dei ricavi, il Comitato ha definito l'incentivo stesso, legato alle performance di gestione dell'azienda, rilevabile dai valori di aumenti dell'Ebitda. Dopo aver considerato la situazione di altre aziende con fatturati analoghi, riguarda agli incentivi e preso atto che nell'anno 2010 l'Ebitda era stato pari al 7,5% e che per il 2011 l'Ebitda era previsto essere pari a circa l'11,1% il Comitato ha proposto al Consiglio di Amministrazione i seguenti valore:

- 25% dell'emolumento fisso, al raggiungimento dell'Ebitda pari al 9,5%,
- 50% dell'emolumento, al raggiungimento dell'Ebitda pari al 11.5%,
- 75% dell'emolumento (incentivo massimo), al raggiungimento dell'Ebitda pari al 12.5%

Con valori dell'Ebitda intermedi (da 9,5% al 12,5%) l'incentivo deve essere calcolato in proporzione.

In proposito si segnala che l'Assemblea dei soci del 29 aprile 2011, sentita la proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di aumentare, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, da Euro 610.000 a Euro 687.200 il compenso annuale spettante Consiglio di Amministrazione, lasciando allo stesso Consiglio di Amministrazione il riparto di dette competenze.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono contenute nella relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché in conformità con quanto raccomandato dall'art. 7 del Codice, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.bolzoni-auramo.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex* articolo 123-*bis*, comma 1 lettera i), TUF)

Alla Data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra la Bolzoni e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché in conformità con quanto raccomandato dall'art. 7 del Codice, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.bolzoni-auramo.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

10.1 Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (*ex* articolo 123-*bis*, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire un comitato per il controllo interno cui demanda il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali ("**Comitato per il Controllo Interno**").

Alla Data della Relazione il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone dei signori Raimondo Cinti, Giovanni Salsi e Pierluigi Magnelli[(6)].

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno si è riunito tre volte con la partecipazione di tutti i suoi componenti in due occasioni e con l'assenza giustificata di uno dei suoi componenti in una delle tre riunioni. La durata delle riunioni è stata mediamente di 1,5 ore.

Per l'esercizio 2012 sono previste riunioni almeno semestrali. Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno hanno partecipato, su invito del Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Giorgio Picone e il Sindaco Effettivo Dott.ssa Maria Gabriella Anelli, nonché il Sig. Marco Bisagni (Direttore Amministrativo), Sig. Marco Rossi (Preposto al Controllo Interno) e il Sig. Roberto Scotti (Amministratore Delegato) .

10.2 Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive volte ad assistere il Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- nell'individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; e
- nella descrizione, da fornire nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno. Il Comitato svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori Delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di:

[(6)] Negli otto amministratori qualificati come non esecutivi è compreso il signor Pier Luigi Magnelli. Il Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2009 ha deliberato di attribuire al consigliere signor Pier Luigi Magnelli, con firma libera e disgiunta, tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria della Società, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio o dell'Assemblea dei soci della Società e le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso: (i) approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo; (ii) approvazione del budget annuale della Società e del Gruppo; (iii) operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e (iv) operazioni con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere all'attribuzione di detta delega al fine di evitare che in assenza dei due amministratori esecutivi, ovverosia Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, non vi fossero altri amministratori in grado di garantire l'adempimento delle formalità connesse alla gestione ordinaria dell'azienda; in quest'ottica, il signor Pier Luigi Magnelli non deve intendersi quale amministratore esecutivo stabilmente inserito nel quadro di direzione dell'azienda e attivo nella gestione della Società quanto, piuttosto, titolare di una funzione meramente vicaria.

- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- verificare su indicazione dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, al fine di consentire una sempre migliore gestione aziendale, i rischi strategici, gestionali, finanziari e di mancata conformità, riferendone al Consiglio di amministrazione;
- riferire al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; e
- svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura (come definita *infra*) adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, ed esercitare i relativi poteri.

In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, sono invece riservate al Collegio Sindacale, e non più al comitato per il controllo interno, le funzioni di cui ai criteri applicativi 8.C.3, lettere (d), parte prima, ed (e), del Codice di Autodisciplina, ossia (i) la valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione; (ii) la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti.

La Società ha approvato un regolamento per il funzionamento del Comitato per il Controllo Interno, in forza del quale detto Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque prima dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento della proprie funzioni, i componenti del Comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno:

- ha esaminato il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno;
- ha preso visione, attraverso l'esame delle relazioni periodiche predisposte dal preposto al controllo interno, delle attività di monitoraggio effettuate dal preposto, nonché delle verifiche concernenti gli aspetti gestionali delle singole società facenti parte del Gruppo;
- ha approfondito l'esame delle proposte di indirizzo del Sistema di Controllo Interno elaborate su indicazione dell'Amministratore Delegato e approvate nella riunione del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2009;
- ha preso atto dell'attività posta in essere dalla Società a compimento del progetto "Adeguamento del sistema di controllo interno in conformità a quanto richiesto dalla Legge 262/2005";
- ha verificato i rapporti in essere con le parti correlate e preso atto che, da parte del Consiglio di Amministrazione, sono stati adottati i provvedimenti previsti dal Regolamento Parti Correlate;

- ha incontrato i componenti del Collegio Sindacale al fine di coordinare i reciproci e specifici controlli derivanti dalle nuove attribuzioni di funzioni deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 8 novembre 2010; e
- ha riferito al Consiglio di Amministrazione, semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del sistema del controllo interno appartiene di fatto al Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e del preposto al controllo interno, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del Comitato per il Controllo Interno infatti non comporta la sottrazione al Consiglio dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In considerazione delle caratteristiche dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene adeguato l'attuale sistema di controllo interno.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dal Consiglio di Amministrazione il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, si rinvia all'Allegato 1.

11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

All'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti è stato attribuito il compito di definire gli strumenti e le modalità di implementazione del sistema, in attuazione delle linee-guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione; lo stesso Amministratore ne assicura l'adeguatezza complessiva, la concreta funzionalità e l'adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. In particolare, egli cura l'identificazione, il monitoraggio e le modalità di gestione dei rischi aziendali, che sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

L'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti, ha proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina dell'attuale preposto al controllo interno, signor Marco Rossi (cfr. paragrafo 11.2).

11.2 Preposto al controllo interno

La Società, ha provveduto a nominare quale preposto al controllo interno il signor Marco Rossi ed ha posto in essere i presupposti utili a far sì che detto preposto non dipenda gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, riferendo del proprio operato all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, e sia dotato delle risorse utili all'efficace svolgimento della propria funzione di controllo.

Il signor Marco Rossi ha accesso a tutte le informazioni utili allo svolgimento del proprio incarico.

Nel corso dell'Esercizio il preposto al controllo interno, oltre a svolgere le funzioni di controllo direttamente connesse alla gestione, ha svolto attività di monitoraggio dei principali rischi connessi con le varie attività aziendali e ha provveduto a formare il personale dipendente sulle tematiche relative al controllo interno della Società, al fine di diffonderne le regole, i principi ed i valori sottostanti.

Il preposto al controllo interno ha inoltre partecipato al progetto di adeguamento del sistema di controllo interno in conformità a quanto richiesto dalla Legge 262/2005, affiancando il dirigente preposto alla redazione del bilancio nella stesura delle procedure contabili richieste.

Il preposto al controllo interno ha altresì partecipato, di regola, alle riunioni del Comitato di Controllo Interno, collaborando con lo stesso e rendendolo edotto di tutte le attività di *audit* interno poste in essere nel corso dell'Esercizio.

Al preposto al controllo interno non sono state destinate risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

11.3 Modello organizzativo *ex* Decreto 231/2001

In attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20 settembre 2007 la Società ha avviato, nel corso dell'esercizio 2007, e completato, nel primo trimestre 2008, il progetto per la stesura e la implementazione del Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231.

La Società ha continuato la verifica delle attività aziendali sensibili al fine di monitorare le aree di rischio per il compimento di reati presupposto ai fini del citato provvedimento normativo; in parallelo sono state anche identificate le funzioni aziendali che maggiormente sono coinvolte in tali attività a rischio.

Il Modello Organizzativo è stato approvato e, conseguentemente, implementato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2008. Contestualmente all'approvazione del Modello Organizzativo, la Società ha nominato anche un Organismo di Vigilanza, dotato dei requisiti di autonomia ed indipendenza, con il compito di vigilare costantemente sulla efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza rispetto alla realtà aziendale, del Modello Organizzativo.

Nel corso della seconda parte dell'Esercizio la Società ha inoltre intrapreso il processo di aggiornamento del Modello Organizzativo in relazione ai nuovi reati relativi a:

- Reati informatici e trattamento illecito dei dati;
- Delitti di criminalità organizzata;
- Delitti control l'industria ed il commercio;
- Delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

Alla data della Relazione i componenti dell'Organismo di Vigilanza, che durano in carica un anno dalla nomina, sono i signori Giovanni Salsi, Raimondo Cinti (consiglieri indipendenti dell'Emittente) e Pierluigi Magnelli. Il signor Marco Rossi, responsabile del controllo di gestione e preposto al Controllo Interno della Società, coadiuva gli amministratori nel corso delle riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'Esercizio si è riunito quattro volte al fine di verificare l'adeguatezza del modello organizzativo in relazione all'evolversi della normativa, alle interpretazioni giurisprudenziali ed alle eventuali mutate configurazioni dei rischi aziendali.

Nel corso delle riunioni, l'Organismo di Vigilanza:

- ha approvato il piano di lavoro approntato dal preposto al controllo interno;

- ha preso visione, mediante l'esame dei rapporti trimestrali, dell'attività svolta nel corso dell'esercizio da parte del proposto al controllo interno, dottor Marco Rossi;
- ha preso visione, mediante l'esame dei rapporti trimestrali, dell'attività svolta nel corso dell'esercizio da parte del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, signor Raffaele Fusco, in attuazione delle linee Guida di Confindustria in materia di sicurezza;
- ha verificato il funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e preso atto che è in corso il suo aggiornamento;
- ha verificato il processo di formazione del personale per quanto concerne la normativa Decreto 231; e
- ha preso visione dei rapporti redatti nel corso del 2011 dalle funzioni interessate riguardanti lo stato di attuazione dei protocolli di prevenzione delle attività di competenza a rischio.

Le riunioni dell'Organismo di Vigilanza sono state regolarmente verbalizzate.

Alla Data della Relazione sono state assegnate all'Organismo di Vigilanza risorse finanziarie per un importo pari a complessivi Euro 10.000,00 annui.

Il Modello Organizzativo prevede una serie di protocolli di comportamento volti ad evitare il compimento, o a ridurne il rischio, di reati presupposto ai sensi del Decreto 231, nell'interesse o a vantaggio della Società, da parte di amministratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori della Società o di terzi, comunque assoggettati al controllo o alla vigilanza della Società.

La Società infine si è dotata di un Codice Etico esteso a tutte le società del Gruppo anche straniere.

11.4 Società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti è effettuata da Reconta Ernst & Young S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, nominata, per gli esercizi 2006-2011, dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 23 marzo 2006, su proposta motivata del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione legale dei conti di Bolzoni riveste analogo incarico presso la quasi totalità delle società del Gruppo. L'Assemblea dei soci della Società che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sarà chiamata a conferire l'incarico di revisione legale dei conti ad una nuova società di revisione per gli esercizi 2012 – 2020, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si segnala che ai sensi dell'articolo 25-*bis* dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 27 aprile 2007, preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale e verificata la sussistenza dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto sociale, ha nominato il signor Marco Bisagni quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* Testo Unico e successive modifiche.

Il signor Marco Bisagni ricopre attualmente la funzione di Direttore Amministrativo della Società e, in tale qualità, è nel possesso di ampi poteri e mezzi per l'esercizio delle proprie prerogative.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate ("**Procedura**") è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 novembre 2010, previo parere favorevole espresso all'unanimità dal Comitato per le Parti Correlate (identificato dalla Procedura con il Comitato per il Controllo Interno istituito ai sensi del principio 8.P.4 del Codice), ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Parti Correlate successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

La Procedura, disponibile sul sito *internet* della Società, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principî volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.

12.1 Operazioni con Parti Correlate – istruttoria ed approvazione

In quanto "società di minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera f), Regolamento Parti Correlate, la Società si avvale, in conformità dell'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate, della facoltà di applicare alle Operazioni con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza la procedura stabilita per le Operazioni con Parti Correlate di Minore Rilevanza di seguito illustrata e contenuta all'articolo 5 della Procedura.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ovvero l'organo delegato competente approva le Operazioni con Parti Correlate, previo parere motivato non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Al fine di consentire al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di rilasciare un parere motivato in materia:

(i) la Funzione Responsabile deve fornire con congruo anticipo alla Direzione informazioni complete e adeguate in merito all'Operazione con Parti Correlate. In particolare, tali informazioni dovranno riguardare la natura della correlazione, i principali termini e condizioni dell'Operazione, la tempistica, le motivazioni sottostanti l'Operazione nonché gli eventuali rischi per la Società e le sue controllate. La Direzione provvede a trasmettere tali informazioni al Comitato; e

(ii) qualora il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate lo ritenga necessario od opportuno può avvalersi della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta. Nella scelta degli esperti si ricorre a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui è valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate deve rilasciare in tempo utile per l'approvazione dell'Operazione con Parti Correlate il proprio parere e deve fornire tempestivamente all'organo competente a decidere l'approvazione dell'Operazione con Parti Correlate un'adeguata informativa in merito all'istruttoria condotta sull'Operazione da approvare. Tale informativa deve riguardare almeno la natura della correlazione, i termini e le condizioni dell'Operazione, la tempistica, il procedimento valutativo seguito e le motivazioni sottostanti l'Operazione nonché gli eventuali rischi per la Società e le sue controllate. Il Comitato deve inoltre trasmettere all'organo competente a decidere l'Operazione anche gli altri eventuali pareri rilasciati in relazione all'Operazione.

Nel caso in cui l'Operazione sia di competenza del Consiglio di Amministrazione, i verbali delle deliberazioni di approvazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In relazione alle Operazioni con Parti Correlate di competenza dell'assemblea o che dovessero essere da questa autorizzate ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 della Procedura sopra riportate.

Qualora il Consiglio di Amministrazione intenda sottoporre all'assemblea l'Operazione di Maggiore Rilevanza malgrado il parere contrario o comunque senza tener conto dei rilievi formulati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, l'Operazione non può essere compiuta qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'Operazione, a condizione però che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Successivamente alla decisione dell'organo competente in ordine all'Operazione, la Direzione comunica senza indugio l'esito di tale deliberazione alla Funzione Responsabile e al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

12.2 Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di società controllate

Le Operazioni compiute per il tramite di società controllate devono essere sottoposte al previo parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale rilascia il proprio parere in tempo utile al fine di consentire all'organo competente di autorizzare o esaminare o valutare l'Operazione.

12.3 Esclusioni ed esenzioni

Fermi restando i casi di esclusione previsti dall'articolo 13, commi 1 e 4, del Regolamento Parti Correlate, la Procedura non si applica altresì alle:

(a) operazioni relative ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del Testo Unico e le relative operazioni esecutive;

(b) deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui all'art. 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate;

(c) operazioni di Importo Esiguo (operazioni di importo non superiore a Euro 60.000);

(d) operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* (*i.e*. a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo) di cui all'articolo 13, comma 3, lettera c, del Regolamento Parti Correlate nei limiti ivi previsti;

(e) operazioni urgenti di cui all'articolo 13, comma 6, del Regolamento Parti Correlate nei limiti e nei modi ivi previsti;

(f) operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché alle operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione, non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società;

fermi restando gli obblighi di informativa applicabili di cui all'articolo 11 della Procedura.

Dette ipotesi di esenzione trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche alle operazioni compiute per il tramite di società controllate. Per quanto concerne specificamente l'esenzione per le

operazioni ordinarie, al fine della valutazione del carattere ordinario dell'operazione rileverà l'attività svolta dalla società controllata, eccetto laddove la società controllata sia una società veicolo costituita allo scopo di compiere tale Operazione, nel qual caso la verifica dell'ordinarietà deve essere compiuta anche con riguardo ad almeno una tra le attività svolte dal Gruppo Bolzoni.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili, e funziona ai sensi di Legge.

Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dall'incarico coloro che si trovino nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti. All'atto della loro nomina l'Assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai Sindaci. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste secondo le seguenti procedure al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. È prevista la presentazione di liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste debbono contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento o, in mancanza, di Statuto vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

L'attuale regolazione statutaria, adeguata in data 29 novembre 2010 a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27 che ha recepito la direttiva comunitaria c.d. "*Shareholders' Rights*" prevede che le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare in prima convocazione sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, e mettendole a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

La titolarità della quota di minima di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale. La relativa certificazione, rilasciata ai sensi della normativa *pro tempore* vigente, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina, anche regolamentare, *pro tempore* vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

Le liste così presentate devono essere corredate (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa vigente con questi ultimi; e (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura. Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci effettivi eletti dalla minoranza; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica la procedura sopra descritta.

Ove vengano meno i requisiti richiesti dalla normativa o dallo Statuto, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dall'altro membro effettivo e, in mancanza, dal primo membro supplente, tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato. Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e/o del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione si procede secondo le statuizioni che seguono:

- nel caso occorra procedere alla sostituzione del Sindaco effettivo e/o supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a Sindaco effettivo e a Sindaco supplente, non eletti, elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima lista e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti favorevoli;
- in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo, e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei Sindaci effettivi e/o supplenti tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, si applicano le disposizioni del Codice Civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della sezione della lista contenente i candidati alla carica di Sindaco effettivo. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo o del Presidente subentrano, fino alla successiva Assemblea, rispettivamente, il Sindaco supplente e il Sindaco effettivo nell'ordine progressivo risultante dalla elencazione nella corrispondente sezione della lista. Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione si applicano le disposizioni del Codice Civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti. Nel caso non venga presentata alcuna lista si applicano le disposizioni dell'articolo 13 dello Statuto.

14. SINDACI (*ex* articolo 123-*bis*, comma 2 lettera d), TUF)

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili, e funziona ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2010 per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale della Società si veda la Tabella 3 riportata in appendice.

Si segnala che l'elezione del Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione è avvenuta nel rispetto dei meccanismi prescritti dallo Statuto e descritti nel precedente paragrafo 13. In questo contesto si segnala che il signor Giorgio Picone, Presidente del Collegio Sindacale, è stato nominato nell'ambito dei Sindaci eletti nella lista di minoranza presentata da Banca Intesa S.p.A.; dalla stessa lista è stato tratto il signor Andrea Foschi, Sindaco Supplente.

I restanti membri del Collegio Sindacale, segnatamente i signori Carlo Baldi e Maria Gabriella Anelli (Sindaci effettivi) e Guido Prati (Sindaco supplente), sono stati eletti nell'ambito della lista presentata dall'azionista di riferimento Penta Holding S.r.l.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Collegio Sindacale:

Giorgio Picone: nato a Eboli (SA) il 29 aprile 1945, nel 1971 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma. Abilitato alla professione di dottore commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione presso il suo studio di Parma;

Carlo Baldi: nato a Reggio Emilia (RE) il 29 aprile 1939, nel 1964 si laurea in Economia aziendale presso l'Università degli Studi di Parma. Abilitato alla professione di dottore commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione presso il suo studio in Reggio Emilia; e

Maria Gabriella Anelli: nata a Piacenza il 29 settembre 1956, nel 1980 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Parma. Abilitata alla professione di dottore commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione presso il suo studio di Piacenza.

Nel corso della propria attività il Collegio Sindacale: (i) ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima (ii) si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno nello svolgimento della propria attività attraverso incontri specifici e (iii) unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, ha valutato il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di 3 ore. Per l'esercizio 2012, oltre alla riunione già tenutasi in data 27 gennaio 2012 sono previste riunioni trimestrali.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

Nello svolgimento dei propri compiti, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio Sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri dopo la nomina e il permanere dei requisiti di indipendenza in capo agli stessi. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Collegio Sindacale, qualora fosse portatore di interessi, sia per conto proprio che di terzi, in conflitto con quelli della Società, riferirà al Consiglio di Amministrazione prima dell'assunzione di ciascun delibera.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

15.1 Sito *internet*

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione (denominata "*Investor relations*") nell'ambito del proprio sito *internet* (www.bolzoni-auramo.it), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

15.2 *Investor Relations*

La Società ha incaricato quale responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (c.d. *Investor Relator*) il signor Marco Rossi, con il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

Resta in ogni caso esclusa la possibilità di dare luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni al mercato, essendo lo stesso *Investor Relator* soggetto alle disposizioni della procedura per il trattamento delle informazioni riservate di cui al precedente paragrafo 5.1.

16. ASSEMBLEE (*ex* articolo 123-*bis*, comma 2 lettera c), TUF)

Si rammenta che il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 – che ha recepito in Italia la direttiva 2007/36/CE sui diritti degli azionisti (la c.d. *Shareholders' Rights*) – ha modificato sensibilmente le modalità di partecipazione alle assemblee degli azionisti, dettando nuove regole concernenti, tra l'altro, le modalità e i tempi di convocazione dell'assemblea nonché la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto.

In data 29 novembre 2010, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, ha adeguato il proprio Statuto alle norme imperative dettate dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27, volte ad agevolare la partecipazione degli azionisti alle assemblee.

Ai sensi delle nuove disposizioni che hanno modificato l'articolo 8 dello Statuto, la convocazione dell'Assemblea è fatta con avviso da pubblicarsi nei termini di legge, sul sito *internet* della Società (www.bolzoni-auramo.it) e con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare vigente nonché, ove prescritto in via inderogabile o, comunque, ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, in almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore" o "Corriere della Sera". L'avviso di convocazione dovrà contenere ogni indicazione prevista dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Nello stesso avviso può essere fissato altro giorno per l'eventuale seconda convocazione e, nei casi previsti dalla legge, può essere anche fissata una terza convocazione. Se il giorno della seconda o terza convocazione non è indicato nell'avviso, l'Assemblea in seconda o terza convocazione deve essere convocata entro trenta giorni, rispettivamente, dalla prima o dalla seconda convocazione, con avviso pubblicato almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

L'avviso di convocazione delle assemblee deve essere pubblicato almeno trenta giorni prima della data dell'Assemblea stessa, con l'eccezione delle Assemblee convocate per (i) l'elezione dei componenti degli organi sociali, nel cui caso è previsto un termine di quaranta giorni; (ii) deliberare in merito alle misure difensive in caso di offerta pubblica di acquisto, nel cui caso il termine è ridotto a quindici giorni; e (iii) deliberare in merito alla riduzione del capitale sociale e nomina del liquidatore, nel cui caso il termine è di ventuno giorni.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea è altresì convocata dal Consiglio di Amministrazione ovvero dalla persona designata dal Consiglio, nella sede sociale od in altro luogo in Italia, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea, ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme di legge, i titolari di diritti di voto legittimati dalla comunicazione, prevista ai sensi della normativa vigente, pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero il diverso termine fissato dalle applicabili disposizioni regolamentari vigenti. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre termini indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. La comunicazione, effettuata conformemente a quanto sopra, è valida anche per la seconda e terza convocazione, ove previste. Le comunicazioni trasmesse non possono essere ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo ovvero prima che sia andata deserta anche l'ultima convocazione indicata nell'avviso di convocazione.

È inoltre previsto che, salvo che lo statuto disponga diversamente, la Società nomini un soggetto al quale i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possono conferire una delega con istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea. Bolzoni, al fine di agevolare ulteriormente la partecipazione alle Assemblee dei soggetti a ciò legittimati, non ha ad oggi ritenuto di escludere statutariamente la nomina del rappresentante; pertanto, i soggetti legittimati, possono conferire la delega al rappresentante designato dalla Società, senza incorrere in spese.

Ai sensi del nuovo art. 127-*ter* del Testo Unico, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" (*Q&A*) in apposita sezione del sito *internet* della Società.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea ai sensi di legge, mediante delega scritta rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica come di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accertare i risultati delle votazioni.

Alle Assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

La Società si è dotata, con delibera assembleare in data 23 gennaio 2006, di un regolamento assembleare volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di Bolzoni. Detto regolamento è disponibile e scaricabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bolzoni-auramo.it.

Il regolamento assembleare è stato adeguato alle nuove disposizioni in materia di diritti degli azionisti a seguito della delibera dell'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2011.

Il Consiglio riferisce almeno in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio all'Assemblea sull'attività svolta e programmata, e comunque ogniqualvolta lo ritenga opportuno. Al fine di permettere agli azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, il Consiglio pubblica dettagliate relazioni su ciascun punto all'ordine del giorno (per i punti di propria competenza). Tali relazioni sono altresì messe a disposizione sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bolzoni-auramo.it.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*ex* articolo 123-*bis*, comma 2 lettera a), TUF)

Alla Data della Relazione non sono state adottate eventuali pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Salvo quanto illustrato nella Relazione, dalla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2011 alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

* * *

Podenzano, 14 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Emilio Bolzoni

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	n. azioni	**% rispetto al capitale sociale**	**Quotato (indicare i mercati) / non quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie	25.993.915	100	MTA Segmento STAR	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	**N° strumenti in circolazione**	**Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio**	**N° azioni al servizio della conversione/esercizio**
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	**Azionista diretto**	**Quota % su capitale ordinario**	**Quota % su capitale votante**
Paolo Mazzoni	Paolo Mazzoni	6,04	6,04
	Totale	***6,04***	***6,04***
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	2,49	2,49
	Totale	***2,49***	***2,49***
Agostino Covati	Agostino Covati	2,05	2,05
	Totale	***2,05***	***2,05***
Tamburi Investment Partners S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	5,01	5,01
	Totale	***5,01***	***5,01***
Karl Peter Otto Staack	Karl Peter Otto Staack	3,51	3,51
	Totale	***3,51***	***3,51***
Lazard Frères Gestion	Lazard Frères Gestion	3,16	3,16
	Totale	***3,16***	***3,16***
Penta Holding S.r.l.	Penta Holding S.r.l.	50,30	50,30
	Totale	***50,30***	***50,30***

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	**Componenti**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) ***	**Esecutivi**	**Non esecutivi**	**Indip. da Codice**	**Indip. da TUF**	**(%) ****	**N. altri incarichi *****	********	******	********	******
Presidente	Emilio Bolzoni	21.04. 2009	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2011	M	X				100	0				
AD	Roberto Scotti	21.04. 2009	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2011	M	X				100	0				
Amm.re	Pier Luigi Magnelli	21.04. 2009	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2011	M		X			100	0	X	100	X	100
Amm.re	Luigi Pisani	21.04. 2009	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2011	M		X			100	0				
Amm.re	Franco Bolzoni	21.04. 2009	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2011	M		X			100	0				
Amm.re	Davide Turco	21.04. 2009	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2011	M		X			88	8				
Amm.re	Karl-Peter Staack	21.04. 2009	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2011	M		X			88	0				
Amm.re	Raimondo Cinti	21.04. 2009	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2011	M		X	X	X	88	20	X	66	X	100
Amm.re	Giovanni Salsi	21.04. 2009	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2011	M		X	X	X	100	2	X	100	X	100
Amm.re	Paolo Mazzoni	21.04. 2009	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2011	m		X	X	X	88	4				

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento	*Consiglio di Amministrazione: 8*	*Comitato Controllo Interno: 3*	*Comitato Remunerazione: 1*

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si alleghi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE							
Carica	**Componenti**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) ***	**Indipendenza da Codice**	**(%) ****	**N. altri incarichi *****
Presidente	Giorgio Picone	29.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2012	m	X	100	14
Sindaco effettivo	Carlo Baldi	29.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2012	M	X	100	12
Sindaco effettivo	Maria Gabriella Anelli	29.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2012	M	X	100	2
Sindaco supplente	Guido Prati	29.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2012	M	X	n.a.	32
Sindaco supplente	Andrea Foschi	29.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2012	m	X	n.a.	25
Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 7							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'articolo 148 *bis* TUF. L'elenco completo ed aggiornato degli incarichi è messo a disposizione da Consob, sul sito internet della medesima, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.

ALLEGATO 1

Paragrafo sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'articolo 123-*bis*, comma 2, lettera *b)*, TUF

Premessa:

Bolzoni sta continuando il processo di allineamento con i principali modelli di riferimento e con le "*best practice*" di disegno ed implementazione di sistemi di controllo interno, a conferma dell'attenzione che la Società pone alla gestione del rischio ed all'accuratezza dell'informativa finanziaria, anche alla luce dei continui mutamenti a livello macroeconomico e delle difficoltà derivanti dalla persistente crisi mondiale.

L'identificazione dei rischi si fonda su un processo periodico di "*risk assessment*" in cui viene coinvolto l'intero *management*: i dirigenti di funzione, attraverso un'analisi dettagliata delle proprie attività, esplicitano i rischi aziendali sotto il loro controllo e si impegnano ad attuare una politica di gestione del rischio conseguente.

I rischi individuati vengono quindi analizzati ed ordinati per priorità in considerazione degli obiettivi della Società ed in relazione alla combinazione di probabilità e impatto potenziale dei rischi stessi.

La fase di monitoraggio completa il processo di analisi del rischio, con il fine di validare le azioni volte alla loro prevenzione o attenuazione dei relativi effetti.

La mappatura dei rischi e l'attivazione delle procedure di applicazione e di monitoraggio del sistema di controllo interno di Bolzoni si articola sui seguenti punti principali:

- Controllo dei rischi interni (efficacia/efficienza operativa, organizzazione);
- Controllo dei rischi esterni (mercato, normativa, contesto politico-sociale); e
- Controllo dei rischi inerenti all'informativa finanziaria.

Come riaffermato anche nelle linee di indirizzo del sistema di controllo interno aggiornate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2009, la particolarità del sistema di controllo interno di Bolzoni è quella di essere imperniata su figure manageriali in cui la direzione del controllo aziendale si somma inscindibilmente al concreto esercizio degli aspetti più rilevanti del controllo, quelli cioè che riguardano le scelte strategiche dell'attività, il percorso di formazione dei rendiconti contabili, la responsabilità della *compliance* aziendale alle disposizioni di legge e di regolamento e la salvaguardia del patrimonio.

La gestione dei rischi in relazione all'informativa finanziaria va quindi vista come elemento costitutivo dell'intero sistema di gestione dei rischi operante in azienda.

Di seguito si riporta una descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, cioè quel processo che supporta la predisposizione e la diffusione al pubblico del "*Financial Reporting*".

Tale sistema di gestione dei rischi è strutturato per garantire un'informativa finanziaria con le caratteristiche dell'attendibilità, dell'accuratezza, dell'affidabilità e della tempestività.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Gruppo Bolzoni, per opera del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha posto in essere un sistema di procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e delle relazioni finanziarie periodiche.

Fasi del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il progetto di adeguamento del sistema di controllo interno ai dettami della Legge n. 262/2005, si riporta che nella fase iniziale è stata effettuata un'attività di *scoping*, mirata ad individuare le entità ed i conti rilevanti e significativi ed i processi a loro sottostanti.

Lo *scoping* viene rivisto ogni anno per verificarne l'adeguatezza e le necessità di copertura alla luce della continua evoluzione societaria e della significatività delle singole voci del bilancio.

Per ciascun processo definito "*in scope*" sono state avviate una serie di attività, ed in particolare:

- Mappatura del processo con individuazione dei rischi e dei controlli chiave;
- Valutazione del disegno dei controlli con riferimento a ciascun obiettivo sopra evidenziato ed identificazione dei principali *gap* rispetto agli obiettivi di controllo;
- Individuazione delle azioni di "*remediation*" al fine di implementare eventuali controlli compensativi, o modifiche al processo, per assicurare il corretto controllo delle aree in oggetto; e
- Attività di verifica dell'effettuazione dei controlli stessi operata dal Dirigente Preposto a cui si aggiungono i controlli indipendenti svolti dal Preposto al controllo interno.

I risultati delle attività di *test*, regolarmente archiviati presso l'ufficio del Dirigente Preposto, vengono analizzati con frequenza trimestrale in un apposito incontro a cui partecipano il Dirigente Preposto e il Preposto al Controllo Interno.

L'analisi dei controlli si focalizza sia sui controlli a livello aziendale (cosiddetti "*Entity level Controls*"), sia sulla gestione complessiva dei sistemi informativi utilizzati nei processi rilevanti per il *financial reporting* e della correlata infrastruttura informatica, sia sui controlli a livello di singolo processo.

Contestualmente all'invio dei dati per la redazione dei bilanci consolidati trimestrali, i Responsabili amministrazione finanza e controllo di ciascuna controllata, inviano alla Società un'apposita lettera di attestazione, firmata anche dai direttori di filiale che conferma la corrispondenza dei dati inviati con le scritture e le risultanze contabili, la loro completezza, accuratezza e corrispondenza agli *standard* contabili di riferimento e l'aderenza ed il rispetto di tutte le normative.

In attesa di completare l'implementazione del sistema descritto nella parte riguardante il ciclo attivo, e la gestione del magazzino, attività prevista nel corso del 2012, sono state messe a punto e applicate procedure di controllo tali da garantire comunque l'efficacia del sistema attuale e l'affidabilità dei dati ricevuti sia dalle funzioni interne che dalle altre aziende del Gruppo (e, di conseguenza, dei dati consolidati).

A fondamentale tutela dell'obiettivo dell'affidabilità dei dati è stato implementato un sistema di controllo di gestione basato sul meccanismo del *budget*-consuntivo con controlli normalmente a frequenza mensile (frequenza superiore quando il rischio valutato lo richiede) ed analisi approfondita degli scostamenti rilevanti. Tale sistema copre sia Bolzoni che tutte le aziende del Gruppo, sia produttive che commerciali.

Il livello di approfondimento e frequenza dei controlli è opportunamente calibrato tra la Bolzoni, le aziende produttive del Gruppo e le aziende esclusivamente commerciali.

In virtù di quanto descritto, la Società ritiene di soddisfare i requisiti richiesti dalle norme di riferimento, garantendo la completezza, l'accuratezza, la competenza, l'attendibilità la tempestività e l'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Ruoli e Funzioni Coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria è presidiato da diversi organi/funzioni aziendali che operano con ruoli e responsabilità diversi e definiti, come di seguito descritto.

La condivisione e l'integrazione fra le informazioni che si generano nei diversi ambiti è assicurata da un flusso informativo costante.

- *Consiglio di Amministrazione*: ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha emanato le linee di indirizzo del controllo interno e viene periodicamente aggiornato dal comitato per il controllo interno sulle attività da esso effettuate.
- *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:* svolge un'attività di continua implementazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria verificando trimestralmente lo stato delle attività ed i risultati delle attività di *testing*. Infine valuta le eventuali situazioni critiche e, di concerto con il Preposto al controllo interno, definisce le eventuali azioni necessarie.
- *Preposto al Controllo Interno:* collabora con il Dirigente preposto nella continua implementazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria e su richiesta e a supporto del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, verifica periodicamente lo stato delle attività ed i risultati delle attività di *testing.*

Insieme al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari valuta le situazioni critiche del sistema e propone interventi di miglioramento.

- *Direttori di filiale e Responsabili Amministrazione Finanza e Controllo delle controllate direttamente ed indirettamente:* a loro è delegata la responsabilità operativa e qualitativa dell'informativa finanziaria. In occasione dell'invio dei dati per la redazione dei bilanci consolidati trimestrali inviano alla Società un'apposita lettera di attestazione che conferma la corrispondenza dei dati inviati con le scritture e le risultanze contabili, la loro completezza, accuratezza e corrispondenza agli *standard* contabili di riferimento, l'aderenza ed il rispetto di tutte le normative.

ALLEGATO 2

Elenco delle cariche, in essere, ricoperte dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione

Elenco delle cariche sociali del sig. Davide Turco

Società	Carica	Stato
Atos S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Igea S.p.A.	Consigliere	In essere
Novamont S.p.A.	Consigliere	In essere
Materbi S.p.A.	Consigliere	In essere
Varese Investimenti S.p.A.	Consigliere	In essere
Tethis S.p.A.	Consigliere	In essere
H-Farm Ventures S.p.A.	Consigliere	In essere
INCube S.r.l.	Consigliere	In essere

Elenco delle cariche sociali del sig. Raimondo Cinti

Società	Carica	Stato
Officine Maccaferri S.p.A.	Consigliere	In essere
Nimax S.p.A.	Presidente	In essere
Seci Energia S.p.A.	Consigliere Delegato	In essere
S.E.C.I. S.p.A.	Consigliere	In essere
Powercrop S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Jesi Energia S.p.A.	Consigliere	In essere
Enerray S.p.A.	Consigliere Delegato	In essere
Eco Calabria S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Eco Puglia S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Eco Sicilia S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Ecoenergia S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Elio Sicilia S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Sebigas S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Progetto Elios S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Termica Celano S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Termica Colleferro S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Exergy-ORC S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
La Marocca Soc.Agricola a r.l.	Amministratore Unico	In essere
Marsica Agroenergia Soc. Agricola a r.l.	Amministratore Unico	In essere
Piano San Biagio Wind Farm S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere

Elenco delle cariche sociali del sig. Giovanni Salsi

Società	Carica	Stato
Banca di Piacenza	Consigliere	In essere
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

Elenco delle cariche sociali del sig. Paolo Mazzoni

Società	Carica	Stato
SIMA S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Cofinvest S.r.l.	Consigliere	In essere
Airbank S.r.l.	Consigliere	In essere
Italtherm S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere

RELAZIONE DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLA REMUNERAZIONE

(PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-*TER* DEL TUF E 84-*QUATER* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI NONCHÉ DELL'ART. 7 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEGLI EMITTENTI QUOTATI PROMOSSO DA BORSA ITALIANA S.P.A.)

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Bolzoni S.p.A.
in data 14 marzo 2012

GLOSSARIO

Bolzoni	Bolzoni S.p.A.
Codice di Autodisciplina o Codice	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Codice di Autodisciplina 2011 o Codice 2011	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana.
Comitato per la Remunerazione o Comitato	Il Comitato per la Remunerazione costituito da Bolzoni ai sensi del Codice.
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di Bolzoni.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di Bolzoni.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	I dirigenti, di cui all'art. 65, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, eventualmente individuati dal Consiglio di Amministrazione.
Gruppo	Bolzoni e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Politica di Remunerazione	La Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012, descritta nella Sezione I della presente Relazione.
Regolamento del Comitato	Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché in conformità all'art. 7 del Codice.
Società	Bolzoni S.p.A.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato

INDICE

Premessa p. 4

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE p. 4

1. Procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della Politica di Remunerazione p. 4
2. La *governance* della Società e la Politica di Remunerazione p. 4
3. Finalità e principi della Politica di Remunerazione p. 5
4. Componenti della remunerazione p. 5
   - 4.1 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche p. 5
   - 4.2 La remunerazione degli amministratori non esecutivi p. 5
   - 4.3 La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche p. 6
5. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari p. 7
6. Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post p. 7
7. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi p. 7
8. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro p. 8
9. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie p. 8
10. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società p. 8

SEZIONE II – COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2011 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE NONCHÉ' DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE p. 9

PRIMA PARTE - VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE p. 9

- 1.1 Consiglio di Amministrazione p. 9
- 1.2 Collegio Sindacale p. 9
- 1.3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche p. 10
- 1.4 Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto p. 10

SECONDA PARTE - TABELLE p. 11

SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE p. 14

Premessa

La presente Relazione è stata predisposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, in data 14 marzo 2012, ai sensi dell'articolo 123 – *ter* del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 ("**TUF**") e dell'art. 7 del Codice per illustrare agli Azionisti la politica di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (la "**Politica di Remunerazione**").

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE

1. Procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della Politica di Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, approva annualmente la Politica di Remunerazione su proposta del Comitato per la Remunerazione (*cfr. infra sub* Paragrafo 2).

La Politica di Remunerazione, così come descritta nella presente sezione della Relazione, è sottoposta alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata ai sensi dell'art. 2364 del codice civile.

Responsabile della corretta attuazione della Politica di Remunerazione è il Comitato per la Remunerazione.

2. La *governance* della Società e la Politica di Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto dagli amministratori Raimondo Cinti, Giovanni Salsi e Pierluigi Magnelli[(1)]. Tutti i membri del Comitato della Remunerazione sono non esecutivi, due dei quali indipendenti ed almeno un componente possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Al Comitato per la Remunerazione sono attribuite, ai sensi dell'art. 6.C.5. del Codice 2011, le seguenti funzioni in connessione con la politica per la remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Il Comitato si riunisce

---

[(1)] Negli otto amministratori qualificati come non esecutivi è compreso il signor Pier Luigi Magnelli. Il Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2009 ha deliberato di attribuire al consigliere signor Pier Luigi Magnelli, con firma libera e disgiunta, tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria della Società, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio o dell'Assemblea dei soci della Società e le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso: (i) approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo; (ii) approvazione del budget annuale della Società e del Gruppo; (iii) operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e (iv) operazioni con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere all'attribuzione di detta delega al fine di evitare che in assenza dei due amministratori esecutivi, ovverosia Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, non vi fossero altri amministratori in grado di garantire l'adempimento delle formalità connesse alla gestione ordinaria dell'azienda; in quest'ottica, il signor Pier Luigi Magnelli non deve intendersi quale amministratore esecutivo stabilmente inserito nel quadro di direzione dell'azienda e attivo nella gestione della Società quanto, piuttosto, titolare di una funzione meramente vicaria.

almeno una volta all'anno e comunque in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli Amministratori Delegati o investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società nonché su eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

3. Finalità e principi della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione della Società risulta preordinata ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi della Società.

La Politica di Remunerazione è volta a premiare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Ottenimento dei risultati di esercizio previsti dai *budget* annuali;
2. Espansione del Gruppo;
3. Ottimizzazione ed efficientamento delle risorse utilizzate;
4. Razionalizzazione delle strutture produttive.

Con riferimento all'esercizio 2011, la Società non ha predisposto – in quanto non previsto dalla normativa al tempo vigente – una specifica politica sulla remunerazione.

4. Componenti della remunerazione

4.1 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche

La remunerazione degli amministratori esecutivi si comporrà in generale dei seguenti elementi:

(a) una componente fissa annua lorda; e

(b) una componente variabile legata ad obiettivi predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di dodici mesi.

Nella determinazione della remunerazione, il Consiglio di Amministrazione terrà, altresì, conto (i) dei compensi corrisposti nel triennio precedente, (ii) delle dimensioni aziendali, (iii) della rilevanza delle posizioni interessate (posizione e livello nella struttura organizzativa, contributo strategico e criticità del ruolo, impatto sui risultati aziendali), (iv) nonché della componente fiscale.

In particolare per l'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti, sono previste le seguenti incentivazioni:

- incremento del 25% dell'emolumento fisso al raggiungimento dell'Ebitda *margin* del bilancio consolidato del 9%;
- incremento del 50% dell'emolumento fisso al raggiungimento dell'Ebitda *margin* del bilancio consolidato del 10,8%, valore di *budget*;
- incremento del 75% dell'emolumento fisso al raggiungimento dell'Ebitda *margin* del bilancio consolidato del 11,8%.

Per i valori intermedi (da 9% a 11,8%), l'incentivo dovrà essere calcolato in proporzione.

4.2 La remunerazione degli amministratori non esecutivi

Alla luce di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è rappresentata esclusivamente da una componente fissa, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

4.3 La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La Politica di Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società per l'esercizio 2012 è la seguente:

Destinatari: n° 5 Dirigenti.

1**.** Il valore del "**Bonus Annuale**" è di ammontare non superiore al 20% del trattamento retributivo fisso annuale, così come definito nei rispettivi contratti di assunzione. Il 20% della retribuzione fissa rappresenta quindi la base di calcolo.

2**.** Gli obiettivi sulla base dei quali è calcolato il Bonus si suddividono in due categorie:

- **Obiettivo Comune**: L'EBITDA margin (*Earning before interests, taxes, depreciation, amortization* - Utile Aziendale prima degli interessi, delle tasse, delle svalutazioni, degli ammortamenti in percentuale sul fatturato) di Gruppo cui è associato un peso pari al 50**%** del valore del "Bonus Annuale".
    - 0% obiettivo comune se EBITDA margin consolidato inferiore al 9%
    - 50% obiettivo comune se EBITDA margin consolidato pari al 9%
    - 100% obiettivo comune se EBITDA margin consolidato pari al valore di *budget* del 10,8%.

Con i valori dell'Ebitda intermedi l'obiettivo comune verrà calcolato in proporzione.

- **Obiettivi di Funzione**: variano a seconda della funzione aziendale di appartenenza, possono essere al massimo 2. A tali obiettivi è associato complessivamente un peso pari al 50**%** del "Bonus Annuale".
    - 0% obiettivo di funzione al di sotto del raggiungimento del 95% del risultato di *budget* nel caso di obiettivi quantitativi;
    - 50% obiettivo di funzione tra il 95% ed il 100% del risultato di *budget* nel caso di obiettivi quantitativi;
    - 100% obiettivo di funzione in corrispondenza del raggiungimento del risultato di *budget*, tanto quantitativo che qualitativo.

La parametrizzazione sui singoli obiettivi è correlata al singolo peso percentuale di ciascuno.

3**.** Il Bonus viene erogato al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, con cadenza annuale (entro il mese di giugno dell'anno successivo all'anno di riferimento). Esso, avendo carattere straordinario, non verrà computato ai fini del calcolo della 13ma, 14ma, TFR e di ogni altro elemento della retribuzione.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro in corso d'anno l'incentivo non verrà corrisposto.

Destinatari: n° 7 Quadri intermedi.

1. Il valore del "**Incentivo individuale**" è di ammontare non superiore al 20% del trattamento retributivo lordo annuo. Il 20% della retribuzione fissa rappresenta quindi la base di calcolo.

2**.** Gli obiettivi sulla base dei quali è calcolato l'incentivo si suddividono in due categorie:

- **Obiettivo Comune**: L'EBITDA margin (*Earning before interests, taxes, depreciation, amortization*- Utile Aziendale prima degli interessi, delle tasse, delle svalutazioni, degli ammortamenti in percentuale sul fatturato) di Gruppo cui è associato un peso pari al 50**%** del valore del "incentivo individuale".

- 0% obiettivo comune se EBITDA *margin* consolidato inferiore al 9%
- 50% obiettivo comune se EBITDA *margin* consolidato pari al 9%
- 100% obiettivo comune se EBITDA *margin* consolidato pari al valore di budget del 10,8%

Con i valori dell'Ebitda intermedi l'obiettivo comune verrà calcolato in proporzione.

- **Obiettivi di Funzione**: variano a seconda della funzione aziendale di appartenenza, possono essere al massimo 2. A tali obiettivi è associato complessivamente un peso pari al 50**%** del "incentivo individuale".
  - 0% obiettivo di funzione al di sotto del raggiungimento del 95% del risultato di budget nel caso di obiettivi quantitativi;
  - 50% obiettivo di funzione tra il 95% ed il 100% del risultato di budget nel caso di obiettivi quantitativi;
  - 100% obiettivo di funzione in corrispondenza del raggiungimento del risultato di budget, tanto quantitativo che qualitativo.

La parametrizzazione sui singoli obiettivi è correlata al singolo peso percentuale di ciascuno.

3**.** L'incentivo viene erogato al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, con cadenza annuale (entro il mese di giugno dell'anno successivo all'anno di riferimento). Esso, avendo carattere straordinario, non verrà computato ai fini del calcolo della 13ma, 14ma, TFR e di ogni altro elemento della retribuzione.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro in corso d'anno l'incentivo non verrà corrisposto.

5. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Salvo quanto *infra* indicato alla Sezione II, Paragrafo 1.3, alla data della presente Relazione, la Società non ha predisposto una Politica di Remunerazione riguardante i benefici non monetari.

6. Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post*

Alla data della presente Relazione, la Società non ha predisposto una Politica di Remunerazione che preveda termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), eventuali sistemi di pagamento differito ovvero meccanismi di correzione *ex post* in quanto, come già detto, sistemi di differimento non costituiscono elementi determinanti ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali.

7. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

La Politica di Remunerazione non prevede alcuna clausola per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari. Si ricorda peraltro che non sono stati approvati piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

8. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

La Politica di Remunerazione non prevede la stipula di accordi tra la Società, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che abbiano ad oggetto la previsione di indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. La regolamentazione dei trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro è rimessa alle specifiche previsioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti di azienda.

9. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Salvo quanto *infra* indicato non sono previste in favore dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche diverse da quelle previste CCNL di categoria applicato ai dirigenti del Gruppo; si segnala peraltro che l'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti, in aggiunta a quanto previsto nel CCNL di categoria, è beneficiario della polizza sanitaria e della polizza Infortuni.

10. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società

La Politica di Remunerazione è stata predisposta dalla Società senza utilizzare la politica di altre società come riferimento.

SEZIONE II – COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2011 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE NONCHÉ' DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Nella presente sezione della Relazione sono illustrati nominativamente i compensi relativi all'esercizio 2011 spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

* * *

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella presente parte della Sezione II è fornita un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche con riferimento all'esercizio 2011.

Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1.1 Consiglio di Amministrazione

1.1.1 Amministratore Delegato - Roberto Scotti

Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dell'Amministratore Delegato nel corso dell'esercizio 2011.

i) un compenso fisso di Euro 230,000;

ii) nessun compenso variabile in quanto parametrizzato ad un determinato valore di Ebitda non raggiunto

1.1.2 Presidente del Consiglio di amministrazione - Emilio Bolzoni

La remunerazione del Presidente non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa determinata dall'Assemblea ordinaria all'atto della nomina.

1.1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa.

1.2 Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2011, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- Giorgio Picone (Presidente), nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2010; il compenso relativo all'esercizio 2011 è pari a Euro 25.000;
- Maria Gabriella Anelli, dall'Assemblea del 29 aprile 2010; il compenso relativo all'esercizio 2011 è pari a Euro 14.000;
- Carlo Baldi nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2010; il compenso relativo all'esercizio 2011 è pari a Euro 14.000.

1.3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La remunerazione corrisposta ai 5 Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, per l'esercizio 2011, è la seguente:

- compenso fisso totale di circa Euro 371,000;
- ulteriore compenso variabile parametrizzato ad un determinato valore di Ebitda non raggiunto;
- benefici non monetari per un totale di Euro 19,493.

1.4 Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto

Non sono in essere accordi specifici che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

SECONDA PARTE - TABELLE

Nelle seguenti tabelle sono indicati analiticamente i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche corrisposti o da corrispondere dalla Società e da società controllate e collegate con riferimento all'esercizio 2011.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2011

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi *	Partecipazione agli utili					
1) Compensi nella società che redige il bilancio												
Emilio Bolzoni	Presidente	2011	Appr.bilancio 2011	230,000	-	-	-	-	-	230,000	-	-
Roberto Scotti	Amm.Delegato	2011	Appr.bilancio 2011	230,000	-	-	-	-	-	230,000	-	
Luigi Pisani	Consigliere non esecutivo	2011	Appr.bilancio 2011	28,000	-	-	-	-	-	28,000	-	-
Franco Bolzoni	Consigliere non esecutivo	2011	Appr.bilancio 2011	28.000	-	-	-	-	-	28,000	-	-
Pierluigi Magnelli	Consigliere non esecutivo	2011	Appr.bilancio 2011	28,000	-	-	-	-	-	28,000	-	-
Davide Turco	Consigliere non esecutivo	2011	Appr.bilancio 2011	28,000	-	-	-	-	-	28,000	-	-
Karl Peter Staack	Consigliere non esecutivo	2011	Appr.bilancio 2011	28,000	-	-	-	-	-	28,000	-	-
Raimondo Cinti	Consigliere indipendente	2011	Appr.bilancio 2011	28,000	-	-	-	-	-	28,000	-	-
Giovanni Salsi	Consigliere indipendente	2011	Appr.bilancio 2011	28,000	-	-	-	-	-	28,000	-	-
Paolo Mazzoni	Consigliere indipendente	2011	Appr.bilancio 2011	28,000	-	-	-	-	-	28,000	-	-
Giorgio Picone	Presidente Collegio Sindacale	2011	Appr.bilancio 2012	25,000	-	-	-	-	-	25,000	-	-

Maria Gabriella Anelli	Sindaco	2011	Appr.bilancio 2012	14,000	-	-	-	-	-	14,000	-	-
Carlo Baldi	Sindaco	2011	Appr.bilancio 2012	14,000	-	-	-	-	-	14,000	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche n° 5		2011		371,000	-	-	-	19,493(*)	-	390,493	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate												
Emilio Bolzoni	Presidente	2011	A revoca	28,000(**)	-	-	-	-	-	28,000	-	-
Roberto Scotti	Amm.Delegato	2011	A revoca	28,000(***)	-	-	-	-	-	28,000	-	-
(III) Totale-												
Emilio Bolzoni	Presidente	2011	Appr.bilancio 2011	258,000	-	-	-			258,000	-	-
Roberto Scotti	Amm.Delegato	2011	Appr.bilancio 2011	258,000	-	-	-			258,000	-	-
Luigi Pisani	Consigliere non esecutivo	2011	Appr.bilancio 2011	28,000	-	-	-	-		28,000	-	-
Franco Bolzoni	Consigliere non esecutivo	2011	Appr.bilancio 2011	28.000	-	-	-	-		28,000	-	-
Pierluigi Magnelli	Consigliere non esecutivo	2011	Appr.bilancio 2011	28,000	-	-	-	-		28,000	-	-
Davide Turco	Consigliere non esecutivo	2011	Appr.bilancio 2011	28,000	-	-	-	-		28,000	-	-
Karl Peter Staack	Consigliere non esecutivo	2011	Appr.bilancio 2011	28,000	-	-	-	-		28,000	-	-
Raimondo Cinti	Consigliere indipendente	2011	Appr.bilancio 2011	28,000	-	-	-	-		28,000	-	-
Giovanni Salsi	Consigliere indipendente	2011	Appr.bilancio 2011	28,000	-	-	-	-		28,000	-	-

Paolo Mazzoni	Consigliere indipendente	2011	Appr.bilancio 2011--	28,000	-	-	-	-		28,000	-	-
Giorgio Picone	Presidente Collegio Sindacale	2011	Appr.-bilancio 2012	25,000	-	-	-	-	-	25,000	-	-
Maria Gabriella Anelli	Sindaco	2011	Appr.bilancio 2012	14,000	-	-	-	-	-	14,000	-	-
Carlo Baldi	Sindaco	2011	Appr.bilancio 2012	14,000	-	-	-	-	-	14,000	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche n° 5		2011		371,000	-	-	-	19,493	-	390,493	-	-
(III) TOTALE				1,164,000	-	-	-	19,493	-	1,183,493	-	-

(dati espressi in Euro)

NOTE

Compensi variabili non equity: Nel 2011 gli incentivi per l'amministratore delegato e per i dirigenti con responsabilità strategiche, essendo basati sul raggiungimento di un determinato valore percentuale di Ebitda, non sono stati raggiunti.

(*) I benefici non monetari per i 5 Dirigenti con Responsabilità Strategiche si riferiscono a polizze infortuni, polizze vita e auto aziendali.

(**) Il compenso fisso del Presidente da Controllate e Collegate si riferisce ad emolumenti per la carica di amministratore nella controllata Auramo Oy.

(***) Il compenso fisso dell'Amministratore Delegato da Controllate e Collegate si riferisce ad emolumenti per la carica di amministratore nella controllata Hans H. Meyer GmbH.

SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella seguente tabella sono indicate, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in Bolzoni e nelle società da questa controllate.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2010	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2011
Emilio Bolzoni	Presidente CdA	Bolzoni S.p.A.	21.873	-	-	21.873
Roberto Scotti	AD	Bolzoni S.p.A.	50.913	-	-	50.913
Pier Luigi Magnelli	Amministratore	Bolzoni S.p.A.	4.167	-	-	4.167
Luigi Pisani	Amministratore	Bolzoni S.p.A.	34.002	-	-	34.002
Franco Bolzoni	Amministratore	Bolzoni S.p.A.	208.726	-	-	208.726
Davide Turco	Amministratore	Bolzoni S.p.A.	-	-	-	-
Karl-Peter Staack	Amministratore	Bolzoni S.p.A.	912.282	-	-	912.282
Raimondo Cinti	Amministratore	Bolzoni S.p.A.	-	-	-	-
Giovanni Salsi	Amministratore	Bolzoni S.p.A.	2.000	-	-	2.000
Paolo Mazzoni	Amministratore	Bolzoni S.p.A.	1.410.900	159.100	-	1.570.000
Giorgio Picone	Presidente Collegio Sindacale	Bolzoni S.p.A.	-	-	-	-
Carlo Baldi	Sindaco effettivo	Bolzoni S.p.A.	-	-	-	-
Maria Gabriella Anelli	Sindaco effettivo	Bolzoni S.p.A.	-	-	-	-
Dirigenti (5)		Bolzoni S.p.A.	141.195	-	6.375	134.820

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di direttore generale o di dirigente con responsabilità strategiche anche per una frazione di anno.

Podenzano, 14 marzo 2012